MANUALE

DI

SCUOLA PREPARATORIA

OSSIA

INTRODUZIONE

AD

UN CORSO DI STUDJ ELEMENTARI

VOL. II.

SECONDA EDIZIONE
CON MOLTE CORREZIONI ED AGGIUNTE
DELL' AUTORE



Qualis apes.
VIRG. *Æn.* Lib. I. v. 434.

FIRENZE
PRESSO G. P. VIEUSSEUX EDITORE
1844

Parva non sunt contemnenda, sine quibus magna consistere non possunt.

D. HIER. *ex Litt. ad Laet. De instit. filiae.*

TIPOGRAFIA GALILEIANA

CONTINUAZIONE

DELLA PARTE TEORICA

OSSIA

DELLE FORME DEL LINGUAGGIO

IX GRADO

ANOMALIE

Dalle forme regolari componenti il discorso, ora si passa alle irregolari, che è quanto dire alle anomalie (che non tengono la regola); le quali, scostandosi dalle prime, fanno sì che cresca la difficoltà nell'apprendimento. Ma tale difficoltà non è tanta da imbarazzare il nostro allievo; al quale, per esser partito da una norma regolare già conosciuta e imparata nella declinazione de' nomi, aggettivi e verbi tipi, il deviare alcun poco dalla inflessione primitiva non farà parere più disagiato del precedente il nuovo cammino. Che anzi il riscontro delle nuove inflessioni colle prime, verrà a formare una più chiara, profonda e permanente impressione sì delle une che delle altre nella mente di esso.

Vede bene ognuno, che a schiarimento delle regole passate (e lo stesso dicasi delle seguenti), pochi esempj sarebbero forse bastati, e che il maestro colla viva voce avrebbe allora potuto supplire al numero di

quelli che nel Manuale fossero sembrati mancanti. L'insegnante per altro non importa che adduca tutti quelli del Libro, ma tanti quanti verranno all'uopo per la chiara intelligenza e per il pieno possedimento delle teorie; cosicchè dovrà accrescersi o scemarsi il loro numero in ragione sempre del bisogno. Come pure il bisogno dimostrerà, se debbano o no ripetersi una o più volte quelli esempj medesimi che si trovano qui descritti. Abbiamo intanto creduto di abbondare più che scarseggiare, non per far onta al precettore, quasi che egli non sapesse supplire da per sè stesso alla scarsezza; ma bensì per procurargli nella persona di qualche allievo un collaboratore. Poichè, quando e' volesse riposarsi dalla continua vociferazione, alla quale è sottoposto in forza del metodo, i già dati sussidj e il copioso numero degli esempi gli permetterebbero di passare il Manuale in mano dell'allievo, il quale non avrebbe a far altro che leggere sotto la sua vigilanza. Oltre a ciò, dalla moltiplicità degli esempj coglie il discepolo l'altro vantaggio dell'esercizio pratico sulla sintassi di concordanza, e si addestra in pari tempo ad applicare un attributo conveniente a un dato oggetto. Siccome poi cogli anomali saranno riprodotti anche i regolari, onde metterli a riscontro tra loro, più che di anomalie daremo agli Esercizj seguenti il nome di Varietà.

Diasi mossa intanto dalle anomalie o varietà dei nomi e degli aggettivi.

Le Anomalie o varietà nei nomi sono di due specie: 1.ª specie: Varietà nel genere; 2.ª specie; Varietà nel numero.

A) Nomi maschili, perchè indicano uomini, colla desinenza in A.

Devesi dire:

Epaminonda Tebano,	ovvero,	Epaminonda Tebana?	— *Epaminonda Tebano, perchè Epaminonda è nome d'uomo; e l' aggettivo Tebano deve stare nello stesso genere del nome Epaminonda* (*).
Fidia famosa,	»	Fidia famoso?	— *Fidia famoso* (La ragione della risposta sempre come sopra).
Cabria vittorioso,	»	Cabria vittoriosa?	— *Cabria vittorioso...*
Pittagora antico,	»	Pittagora antica?	— *Pittagora antico...*
Giuba Mauritano,	»	Giuba Mauritana?	— *Giuba Mauritano...*
Giucurta bellicosa,	»	Giucurta bellicoso?	— *Giucurta bellicoso...*
Enea pio,	»	Enea pia?	— *Enea pio...*
Silla ambiziosa,	»	Silla ambizioso?	— *Silla ambizioso...*
Numa religioso,	»	Numa religiosa?	— *Numa religioso...*
Catilina sediziosa,	»	Catilina sedizioso?	— *Catilina sedizioso...*
Seneca virtuosa,	»	Seneca virtuoso?	— *Seneca virtuoso...*
Foca fiero,	»	Foca fiera?	— *Foca fiero...*

. . . .

Nomi ebraici.

Tobia santo,	ovvero,	Tobia santa?	— *Tobia santo...*
Geremia melanconico,	»	Geremia melanconica?	- *Geremia melanconico...*
Elia rapito,	»	Elia rapita?	— *Elia rapito...*

(*) I nomi maschili personali, che nella nostra lingua finiscono in A, derivano quasi tutti da lingue straniere.

Anania fido,	ovvero,	Anania fida?	— *Anania fido...*
Glona pnnita,	»	Glona pnnito?	— *Giona punito...*
Golia orgoglioso,	»	Golia orgogliosa?	— *Golia orgoglioso...*
Gionata amico,	»	Gionata amica?	— *Gionata amico...*
L'empio Sedecia,	»	L'empia Sedecia	— *L'empio Sedecia...*
Isaia enfatico,	»	Isaia enfatica	— *Isaia enfatico...*
Giuda avaro,	»	Giuda avara?	— *Giuda avaro...*

. . . .

B) Colla terminazione in E.

Cesare generoso,	ovvero,	Cesare Generosa?	— *Cesare generoso...*
Socrate virtuoso,	»	Socrate virtuosa?	— *Socrate virtuoso...*
Giuseppe il casto,	»	Giuseppe la casta?	— *Giuseppe il casto...*
Samnele fervorosa,	»	Samuele fervoroso?	— *Samuele fervoroso...*
Il vecchio Simeone,	»	la vecchia Simeone?	— *Il vecchio Simeone...*
Oreste furioso,	»	Oreste furiosa?	— *Oreste furioso...*
Zenone nmana,	»	Zenone umano?	— *Zenone umano...*
Giovenale il satirico,	»	Giovenale la satirica?	— *Giovenale il satirico...*

. . . .

C) Colla terminazione in I.

Giovanni il rapito di Patmos,	ovvero,	Giovanni la rapita di Patmos?	— *Giovanni il rapito...*
Lnigi studiosa,	»	Lnigi studioso?	— *Luigi studioso...*
Dionigi il fiero,	»	Dionigi la fiera?	— *Dionigi il fiero...*
Pierluigi iniquo,	»	Pierluigi iniqua?	— *Pierluigi iniquo...*

. . . .

D) Colla terminazione in O.

Antonio dotta,	ovvero,	Antonio dotto?	— *Antonio dotto...*
Niccolò benefico,	»	Niccolò benefica?	— *Niccolò benefico...*
Francesco il poverello di Cristo,	»	Francesco la poverella di Cristo?	— *Francesco il poverello di Cristo...*

. . . .

A) Nomi femminili, perchè indicano donne, colla terminazione in A.

Come si dirà:

La bella Aspasia, ovvero,	il bello Aspasia?	—	*La bella Aspasia, perchè Aspasia è nome di donna; e l'aggettivo bella deve stare nello stesso genere del nome Aspasia...*
La saggia Sofia,	» il saggio Sofia?	—	*La saggia Sofia* (la risposta sempre come sopra)...
La giovine Amalia	» il giovine Amalia?	—	*La giovine Amalia...*
Anna la Santa (s'intende della Madre di Nostra Donna),	» Anna il Santo?	—	*Anna la Santa...*
La bella Giuditta,	» il bel Giuditta?	—	*La bella Giuditta...*

B) Colla terminazione in E.

La savia Agnese, ovvero,	il savio Agnese?	—	*La savia Agnese...*
La disperata Didone,	» il disperato Didone?	—	*La disperata Didone...*
La graziosa Rachele,	» il grazioso Rachele?	—	*La graziosa Rachele...*
Fillide semplicetto,	» Fillide semplicetta?	—	*Fillide semplicetta...*
Beatrice famosa,	» Beatrice famoso?	—	*Beatrice famosa...*
Berenice favoloso,	» Berenice favolosa?	—	*Berenice favolosa...*

. . . .

C) Colla terminazione in O.

Saffo Lesbio,	ovvero, Saffo Lesbia?	— *Saffo Lesbia...*
Dido (*) abbandonato,	» Dido abbandonata?	— *Dido abbandonata...*
Giuno superbo,	» Gínno snperba?	— *Giuno superba...*
Aletto spaventoso,	» Aletto spaventosa?	— *Aletto spaventosa...*
Erato amorosa,	» Erato amoroso?	— *Erato amorosa...*

. . . .

VARIETÀ NEL GENERE — 3.° Esercizio.

A) Nomi maschili, perchè indicano mesi.

Si deve dire:

Il gennaio freddo,	ovvero, la gennajo fredda?	— *Il gennaio freddo, perchè è nome di mese; e l'aggettivo freddo dev'essere del genere maschile, come il sostantivo gennajo.*
Il febbraio nevoso,	» la febbraio nevosa?	— *Il febbraio...*
Il marzo tepido,	» la marzo tepida?	— *Il marzo tepido...*
L'aprile fiorita,	» l'aprile fiorito?	— *L'aprile fiorito...*
Il maggio allegro,	» la maggio allegra?	— *Il maggio allegro...*
Il gingno fruttifero,	» la giugno fruttifera?	— *Il giugno fruttifero...*
Il luglio estivo.	» la luglio estiva?	— *Il luglio estivo...*
L'agosto incomoda,	» l'agosto incomodo?	— *L'agosto incomodo...*
Il settembre piovoso,	» la settembre piovosa?	— *Il settembre piovoso...*
Il mostoso ottobre,	» la mostosa ottobre?	— *Il mostoso ottobre...*

(*) Dido e Giuno sono della poesia.

Il melanconico novembre,	ovvero, la melanconica novembre?	— *Il melanconico novembre...*
Il dicembre nevoso,	» la dicembre nevosa?	— *Il dicembre nevoso...*

. . . .

B) Nomi maschili, perchè indicano giorni.

Si deve dire:

Il lunedì santo,	ovvero, la lunedì santa?	— *Il lunedì santo, perchè nome di giorno; e santo deve essere di genere maschile, come il sostantivo lunedì.*
Martedì santo,	» la martedì santa?	— *Il martedì santo (ragione come sopra)*
Mercoledì santa,	» il mercoledì santo?	— *Il mercoledì santo...*
Giovedì prossima,	» giovedì prossimo?	— *Giovedì prossimo...*
Venerdì ultimo,	» venerdì ultima?	— *Venerdì ultimo...*
Sabato ventura,	» sabato venturo?	— *Sabato venturo.....*

Eccezione.

Devesi dire:

Il Domenica,	ovvero, la Domenica?	— *La domenica, perchè domenica è giorno eccettuato; e l'articolo La deve stare nello stesso genere femminile del sostantivo domenica.*

Nomi

maschili, perchè indicano alberi.	femminili, perchè indicano frutta.
Cosa indica albicocco? — *L'albero, perchè è maschile.*	Cosa indica albicocca? — *Il frutto, perchè è femminile.*
Ciliegio? — *Albero.* (Risposta sempre come sopra).	Ciliegia? — *Il frutto.* (Risposta come sopra).
Mandorlo? —...	Mandorla? —...
Pero? —...	Pera? —...
Melo? —...	Mela? —...
Susino? —...	Snsina? —...
Pesco? —...	Pesca? —...
Castagno? —...	Castagna? —...
Giuggiolo —...	Giuggiola? —...
Prngno? —...	Prugna? —...
Nespolo? —...	Nespola? —...
Sorbo? —...	Sorba? —...
Il noce? —...	La noce? —...
Melagrano —...	Melagrana? —...
Pino? —...	Pina? —...
Arancio? —...	Arancia? —...
. . . . .	. . . . .

Eccezione.

Nomi sempre maschili, siano d'alberi siano di frutti.	Nomi sempre femminili, sebbene d'alberi.
È l'albero o il frutto, il limone? — *Albero e frutto, perchè eccettuato.*	È l'albero o il frntto, la quercia? — *È l'albero, perchè eccettuato.*
Il fico? —...	La vite? —...
Il cedro? —...	La palma? —...
Il cedrato? —...	....
. . . . .	. . . . .

Nomi maschili, perchè indicano metalli.

Si deve dire:

Ferro rugginoso, ovvero, ferro rugginosa ?			— *Ferro rugginoso, perchè nome d'un metallo; e l' aggettivo rugginoso dev' essere nello stesso genere del sostantivo ferro.*
Oro puro,	»	oro pura ?	— *Oro puro* (sempre la stessa ragione).
Argento lucido,	»	argento lucida ?	— *Argento lucido...*
Piombo livido,	»	piombo livida ?	— *Piombo livido...*
Rame rossiccio,	»	rame rossiccia ?	— *Rame rossiccio...*
Stagno fuso,	»	stagno fusa ?	— *Stagno fuso...*

Eccezione.

Si deve dire:

Latta lucido, ovvero latta lucida ? — *Latta lucida, perchè eccettuato.*

Sono maschili gl'infiniti de'verbi e gli aggettivi, in significato di sostantivi.

Si deve dire:

Un mangiar lauto, ovvero, una mangiar lauta ? — *Un mangiar lauto, perchè nome derivato dall'infinito del verbo* (sinonimo del nome); *e l'articolo Un e l'aggettivo lauto, devono essere nel genere stesso del sostantivo mangiare.*

Un bevere soverchio,	ovvero,	una bevere soverchia?	— *Un bevere soverchio* (sempre la stessa ragione).
Uno scrivere continuo,	»	una scrivere continua?	— *Uno scriver continuo...*
Un giocar vizioso,	»	una giocar viziosa?	— *Un giocar vizioso...*
Un passeggiar delizioso,	»	una passeggiar deliziosa?	— *Un passeggiar delizioso...*
Un leggere stentato,	»	una leggere stentata?	— *Un leggere stentato...*
Un festeggiare allegro,	»	una festeggiare allegra?	— *Un festeggiare allegro...*
Una cantare angelica,	»	un cantare angelico?	— *Un cantare angelico...*
Un vivere inquieto	»	una vivere inquieta?	— *Un vivere inquieto...*
Il dormir tranquillo,	»	la dormir tranquilla?	— *Il dormir tranquillo...*
Il morir cristiano,	»	la morir cristiana?	— *Il morir cristiano...*
Il gridar giulivo,	»	la gridar giuliva?	— *Il gridar giulivo..*
Il bello piace a tutti,	»	la bello piace a tutti?	— *Il bello piace a tutti, perchè bello è un aggettivo in significato di sostantivo; e l'articolo Il deve essere nel genere stesso del sostantivo bello.*
Il grande sorprende,	»	la grande sorprende?	— *Il grande sorprende...*
Il terribile ci scuote,	»	la terribile ci scuote?	— *Il terribile ci scuote...*
Il compassionevole ci commove,	» »	La compassionevole ci commove?	— *Il compassionevole ci commove...*
Il buono ci alletta,	»	la buona ci alletta?	— *Il buono ci alletta...*

VARIETÀ NEL GENERE — 7.° Esercizio.

Ripetizione.

Si deve dire uno scrivere continuo, ovvero, una scrivere continua? — Uno scrivere continuo, perchè l' infinito de' verbi, in significato di sostantivo, è maschile.

Un mangiar lauto, o una lauta mangiare? — Un mangiare lauto, perchè l'infinito de' verbi in significato di sostantivo è maschile.

Un Silla ambizioso, o una Silla ambiziosa? — Un Silla ambizioso, perchè Silla è nome d'uomo, e perciò maschile; e l'aggettivo ambizioso deve stare nello stesso genere del sostantivo Silla.

È meglio detto, oro puro, ovvero, oro pura? — Devesi dire oro puro, perchè è nome di metallo, e perciò maschile.

Si deve dire latta doppia, o latta doppio? — Latta doppia; perchè Latta, essendo nome eccettuato dagli altri metalli, è femminile.

Deve dirsi pero, o pera? — Pero se indica l'albero, pera se indica il frutto.

È meglio detto, pesco, o pesca? — Quando indica il frutto, deve dirsi pesca, perchè il frutto è femminile; e quando indica l'albero, pesco, perchè l'albero è maschile.

Si deve dire il cedro, o la cedra? — Il cedro, perchè, essendo nome eccettuato, il maschile indica tanto il frutto, quanto l'albero.

Deve dirsi Cesare invitto, o Cesare invitta? — Cesare invitto, perchè Cesare, essendo nome d'uomo, è maschile; ed invitto deve stare nel genere stesso del sostantivo Cesare.

La virtuosa Cornelia, ovvero, il virtuoso Cornelio? — Se s'intende d'un uomo, il virtuoso Cornelio, perchè i nomi d'uomini sono maschili; se s'intende di donna, si dirà la virtuosa Cornelia, perchè i nomi di donne sono femminili.

Si dirà il saggio Agnese, o la saggia Agnese? — La saggia Agnese, perchè Agnese, essendo nome di donna, è femminile; e saggio deve essere accordato col suo sostantivo nel genere.

Si dirà Giezabella superba, o Giezabella superbo? — Giezabella superba, perchè nome di donna.

Sabato santo, o sabato santa? — Sabato santo, perchè sabato è nome di giorno, e perciò maschile.

Il domenica, ovvero, la domenica? — La domenica, perchè nome eccettuato da tutti gli altri giorni della settimana, e perciò femminile; e l'articolo deve stare nello stesso genere del sostantivo domenica.

Il dicembre nevoso, o la dicembre nevosa? — Il dicembre nevoso, perchè i nomi de' mesi sono di genere maschile.

Saffo greca, o Saffo greco? — Saffo greca, perchè essendo nome di donna, è femminile.

Oreste furioso, od Oreste furiosa? — Oreste furioso, perchè Oreste, essendo nome d'uomo, è di genere maschile; e l'aggettivo furioso deve stare nel genere stesso del suo sostantivo Oreste.

La famosa Didone, o il famoso Didone? — La famosa Didone, perchè Didone, essendo nome di donna, è di genere femminile.

Giovedì grasso, o giovedì grassa? — Giovedì grasso, perchè Giovedì, essendo nome di giorno, è maschile; e perciò dev'essere dello stesso genere il suo aggettivo grasso.

Si deve dire il sorbo, o *la sorba?* — Il sorbo, se si riferisce all'albero; la sorba, se si riferisce al frutto; perchè i nomi degli alberi sono maschili e femminili quei dei frutti.

Si deve dire il pomo, o *la poma?* — Il pomo, perchè essendo eccettuato, il maschile serve a indicare il frutto e l'albero.

Il melagrano, o *la melagrana?* — Il melagrano, se si riferisce all'albero, perchè i nomi d'alberi sono maschili; e melagrana se si riferisce al frutto, perchè i nomi dei frutti sono femminili.

Il cedrato, o *la cedrata?* — Il cedrato, perchè essendo eccettuato, cedrato esprime tanto l'albero che il frutto.

Si deve dire il bello pittorico, o *la bella pittorica?* — Il bello pittorico, perchè gli aggettivi, in significato di sostantivi, sono maschili.

Un vivere morigerato, o *una vivere morigerata?* — Un vivere morigerato, perchè l'infinito del verbo, in significato di sostantivo, è di genere maschile.

Il sublime delle arti, o *la sublime delle arti?* — Il sublime, perchè l'aggettivo in significato di sostantivo è di genere maschile.

Si deve dire Giambattista ricco, o *Giambattista ricca?* — Giambattista ricco, perchè nome d'uomo, e perciò maschile.

Niccolò valoroso, o *Niccolò valorosa?* — Niccolò valoroso, perchè essendo nome d'uomo, è maschile; e l'aggettivo valoroso dev'essere nello stesso genere sostantivo.

La vecchia Giulia, o *il vecchio Giulia?* — La vecchia Giulia, perchè, essendo nome di donna, è di genere femminile; e vecchio deve essere nello stesso genere del sostantivo.

Si dirà il giugno, o *la giugno?* — Il giugno, perchè essendo nome di mese, è di genere maschile.

Il martedì, o *la martedì?* — Il martedì, perchè essendo nome di giorno, è maschile; e l'articolo il deve stare nello stesso genere del nome martedì.

Il pino, o *la pina?* — Il pino, se s'intende l'albero; la pina, se s'intende il frutto.

La quercia, o *il quercia?* — La quercia, perchè eccettuato. — *E quercia è l'albero o il frutto?* — L'albero, perchè eccettuato dai nomi degli altri alberi, che sono maschili.

Si deve dire ferro rugginoso, o *ferro rugginosa?* — Ferro rugginoso, perchè nome di metallo.

Un dormire tranquillo, o *una dormire tranquilla?* — Un dormire tranquillo, perchè dormire è nome derivato dall'infinito del verbo, e perciò maschile.

Un gridar giulivo, o *una gridare giuliva?* — Un gridare giulivo, perchè è nome derivato dall'infinito del verbo, e perciò maschile.

Un ridicolo satirico, o *una ridicola satirica?* — Un ridicolo satirico, perchè ridicolo è un aggettivo in significato di sostantivo, e perciò di genere maschile.

Piombo fusa, o piombo fuso? — **Piombo fuso, perchè nome di metallo; e l'aggettivo fuso deve stare nello stesso genere del sostantivo piombo.**

Argento coniato, o *argento coniata?* — Argento coniato, perchè argento è nome di metallo, e perciò maschile.

Si deve dire la rovere antica, o *il rovere antico?* — Nell'uno o l'altro modo, perchè essendo eccettuato, si trova di genere comune.

Si dirà nespolo, o *nespola?* — Nespolo, se indica l'albero che è maschile; nespola, se indica il frutto, che è femminile.

Si dirà il venerdì o *la venerdì?* — Il venerdì, perchè è nome di giorno, che è maschile.

Si dirà l'ottobre allegro, o *l'ottobre allegra?* — L'ottobre allegro, perchè essendo nome di mese, è di genere maschile.

Si dirà Beatrice famoso, o *Beatrice famosa?* — Beatrice famosa, perchè, essendo nome di donna, è femminile.

Si dirà Santa Agnese, o *Santo Agnese?* — Santa Agnese, perchè Agnese essendo nome di donna, è femminile.

Si dirà Enea pietoso, o *Enea pietosa?* — Enea pietoso, perchè, essendo nome d'uomo, è di genere maschile.

Aristide il giusto, o *Aristide la giusta?* — Aristide il giusto, perchè Aristide è nome d'uomo, e perciò maschile; e l'aggettivo giusto deve stare nello stesso genere del sostantivo Aristide.

Socrate virtuoso, o *Socrate virtuosa?* — Socrate virtuoso, perchè Socrate, essendo nome d'uomo, è maschile; e l'aggettivo virtuoso deve stare nello stesso genere del sostantivo Socrate.

Luigi puro, o *Luigi pura?* — Luigi puro, perchè Luigi, essendo nome d'uomo, è maschile.

La savia Geltrude, o *il savio Geltrude?* — La savia Geltrude, perchè Geltrude, essendo nome di donna, è femminile.

Si deve dire l'aprile fiorito, o *l'aprile fiorita?* — L'aprile fiorito, perchè aprile è nome di mese, e perciò maschile.

L'agosto calda, o *l'agosto caldo?* — L'agosto caldo, perchè agosto, essendo nome d'un mese, è di genere maschile.

Mercoledì prossimo, o *mercoledì prossima?* — Mercoledì prossimo, perchè mercoledì, essendo nome di un giorno, è maschile.

L'albicocco, o *l'albicocca?* — L'albicocco, se indica l'albero che è maschile; l'albicocca, se indica il frutto ch'è femminile.

Il giuggiolo, o *la giuggiola?* — Il giuggiolo, se indica l'albero ch'è maschile; la giuggiola, se indica il frutto ch'è femminile.

Ferro fuso, o *ferro fusa?* — Ferro fuso, perchè ferro, essendo metallo, è di genere maschile.

Il ballare, o *la ballare?* — Il ballare, perchè ballare essendo nome derivato dall'infinito del verbo, è maschile.

Un parlare confuso, o *una parlare confusa?* — Un parlar confuso, perchè parlare, essendo nome derivato dall'infinito del verbo, è maschile.

Adelaide timorosa, o *Adelaide timoroso?* — Adelaide timorosa, perchè Adelaide, essendo nome di donna, è femminile.

Francesco erudito, o *Francesca erudita?* — Francesco erudito, perchè essendo nome d'uomo, è di genere maschile.

Si deve dire il bevere, o *la bevere?* — Il bevere, perchè bevere, essendo nome derivato dall'infinito del verbo, è di genere maschile.

L'arancio odoroso, o *l'arancia odorosa?* — L'arancio odoroso, perchè, essendo eccettuato, il maschile arancio indica tanto l'albero quanto il frutto (*).

Prugno, o *prugna?* — Prugna, se indica il frutto, ch'è femminile; e prugno, se indica l'albero, ch'è maschile.

Ciliegio, o *ciliegia?* — Ciliegio, se indica l'albero; ciliegia, se indica il frutto.

Lunedì ultimo, o *lunedì ultima?* — Lunedì ultimo, perchè lunedì, essendo nome di un giorno, è di genere maschile.

Giuba fiero, o *Giuba fiera?* — Giuba fiero, perchè Giuba, essendo nome d'uomo, è di genere maschile.

Il novembre, o *la novembre?* — Il novembre, perchè essendo nome di un mese, è di genere maschile.

Il melo o *la mela?* — La mela se indica il frutto; il melo, se indica l'albero.

Cosa indica il fico? — Tanto il frutto, quanto la pianta, perchè eccettuato.

Un leggere franco, o *una leggere franca?* — Un leggere franco, perchè leggere, essendo nome derivato dall'infinito del verbo, è di genere maschile.

Geconia schiavo, o *Geconia schiava?* — Geconia schiavo, perchè Geconia, essendo nome d'uomo, è di genere maschile.

Saffo la sventurata, o *Saffo lo sventurato?* — Saffo la sventurata, perchè Saffo, essendo nome di donna, è di genere femminile, e l'aggettivo sventurato deve stare nel genere stesso del sostantivo Saffo.

Si deve dire un Fabrizio virtuoso, o *una Fabrizio virtuosa?* — Un Fabrizio virtuoso, perchè Fabrizio, essendo nome d'un uomo, è di genere maschile.

Si dirà il noce, o *la noce?* — Il noce, se indica l'albero ch'è maschile; la noce, se indica il frutto ch'è femminile.

Il gennajo, o la gennajo? — Il gennajo, perchè gennajo, essendo nome d'un mese, è di genere maschile.

Simeone vecchio, o *Simeone vecchia?* — Simeone vecchio, perchè Simeone è nome d'uomo, e perciò maschile.

Catilina sedizioso, o *Catilina sediziosa?* — Catilina sedizioso, perchè nome d'uomo, e così maschile.

Il luglio, o *la luglio?* — Il luglio, perchè luglio, essendo nome d'un mese, è di genere maschile; e l'articolo Il deve essere nello stesso genere del sostantivo luglio.

(*) In Firenze, *arancio* è l'albero; *arancia* il frutto.

Il Rosauro, o la Rosaura? — La Rosaura, perchè essendo nome di donna, è di genere femminile.

Un pregare devoto, o una pregare devota? — Un pregar devoto, perchè pregare, essendo nome derivato dall'infinito del verbo, è di genere maschile.

Un gioire innocente, o una gioire innocente? — Un gioire innocente, perchè gioire, essendo nome derivato dall' infinito del verbo, è di genere maschile.

VARIETÀ NEL GENERE — 8.° Esercizio.

Nomi femminili, perchè terminano in A.

Si deve dire:

Giustizia divina,	ovvero,	giustizia divino?	— *Giustizia divina, perchè terminando in a, è di genere femminile; e l'aggettivo divina dev' essere nello stesso genere del nome giustizia.*
Serva superba,	»	serva superbo?	— *Serva superba...*
Padrona onorato,	»	padrona onorata?	— *Padrona onorata...*
Zia amoroso,	»	zia amorosa?	— *Zia amorosa...*
Pietra duro,	»	pietra dura?	— *Pietra dura...*

Eccezione.

Nomi maschili in A, perchè significano dignità o professioni, che vengono esercitate da uomini soltanto.

Si deve dire:

Papa santa,	ovvero,	papa santo?	— *Papa santo, perchè papa è dignità che si esercita dagli uomini soltanto; e l'aggettivo santo deve essere nello stesso genere del sostantivo papa.*

Monarca amoroso,	ovvero,	monarca amorosa?	— *Monarca amoroso...*
Patriarca veneranda,	»	patriarca venerando?	— *Patriarca venerando...*
Podestà giustissima,	»	podestà giustissima?	— *Podestà giustissimo...*
Basciá ricco,	»	basciá ricca?	— *Basciá ricco...*
Gerarca supremo,	»	gerarca suprema?	— *Gerarca supremo...*
Archimandrita saggia,	»	archimandrita saggio?	— *Archimandrita saggio...*
Levita sacro,	»	levita sacra?	— *Levita sacro...*
Tetrarca somma,	»	tetrarca sommo?	— *Tetrarca sommo...*
Legista dottissimo,	»	legista dottissima?	— *Legista dottissimo...*
Oculista peritissimo,	»	oculista peritissima?	— *Oculista peritissimo...*
Poeta raro,	»	poeta rara?	— *Poeta raro...*
Anacoreta rigida,	»	anacoreta rigido?	— *Anacoreta rigido...*
Eremita santa,	»	eremita santo?	— *Eremita santo...*
Cenobita osservantissimo,	»	cenobita osservantissima?	— *Cenobita osservantissimo...*

. . . .

VARIETÀ NEL GENERE. — 9.° Esercizio.

Nomi comuni, ossiano maschili e femminili terminati in A, perchè significano setta, qualità, ec.

Si deve dire:

Eresiarca ostinato,	ovvero,	eresiarca ostinata?	— *In tutti e due i modi, perchè eresiarca, essendo nome di setta, è comune ai due generi; e l' aggettivo ostinato dev' essere nel genere del nome Eresiarca, cioè, in genere tanto maschile che femminile, secondo che Eresiarca dovrà essere dell'uno o dell'altro genere...*

Un deista ostinata,	ovvero,	una deista?	— . . . .
Un conformista,	»	una conformista?	— . . . .
Un calvinista,	»	una calvinista?	— . . . .
Un giansenista,	»	una giansenista?	— . . . .
Un anabattista,	»	un' anabattista?	— . . . .
Un apostata,	»	un' apostata?	— . . . .
Un ateista,	»	un' ateista?	— . . . .
Deicida scellerato,	»	Deicida scellerata?	— . . . .
Parricida scellerata,	»	parricida scellerato?	— . . . .
Omicida inumana,	»	omicida inumano?	— . . . .
Realista famoso,	»	realista famosa?	— . . . .
Antagonista inurbano,	»	antagonista inurbana?	— . . . .
Sordido monopolista (compratore di tutta una mercanzia per esser solo a rivenderla),	»	sordida monopolista?	— . . . .
Cantafavola oziosa,	»	cantafavola ozioso?	— . . . .
(*)			. . . .

VARIETÀ NEL GENERE — 10.° Esercizio.

Nomi maschili in A, perchè derivanti dal Greco.

Si deve dire:

Dramma perfetto,	ovvero,	dramma perfetta?	— *Dramma perfetto, perchè derivante dal Greco; e l'aggettivo perfetto deve essere nel genere del sostantivo...*

(*) Sonovi diversi altri nomi in A, pei quali non si può fissare veruna regola certa, come altavela (sorta di pesce) cornucopia, pascibietola (sciocco), ec.

Anagramma imperfetto,	ovvero,	anagramma imperfetta?	— *Anagramma imperfetto...*
Epigramma arguto,	»	epigramma arguta?	— *Epigramma arguto...*
Programma chiara,	»	programma chiaro?	— *Programma chiaro...*
Anatema temuta,	»	anatema temuto?	— *Anatema temuto...*
Apotègma istruttiva (acuta sentenza),	»	Apotègma istruttivo?	— *Apotègma istruttivo...*
Automa ingegnosa,	»	automa ingegnoso?	— *Automa ingegnoso...*
Bòrea impetuoso,	»	bòrea impetuosa?	— *Bòrea impetuoso...*
Clima dolcissimo,	»	clima dolcissima?	— *Clima dolcissimo...*
Diadema splendida,	»	diadema splendido?	— *Diadema splendido...*
Dogma o domma inconcusso,	»	domma inconcussa?	— *Domma inconcusso...*
Emblema espressiva,	»	emblema espressivo?	— *Emblema espressivo...*
Enigma o enimma misterioso,	»	enimma misteriosa?	— *Enimma misterioso...*
Entimema giusto,	»	entimema giusta?	— *Entimema giusto...*
Idioma italiana,	»	idioma italiano?	— *Idioma italiano...*
Idiota stupida,	»	idiota stupido?	— *Idiota stupido...*
Ipocrita maligno,	»	ipocrita maligna?	— *Ipocrita maligno...*
Pianeta lucida,	»	pianeta lucido?	— *Pianeta lucido...*
Poema sacro,	»	poema sacra?	— *Poema sacro...*
Prisma cristallina,	»	prisma cristallino?	— *Prisma cristallino...*
Problema oscuro,	»	problema oscura?	— *Problema oscuro...*
Reuma ostinato,	»	reuma ostinata?	— *Reuma ostinato...*
Sofisma ingegnoso,	»	sofisma ingegnosa?	— *Sofisma ingegnoso...*
Sofista sottilissimo,	»	sofista sottilissima?	— . . . .
Sistema ragionata,	»	sistema ragionato?	— . . . .
Stemma onorifico,	»	stemma onorifica?	— . . . .
Stratagemma ingegnosa,	»	stratagemma ingegnoso?	— . . . .
Tema istorico (argomento) (*),	»	tema istorica?	— . . . .

N. B. Fantasma, o fantasima e scisma si trovano anche al femminile.

(*) Tema coll' e stretta, in senso di timore, è femminile.

Teorèma provato,	ovvero, teorèma provata?	— . . . .
Timiama odorosa (profumo),	» timiama odoroso?	— . . . .

. . . .

VARIETÀ NEL GENERE — 11.° Esercizio.

Nomi maschili, perchè terminati in *ge* o *gge* con una vocale innanzi alla *g*.

Si deve dire:

Gregge lanuta,	ovvero, gregge lanuto?	— *Gregge lanuto, perchè i nomi terminati in* ge *sono maschili.; e l' aggettivo lanuto dev'essere nello stesso genere del sostantivo gregge...*
Rege sommo (poetico),	» rege somma?	— *Rege sommo...*
Bambage bianco,	» bambage bianca?	— *Bambage bianco...*
Doge serenissimo,	» doge serenissima?	— *Doge serenissimo...*

Eccezione.

Si deve dire:

Legge provido,	ovvero, legge provida?	— *Legge provida, perchè eccettuato, e perciò femminile...*

Nomi maschili, perchè terminanti in *le* o *lle*, colla vocale innanzi alla *l*.

Si deve dire:

Boccale piccolo, ovvero,		boccale piccola?	— *Boccale piccolo, perchè boccale è nome che termina in* le *colla vocale innanzi alla* l; *e l'aggettivo piccolo deve essere nello stesso genere del nome boccale...*
Frale nostro (il corpo umano),	»	frale nostra?	— *Frale nostro...*
Male gravoso,	»	male gravosa?	— *Male gravoso...*
Sale nero,	»	sale nera?	— *Sale nero...*
Strale avvelenata,	»	strale avvelenato?	— *Strale avvelenato...*
Pugnale acuto,	»	pugnale acuta?	— *Pugnale acuto...*
Segnale certa,	»	segnale certo?	— *Segnale certo...*
Tribunale severo,	»	tribunale severa?	— *Tribunale severo...*
Fiele amara,	»	fiele amaro?	— *Fiele amaro...*
Mele o miele dolcissimo,	»	mele dolcissima?	— *Mele dolcissimo...*
Aprile florido,	»	aprile florida?	— *Aprile florido...*
Focile o fucile pronto,	»	focile pronta?	— *Focile pronto...*
Monile ricca,	»	monile ricco?	— *Monile ricco...*
Ovile chiusa,	»	ovile chiuso?	— *Ovile chiuso...*
Mantile piccolo,	»	mantile piccola?	— *Mantile piccolo...*
Covile tepido,	»	covile tepida?	— *Covile tepido...*
Sole luminoso,	»	sole luminosa?	— *Sole luminoso...*
Colle aprico,	»	colle aprica?	— *Colle aprico...*
Calle angusta,	»	calle angusto?	— *Calle angusto...*
Pedule asciutto (quella parte della calza che copre il piede),	»	pedule asciutta?	— *Pedule asciutto...*

. . . .

Eccezione.

Nomi femminili in *le* e in *lle*, perchè eccettuati.

Si deve dire:

Indole buono,	**ovvero, indole buona?**		— ***Indole buona, perchè indole, essendo nome eccettuato, è femminile; e l'aggettivo buono dev'essere nello stesso genere del sostantivo indole...***
Bile amaro,	»	**ovvero, bile amara?**	— ***Bile amara...***
Iperbole impropria,	»	**iperbole improprio?**	— . . . .
Mole grandissima,	»	**mole grandissimo?**	— . . . .
Pelle morbido,	»	**pelle morbida?**	— . . . .
Prole numerosa,	»	**prole numeroso?**	— . . . .
Sègale minuto,	»	**sègale minuta?**	— . . . .
Valle profondo,	»	**valle profonda?**	— . . . .

. . . .

VARIETÀ NEL GENERE — 13.° Esercizio.

Nomi maschili, perchè finiti in *me*.

Si deve dire:

Germe rigogliosa,	**ovvero, germe rigoglioso?**	— ***Germe rigoglioso, perchè germe, avendo la terminazione in me, è di genere maschile; e l'aggettivo rigoglioso dev'essere nello stesso genere del nome germe.***

Carme latino,	**ovvero,**	**carme latina?**	— *Carme latino...*
Verme schifoso,	**»**	**verme schifosa?**	— *Verme schifoso...*
Stame fino o fine,	**»**	**stame fina?**	— *Stame fino o fine...*
Rame duro,	**»**	**rame dura?**	— *Rame duro...*
Bestiame grassa,	**»**	**bestiame grasso?**	— *Bestiame grasso...*
Esame rigoroso,	**»**	**esame rigorosa?**	— *Esame rigoroso...*
Forame profonda,	**»**	**forame profondo?**	— *Forame profondo...*
Legname staglonato,	**»**	**legname staglonata?**	— . . . .
Ossame arida,	**»**	**ossame arido?**	— . . . .
Reame vasta,	**»**	**reame vasto?**	— . . . .
Seme ottimo,	**»**	**seme ottima?**	— . . . .
Nome esteso,	**»**	**nome estesa?**	— . . . .
Costume illibata,	**»**	**costume illibato?**	— . . . .
Fiume rapido,	**»**	**fiume rapida?**	— . . . .
Lume chiara,	**»**	**lume chiaro?**	— . . . .
Barlume incerto,	**»**	**barlume incerta?**	— . . . .
Bitume denso,	**»**	**bitume densa?**	— . . . .
Volume piccolo,	**»**	**volume piccola?**	— . . . .

. . . .

Eccezione.

Nomi femminili in *me*, perchè eccettuati.

Si deve dire:

Arme lucido,	**ovvero,**	**arme lucida?**	— *Arme lucida, perchè arme, essendo nome eccettuato, è femminile; e l'aggettivo lucido deve essere nello stesso genere del nome arme...*
Fame eccessivo,	**»**	**fame eccessiva?**	— *Fame eccessiva...*
Speme viva,	**»**	**speme vivo?**	— *Speme viva...*

. . . .

Nomi maschili perchè terminati in *re.*

Si deve dire:

Amore cieco,	ovvero,	amore cieca?	— *Amore cieco, perchè amore, avendo la terminazione in* re, *è di genere maschile; e l'aggettivo dev'essere nello stesso genere del sostantivo amore...*
Dolore acerba,	»	dolore acerbo?	— *Dolore acerbo...*
Cavaliere generoso,	»	cavaliere generosa?	— *Cavaliere generoso...*
Desire vivo (poetico),	»	desire viva?	— *Desire vivo...*
Colore oscuro,	»	colore oscura?	— *Colore oscuro...*
Fiore purpurea,	»	fiore purpureo?	— *Fiore purpureo...*
Onore divina,	»	onore divino?	— . . . .
Signore generoso,	»	signore generosa?	— . . . .
Valore eroico,	»	valore eroica?	— . . . .
Autore classica,	»	autore classico?	— . . . .
Genitore amorosa,	»	genitore amoroso?	— . . . .
Signore generosa,	»	signore generoso?	— . . . .
Maiore interna,	»	maiore interno?	— . . . .
Rumore improvviso,	»	rumore improvvisa?	— . . . .
Arciere destro,	»	arciere destra?	— . . . .
Forziere chiusa,	»	forziere chiuso?	— . . . .
Origliere morbida,	»	origliere morbido?	— . . . .

. . . .

Eccezione.

Nomi femminili in *re*, perchè eccettuati.

Si deve dire:

Febbre violenta, ovvero, febbre violento?			— ***Febbre violenta**, perchè febbre, essendo nome eccettuato, è femminile; e l'aggettivo violento deve essere nello stesso genere del sostantivo febbre...*
Polvere densa,	»	**polvere denso?**	— ***Polvere densa...***
Scure largo,	»	**scure larga?**	— ***Scure larga...***
Torre alto,	»	**torre alta?**	— ***Torre alta...***

VARIETÀ NEL GENERE – 15.° Esercizio.

Nomi maschili, perchè coll'uscita in *ente*.

Si deve dire:

Oriente lucida, ovvero, oriente lucido?			— ***Oriente lucido**, perchè oriente, avendo la terminazione in* **ente**, *è maschile; e l'aggettivo lucido deve essere nello stesso genere del nome oriente.*
Occidente fosco,	»	**occidente fosca?**	— ***Occidente fosco...***
Ponente chiara,	»	**ponente chiaro?**	— ***Ponente chiaro...***
Torrente torbido,	»	**torrente torbida?**	— ***Torrente torbido...***
Dente cariata,	»	**dente cariato?**	— ***Dente cariato...***
Presidente saggio,	»	**presidente saggia?**	— ***Presidente saggio...***
Sergente valorosa,	»	**sergente valoroso?**	— . . . .
Tridente acuta,	»	**tridente acuto?**	— . . . .

. . . .

Eccezione.

Nomi femminili in *ente*, perchè eccettuati.

Si deve dire:

Corrente rapida, ovvero,	corrente rapido?	—	*Corrente rapida, perchè essendo nome eccettuato, è femminile; e l'aggettivo rapido dev' essere nello stesso genere del sostantivo corrente.*
Gente tumultuosa, »	gente tumultuoso?	—	*Gente tumultuosa...*
Lente (legume) cottojo, »	lente cottoja?	—	*Lente cottoja...*
Mente sano, »	mente sana?	—	*Mente sana...*
Semente scelta, »	semente scelto?	—	*Semente scelta...*
Sorgente puro, »	sorgente pura?	—	*Sorgente pura...*

. . . .

VARIETÀ NEL GENERE — 16.° Esercizio.

Nomi maschili, perchè terminati in *one*.

Si deve dire:

Balcone dipinto, ovvero,	balcone dipinta?	—	*Balcone dipinto, perchè avendo la terminazione in* one *è maschile; e l'aggettivo dipinto dev' essere nello stesso genere del sostantivo balcone.*
Bastione alta, »	bastione alto?	—	*Bastione alto* (la risposta sempre come sopra).
Burrone profondo, »	burrone profonda?	—	*Burrone profondo...*

Falcone carnivora, ovv.,	falcone carnivoro?	— *Falcone carnivoro...*
Battaglione schierato, »	battaglione schierata?	— *Battaglione schierato...*
Agone (combattimento) sanguinoso, »	agone sanguinosa?	— *Agone sanguinoso...*
Buffone insipida, »	buffone insipido?	— *Buffone insipido...*
Gonfalone (stendardo) spiegato, »	gonfalone spiegata?	— *Gonfalone spiegato...*
Pavone superbo, »	pavone superba?	— *Pavone superbo...*
Predone ingiusta, »	predone ingiusto?	— *Predone ingiusto...*
Padrone generosa, »	padrone generoso?	— *Padrone generoso...*
Roncone adunca, »	roncone adunco?	— *Roncone adunco...*
Guiderdone ricco, »	guiderdone ricca?	— *Guiderdone ricco...*
Popone zuccherino, »	popone zuccherina?	— *Popone zuccherino...*
Pedone stanca, »	pedone stanco?	— *Pedone stanco...*
Sabbione minuta, »	sabbione minuto?	— *Sabbione minuto...*
Sorgozzone violento, »	sorgozzone violenta?	— *Sorgozzone violento...*
Schidone acuminata, »	schidone acuminato?	— *Schidone acuminato...*
Vallone vasta, »	vallone vasto?	— *Vallone vasto...*
Unghione adunca, »	unghione adunco?	— *Unghione adunco...*
Tizzone acceso, »	tizzone accesa?	— *Tizzone acceso...*
Cisternone vasta, »	cisternone vasto?	— *Cisternone vasto...*

. . . .

Eccezione.

Nomi femminili in *one*, perchè eccettuati.

Si deve dire:

Canzone lepido, ovvero, canzone lepida?	— *Canzone lepida, perchè canzone, essendo nome eccettuato, è di genere femminile; e l'aggettivo lepido dev'essere nel genere stesso del sostantivo canzone.*

Oblivione ingrata, ovv.,	oblivione ingrato?	— *Oblivione ingrata* (la risposta sempre come sopra).
Opinione vantaggioso, »	opinione vantaggiosa?	— *Opinione vantaggiosa...*
Questione ridicola, »	qnestione ridicolo?	— *Questione ridicola...*
Ribellione spaventoso, »	ribellione spaventosa?	— *Ribellione spaventosa...*
Unione pacifica, »	unione pacifico?	— *Unione pacifica...*
Comunione devoto, »	comnnione devota?	— *Comunione devota...*

. . . .

VARIETÀ NEL GENERE — 17.° Esercizio.

Nomi femminili, perchè terminati in *gione*, *sione* e *zione*.

Si deve dire:

Intenzione retto, ovvero,	intenzione retta?	— *Intenzione retta, perchè nome terminato in* zione; *e l'aggettivo retto dev'essere nel genere del sostantivo intenzione.*
Ragione chiara, »	ragione chiaro?	— *Ragione chiara* (risposta come sopra).
Stagione estivo, »	stagione estiva?	— *Stagione estiva...*
Afflizione profondo, »	afflizione profonda?	— *Afflizione profonda...*
Ambizione irreqnieta, »	ambizione irrequieto?	— *Ambizione irrequieta...*
Conversione istantanea, »	conversione istantaneo?	— *Conversione istantanea...*
Dimensione estesa, »	dimensione esteso?	— *Dimensione estesa...*
Dissoluzione intero, »	dissolnzione intera?	— *Dissoluzione intera...*
Divisione giusto, »	divisione giusta?	— *Divisione giusta...*
Cagione primo, »	cagione prima?	— *Cagione prima...*
Deprecazione fervoroso, »	deprecazione fervorosa?	— *Deprecazione fervorosa...*

Disunione amaro, ovv.,		disunione amara ?	— *Disunione amara...*
Difensione pubblica,	»	difensione pubblico ?	— *Difensione pubblica...*
Appellazione onorifico ?	»	appellazione onorifica ?	— *Appellazione onorifica...*
Benedizione paterno,	»	benedizione paterna ?	— *Benedizione paterna...*
Concessione sovrano,	»	concessione sovrana ?	— *Concessione sovrana...*
Confessione sincero,	»	confessione sincera ?	— *Confessione sincera...*
Correzione fraterno,	»	correzione fraterna ?	— *Correzione fraterna...*
Detrazione dannoso,	»	detrazione dannosa ?	— *Detrazione dannosa...*
Finzione artificioso,	»	finzione artificiosa?	— *Finzione artificiosa...*
Cognizione esteso,	»	cognizione estesa ?	— *Cognizione estesa...*
Compassione tenera,	»	compassione tenero ?	— *Compassione tenera...*
Confusione immenso,	»	confusione immensa ?	— *Confusione immensa...*
Conversazione allegro,	»	conversazione allegra ?	— *Conversazione allegra...*
Offensione leggiera,	»	offensione leggiero ?	— *Offensione leggiera...*
Orazione fervido,	»	orazione fervida ?	— *Orazione fervida...*
Perdizione immenso,	»	perdizione immensa ?	— *Perdizione immensa...*
Professione onorifica,	»	professione onorifico ?	— *Professione onorifica...*
Promissione sicuro,	»	promissione sicura ?	— *Promissione sicura...*
Remissione piena,	»	remissione pieno ?	— *Remissione piena...*
Retribuzione generosa,	»	retribuzione generoso ?	— *Retribuzione generosa...*
Possessione assoluto,	»	possessione assoluta ?	— *Possessione assoluta...*
Processione sontuosa,	»	processione sontuoso ?	— *Processione sontuosa...*
Progressione rapida,	»	progressione rapido ?	— *Progressione rapida..*
Provvisione copioso ?	»	provvisione copiosa ?	— *Provvisione copiosa...*
Redenzione umana,	»	redenzione umano?	— *Redenzione umana...*
Rivelazione divino,	»	rivelazione divina?	— *Rivelazione divina...*

Lesione leggiero,	ovvero,	lesione leggiera?	— *Lesione leggiera...*
Permissione generosa,	»	permissione generoso?	— *Permissione generosa...*
Impressione leggiera,	»	impressione leggiero?	— *Impressione leggiera...*
Occasione opportuna,	»	occasione opportuno?	— *Occasione opportuna...*
Passione disordinata,	»	passione disordinato?	— *Passione disordinata...*
Uccisione spietata,	»	uccisione spietato?	— *Uccisione spietata...*
Sommissione spontaneo,	»	sommissione spontanea?	— *Sommissione spontanea...*

. . . .

VARIETÀ NEL GENERE — 18.° Esercizio.

Ripetizione.

Deve dirsi giustizia divina, o *giustizia divino?* — Giustizia divina, perchè terminando in a, è di genere femminile.

Si dovrà dire sommo gerarca, o *somma gerarca della chiesa?* — Sommo gerarca, perchè gerarca è nome di dignità esercitata da uomini, e perciò maschile.

Oculista peritissimo, ovvero, *oculista peritissima?* — Ocnlista peritissimo, perchè nome di professione esercitata dagli uomini, e perciò di genere maschile.

Fratricida spietato, o *fratricida spietata?* — Nell'nno e nell'altro modo, perchè fratricida, essendo nome di qualità, è comnne ai due generi.

Cantafavola noioso, o *cantafavola noiosa?* — Nell'uno e l'altro modo, perchè cantafavola essendo nome di qualità, è comune ai due generi.

Il calvinista, o *la calvinista?* — In tutti e dne i modi, perchè calvinista, essendo nome di setta, è comnne ai due generi.

Si dirà clima dolcissimo, o *clima dolcissima?* — Clima dolcissimo, perchè clima, essendo nome proveniente dal greco, è maschile.

Si dirà diadema ingemmata, o *diadema ingemmato?* — Diadema ingemmato, perchè diadema, essendo nome proveniente dal greco, è di genere maschile.

Gregge lanuto, o *gregge lanuta?* — Gregge lannto, perchè essendo nome terminante in *ge*, è di genere maschile.

Si dirà il fantasma, o *la fantasma?* — Nell'nna e nell'altra maniera, perchè fantasma, sebbene derivato dal greco, pure è femminile, ed anche maschile, perchè nome eccettuato.

Legge provido, o *legge provida?* — Legge provida, perchè, essendo nome eccettuato, è di genere femminile.

Sale bianco, o *sale bianca?* — Sale bianco, perchè sale, terminando in *le* colla vocale innanzi la *l*, è maschile.

Si dirà indole buono, o *indole buona?* — Indole buona, perchè indole, essendo nome eccettuato, è femminile.

Stame fino, o *stame fina?* — Stame fino, perchè stame, terminando in *me*, è di genere maschile.

Si dice arme lucido, *ovvero*, *arme lucida?* — Arme lucida, perchè essendo eccettuato, è nome di genere femminile.

Cavaliere generosa, o *cavaliere generoso?* — Cavaliere generoso, perchè cavaliere, avendo la terminazione in *re*, è di genere maschile.

Polvere dispregiato, o *polvere dispregiata?* — Polvere dispregiata, perchè polvere, essendo nome eccettuato, sebbene termini in *re*, pure è femminile.

Occidente sereno, *ovvero*, *occidente serena?* — Occidente sereno, perchè occidente, essendo nome terminato in *ente*, è di genere maschile.

Gente plebea, o *gente plebeo?* — Gente plebea, perchè, sebbene gente termini in *ente*, pure è nome femminile, perchè eccettuato.

Balcone dorato, o *balcone dorata?* — Balcone dorato, perchè balcone, terminando in *one*, è di genere maschile.

Si dirà questione ridicolo, o *questione ridicola?* — Questione ridicola, perchè sebbene questa parola termini in *one*, pure è di genere femminile, perchè eccettuato.

Stagione estivo, o *stagione estiva?* — Stagione estiva, perchè stagione, terminando in *gione*, è femminile.

Afflizione profonda, *ovvero*, *afflizione profondo?* — Afflizione profonda, perchè afflizione, terminando in *zione*, è di genere femminile.

Cassone largo, o *cassone larga?* — Cassone largo, perchè cassone, essendo nome colla terminazione in *one*, è maschile.

Deve dirsi sorgente cristallina, *ovvero*, *sorgente cristallino?* — Sorgente cristallina, perchè sorgente, sebbene termini in *ente*, pure, essendo nome eccettuato, è di genere femminile.

Si deve dire dente elefantino, o *dente elefantina?* — Dente elefantino, perchè dente, avendo la sua terminazione in *ente*, è di genere maschile.

Arciere bravo, o *arciere brava?* — Arciere bravo, perchè arciere terminando in *re*, è di genere maschile.

Febbre periodico, o *febbre periodica?* — Febbre periodica, perchè febbre, sebbene termini in *re*, pure è femminile, perchè nome eccettuato.

Forziere chiuso, o *forziere chiusa*? — Forziere chiuso, perchè forziere essendo nome terminante in *re*, è di genere maschile.

Fiume maestoso, o *fiume maestosa*? — Fiume maestoso, perchè fiume è nome colla uscita in *me*, e perciò maschile.

Il fame, o *la fame*? — La fame, perchè fame, essendo nome eccettuato, è di genere femminile.

Si dice colle aprico, ovvero, *colle aprica*? — Colle aprico, perchè terminando in *lle* colla vocale innanzi alla *l*, è di genere maschile.

Prole numeroso, o *prole numerosa*? — Prole numerosa, perchè prole essendo nome eccettuato, è di genere femminile.

Si dovrà dire il doge serenissimo, o *la doge serenissima*? — Il doge serenissimo, perchè doge, essendo nome colla desinenza in *ge*, e la vocale avanti la *g*, è di genere maschile.

Effigie devota, ovvero *effigie devoto*? — Effigie devota, perchè effigie è nome maschile per essere eccettuato.

Si dice il tema, o *la tema*? — Si dice il tema, in senso di argomento, coll'*e* larga, perchè essendo nome derivato dal greco, è di genere maschile; si dice la tema, in senso di timore, colla *e* stretta, perchè terminato in *a*, e perciò femminile.

Si dice antagonista odioso, o *antagonista odiosa*? — In tutti e due i modi, perchè antagonista è nome di qualità che può spettare tanto alla donna che all'uomo, e perciò è di genere comune.

Si dirà levita sacro, o *levita sacra*? — Levita sacro, perchè levita, essendo nome di dignità esercitata dagli uomini, è di genere maschile.

Diremo, *pietra duro*, o *pietra dura*? — Pietra dura, perchè pietra essendo nome colla desinenza in *a*, è di genere femminile.

Si dovrà dire ateista ostinata, ovvero, *ateista ostinato*? — Nell'uno e nell'altro modo, perchè essendo nome di setta, conveniente tanto all'uomo quanto alla donna, può esser maschile e femminile.

Si dirà un cenobita rigido, o *una cenobita rigida*? — Un cenobita rigido, perchè cenobita essendo nome di condizione propria degli uomini, è di genere maschile.

Giansenista dichiarato, o *Giansenista dichiarata*? — In ambedue i modi; perchè Giasenista, essendo nome di setta, è comune alle donne e agli uomini; e perciò è di genere tanto maschile che femminile.

Si dirà il baccalà, o *la baccalà*? — Il baccalà, perchè essendo eccettuato, è di genere maschile.

Messale romano, o *messale romana*? — Messale romano, perchè messale, essendo nome colla desinenza in *le*, e la vocale innanzi alla *l*, è di genere maschile.

Mole vastissima, o *mole vastissimo*? — Mole vastissima, perchè mole, essendo nome eccettuato, è di genere femminile.

Bestiame grasso, o *bestiame grassa*? — Bestiame grasso, perchè bestiame, essendo nome colla terminazione in *me*, è di genere maschile.

. . . .

VARIETÀ NEL GENERE — 19.° Esercizio.

Nomi femminili, perchè terminanti in *ce.*

Si deve dire:

Face (fiaccola) accesa,	ovvero,	face acceso?	— *Face accesa*, *perchè face terminando in ce, è di genere femminile; e l'aggettivo acceso dev' essere nello stesso genere del sostantivo face.*
Pace desiderata,	»	pace desiderato?	— *Pace desiderata...*
Brace acceso,	»	brace accesa?	— *Brace accesa...*
Fornace vasto,	»	fornace vasta?	— *Fornace vasta...*
Cornice nero,	»	cornice nera?	— *Cornice nera...*
Fenice araba,	»	fenice arabo?	— *Fenice araba...*
Pendice ripido,	»	pendice ripida?	— *Pendice ripida...*
Radice profonda,	»	radice profondo?	— *Radice profonda...*
Cacciatrice snello,	»	cacciatrice snella?	— *Cacciatrice snella...*
Pernice raro,	»	pernice rara?	— *Pernice rara...*
Vernice nera,	»	vernice nero?	— *Vernice nera...*
Croce santo,	»	croce santa?	— *Croce santa...*
Voce canoro,	»	voce canora?	— *Voce canora...*
Foce largo,	»	foce larga?	— *Foce larga...*
Luce chiaro,	»	luce chiara?	— *Luce chiara...*
Falce ricurva,	»	falce ricurvo?	— *Falce ricurva...*
Selce duro,	»	selce dura?	— *Selce dura...*
Lance (poetico) giusto,	»	lance giusta?	— *Lance giusta...*

. . . .

Eccezione.

Nomi maschili in *ce*, perchè eccettuati.

Si deve dire:

Alce selvaggia, ovvero, (specie di cervo),		alce selvaggio?	— *Alce selvaggio, perchè alce, essendo eccettuato, è maschile; e l'aggettivo selvaggio deve stare nello stesso genere del suo sostantivo alce.*
Anice aromatico (sorta di pianta che dà gli anici, con cui si fanno confetture).	»	anice aromatica?	— *Anice aromatico...*
Calice sacro,	»	calice sacra?	— . . . .
Càmice bianca,	»	càmice bianco?	— . . . .
Calce estremo (per la parte dell'archibugio sotto l'impugnatura),	»	calce estrema?	— . . . .
Cece bianca (legume),	»	Cece bianco?	— . . . .
Codice antico,	»	codice antica?	— . . . .
Dentice marino (pesce),	»	dentice marina?	— . . . .
Embrice convesso (sorta di tegolo),	»	embrice convessa,	— . . . .
Frutice bassa,	»	frutice basso?	— . . . .
Istrice ispido,	»	istrice ispida?	— . . . .
Lince fiero,	»	lince fiera?	— . . . .
Mantice gonfio,	»	mantice gonfia?	— . . . .
Canace medica (specie di pianta),	»	canace medico?	— . . . .
Pesce fresco,	»	pesce fresca?	— . . . .
Spinace tenera,	»	spinace tenero?	— . . . .
Vertice acuta,	»	vertice acuto?	— . . . .

Vortice impetuo-so,	ovvero,	vortice impetuo-sa?	— . . . .
Duce somma,	»	duce sommo?	— . . . .

. . . .

VARIETÀ NEL GENERE — 20.° Esercizio.

Nomi femminili, perchè uscenti in *de.*

Si deve dire:

Il beltade,	ovvero,	la beltade?	— *La beltade, perchè, essendo nome che termina in* de, *è di genere femminile; e l' articolo deve stare nel genere del suo nome beltade.*
La etade,	»	lo etade?	— *L'etade (ragione come sopra).*
La libertade,	»	lo libertade?	— *La libertade...*
La onestade,	»	lo onestade?	— *La onestade...*
L' umanitade,	»	lo umanitade?	— *La umanitade...*
L' umiltade,	»	lo umiltade?	— *L' umiltade...*
L' amistade,	»	lo amistade?	— *L' amistade...*
Il bontade,	»	la bontade?	— . . . .
La caritade,	»	il caritade?	— . . . .
Il dignitade,	»	la dignitade?	— . . . .
La novitade,	»	il novitade?	— . . . .
Il potestade,	»	la potestade?	— . . . .
La povertade,	»	il povertade?	— . . . .
Il veritade,	»	la veritade?	— . . . .
La fede,	»	il fede?	— . . . .
Il mercede,	»	la mercede?	— . . . .
La sede,	»	il sede?	— . . . .
Il frode,	»	la frode?	— . . . .
La fronde,	»	il fronde	— . . . .

. . . .

Eccezione.

Nomi maschili uscenti in *de*, perchè eccettuati.

Si deve dire:

Aspide velenosa, ovvero,	aspide velenoso?	— *Aspide velenoso, perchè aspide, essendo eccettuato, è maschile; e l' aggettivo velenoso deve porsi nello stesso genere del sostantivo aspide.*
Iaspide preziosa (diaspro, pietra preziosa di minor pregio tra le gioie), »	Iaspide prezioso?	*Iaspide prezioso...*
Piede sano, »	piede sana?	— *Piede sano...*
Spiede acuminato, »	spiede acuminata?	— *Spiede acuminato...*
Stècade odorosa (pianta aromatica), »	stècade odoroso?	— *Stècade odoroso...*

. . . .

VARIETÀ NEL GENERE — 21.° Esercizio.

Nomi femminili, perchè terminati in *ine*.

Si deve dire:

Il filiggine, ovvero,	la filiggine?	— *La filiggine, perchè filiggine essendo nome terminante in* ine, *è di genere femminile; e perciò l'articolo dev' essere accordato col suo nome filiggine.*

La ruggine,	**ovvero,**	**il ruggine?**	— ***La ruggine...***
La origine,	**»**	**lo origine?**	— ***L'origine...***
Lo scaturigine,	**»**	**la scaturigine?**	— ***La scaturigine...***
L'amaritudine,	**»**	**lo amaritudine?**	— ***L'amaritudine...***
Il beatitudine,	**»**	**la beatitudine?**	— ***La beatitudine...***
Il dolcitudine,	**»**	**la dolcitudine?**	— ***La dolcitudine...***
La inquietudine,	**»**	**lo inquietudine?**	— ***L'inquietudine...***
Lo ingratitudine,	**»**	**l'ingratitudine?**	— ***L'ingratitudine...***
La incudine,	**»**	**lo incudine?**	— ***L'incudine...***
Il mansuetudine?	**»**	**la mansuetudine?**	— ***La mansuetudine...***
La moltitudine,	**»**	**il moltitudine?**	— ***La moltitudine...***
Il similitudine,	**»**	**la similitudine?**	— ***La similitudine...***
La sollecitudine,	**»**	**il sollecitudine?**	— ***La sollecitudine...***
Il testuggine,	**»**	**la testuggine?**	— ***La testuggine...***

. . . .

Eccezione.

Nomi in *ine*, maschili, perchè eccettuati.

Si deve dire:

Il bucine,	**ovvero,**	**la bucine?**	— ***Il bucine, perchè bucine, sebbene termini in ine, è maschile, perchè eccettuato; e l'articolo dev'essere nel genere stesso del suo nome.***
Il cardine,	**»**	**la cardine?**	— ***Il cardine...***
La confine,	**»**	**il confine?**	— ***Il confine...***
Il cercine,	**»**	**la cercine?**	— ***Il cercine...***
La termine,	**»**	**il termine?**	— ***Il termine...***
Il crine,	**»**	**la crine?**	— ***Il crine...***
La culmine,	**»**	**il culmine?**	— ***Il culmine...***
Il disordine,	**»**	**la disordine?**	— ***Il disordine...***
La fiocine (buccia dell'acino dell'uva),	**»**	**il fiocine?**	— ***Il fiocine...***
Il glutine,	**»**	**la glutine?**	— ***Il glutine...***
L'ordine,	**»**	**la ordine?**	— ***L'ordine...***
Il pettine,	**»**	**la pettine?**	— ***Il pettine...***

La turbine,	ovvero,	il turbine?	— *Il turbine...*
Il vermine,	»	la vermine?	— *Il vermine...*
La vimine,	»	il vimine?	— *Il vimine...*
La argine,	»	lo argine?	— *L'argine...*

. . . .

VARIETÀ NEL GENERE — 22.° Esercizio.

Nomi femminili, perchè terminanti in *te* con una vocale, o colla *r* innanzi alla *te*.

Si deve dire:

Arte laboriosa,	ovvero,	laborioso?	— *Arte laboriosa, perchè arte terminando in* te, *colla* r *avanti alla* t, *è di genere femminile; e l'aggettivo laborioso dev'essere nello stesso genere del sostantivo arte.*
Rete insidioso,	»	Rete insidiosa?	— *Rete insidiosa...*
Quiete pacifico,	»	quiete pacifica?	— *Quiete pacifica...*
Sete bramosa,	»	sete bramoso?	— *Sete bramosa...*
Lite rabbioso,	»	lite rabbiosa?	— *Lite rabbiosa...*
Sirte pericoloso, (luogo arenoso nel mare).	»	sirte pericolosa?	— *Sirte pericolosa...*
Corte splendido,	»	corte splendida?	— *corte splendida...*
Morte beata,	»	morte beato?	— *Morte beata...*
Cote duro,	»	cote dura?	— *Cote dura...*
Dote ricco,	»	dote ricca?	— *Dote ricca...*
Salute preziosa,	»	salute prezioso?	— *Salute preziosa...*
Virtute divino,	»	virtute divina?	— *Virtute divina...*
Misera servitute	»	misero servitute?	— *Misera servitute...*
Botte piccolo,	»	botte piccola?	— *Botte piccola...*
Parte sano,	»	parte sana?	— *Parte sana...*
Beltate onesto,	»	beltate onesta?	— *Beltate onesta...*
Etate matura,	»	etate maturo?	— *Etate matura...*
Dignitate supremo,	»	dignitate suprema?	— *Dignitate suprema...*

Onestate raro, ovvero,	**onestate rara?**	— ***Onestate rara...***
Pietate vera, »	**pietate vero?**	— ***Pietate vera...***
Vanitate mondano, »	**vanitate mondana?**	— ***Vanitate mondana...***
Veritate nudo, »	**veritate nuda?**	— ***Veritate nuda...***

. . . .

Eccezione.

Nomi maschili terminati in *te*, perchè eccettuati.

Si deve dire:

Cespite (cespo) erboso, ovvero,	**cespite erbosa?**	— ***Cespite erbosa, perchè cespite è maschile, essendo nome eccettuato; e l'aggettivo erboso deve stare nello stesso genere del sostantivo cespite.***
Fomite tepida, »	**fomite tepido?**	— ***Fomite tepido, perchè ec.*** **(risposta sempre come sopra).**
Latte sostanzioso, »	**latte sostanziosa?**	— ***Latte sostanzioso...***
Limite lontano, »	**limite lontana?**	— ***Limite lontano...***
Tramite (poet. viottolo) angusto, »	**tramite angusta?**	— ***Tramite angusto...***
Stipite alta, »	**stipite alto?**	— ***Stipite alto...***
Vate estemporanea, (poeta o indovino). »	**vate estemporaneo?**	— ***Vate estemporaneo...***
Abete altissimo, »	**abete altissima?**	— ***Abete altissimo...***
Abate venerando, »	**abate veneranda?**	— ***Abate venerando...***
Ariete lanuta, »	**ariete lanuto?**	— ***Ariete lanuto...***

. . . .

VARIETÀ NEL GENERE — 23.° Esercizio.

Nomi tanto maschili quanto femminili, perchè usati in ambedue i modi dagli autori.

Si deve dire:

Aere fosco,	ovvero,	aere fosca?	— *In ambedue i modi, perchè così usalo dagli autori classici.*
Arbore frondoso,	»	arbore frondosa?	— . . . .
Carcere (*) tenebroso,	»	carcere tenebrosa?	— . . . .
Cenere freddo (**),	»	cenere fredda?	— . . . .
Fine luttuoso,	»	fine luttuosa?	— . . . .
Firenze bella,	»	Firenze bello?	— . . . .
Folgore rovinosa,	»	folgore rovinoso?	— . . . .
Fonte limpido,	»	fonte limpida?	— . . . .
Fronte serena,	»	fronte sereno?	— . . . .
Gregge (***) lanuta,	»	gregge lanuto?	— . . . .
Trave grosso,	»	trave grossa?	— . . . .
Tigre ircano,	»	tigre ircana?	— . . . .
Rovere antico,	»	rovere antica?	— . . . .
Serpe velenoso,	»	serpe velenosa?	— . . . .
Erede ricco,	»	erede ricca?	— . . . .

. . . .

VARIETÀ NEL GENERE — 24.° Esercizio.

Nomi, secondo il significato, maschili o femminili.

Prigione,	(prigioniero?)	— *Maschile.*
Prigione,	(carcere?)	— *Femminile.*
Fante,	(soldato o servo?)	— *Maschile.*

(*) Carcere è sempre femminile nel plurale.
(**) Cenere è sempre femminile nel plurale.
(***) Gregge è più usato al maschile.

Fante,	(serva?)	— ***Femminile.***
Dimane,	(la prima parte del giorno?)	— ***Femminile.***
Dimáne,	(il giorno seguente?)	— ***Maschile.***
Noce,	(albero?)	— ***Maschile.***
Noce,	(frutto?)	— ***Femminile.***
Oste,	(albergatore?)	— ***Maschile.***
Oste,	(esercito?)	— ***Femminile.***
Margine,	(estremità?)	— ***Maschile.***
Margine,	(cicatrice?)	— ***Femminile.***

. . . .

VARIETÀ NEL GENERE – 25.° **Esercizio.**

I Nomi composti d'un verbo, e d'un nome al plurale, sono maschili.

Si deve dire:

Il guardasigilli, ovvero, la guardasigilli? — ***Il guardasigilli**, perchè essendo composto d'un verbo, e di un nome plurale, di genere maschile, l'articolo **Il** deve stare nello stesso genere del sostantivo **guardasigilli.***

La guardaboschi,	»	**il guardaboschi?**	— ***Il guardaboschi...***
Il cavadenti,	»	**la cavadenti?**	— ***Il cavadenti...***
Lo stuzzicadenti,	»	**la stuzzicadenti?**	— ***Lo stuzzicadenti...***
Lo storcileggi,	»	**la storcileggi?**	— ***Lo storcileggi...***
La guastamestieri,	»	**il guastamestieri?**	— ***Il guastamestieri...***
Il cacciaffanni,	»	**la cacciaffanni?**	— ***Il cacciaffanni...***
Il cacciadiavoli, (l'esorcista).	»	**la cacciadiavoli?**	— ***Il cacciadiavoli...***
Il frustamattoni (dicesi di colui che ozioso frequenta una casa).	»	**la frustamattoni...**	— ***Il frustamattoni...***
Il leccapiatti,	»	**la leccapiatti?**	— ***Il leccapiatti...***
Lo scacciapensieri,	»	**la scacciapensieri?**	— ***Lo scacciapensieri...***

Il graffiasanti, (falso devoto).	ovvero,	la graffiasanti?	— *Il graffiasanti...*
Lo stuzzicaorecchi,	»	la stuzzicaorecchi?	— *Lo stuzzicaorecchi...*
Il lavamani,	»	la lavamani?	— *Il lavamani...*
Un votaborse,	»	una votaborse?	— *Un votaborse...*

. . . .

VARIETÀ NEL GENERE — 26.° **Esercizio.**

Il nome Dì ed i suoi composti, sono parimente maschili (Esercizio 2.° lettera B); come ancora sono maschili i seguenti colla terminazione in *i*.

Si deve dire:

Il mezzodì,	ovvero,	la mezzodì?	— *Il mezzodì, perchè composto del nome* dì.
La abbicci,	»	lo abbicci?	— *L'abbicci, in genere maschile, perchè nome colla terminazione in* i.
L'ambassi (dicesi dei dadi, quando due hanno scoperto l'asso).	»	lo ambassi?	— *L'ambassi...*
Lo appigionasi, (cartello nel quale è scritta questa parola, e si affigge nei luoghi che si vogliono appigionare).	»	la appigionasi	— *L'appigionasi...*
Il barbagianni,	»	la barbagianni?	— *Il barbagianni...*
Il brindisi,	»	la brindisi?	— *Il brindisi...*
La cremisi, (un colore rosso acceso).	»	il cremisi?	— *Il cremisi...*

. . . .

VARIETÀ NEL GENERE — 27.° Esercizio.

Nomi femminili in *i*, perchè derivanti dal greco.

Si deve dire:

La ecclissi, ovvero,	lo ecclissi?	— *La ecclissi, perchè essendo derivato dal greco, è femminile; e l'articolo dev'essere nello stesso genere del nome ecclissi.*
Il tesi (proposizione), »	la tesi?	— *La tesi...*
La ellissi (omissione) »	lo ellissi?	— *La ellissi...*
Lo ipotesi (supposizione), »	la ipotesi?	— *La ipotesi...*
Il metamorfosi (cangiamento o trasformazione), »	la metamorfosi?	— *La metamorfosi...*
La sintassi (disposizione), »	il sintassi?	- *La sintassi...*
Lo analisi (risoluzione), »	l'analisi?	— *L'analisi...*
La sintesi (composizione), »	il sintesi?	— *La sintesi...*
La sinossi (compendio), »	il sinossi?	— *La sinossi?*

. . . .

VARIETÀ NEL GENERE — 28.° Esercizio.

I nomi di città finiti in *i*, possono esser maschili e femminili.

Si deve dire:

La bella Napoli, ovvero, Napoli bello? — *In ambedue i modi, perchè Napoli è nome di città coll'uscita in I, e perciò di genere tanto maschile che femminile.*

Il popoloso Parigi,	»	la popolosa Parigi?	— . . . .
La serafica Assisi,	»	il serafico Assisi?	— . . . .
Il famoso Costantinopoli,	»	la famosa Costantinopoli?	— . . . .
Il vasto Adrianopoli,	»	la vasta Adrianopoli?	— . . . .
La barbara Tunisi,	»	il barbaro Tunisi?	— . . . .
Il ricco Terni,	»	la ricca Terni?	— . . . .
L'antica Cesi,	»	l'antico Cesi?	— . . . .
La famosa Rodi,	»	il famoso Rodi?	— . . . .
Il marittimo Ascoli,	»	la marittima Ascoli?	— . . . .
La montuosa Cagli,	»	il montuoso Cagli?	— . . . .
L'industriosa Empoli,	»	l'industrioso Empoli?	— . . . .

. . . .

VARIETÀ NEL GENERE — 29.° Esercizio.

Nomi maschili, perchè terminanti in *o*.

Si deve dire:

Il baco,	ovvero,	la baco?	— *Il baco, perchè nome terminante in o.*
La guado,	»	il guado?	— *Il guado...*
Il rastro (rastrello),	»	la rastro?	— *Il rastro...*
Il teatro,	»	la teatro?	— *Il teatro...*
Il fregio,	»	la fregio?	— *Il fregio...*
Il drappello,	»	la drappello?	— *Il drappello...*
Il nembo,	»	la nembo?	— *Il nembo...*
Il concento,	»	la concento?	— *Il concento...*
La verbo,	»	il verbo?	— *Il verbo...*
Lo schermo,	»	la schermo?	— *Lo schermo...*
Lo scherno,	»	la scherno?	— *Lo scherno...*

. . . .

Eccezione.

Nomi colla terminazione in *o*, femminili, perchè eccettuati.

Si deve dire:

Immago (*) divina,	ovvero,	Immago divino?	— *Immago divina, perchè sebbene abbia la terminazione in* o, *pure è femminile, per essere eccettuato.*
Vorago profondo?	»	vorago profonda?	— *Vorago profondo.* .
Cartago famoso,	»	Cartago famosa?	— *Cartago famosa...*
Testudo screziato,	»	testudo screziata?	— *Testudo screziata...*

. . . .

VARIETÀ NEL GENERE — 30.° Esercizio.

Nomi di città colla terminazione in *o*, tanto di genere femminile che maschile.

Si deve dire:

La superba Milano,	ovvero,	il superbo Milano?	— *In ambedue le maniere, perchè Milano è nome di città terminante in* o, *e così è di genere tanto maschile che femminile.*
La ricca Fuligno,	»	il ricco Fuligno?	— *Il ricco Fuligno, la ricca Fuligno...*
L'antico Spello?	»	l'antica Spello?	— *L' antico o l' antica Spello...*
Il marittimo Livorno,	»	la marittima Livorno?	— . . . .
Il famoso Corinto,	»	la famosa Corinto?	— . . . .
La bella Torino,	»	il bello Torino?	— . . . .
Il vetusto Fermo,	»	la vetusta Fermo?	— . . . .

. . . .

(*) Immago, coi seguenti, si usa nella sola poesia; in prosa si dirà: immagine, testuggine, Cartagine, voragine.

VARIETÀ NEL GENERE — 31.° Esercizio.

I nomi terminanti in *ù*, saranno femminili quando siano d'origine italiani.

Si deve dire:

Gioventù allegro,	ovvero,	gioventù allegra?	—	*Gioventù allegra, perchè gioventù è nome italiano che termina in ù, e perciò femminile; e l'aggettivo allegro dev' essere nello stesso genere del sostantivo gioventù.*
Grù aquatico,	»	grù aquatica?	—	*Grù aquatica...*
Servitù misera,	»	servitù misero?	—	*Servitù misera...*
Lungo schiavitù,	»	lunga schiavitù?	—	*Lunga schiavitù...*
Tribù antica,	»	Tribù antico?	—	*Tribù antica...*
Virtù eroico,	»	virtù eroica...	—	*Virtù eroica...*

. . . .

VARIETÀ NEL GENERE — 32.° Esercizio.

I nomi terminanti in *ù* sono maschili quando siano stranieri.

Si deve dire:

Fisciù sottilissimo (specie di fazzoletto di velo).	ovvero,	fisciù sottilissima?	—	*Fisciù sottilissimo, perchè è nome straniero terminante in ù, e perciò maschile; e l'aggettivo sottilissimo deve stare nel genere stesso del nome fisciù.*

Meu fresco (sorta d'erba),	ovvero, meu fresca?	— *Meu fresco...*
Ragù odorosa,	» ragù odoroso?	— *Ragù odoroso...*
Esaù ebreo,	» Esaù ebrea?	— *Esaù ebreo ...*
Perù ricchissimo,	» Perù ricchissima?	— *Perù ricchissimo...*
Gesù bambino,	» Gesù bambina?	— *Gesù bambino...*
Manù antico (Dio dei Chinesi).	» Manù antica?	— *Manù antico...*

. . . .

VARIETÀ NEL GENERE — 33.° Esercizio.

A) Si forma il femminile cangiando la desinenza del maschile *tore* in *trice.*

Da imperatore?	— *Imperatrice.*	Da elettore?	— *Elettrice.*
» oratore?	— *Oratrice.*	» esibitore?	— *Esibitrice.*
» renditore?	— *Renditrice.*	» parlatore?	— *Parlatrice.*
» cucitore?	— *Cucitrice.*	» genitore?	— *Genitrice.*
» inventore?	— *Inventrice.*	» cacciatore?	— *Cacciatrice.*
» esecutore?	— *Esecutrice.*	» ultore?	— *Ultrice.*
» sonatore?	— *Sonatrice.*	» stampatore?	— *Stampatrice.*
» tessitore?	— *Tessitrice.*	» viaggiatore?	— *Viaggiatrice.*
» banditore?	— *Banditrice.*	» correttore?	— *Correttrice.*
» tutore?	— *Tutrice.*	» curatore?	— *Curatrice.*
» cultore?	— *Cultrice.*	» pittore?	— *Pittrice.*
» ricamatore?	— *Ricamatrice.*	» disegnatore?	— *Disegnatrice.*
» filatore?	— *Filatrice.*	» governatore?	— *Governatrice.*
» tagliatore?	— *Tagliatrice.*	» fautore?	— *Fautrice.*
» attore?	— *Attrice.*	—	

. . . .

B) Si forma il femminile cangiando la desinenza del maschile in *essa.*

Da principe?	— *Principessa.*	Da duca?	— *Duchessa.*
» conte?	— *Contessa.*	» barone?	— *Baronessa.*
» abate?	— *Abadessa.*	» poeta?	— *Poetessa.*
» oste?	— *Ostessa.*	» sacerdote?	— *Sacerdotessa.*

Da Diacono?	— *Diaconessa.*	**Da gigante?**	— *Gigantessa.*
» Dottore?	— *Dottoressa, ed anche dottora.*	**» fattore?**	— *Fattoressa.*

. . . .

D) Si forma il femminile, cangiando l' intiero nome maschile in altro nome femminile.

Da re?	— *Regina.*	**Da padre?**	— *Madre.*
» marito?	— *Moglie.*	**» fratello?**	— *Sorella.*
» maschio?	— *Femmina.*	**» bue?**	— *Vacca.*
» padrigno?	— *Madrigna.*	**» ariete?**	— *Pecora.*
» verro?	— *Scrofa*	**» uomo?**	— *Donna.*
» becco?	— *Capra.*	**» cane?**	— *Cagna.*
» toro?	— *Vacca.*		

. . . .

VARIETÀ NEL GENERE. — 34.° Esercizio.

A) Nomi d'animali colla sola desinenza maschile pei due sessi.

Si deve dire:

Il corvo nero,	**ovvero,**	**la corva nera?**	— *Il corvo nero, perchè la sola desinenza maschile serve pei due generi.*
La luccia aquatica,	**»**	**il luccio aquatico?**	— *Il luccio aquatico...*
La torda grassa,	**»**	**il tordo grasso?**	— *Il tordo grasso...*
Il fringuello magro,	**»**	**la fringuella magra?**	— *I fringuello magro...*
Il pettirosso curioso,	**»**	**la pettirossa curiosa?**	— *Il pettirosso curioso...*
La lombrica fangosa,	**»**	**il lombrico fangoso?**	— *Il lombrico fangoso..*
Il polipo,	**»**	**La polipa?**	— *Il polipo...*

La rospa,	ovvero,	il rospo?	— *Il rospo...*
La cardella,	»	il cardello?	— *Il cardello...*
La torcicolla,	»	il torcicollo?	— *Il torcicollo...*
Il rosciolo fosforico,	»	la rosciola fosforica?	— *Il rosciolo fosforico...*
Il coniglio timido,	»	la coniglia timida?	— *Il coniglio timido...*
Lo elefante,	»	la elefante?	— *Lo elefante...*
Lo scorpione,	»	la scorpione?	— *Lo scorpione...*
La sorcia,	»	il sorcio?	— *Il sorcio...*
La scarafaggia,	»	lo scarafaggio?	— *Lo scarafaggio...*

. . . .

B) Nomi d'animali colla sola desinenza femminile pei due generi.

Si deve dire:

L'aquila rapida,	ovvero,	l'aquila rapido?	— *L'aquila rapida, perchè la sola desinenza femminile serve per ambedue i generi.*
Il serpe astuto,	»	la serpe astuta?	— *La serpe astuta* (*)...
L'anguilla lubrica,	»	l'anguilla lubrico?	— *L'anguilla lubrica...*
Il lepre timido,	»	la lepre timida?	— *La lepre timida...*
Il rondine garrulo,	»	la rondine garrula?	— *La rondine garrula...*
La vipera velenosa,	»	il vipero velenoso?	— *La vipera velenosa...*
Il pantero carnivoro,	»	la pantera carnivora?	— *La pantera carnivora...*
La volpe astuta,	»	il volpe astuto?	— *La volpe astuta...*
L'idra anfibio,	»	l'idra anfibia?	— *L'idra anfibia...*
Il lampredo maculato,	»	la lampreda maculata?	— *La lampreda maculata...*
La trota delicata,	»	il troto delicato?	— *La trota delicata...*
Il pernice ricercatissimo,	»	la pernice ricercatissima?	— *La pernice ricercatissima...*
La quaglia squisita,	»	il quaglio squisito?	— *La quaglia squisita...*

(*) Dicesi anche il serpe.

Lo starno bigio , ovvero,	la starna bigia ?	—	*La starna bigia...*
La beccaccia grassa , »	il beccaccio grasso ?	—	*La beccaccia grassa...*
Il incertolo variegato , »	la incertola variegata ?	—	*La lucertola variegata...*
La razza spinosa » (pesce raja),	il razzo spinoso ?	—	*La razza spinosa...*
Il formico provido , »	la formica provida ?	—	*La formica provida...*
L'anitra aquatica, »	l' anitro aquatico ?	—	*L'anitra aquatica...*

. . . .

VARIETÀ NEL GENERE — 35.° Esercizio.

Ripetizione.

Si deve dire, un fisciù finissimo, o una fisciù finissima? — Un fisciù finissimo, perchè fisciù, essendo nome straniero terminante in *ù*, è di genere maschile.

Un buon ragù, o una buona ragù? — Un buon ragù, perchè essendo nome straniero terminante in *u*, è di genere maschile.

Si dirà, tribù antichissimo, o tribù antichissima? — Tribù antichissima, perchè tribù, essendo nome italiano terminante in *u*, è di genere maschile.

La culta Milano, o il culto Milano? — In tutte e due le maniere, perchè Milano, essendo nome di città terminante in *o*, è di entrambi i generi.

Si dirà, il braccio, o la braccia? — Il braccio, perchè braccio, essendo nome terminante in o, è di genere maschile.

Vorago profonda, o vorago profondo? — Vorago profonda, perchè vorago, essendo nome eccettuato, è di genere femminile.

La famosa Rodi, o il famoso Rodi? — In tutte e due le maniere, perchè Rodi, essendo nome di città terminante in *i*, è di genere tanto maschile che femminile.

La tesi, o il tesi? — La tesi, perchè tesi, essendo nome derivato dal greco, e terminante in *i*, è di genere femminile.

Il brindisi, o la brindisi? — Il brindisi, perchè nome terminante in *i*, e perciò maschile.

Si dirà, il guardaboschi, o la guardaboschi? — Il guardaboschi, perchè composto d'nn verbo, e d'un nome pinrale, e perciò di genere maschile.

Un fante, o una fante? — Un fante, se s'intenda nn soldato o un servo ; nna fante, se s'intenda una serva.

Di che genere sarà oste? — Se s' intenda albergatore sarà, di genere maschile; se s' intenda nemico, è di genere femminile (*).

Si dirà, folgore tremendo, o folgore tremenda? — Folgore tremenda e folgore tremendo, perchè dagli autori usato in ambedue i generi.

Carceri oscure, o carceri oscuri? — Carceri oscure, perchè nel plurale questo nome è sempre femminile.

Sacerdote puro, o sacerdote pura? — Sacerdote puro, perchè quantunque terminante in *te*, è maschile, come eccettuato.

Sirte pericolosa, o sirte pericoloso? — Sirte pericolosa, perchè, essendo nome terminante in *te*, e di genere femminile.

Si deve dire, il ruggine, o la ruggine? — La ruggine, perchè, essendo nome terminante in *ine*, è di genere femminile.

Il cardine, o la cardine? — Il cardine, perchè, sebbene terminando in *ine*, dovrebbe essere femminile, pure è maschile, come eccettuato.

Si dirà, il dignitade, o la dignitade? — La dignitade, perchè dignitade, essendo nome terminante in *de*, è di genere femminile.

Il piede, o la piede? — Il piede, perchè sebbene terminando in *de*, dovrebbe essere femminile; pure, per essere eccettuato, è di genere maschile.

Il brace, o la brace? — La brace, perchè brace, essendo nome terminante in *ce*, è di genere femminile.

Il calice, o la calice? — Il calice, perchè, quantunque terminante in *ce*, è di genere maschile per essere eccettuato.

Si dirà il laude, o la laude? — La laude, perchè laude, essendo nome terminante in *de*, è di genere femminile.

Aspide velenoso, o aspide velenosa? — Aspide velenoso, perchè quantunque terminante in *de*, è di genere maschile, come eccettuato.

Si dirà lo scaturigine, o la scaturigine? — La scaturigine, perchè scaturigine, essendo nome terminante in *ine*, è di genere femminile.

Il crine, o la crine? — Il crine, perchè eccettuato.

Quiete perfetto, o quiete perfetta? — Quiete perfetta, perchè quiete, essendo nome terminante in *te*, è di genere femminile.

Si dirà, latte fresco, o latte fresca? — Latte fresco, perchè, sebbene, terminando in *tte*, dovrebbe essere femminile, pure è maschile per essere eccettuato.

Rovere antico, o rovere antica? — In tutte e due le maniere, perchè usato dagli scrittori nei due generi.

Il cenere, o la cenere? — In tutte e due le maniere, perchè è nome usato dagli scrittori nei due generi (**).

(*) Si trova talvolta usato anche nel genere maschile.
(**) Suole variare di genere secondo il significato.

Le ceneri, o *i ceneri?* — Le ceneri, perchè questo vocabolo, come eccettnato, è nsato sempre in femminile al plurale.

Il lavamani, o *la lavamani?* — Il lavamani, perchè lavamani, essendo composto di un verbo, e d'un nome al plurale, è di genere maschile.

Si deve dire, *lo appigionasi*, o *la appigionasi?* — Lo appigionasi, perchè essendo nome terminato in *i*, è di genere maschile.

Si dirà lo ellissi, o *la ellissi?* — La ellissi, perchè sebbene, terminando in *i*, dovrebbe essere maschile; pure per essere derivato dal greco, è femminile.

Si dirà la deliziosa Napoli, o *il delizioso Napoli?* — In tntte e due le maniere, perchè essendo nome di città terminante in *i*, può essere d'ambedue i generi.

Si deve dire il coraggio, o *la coraggio?* — Il coraggio, perchè coraggio, essendo nome terminato in o, è di genere maschile.

Il tardo testudo, o *la tarda testudo?* — La tarda testudo, perchè quantunque testudo terminando in o, appartenga alla classe dei maschili, pure, per essere eccettuato, è femminile.

Il ricco Fuligno, o *la ricca Fuligno?* — In tutte e due le maniere, perchè Fuligno essendo nome di città terminante in o, è di genere comune.

Si dirà il gioventù, o *la gioventù?* — La gioventù, perchè gioventù essendo nome italiano terminante in *ù*, e di genere femminile.

Il Perù, o *la Perù?* — Il Perù, perchè essendo nome straniero terminante in *ù*, è di genere maschile, come eccettuato.

Un guastamestieri, o *una guastamestieri?* — Un guastamestieri, perchè vocabolo composto d'un verbo, e di un nome al plurale, e perciò di genere maschile.

Firenze bello, o *Firenze bella?* — Firenze bella e Firenze bello, perchè così nsato dagli scrittori.

Si dirà dote ricco, o *dote ricca?* — Dote ricca, perchè dote essendo nome terminante in *te*, è di genere femminile.

Abete altissimo, o *abete altissima?* — Abete altissima, perchè abete sebbene terminando in *te*, dovrebbe essere femminile, pure è maschile per essere eccettuato.

Il pettine, o *la pettine?* — Il pettine, perchè eccettuato.

La cacciatrice, o *il cacciatrice?* — La cacciatrice, perchè cacciatrice, essendo nome terminante in *ce*, è di genere femminile.

Qual'è il femminile d'imperatore? — Imperatrice, perchè da un nome che abbia la terminazione in *tore*, si forma il femminile col cangiar la desinenza in *trice*.

Qual sarà il femminile d'attore? — Attrice, perchè si forma il femminile col cangiare *tore* in *trice*.

Qual sarà il femminile d'arciduca? — Arciduchessa, perchè si forma il femminile cangiando la desinenza in *essa*.

Quale sarà il femminile di re? — **Regina, perchè si cangia l'intero nome maschile in altro femminile.**

Come si dice la femmina del corvo? — **Corvo egualmente, perchè la sola desinenza maschile serve pe' due generi.**

Come si dice la femmina del cardellino? — **Cardellino egualmente, perchè la sola desinenza maschile serve pei due generi.**

Come si dice il maschio razza? — **Razza egualmente, perchè la sola desinenza del femminile serve ai due generi.**

Come si dice il maschio dell'aquila? — **Aquila egualmente, perchè la sola desinenza femminile serve ai due generi.**

Qual è il femminile di dottore? — **Dottoressa, perchè si forma il femminile, cangiando la desinenza in** *essa.*

Quale sarà il maschile di cultrice? — **Cultore, perchè si forma il maschile cangiando** *trice* **in** *tore.*

Qual sarà il femminile di oratore? — **Oratrice, perchè si forma il femminile cangiando** *tore* **in** *trice.*

Qual sarà il femminile di elettore? — **Elettrice, perchè si forma il femminile, cangiando** *tore* **in** *trice.*

Quale sarà il femminile di barone? — **Baronessa, perchè si forma il femminile, cangiando il maschile in** *essa.*

Come si dice il maschio della vacca? — **Bue, perchè qui si cangia l'intero nome femminile in altro maschile.**

Come si dice la femmina del verro? — **Scrofa, perchè si cangia l'intero nome maschile in altro femminile.**

Come si cangia la femmina del topo? — **Dicesi topo egualmente, perchè la sola desinenza maschile serve pei due generi.**

Come si dice la femmina del pettirosso? — **Il pettirosso egualmente, perchè la sola desinenza maschile serve pe' due generi.**

Qual sarà il femminile di abate? — **Abadessa, perchè si forma il femminile in** *essa.*

Quale sarà il maschile di filatrice? — **Filatore, perchè si forma il maschile, cangiando** *trice* **in** *tore.*

Sarà meglio detto, mestieri o mestiero? — **Sebbene si possa dire in ambedue i modi, perchè nome eteroclito, in** *o* **e in** *i*, **pure si trova più usato mestiero o mestiere che mestieri.**

Seconda specie.

Per le regole generali sui numeri, vedi Manuale di Scuola Preparatoria, Vol. I, Grado II, 6.° Esercizio.

VARIETÀ NEL NUMERO — 1.° Esercizio.

Nomi invariabili, perchè tronchi colla terminazione in consonante, o in vocale accentata.

Che plurale darà:

La virtù cristiana?	—	***Le virtù cristiane**, perchè virtù essendo parola tronca, resta invariabile nei due numeri; e l'aggettivo cristiano deve stare nello stesso numero plurale del suo nome virtù.*
La città popolosa?	—	***Le città popolose...***
La servitù vergognosa?	—	***Le servitù vergognose...***
Il potestà imparziale?	—	***I potestà imparziali...***
Un pari nobilissimo?	—	***Alcuni pari nobilissimi...***
Il balì giusto?	—	***I balì giusti...***
Il piè destro?	—	***I piè destri...***
Il falò allegro?	—	***I falò allegri...***
La santità desiderabile?	—	***Le santità desiderabili...***
L'età passata?	—	***L'età passate...***
Il re potente?	—	***I re potenti...***
La beltà caduca?	—	***Le beltà caduche...***
La verità manifesta?	—	***Le verità manifeste...***
Una crudeltà inaudita?	—	***Le crudeltà inaudite...***
L'amistà costante?	—	***L'amistà costanti...***
L'eredità pingue?	—	***L'eredità pingui...***
David penitente?	—	***I David penitenti (*)...***

(*) Talvolta i nomi proprj si mettono al plurale per dare maggiore enfasi al discorso.

Saul furente?	—	*I Saul furenti...*
Il prode Agiluf?	—	*I prodi Agiluf...*

. . . .

VARIETÀ NEL NUMERO — 2.° Esercizio.

Questi stessi nomi tronchi, quando si pronunziano o si scrivono interi, cangiano nel plurale la *e* finale in *i*.

Come darà il plurale:

Virtude cristiana?	—	*Virtudi cristiane, perchè virtude essendo nome intero, cangia la* e *del singolare, in* i *nel plurale.*
Cittade popolosa?	—	*Cittadi popolose..*
Servitude vergognosa?	—	*Servitudi vergognose...*

Per gli altri esempj si rendano interi i nomi dell'esercizio precedente.

VARIETÀ NEL NUMERO — 3.° Esercizio.

Nomi invariabili, perchè nel singolare escono in *i*.

Come darà il plurale:

L'ecclissi lunare?	—	*Gli ecclissi lunari, perchè essendo nel singolare in* i, *resta invariabile nel plurale; e l'aggettivo lunare dev' essere nello stesso numero del suo nome ecclissi.*
La tesi filosofica?	—	*Le tesi filosofiche...*
La crisi pericolosa?	—	*Le crisi pericolose...*
Il barbagianni notturno?	—	*I barbagianni notturni...*

Il balì valoroso?	—	*I balì valorosi...*
Il dì sereno?	—	*I dì sereni...*
Il secondo lunedì?	—	*I secondi lunedì...*
Il martedì ultimo?	—	*Gli ultimi martedì...*
Il mercoledì primo?	—	*I primi mercoledì...*
La tisi incurabile?	—	*Le tisi incurabili...*
Un brindisi grazioso?	—	*I brindisi graziosi...*

. . . .

Sono inalterabili i nomi seguenti, perchè eccettuati.

Come darà il plurale.

Barbarie nuova?	—	*Barbarie nuove, perchè barbarie, essendo nome eccettuato, resta inalterabile nel plurale; e l'aggettivo nuovo deve stare nello stesso numero del nome barbarie.*
Effigie somigliante?	—	*Effigie somiglianti...*
Specie estesa?	—	*Specie estese...*
Superficie piana?	—	*Superficie piane...*
Seria lunga?	—	*Serie lunghe...*
Progenie nobile?	—	*Progenie nobili...*
Temperie dolce?	—	*Temperie dolci...*
Congerie molliplice?	—	*Congerie molliplici, perchè congerie, essendo nome eccettuato, resta inalterabile nel plurale; e l'aggettivo molliplice deve stare nello stesso numero del nome congiuntivo.*
Canapè semplice?	—	*Canapè semplici...*
Caffè dipinto?	—	*Caffè dipinti...*
Lacchè celere?	—	*Lacchè celeri...*
Grù stridula?	—	*Grù stridule...*
(Requie non ha plurale).		

. . . .

Nelle desinenze *cia*, *gia*, ove le due vocali facciano insieme una sola sillaba, la *i* sopprimesi nel plurale, cangiandosi l'*a* in *e*.

Come dà il plurale.

Traccia indelebile?	—	*Tracce indelebili, perchè nella desinenza* cia, *l'*i *sopprimesi nel plurale, cangiando l'*a *in* e; *e l'aggettivo indelebile deve stare nello stesso numero del sostantivo traccia.*
Freccia stridula?	—	*Frecce stridule...*
Boccia grande?	—	*Bocce grandi...*
Spiaggia amena?	—	*Spiagge amene...*
Lancia tagliente,	—	*Lance taglienti...*
Frangia ricca?	—	*Frange ricche...*
Ciliegia saporosa?	—	*Ciliege saporose...*
Caccia clamorosa?	—	*Cacce clamorose...*
Minaccia terribile?	—	*Minacce terribili...*
Faccia allegra?	—	*Facce allegre...*
Taccia disonorevole?	—	*Tacce disonorevoli...*
Bisaccia capace?	—	*Bisacce capaci...*
Bragia ardente?	—	*Brage ardenti...*
Veduta boschereccia?	—	*Vedute boscherecce...*
Corteccia sottile?	—	*Cortecce sottili...*
Treccia bionda?	—	*Trecce bionde...*
Chioccia amorosa?	—	*Chiocce amorose...*
Una goccia?	—	*Due o tre gocce...*
Roccia sublime?	—	*Rocce sublimi...*
Bella foggia?	—	*Belle fogge...*
Loggia alta?	—	*Logge alte...*
Pioggia dirotta?	—	*Piogge dirotte...*
Buccia ruvida?	—	*Bucce ruvide* (*)...

. . . .

(*) Ragia dà ragie, chioccia dà anche chioccie, e roccia dà anche roccie. Così d'altri.

Quando le due vocali *i*, *a*, formano ognuna sillaba da sè, allora la *i* che porta l'accento non può sopprimersi.

Come dà il plurale.

Bugía giocosa?	—	*Bugie giocose, perchè le due vocali* I, a, *di bugía, formano ognuna sillaba da sè, e perciò non si sopprime la* I *nel plurale.*
Magía bianca?	—	*Magie bianche...*
Elegía melanconica?	—	*Elegie melanconiche...*
Gengía rossa?	—	*Gengie rosse...*
Cortesía obbligante?	—	*Cortesie obbliganti...*
Compagnía gradita?	—	*Compagnie gradite...*
Eresía condannata?	—	*Eresie condannate...*
Filosofía antica?	—	*Filosofie antiche...*
Leggiadría rara?	—	*Leggiadrie rare...*
Monarchía assoluta?	—	*Monarchie assolute...*
Vía breve?	—	*Vie brevi...*
Ambascería solenne?	—	*Ambascerie solenni...*
Armonía perfetta?	—	*Armonie perfette...*
Artiglieria formidabile?	—	*Artiglierie formidabili...*
Baronía ricca?	—	*Baronie ricche...*
Bizzaría novissima?	—	*Bizzarrie novissime...*
Cavalleria numerosa?	—	*Cavallerie numerose...*
Carestía generale?	—	*Carestie generali...*
Codardía estrema?	—	*Codardie estreme...*
Dicería pubblica?	—	*Dicerie pubbliche...*
Fantería agguerrita?	—	*Fanterie agguerrite...*
Ironía pungente?	—	*Ironie pungenti...*
Malattía pericolosa?	—	*Malattie pericolose...*
Mercanzía estera?	—	*Mercanzie estere...*
Traversía crudele?	—	*Traversie crudeli...*
Villanía grossolana?	—	*Villanie grossolane...*

Nelle desinenze, *cio*, *chio*, *gio*, *glio*, la sola soppressione della *o* finale del singolare, serve a formare il plurale.

Come darà il plurale.

Bacio amichevole?	—	*Baci amichevoli, perchè bacio finisce in* cio; *e la soppressione della* o *finale del singolare, serve a formare il plurale.*
Straccio sudiciò?	—	*Stracci sudici...*
Occhio sereno?	—	*Occhi sereni...*
Mucchio alto?	—	*Mucchi alti...*
Agio pieno?	—	*Agi pieni...*
Fregio elegante?	—	*Fregi eleganti...*
Sbaglio enorme?	—	*Sbagli enormi...*
Figlio ubbidiente?	—	*Figli ubbidienti...*
Foglio spiegato?	—	*Fogli spiegati...*
Soglio regio?	—	*Sogli regj...*
Specchio lucido?	—	*Specchi lucidi...*
Vecchio prudente?	—	*Vecchi prudenti...*
Orecchio aperto?	—	*Orecchi aperti...*
Seggio adorno?	—	*Seggi adorni...*
Motteggio amaro?	—	*Motteggi amari...*
Passeggio delizioso?	—	*Passeggi deliziosi...*
Saccheggio universale?	—	*Saccheggi universali...*
Maneggio impolito?	—	*Maneggi impoliti...*
Speglio (specchio) terso?	—	*Spegli tersi...*
Veglio saggio? (poetico per vecchio)	—	*Vegli saggi...*
Pregio raro?	—	*Pregi rari...*
Collegio numeroso?	—	*Collegi numerosi...*
Dispregio insultante?	—	*Dispregi insultanti...*
Privilegio raro?	—	*Privilegi rari...*
Sacrilegio orribile?	—	*Sacrilegi orribili...*
Cordoglio profondo?	—	*Cordogli profondi...*
Orgoglio insopportabile?	—	*Orgogli insoportabili...*
Ginocchio gonfio?	—	*Ginocchi gonfi...*

. . . .

Molti di questi nomi in *cio* e *gio*, cangiano indifferentemente in *zio*: in questo caso si cangia l'*io* finale del singolare, in *j* del plurale.

Da servigio, i?	—	*Servizio al singolare*, *servizj al plurale.*
» giudicio, i?	—	*Giudizio al singolare*, *giudizj al plurale.*
» beneficio, i?	—	*Benefizio al singolare*, *benefizj al plurale.*
» officio, i?	—	*Uffizio al singolare*, *uffizj al plurale.*
» maleficio, i?	—	*Malefizio al singolare, malefizj al plurale.*
» supplicio, i?	—	*Supplizio al singolare, supplizj al plurale.*
» artificio, i?	—	*Artifizio al singolare*, *artifizj al plurale.*

. . . .

VARIETÀ NEL NUMERO — 8.° Esercizio.

La desinenza *io* dittongo, cangiasi nel plurale in *j*.

Si deve scrivere:

Tempj santi colla, *j* consonante,	ovvero,	tempi santi coll'*i* vocale?	—	*Tempj santi, perchè la desinenza* io *dittongo, cangiasi nel plurale in* j *consonante.*
Proverbj antichi,	»	proverbi antichi?	—	*Proverbj antichi...*
Principj sani,	»	principi sani?	—	*Principj sani..*
Esempj virtuosi,	»	esempi virtuosi?	—	*Esempj virtuosi...*
Scempi crudeli,	»	scempj crudeli?	—	*Scempj crudeli...*
Mancipi miserabili (schiavi),	»	Mancipj miserabili?	—	*Mancipj miserabili...*
Municipi illustri,	»	Municipj illustri?	—	*Municipj illustri...*

. . . .

Quando la medesima desinenza *io* forma due sillabe coll' accento sulla *i*, la finale *o* cangiasi nel plurale in doppio *ii*, per modo che i due *ii* si pronunziano (*).

Come dà il plurale.

Mormorio?	— *Mormorii, perchè la desinenza* io, *formando due sillabe, cangia l'* o *in due* ii *nel plurale.*	Tintinnio?	— *Tintinnii, perchè la desinenza* io, *formando due sillabe, cangia la* o *in due* ii *nel plurale.*
Favellio?	— *Favellii...*	Brontolio?	— *Brontolii...*
Desio?	— *Desii...*	Brulichio?	— *Brulichii...*
Calpestio?	— *Calpestii...*	Rumorio?	— *Rumorii...*
Stropiccio?	— *Stropiccii...*	Borbottio?	— *Borbottii...*
Zio?	— *Zii...*	Cigolio?	— *Cigolii...*
Rio?	— *Rii...*	Mugolio?	— *Mugolii...*
Oblio?	— *Oblii...*	Scampanio?	— *Scampanii...*
Ronzio?	— *Ronzii...*	Gagnolio?	— *Gagnolii...*
Cicalio?	— *Cicalii...*	Gorgoglio?	— *Gorgoglii...*

. . . .

(*) Non tutti convengono in questa regola, mentre alcuni opinano di cambiare l'*io* finale del singolare in *j* consonante, ed altri in due *ii*. Siccome vi sono autori che seguono l'uno e l'altro stile; così ognuno seguirà la propria opinione.

VARIETÀ NEL NUMERO — 10.° Esercizio.

Dai nomi femminili in *aio* ed *oio*, in *ajo* ed *ojo*, si avrà il plurale col troncarne la finale *o*.

Si avrà da:

Fornajo e fornaio?	—	*Fornaj e fornai, perchè la desinenza* ajo *ed* ojo, aio *ed* ojo *nel singolare, perde la desinenza* o *nel plurale.*
Calzolajo e calzolaio?	—	*Calzolaj e calzolai...*
Calamajo e calamaio?	—	*Calamaj e calamai...*
Scrittojo e scrittoio?	—	*Scrittoj e scrittoi...*
Avvoltojo e avvoltoio?	—	*Avvoltoj e avvoltoi...*
Acciajo e acciaio?	—	*Acciaj e acciai...*
Arcolajo e arcolaio?	—	*Arcolaj e arcolai...*
Notajo e notaio?	—	*Notaj e notai...*
Pajo e paio?	—	*Paj e pai...*
Rovajo e rovaio?	—	*Rovaj e rovai...*
Sajo e saio?	—	*Saj e sai...*
Cuojo e cuojo?	—	*Cuoj e cuoi...*
Rosajo e rosai?	—	*Rosaj e rosai...*
Uccellatojo e uccellatoio?	—	*Uccellatoj e uccellatoi...*
Scolatojo e scolatoio?	—	*Scolatoj e scolatoi...*

. . . .

VARIETÀ NEL NUMERO — 11.° Esercizio.

La desinenza *ca* e *ga* de' nomi e degli aggettivi femminili, si cangia nel plurale in *che* e *ghe*.

Si avrà dal singolare:

Amica?	— *Amiche, perchè la desinenza* ca *si cangia nel plurale in* che.		
Stanga?	— *Stanghe...*	Lumaca?	— *Lumache...*

Franca?	— *Franche...*	**Nemica?**	— *Nemiche...*
Manica?	— *Maniche...*	**Pudica?**	— *Pudiche...*
Vanga?	— *Vanghe...*	**Radica?**	— *Radiche...*
Ortica?	— *Ortiche...*	**Formica?**	— *Formiche...*
Briga?	— *Brighe...*	**Lorica?**	— *Loriche...*
Biga?	— *Bighe...*	**Pica?**	— *Piche...*
Quadriga?	— *Quadrighe...*	**Picca?**	— *Picche...*
Antica?	— *Antiche...*	**Ricca?**	— *Ricche...*
Aprica?	— *Apriche...*	**Spranga?**	— *Spranghe...*
Fatica?	— *Fatiche...*	**Bianca?**	— *Bianche...*
Barca?	— *Barche...*	**Stringa?**	— *Stringhe...*
Panca?	— *Panche...*	**Ronca?**	— *Ronche...*
Conca?	— *Conche...*	**Spelonca?**	— *Spelonche...*
Manca?	— *Manche...*	**Adunca?**	— *Adunche...*
Lunga?	— *Lunghe...*	**Arca?**	— *Arche...*
Branca?	— *Branche...*	**Anca?**	— *Anche...*

. . . .

VARIETÀ NEL NUMERO — 12.° Esercizio.

La desinenza *ca* nei nomi maschili di dignità si cangia in *chi.*

Si avrà da:

Monarca?	— ***Monarchi**, perchè la desinenza* **ca**, *nei nomi maschili di dignità, si cangia in* **chi**.	**Eresiarca?**	— ***Eresiarchi**, perchè la desinenza* **ca**, *nei nomi maschili di dignità, si cangia in* **chi**.
Patriarca?	— *Patriarchi...*	**Tetrarca?**	— *Tetrarchi...*
Duca?	— *Duchi...*	**Arciduca?**	— *Arciduchi...*
Ginnasiarca?	— *Ginnasiarchi...*	. . . . . .	. . . . . .

. . . .

Le desinenze *co* e *go* si cangiano in *chi* e *ghi* al plurale dei bisillabi.

Si avrà da:

Parco?	— *Parchi, perchè le desinenze go e co, diventano chi, nel plurale dei bisillabi.*	Speco?	— *Spechi, perchè le desinenze go e co, diventano chi, nel plurale dei bisillabi.*
Fico?	— *Fichi...*	Fuoco?	— *Fuochi...*
Giuoco?	— *Giuochi...*	Giunco?	— *Giunchi...*
Borgo?	— *Borghi...*	Gorgo?	— *Gorghi...*
Spago?	— *Spaghi...*	Rogo?	— *Roghi...*
Drago?	— *Draghi...*	Brago?	— *Braghi...*
Ago?	— *Aghi...*	Baco?	— *Bachi...*
Bieco?	— *Biechi...*	Cieco?	— *Ciechi...*
Ricco?	— *Ricchi...*	Piego?	— *Pieghi...*
Roco?	— *Rochi...*	Sfogo?	— *Sfoghi...*
Lungo?	— *Lunghi...*	Franco?	— *Franchi...*
Fianco?	— *Fianchi?*	Tergo?	— *Terghi...*
Branco?	— *Branchi...*	Bracco?	— *Bracchi...*
Palco?	— *Palchi...*	Cuoco?	— *Cuochi...*
Solco?	— *Solchi...*	Luogo?	— *Luoghi...*

. . . .

N. B. Riguardo ai trisillabi e polisillabi delle suddette desinenze, è difficile determinare regola certa. Quello che per approssimazione si potrebbe stabilire, è quanto segue.

Le desinenze *co* e *go*, precedute da consonante, escono nel plurale in *chi* e *ghi.*

Si avrà dal singolare:

Almanacco?	— *Almanacchi*, *perchè la desinenza* co, *preceduta da consonante*, *dà il plurale in* chi.	Romanesco?	— *Romaneschi*, *perchè la desinenza* co, *preceduta da consonante*, *dà il plurale in* chi.
Balocco?	— *Balocchi...*	Bifolco?	— *Bifolchi...*
Albergo?	— *Alberghi...*	Aringo?	— *Aringhi...*
Tedesco?	— *Tedeschi...*	Rinfresco?	— *Rinfreschi...*
Catafalco?	— *Catafalchi...*	Cosacco?	— *Cosacchi...*
Obelisco?	— *Obelischi...*	Vigliacco?	— *Vigliacchi...*
Usbergo?	— *Usberghi...*	Oricalco?	— *Oricalchi...*
Maniscalco?	— *Maniscalchi...*	Ramingo?	— *Raminghi...*
Solingo?	— *Solinghi...*	Fiammingo?	— *Fiamminghi...*
Guardingo?	— *Guardinghi...*	Subborgo?	— *Subborghi...*
Adunco?	— *Adunchi...*	Rabesco?	— *Rabeschi...*

. . . .

VRIETÀ NEL NUMERO — 15.° Esercizio.

Le desinenze *co* e *go*, precedute da vocale, escono nel plurale in *ci* e *gi.*

Si avrà da:

Amico?	— *Amici*, *perchè le desinenze* co *e* go, *precedute da vocale, escono nel plurale in* ci *e* gi.	Asparago (*)?	— *Asparagi*, *perchè le desinenze* co *e* go, *precedute da vocale, escono nel plurale in* ci *e* gi.

(*) Sparagio in Toscana.

Modico ?	— *Modici...*	Epico ?	— *Epici...*
Cachettico ?	— *Cachettici...*	Platonico ?	— *Platonici...*
Aristotelico?	— *Aristotelici...*	Famelico ?	— *Famelici...*
Nemico ?	— *Nemici...*	Bisbetico ?	— *Bisbetici...*
Poetico ?	— *Poetici...*	Etico ?	— *Etici...*
Dialettico ?	— *Dialettici...*	Fanatico ?	— *Fanatici...*
Angelico ?	— *Angelici...*	Idropico ?	— *Idropici...*
Ginnastico ?	— *Ginnastici...*	Collerico ?	— *Collerici...*
Cherico ?	— *Cherici...*	Serico ?	— *Serici...*
Asfittico ?	— *Asfittici...*	Empirico ?	— *Empirici...*
Giuridico ?	— *Giuridici...*	Arabico ?	— *Arabici...*
Tropico ?	— *Tropici...*	Matematico?	— *Matematici...*
Filosofico ?	— *Filosofici...*	Socratico ?	— *Socratici...*
Argolico ?	— *Argolici...*	Cattolico ?	— *Cattolici...*
Pancreatico ? (giuochi antichi),	— *Pancreatici...*	Idrastico ?	— *Idrastici...*
Prosaico ?	— *Prosaici...*	Pletorico ?	— *Pletorici...*
Esotico ?	— *Esotici...*	Periodico ?	— *Periodici...*
Astronomico ?	— *Astronomici...*	Classico ?	— *Classici...*

. . . .

I seguenti soffrono eccezione, e perciò escono in *chi* o *ghi*.

Si avrà da:

Abbaco ?	— *Abbachi*, *perchè eccettuato.*	Presago ?	— *Presaghi*, *perchè eccettuato.*
Beccafico ?	— *Beccafichi...*	Antico ?	— *Antichi...*
Carico ?	— *Carichi...*	Castigo ?	— *Castighi...*
Catalogo ?	— *Cataloghi...*	Fondaco ?	— *Fondachi...*
Impiego ?	— *Impieghi...*	Intrigo ?	— *Intrighi...*
Monologo ?	— *Monologhi...*	Obbligo ?	— *Obblighi...*
Opaco ?	— *Opachi...*	Parroco ?	— *Parrochi...*
Pedagogo ?	— *Pedagoghi...*	Rammarico?	— *Rammarichi...*
Pudico ?	— *Pudichi...*	Sagrilego ?	— *Sagrileghi...*
Ripiego ?	— *Ripieghi...*	Ubriaco ?	— *Ubriachi...*
Stomaco ?	— *Stomachi...*	Dittongo ?	— *Dittonghi...*
Sambuco ?	— *Sambuchi...*	—	

. . . .

Le desinenze *co* e *go*, precedute da vocale, escono indifferentemente nell' uno e nell' altro modo.

Si avrà da:

Scolastico?	— *Scolastici e scolastichi, perchè così usati dagli scrittori.*
Giudaico?	— *Giudaici e giudaichi...*
Mosaico?	— *Mosaici e mosaichi...*
Pubblico?	— *Pubblichi e pubblici...*
Analogo?	— *Analoghi e analogi...*
Viatico?	— *Viatici e Viatichi...*
Teologo?	— *Teologi e teologhi...*
Maledico?	— *Maledici e maledichi...*
Grammatico?	— *Grammatici e grammatichi...*
Pratico?	— *Pratici e pratichi...*
Traffico?	— *Traffici e traffichi...*
Monaco?	— *Monaci e monachi...*
Politico?	— *Politici e politichi...*
Monastico?	— *Monastici e monastichi...*
Satirico?	— *Satirici e satirichi...*
Poetico?	— *Poetici e poetichi, perchè così usati dagli scrittori.*
Ebraico?	— *Ebraici ed ebraichi...*
Farisaico?	— *Farisaici e farisaichi...*
Flemmatico?	— *Flemmatici e flemmatichi...*
Terratico?	— *Terratici e terratichi...*
Domestico?	— *Domestici e domestichi...*
Malefico?	— *Malefici e malefichi...*
Fantastico?	— *Fantastici e fantastichi...*
Aromatico?	— *Aromatici e aromatichi...*
Lunatico?	— *Lunatici e lunatichi...*
Simpatico?	— *Simpatici e simpatichi...*
Antipatico?	— *Antipatici e antipatichi...*
Analitico?	— *Analitici e analitichi...*
Ipotetico?	— *Ipotetici ed ipotetichi...*
Ascetico?	— *Ascetici e ascetichi...*

Dommatico?	— *Dommatici e dommatichi...*	Prognostico?	— *Prognostici e prognostichi...*
Selvatico?	— *Selvatici e selvatichi...*	Mendico?	— *Mendichi e mendici...*

. . . .

N. B. Per questa difficile regola del cangiamento del *co* e *go* nel plurale, onde non imbarazzare la mente dei fanciulli, si rimanda il savio e prudente maestro al Roster, pag. 39 e seguenti, perchè se ne giovi a suo tempo.

VARIETÀ NEL NUMERO — 17° Esercizio.

Le desinenze *co* e *go*, precedute da vocale, sono più comunemente usate nella prima delle seguenti maniere, sebbene talvolta presso qualche scrittore si trovino usate anche nella seconda.

Si avrà da:

Zotico?	— *Zotici, e talvolta anche zotichi, perchè usati più comunemente nella prima maniera che nella seconda.*		
Benefico?	— *Benefici,*	ovvero,	*benefichi...*
Lombrico?	— *Lombrici,*	»	*lombrichi...*
Drammatico?	— *Drammatici,*	»	*drammatichi...*
Rettorico e Retorico?	— *Rettorici,*	»	*rettorichi...*
Companatico?	— *Companatici,*	»	*companatichi...*
Categorico?	— *Categorici,*	»	*categorichi...*
Unico?	— *Unici,*	»	*unichi...*
Apostolico?	— *Apostolici,*	»	*apostolichi...*
Architettonico?	— *Architettonici,*	»	*architettonichi...*
Epigrammatico?	— *Epigrammatici,*	»	*epigrammatichi...*

Canonico ?	— *Canonici*,	ovvero,	*canonichi...*
Eretico ?	— *Eretici*,	»	*eretichi...*
Aquatico ?	— *Aquatici*,	»	*aquatichi...*
Emetico ?	— *Emetici*,	»	*emetichi...*
Pedagogo ?	— *Pedagogi*,	»	*pedagoghi...*
Portico ?	— *Portici*,	»	*portichi...*

. . . .

VARIETÀ NEL NUMERO — 18.° Esercizio.

Sono usati al solo singolare i seguenti nomi.

Dovrà dirsi:

Questa mane,	**ovvero,**	**queste mani ?**	— ***Questa mane**, perchè **mane**, per mattina, è usato al solo singolare.*
Mele dolce,	»	**mele dolci ?**	— ***Mele dolce...***
Prole nobile,	»	**prole nobili ?**	— ***Prole nobile...***
Stirpe regia,	»	**stirpi regie?**	— ***Stirpe regia...***
Requie eterna,	»	**requie eterne?**	— ***Requie eterna...***

. . . .

Sono usati al solo plurale i seguenti nomi.

Dovrà dirsi:

Calzoni lunghi,	**ovvero,**	**calzone lungo ?**	— ***Calzoni lunghi**, perchè **calzoni** è usato al solo plurale.*
Andirivieni continui,	»	**andirivieni continuo ?**	— ***Andirivieni continui...***
Annale veridico,	»	**annali veridici ?**	— ***Annali veridici...***
Esequie funebri,	»	**esequie funebre?**	— ***Esequie funebri...***
Fasti gloriosi,	»	**fasto glorioso ?**	— ***Fasti gloriosi...***
Forbici taglienti,	»	**forbice tagliente?**	— ***Forbici taglienti...***
Lari domestici,	»	**lare domestico ?**	— ***Lari domestici...***
Molle elastiche,	»	**molle elastica ?**	— ***Molle elastiche...***
Nozze sontuose,	»	**nozza sontuosa ?**	— ***Nozze sontuose...***
Rostro romano,	»	**rostri romani ?**	— ***Rostri romani...***
Omei dolorosi,	»	**omeo doloroso ?**	— ***Omei dolorosi...***

Le nari (narici), ovvero,	**la nare?**	**— *Le nari...***
La reni, »	**le reni?**	**— *Le reni...***
Lai pietosi (lamenti), »	**lajo pietoso?**	**— *Lai pietosi...***
Gl'interiori o le interiora, »	**l'interiore o la interiora?**	**— *Gl' interiori*, o *le interiora...***
Le spezie (droghe), »	**la spezia?**	**— *Le spezie...***
Le sarte (corde delle vele), »	**la sarta?**	**— *Le sarte...***
I vanni, »	il vanno?	— *I vanni...*
Le smoccolatoie, »	la smoccolatoia?	— *Le smoccolatoie...*
La tenebra, »	le tenebre?	— *Le tenebre...*

. . . .

N. B. Per gli altri esempj usati al solo plurale vedasi Roster pag. 56.

VARIETÀ NEL NUMERO — 19.° Esercizio.

Si avrà da:

Dio o Iddio?	**— *Dei* (*) o *Dii*, *Iddii.***	**Bue?**	**— *Buoi.***
Uomo?	**— *Uomini.***	**Mille?**	**— *Mila* (**).**

VARIETÀ NEL NUMERO Ultimo Esercizio.

Ripetizione.

Sulle varietà de' numeri.

***Come darà il plurale città popolosa?* — Città popolose, perchè città essendo tronco, resta invariabile; e l'aggettivo popoloso deve stare nello stesso numero del sostantivo città.**

***Come darà il plurale cittade?* — Cittadi, perchè cittade, essendo nome intero, cangia la *e* finale in *i*.**

(*) Dio, sebbene sia unico ente, pure può dirsi al plurale Dei, per significare i falsi Dei del Paganesimo.

(**) Di tutti i nomi antiquali: tettora, lettora, agora, borgora, corpora, femminili al plurale, ne restano due soli in uso, quali sono: donora (ricordo della sposa), e tempora, i quattro tempi della Chiesa.

Come darà il plurale la tesi? — Le tesi; perchè tesi terminando nel singolare in *i* resta invariabile nel plurale.

Come darà il plurale effigie? — Effigie egualmente, perchè, essendo eccettuato, resta inalterabile nel plurale.

Spiaggia ridente? — Spiagge ridenti, perchè nella desinenza *gia*, la *i* sopprimesi nel plurale, cangiando l'*a* in *e*.

Come darà il plurale cortesia? — Cortesie, perchè le due vocali *i*, *a*, di cortesia formano ognuna sillaba da sè; perciò non si sopprime la *i* al plurale.

Come darà il plurale occhio? — Occhi, perchè occhio finisce in *chio*; e la soppressione della *o* finale nel singolare serve a formare il plurale.

Come può cangiare servigio nel singolare? — In servizio; ed allora esce nel plurale in servizj, perchè l'*io* finale preceduto da *z*, si cangia in *j*, consonante, nel plurale.

Come dà il plurale esempio? — Esempj, perchè la desinenza *io* dittongo cangiasi nel plurale in *j* consonante.

Come dà il plurale calpestio? — Calpestii, perchè la desinenza *i*, *o*, formando due sillabe, cangia l'*o* del singolare in due *ii* del plurale.

Come darà il plurale arcolajo, ed arcolajo? — Arcolai ed arcolaj, perchè la desinenza *aio* ed *ajo* nel singolare, perde la desinenza *o* nel plurale.

Come darà il plurale amica? — Amiche, perchè la desinenza *ca* cangia nel plurale in *che*.

Stringa? — Stringhe, perchè la desinenza *ga* si cangia nel plurale in *ghe*.

Come dà il plurale monarca? — Monarchi, perchè la desinenza *ca*, nei nomi di dignità e caratteristici maschili, si cangia in *chi*.

Come dà il plurale giuoco? — Giuochi, perchè la *co* diventa *chi* nel plurale dei bisillabi.

Spago? — Spaghi, perchè la desinenza *go* diventa *ghi* nel plurale dei bisillabi.

Come dà il plurale obelisco? — Obelischi, perchè la desinenza *co*, preceduta da consonante, rende il plurale in *chi*.

Come dà il plurale amico? — Amici, perchè la desinenza *co* preceduta da vocale, esce in *i*.

Come dà il plurale asparago? — Asparagi, perchè la desinenza *gò*, preceduta da vocale, esce in *gi* nel plurale.

Come dà il plurale catalogo? — Cataloghi, perchè eccettuato.

Scolastico? — Scolastici, e talvolta anche scolastichi, perchè così usato dagli scrittori.

Zotico? — Zotici e talvolta anche zotichi, perchè così usato dagli scrittori.

Come avrà il plurale mane (mattina)? — Non ha plurale, perchè così usato dagli scrittori.

Si avrà da forbici? — Forbici soltanto al plurale, perchè mancante del singolare.

Si avrà da prole? — Prole soltanto al singolare, perchè mancante di plurale.

Si avrà da canonico? — Il plurale canonici, e raramente anche cononichi, perchè usato dagli scrittori comunemente nella prima maniera, e qualche rara volta nella seconda.

Si avrà dal singolare mendico? — Mendici ed anche mendichi, perchè così usato presso gli scrittori.

Si avrà dal singolare impiego? — Il plurale impieghi, perchè nome eccettuato.

Si avrà dal singolare nemico? — Nemici, perchè la desinenza in *co*, preceduta da vocale, esce nel plurale in *ci*.

Si avrà dal singolare guardingo? — Il plurale guardinghi, perchè la desinenza *go*, preceduta da consonante, dà il plurale in *ghi*.

Si avrà dal singolare maniscalco? — Il plurale maniscalchi, perchè la desinenza in *co*, preceduta da consonante, dà il plurale in *chi*.

Si avrà dal singolare drago? — Il plurale draghi, perchè la terminazione *go* diventa *ghi* nel plurale dei bisillabi.

Dal singolare cuoio e cuojo? — Si avrà il plurale cuoi e cuoj, perchè la desinenza *oio* ed *ojo* nel singolare, perde la desinenza o nel *plurale*.

Si avrà dal singolare mugolio? — Il plurale mugolii, perchè la desinenza *io*, formando due sillabe, cangia l'o in due *ii* nel numero plurale.

Si avrà dal singolare municipio? — Il plurale municipj, perchè la desinenza *io* dittongo cangiasi nel plurale in *j* consonante.

Si avrà da artificio, *artifizio?* — Artifizj, artificj, perchè *cio*, si può cangiare *zio*; e in questo caso si cangia l'*io* finale del singolare in *j* consonante del plurale.

Si avrà dal singolare foglio? — Il plurale fogli, perchè foglio finisce in *glio*, e la soppressione della o finale nel singolare serve a formare il plurale.

Si avrà dal singolare mucchio? — Il plurale mucchi, perchè mucchio termina in *chio*; e la soppressione dell'o finale nel singolare, serve a formare il plurale.

Si avrà dal singolare seggio? — Il plurale seggi, perchè seggio termina in *gio*; e la soppressione dell'o finale nel singolare serve a formare il plurale.

Si avrà dal singolare eresia? — Il plurale eresie, perchè le due vocali *i*, *a*, di eresia formano ognuna sillaba da sè; e perciò non si sopprime la *i* nel plurale, e si cangia l'*a* in *e*.

Si avrà da faccia singolare? — Facce al plurale, perchè nella desinenza *cia* la *i* sopprimesi nel plurale, cangiando l'*a* in *e*.

Si avrà dal singolare congerie? — Il plurale congerie egualmente, perchè congerie, essendo eccettuato, resta inalterabile nel plurale.

Si avrà dal singolare mercè. — Il plurale mercè egualmente, perchè mercè, essendo tronco, resta invariabile.

Dal singolare Dio, o Iddio, si avrà? — Il plurale Dei, o Dii, o Iddii.

Dal singolare uomo? — Si avrà il plurale uomini.

Da bue nel singolare? — Buoi nel plurale.

Da mille singolare? — Mila plurale.

Sono usati al solo singolare? — Mane per mattina, progenie, prole, requie ec.

Sono usati al solo plurale? — Andirivieni, annali, forbici, esequie ec., per la ragione che trovansi così usati dai classici.



ETEROCLITI

OSSIANO

NOMI CHE POSSONO AVERE DIVERSE USCITE O DESINENZE

1.° NEL NUMERO SINGOLARE
2.° NEL NUMERO PLURALE

ETEROCLITI DI PRIMA SPECIE

ETEROCLITI — 1.° Esercizio.

Femminili i quali escono in *a* e in *e*.

Si deve dire:

Arme, o arma lucido,	**arma o arme lucida?**	— ***Arme ed arma lucida, perchè è nome eteroclito; si deve dire lucida, perchè arma ed arme essendo in a e in , è di genere femminile.***
Basa o base solido,	**basa o base solida?**	— ***Basa o base solida...***
Canzone o canzona italiana,	**canzone o canzona italiano?**	— ***Canzone o canzona italiana...***
Dota o dote ricco,	**dote o dota ricca?**	— ***Dote o dota ricca...***
Fronda o fronde arido,	**fronda o fronde arida?**	— ***Fronde o fronda arida...***
Loda o lode onorifica,	**loda o lode onorifico?**	— ***Loda o lode onorifica...***
Froda o frode occulta,	**frode o froda occulto?**	— ***Froda o frode occulta...***

Macina o macine piccola,	**macina o macine piccolo?**	— ***Macina* o *macine piccola...***
Redine o redina lungo,	**redine o redina lunga?**	— ***Redine o redina lunga...***
Tosse o tossa incommoda,	**tosse o tossa incomodo?**	— ***Tosse* o *tossa incomoda...***
Vesta o veste ricca,	**vesta o veste ricco?**	— ***Vesta* o *veste ricca* (*).**

. . . .

ETEROCLITI — 2.° Esercizio.

Eterocliti maschili, perchè escono in *e* ed in *o;* in *e* ed in *i.*

Si deve dire:

Consolo o console provida,	**console o consolo provido?**	— ***Consolo e console, perchè nome eteroclito; provido, perchè console e consolo essendo in* e, *e in* o, *appartengono al genere maschile.***
Calesse o calesso bello,	**calesse o calesse bella?**	— **(*Risposta come sopra*)**
Candelliere o candelliero alta,	**candelliere o candelliero alto?**	— . . . .
Cantiniere o cantiniero brava,	**cantiniere o cantiniera bravo?**	— . . . .
Confine o confino estesa,	**confiue o confino esteso?**	— . . . .
Cimiere o cimiero bellico,	**cimiere o cimiero bellica?**	— . . . .
Condottiere o condottiero voloroso,	**condottiere o condottiero valorosa?**	— . . . .
Pensiero o pensiere saggio,	**pensiero o pensiere saggia?**	— . . . .

(*) Arme, canzone, dote, frode, fronda, lode, tosse, veste sono più usati che arma, canzona, dota, froda, fronde, loda.

Cavaliero o cavaliere generoso,	cavaliero o cavaliere generosa?	— . . . .
Scolare o scolaro rispettosa,	scolare o scolaro rispettoso?	— . . . .
Mestiere o mestiero laborioso,	mestiere o mestiero laboriosa?	— . . . .
Mestiere o mestieri laborioso,	mestiere o mestieri laboriosa?	— . . . .
Coppiere o coppiero pronto,	coppiere o coppiero pronta?	— . . . .
Crine o crino crespa,	crine o crino crespo?	— . . . .
Giojelliere o giojelliero famosa,	giojelliere o giojelliero famoso?	— . . . .
Destriere o destriero snella,	destriere o destriero snello?	— . . . .
Destriere o destrieri snella,	destriere o destriero snello?	— . . . .
Mulattiere o mulattiero destra,	mulattiere o mulattiero destro?	— . . . .(*).
Conclavi o conclave sacro,	conclavi o conclave sacra?	— . . . .
Somiere o somiero robusta,	somiere o somiero robusto?	— . . . .
Ribelle o ribello incauta,	ribelle o ribello incauta?	— . . . .
Salce o salcio frondosa,	salce o salcio frondoso?	— . . . .
Sermente o sermento arido,	sermente o sermento arida?	— . . . .
Sparviere o sparviero rapido,	sparviere o sparviero rapida?	— . . . .
Sterpe o sterpo selvaggia,	sterpe o sterpo selvaggio?	— . . . .
Vase o vaso etrusca,	vase o vaso etrusco?	— . . . .
Vomere o vomero villereccia,	vomere o vomero villereccio?	— . . . .
Verme o vermo o vermine schifosa,	verme o vermo o vermine schifoso?	— . . . .

. . . .

(*) Mulattiere, scolare, mestiere coppiere, gioielliere, sono più usati che mulattiero, scolaro, coppiero ec.

Maschili perchè terminati in *o*. — Femminili perchè terminati in *a*.

Di che genere sarà:

Canestro?	— *Maschile, perchè terminante in o.*	Canestra?	— *Femminile, perchè terminante in a.*
Briciolo?	— *Maschile (sempre la stessa risposta)*	Briciola?	— *Femminile (sempre la stessa risposta).*
Il grido?	—	La grida,	— . . . . . .
Il cesto?	—	La cesta?	— . . . . . .
Il frutto?	—	La frutta?	— . . . . . .
Il nuvolo?	—	La nuvola?	— . . . . . .
L'ombrello?	—	La ombrella?	— . . . . . .
Il tovagliuolo?	—	La tovagliuola?	— . . . . . .
Il materasso?	—	La materassa?	— . . . . . .
Il botticello?	—	La botticella?	— . . . . . .
Il pastorello?	—	La pastorella?	— . . . . . .

Vedi Manuale T. I, Grado VI. 6.° Esercizio.

. . . .

ETEROCLITI — 4.° Esercizio.

Nomi con doppia uscita e doppio genere.

Che altra uscita può avere il nome:

Frutto?	— *La frutta, perchè nome eteroclito di doppia uscita e doppio genere.*	Il gregge?	— *La greggia, perchè nome eteroclito di doppia uscita e doppio genere.*
Il ginestro?	— *La ginestra...*	Il midollo?	— *La midolla...*
Il minugio(*)?	— *La minugia...*	L'orecchio?	— *La orecchia...*

(*) Il budello.

Il rovello?	— *La rovella* (*)...	Il redo?	— *La reda* (**)...
Il testino?	— *La testina...*	Il vestigio?	— *La vestigia...*

. . . .

Per gli altri nomi con dupla e tripla uscita vedi Roster dalla pagina 28 alla 35.

ETEROCLITI DI SECONDA SPECIE.

ETEROCLITI — 5.° Esercizio.

Nomi maschili colla terminazione nel singolare in *o*, nel plurale in *i* e in *a*, maschile la prima, e femminile la seconda.

Singolare	*Plurale*			
Si avrà da:	Maschili		Femminili	
Anello?	— *Anelli*,	*ed anche*,	*anella*, *perchè nome eteroclito di doppia uscita, e di doppio genere nel plurale.*	— . . . . .
Braccio?	— *Bracci*,	»	*braccia...*	— . . . . .
Calcagno?	— *Calcagni*,	»	*calcagna...*	— . . . . .
Carro?	— *Carri*,	»	*carra...*	— . . . . .
Castello?	— *Castelli*,	»	*castella...*	— . . . . .
Ciglio?	— *Cigli*,	»	*ciglia...*	— . . . . .
Cervello?	— *Cervelli*,	»	*cervella...*	— . . . . .

(*) Rabbia, o stizza.
(**) L' erede.

Coltello ?	— *Coltelli*,	*ed anche*,	*coltella*...	—	
Corno ?	— *Corni*,	»	*corna*...	—	
Cuojo ?	— *Cuoi*,	»	*cuoja*...	—	
Dito ?	— *Diti*,	»	*dita*...	—	
Fastello ?	— *Fastelli*,	»	*fastella*...	—	
Fato ?	— *Fati*,	»	*fata*...	—	
Filamento ?	— *Filamenti*,	»	*filamenta*...	—	
Fuso ?	— *Fusi*,	»	*Fusa*...	—	
Frutto ?	— *Frutti*,	»	*Frutta*...	—	(*1).
Gesto ?	— *Gesti*,	»	*gesta*...	—	(*2).
Ginocchio ?	— *Ginocchi*,	»	*ginocchia*..	—	
Gomito ?	— *Gomiti*,	»	*gomita*...	—	
Grido ?	— *Gridi*,	»	*grida*...	—	
Grano ?	— *Grani*,	»	*grana (peso)*...	—	
Labbro ?	— *Labbri*,	»	*labbra o labbia*...	—	(*3).
Legno ?	— *Legni*,	»	*legna*...	—	(*4).
Letto ?	— *Letti*,	»	*letta*...	—	
Lenzuolo ?	— *Lenzuoli*,	»	*lenzuola*...	—	
Membro ?	— *Membri*,	»	*membra*...	—	(*5).
Mulino ?	— *Mulini*,	»	*mulina*...	—	
Muro ?	— *Muri*,	»	*mura*...	—	(*6).
Osso ?	— *Ossi*,	»	*ossa*...	—	
Peccato ?	— *Peccati*,	»	*peccata*...	—	
Pomo ?	— *Pomi*,	»	*poma*...	—	
Quadrello ?	— *Quadrelli*,	»	*quadrella*..	—	
Sacco ?	— *Sacchi*,	»	*sacca*...	—	
Strido ?	— *Stridi*,	»	*strida*...	—	
Vestigio ?	— *Vestigi*,	»	*vestigia*...	—	
Vestimento ?	— *Vestimenti*,	»	*vestimenta*...	—	

. . . .

(*1) Dicesi al singolare anche frutta, e frutte al plurale.

(*2) Gesto, in senso d' alta impresa o fatto glorioso, può cangiarsi in gesta anche al singolare, il cui plurale sarà geste.

(*3) Labbia in poesia.

(*4) Nel significato di combustibile può dirsi al singolare legna, e legne al plurale; ma in senso di travi e navigli dicesi nel plurale legni.

(*5) Si usa membra per significare le parti del corpo; e membri per indicare gl' individui d' una società, d' un' accademia.

(*6) Mura sono quelle della città; muri, d' una casa, o d' altro edificio, per lo più.

Sono più usati colla desinenza mascolina i seguenti.

Si avrà da:

Coltello?	— *Coltelli, e qualche volta, coltella* ..			— . . . . . .
Comandamento?	— *Comandamenti*,	»	*comandamenta...*	— . . . . . .
Demonio?	— *Demonj*,	»	*demonia...*	— . . . . . .
Tino?	— *Tini*,	»	*tina...*	— . . . . . .
Mulino?	— *Mulini*,	»	*mulina..*	— . . . . . .

. . . .

ETEROCLITI — 6.° Esercizio.

I seguenti maschili in *o*, prendono solamente *a* nel plurale, e diventano femminili.

Maschile		*Femminile*	*Maschile*		*Femminile*
Centinajo,	darà,	centinaja.	Migliajo,	darà,	migliaia
Il miglio,	»	le miglia.	Il moggio,	»	le moggia.
Il pajo,	»	le paja.	Lo stajo,	»	le staja.
L'uovo,	»	le uova.	. . . . .		. . . . .

. . . .

Per gli altri nomi irregolari, strani ed insoliti, Vedi Roster pag. 58 e 59.

Idem per le licenze poetiche, pag. 60. Idem pel genere prossimo e confuso, pag. 61. Idem pel genere comune, pag. 62.

ANOMALIE O VARIETÀ NEGLI AGGETTIVI

VARIETÀ NEGLI AGGETTIVI — 1.° Esercizio.

Aggettivi in *e* ed in *i*, di genere maschile e femminile, ossia di genere comune.

È ben detto:

Il tempo breve, ovvero,	l'ora breve?		— *Sì, perchè l'aggettivo in* e, *serve tanto al maschile che al femminile.*
Il cómpito agevole,	»	la cosa agevole?	— (*Sempre la stessa risposta*).
Il numero dispari,	»	una quantità dispari?	
Un numero pari,	»	una quantità pari?	— . . . .
Lieve errore,	»	lieve difficoltà?	— . . . .
Il giovine capace,	»	la giovine capace?	— . . . .
Cervo fugace,	»	cerva fugace?	— . . . .
Uomo loquace,	»	donna loquace?	— . . . .
Uomo audace,	»	donna audace?	— . . . .
Uomo felice,	»	donna felice?	— . . . .
Giovinetto umile,	»	giovinetta umile?	— . . . .
Servo fedele,	»	serva fedele?	— . . . .
Cane mordace,	»	cagna mordace?	— . . . .
Signore cortese,	»	signora cortese?	— . . . .

. . . .

Aggettivi di triplice uscita in *e*, pel maschile e femminile; in *o*, pel solo maschile; in *a*, pel solo femminile (*).

È ben detto:

Cammino silvestre, e silvestro,	ovvero,	pianta silvestre, e silvestra?	— *Si, perchè silvestre, serve al maschile e al femminile; silvestro al solo maschile; e silvestra al solo femminile.*
Panno fine, e panno fino,	»	tela fine e tela fina?	— *Si, perchè ec. (risposta come sopra).*
Colle declive e declivo,	»	collina declive e decliva?	— . . . .
Fenomeno, terrestre e terrestro,	»	cosa terrestre e terrestra (**)?	— . . . .
Monte alpestre e alpestro,	»	montagna alpestre e alpestra?	— . . . .
Uomo violente e violento,	»	donna violente e violenta?	— . . . .
Luogo campestre e campestro,	»	pianta campestre e campestra?	— . . . .

. . . .

(*) In prosa è più usata la desinenza in *e*.
(**) Terrestra non è dell' uso.

ULTIMO ESERCIZIO.

Ripetizione degli Eterocliti e delle varietà negli Aggettivi.

Si deve dire arma o *arme lucido*, *arma* o *arme lucida?* — Arma ed arme, perchè nome eteroclito; lucida, perchè arma ed arme uscendo in *a* ed in *e*, è di genere maschile e femminile.

Cavaliere e cavaliero generoso, o *generosa?* — Cavaliere e cavaliero generoso, perchè nome eteroclito; generoso, perchè cavaliere e cavaliero, uscendo in *e* ed in o, è di genere maschile.

Di che genere sarà ombrello, *e di che genere ombrella?* — Ombrello sarà maschile, perchè termina in o; ombrella sarà femminile, perchè termina in *a*.

Si dirà destriere, o *destriero?* — Destriere e destriero, perchè nome eteroclito in *e* ed *o*.

Si dirà, *la fronda*, o *la fronde?* — La fronda e la fronde, perchè eteroclito colla terminazione in *a* e in *e*, e perciò di genere femminile.

Si dirà scolare, o *scolaro?* — Scolare e scolaro, perchè nome eteroclito che esce in *e*, e in o.

Di che genere sarà tovagliuolo; *di che genere tovagliuola?* — Tovagliuolo sarà di genere maschile, perchè termina in *o*; e tovagliuola femminile, perchè termina in *a*.

Come si dirà meglio, *il ginestro o la ginestra?* — Nell'uno e nell'altro modo, perchè eteroclito di doppia uscita e doppio genere.

Il frutto o *la frutta?* — In ambedue le maniere, perchè eteroclito di doppia uscita e doppio genere: ma quando si vuol significare l'albero, allora si dirà nel primo modo.

Il midollo, *o la midolla?* — Midollo e midolla egualmente, perchè eteroclito di doppia uscita e di doppio genere.

Qual plurale si avrà da anello? — Anelli e anella, perchè eteroclito di doppia uscita e doppio genere nel plurale.

Qual plurale si avrà da castello? — Castelli e castella, perchè eteroclito di doppia uscita e doppio genere nel plurale.

Qual plurale si avrà da vestimento? — Vestimenti e vestimenta, perchè eteroclito di doppia uscita e doppio genere.

Qual' è il plurale di centinaio? — Centinaja, al femminile.

Qual' è il plurale di migliajo, *di pajo*, *di stajo?* — Migliaja, paja, staja.

È ben detto, la cosa agevole, la strada agevole, un lavoro agevole? — La cosa o la strada agevole, un lavoro agevole, è ben detto egualmente; perchè l' aggettivo agevole serve ad ambedue i generi.

È ben detto, un numero dispari, una quantità dispari? — È ben detto in ambedue le maniere, per la ragione come sopra.

È ben detto, cammin silvestre, o *silvestro*, *pianta silvestre* o *silvestra ?* — È ben detto in tutte le maniere, perchè aggettivo eteroclito di triplice uscita.

Panno fine, o *fino? Tela fine*, o *fina?* — È ben detto in tutte queste maniere, perchè aggettivo eteroclito di triplice uscita.

Fine delle Anomalie o Varietà nei Nomi e negli Aggettivi.

X. GRADO.

ANOMALIE NEI VERBI

OSSIA

VARIETÀ IN QUE'VERBI CHE SI ALLONTANANO IN ALCUNE VOCI DALLE CONJUGAZIONI DE' TIPI, E CHE DICONSI PERCIÒ IRREGOLARI.

N. B. La prima volta gli alunni apprenderanno i verbi che seguono senza le note.

ANOMALIE NE' VERBI — 1.° Esercizio.

Prima conjugazione in *are*.

AND-ARE.

Modo indeterminativo o infinito.

Presente — Andare.
Passato — Essere andato.
Futuro — Essere per andare, o avere ad andare.

Osservazioni.

Il maestro dirà:

V'è anomalia o varietà in questo primo tempo dell'indeterminativo? — Non v'è anomalia. — *Nel secondo?* — V'è anomalia nell'ausiliare essere, che qui è posto in luogo di avere. — *Nel terzo?* — Non v'è anomalia, perchè in tutto simile al suo tipo, qual'è Lodare.

Tempo Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Persona	1.ª Vo (1)	*Persona*	1.ª Andiamo
»	2.ª Vai (2)	»	2.ª Andate
»	3.ª Va	»	3.ª Vanno

Osservazioni.

Il maestro dirà:

Dov'è l'anomalia, o varietà, in questo primo tempo; ossia, in quali persone si allontana dal suo tipo lodare? — Nella 1.ª 2.ª 3.ª persona del singolare, e nella 3.ª del plurale. — *E come sarebbe regolare questo tempo?* — Tornerebbe regolare, se si dicesse: io ando, tu andi, colui anda; noi andiamo, voi andate, coloro andano; perchè lodare, nel presente dell'indicativo o indipendente, dà: io lodo, tu lodi, colui loda; noi lodiamo, voi lodate, coloro lodano. — *Ma se si facesse regolare non sarebbe meglio?* — Non mi pare. — *E perchè?* — Perchè non ho mai inteso dire: io ando, tu andi, ec. — *Non basta; ciò sarebbe mal detto, perchè peccherebbe contro le buone regole della Grammatica.* — Sì, ho inteso. — *Ma perchè peccherebbe contro le buone regole della Grammatica?* — Perchè ciò sarebbe contrario all'uso de'classici, l'autorità de' quali viene stabilita per un giusto criterio di verità, onde conoscere se una parola sia o no di buona lingua. — *Ma chi sono questi classici?* — Sono que'tali scrittori antichi che fanno autorità in fatto di lingua, quali sarebbero gli scrittori approvati dall'Accademia della Crusca.

N. B. In ogni tempo de' seguenti verbi anomali il maestro farà delle analoghe osservazioni, onde l'allievo riporti alla forma regolare tutte le voci che si trovano irregolari.

(1) Dicesi egualmente bene: vado, dall'antico inusitato vadere.
(2) Si può dire anche va', coll'apostrofo e senza.

Pendente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Andava (1)	*Pers.*	1.ª	Andavamo
»	2.ª	Andavi	»	2.ª	Andavate
»	3.ª	Andava	»	3.ª	Andavano

Passato Remoto.

Pers.	1.ª	Andai	*Pers.*	1.ª	Andammo
»	2.ª	Andasti	»	2.ª	Andaste
»	3.ª	Andò	»	3.ª	Andarono

Passato Prossimo.

Pers.	1.ª	Sono andato	*Pers.*	1.ª	Siamo andati
»	2.ª	Sei andato	»	2.ª	Siete andati
»	3.ª	È andato	»	3.ª	Sono andati

Trapassato Remoto.

Pers.	1.ª	Fui andato	*Pers.*	1.ª	Fummo andati
»	2.ª	Fosti andato	»	2.ª	Foste andati
»	3.ª	Fu andato	»	3.ª	Furono andati

Trapassato Prossimo.

Pers.	1.ª	Era andato	*Pers.*	1.ª	Eravamo andati
»	2.ª	Eri andato	»	2.ª	Eravate andati
»	3.ª	Era andato	»	3.ª	Erano andati

(1) Dicesi bene anche andavo, come osserva, dietro l'autorità dei classici, il Roster, dell'opera del quale ci siamo giovati in questi verbi anomali, ed a cui rimandiamo l'allievo per molte altre varietà che potranno insegnarsi a suo tempo, onde, accumulate in massa, non producano confusione nel principiante.

Futuro Remoto.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Andrò	*Pers.*	1.ª	Andremo
»	2.ª	Andrai	»	2.ª	Andrete
»	3.ª	Andrà	»	3.ª	Andranno

Osservazioni.

Dov'è l'anomalia nel pendente di questo modo? — Non ve la so trovare. — *Perchè.* — Perchè è in tutto simile al verbo tipo Lodare. — *V'è anomalia nel passato remoto?* — Non v'è per la stessa ragione. — *Nel passato prossimo?* — V'è anomalia nell'ausiliare essere, perchè sta in luogo di avere. — *Nel trapassato prossimo e remoto?* — V'è la stessa anomalia che si trova nel passato prossimo. — *Il futuro come tornerebbe regolare?* — Se si dicesse: io anderò, tu anderai, ec. — *Ora sappiate che si può dire egualmente bene: andrò e anderò, andrai e anderai.*

Modo dipendente o congiuntivo.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Vada	*Pers.*	1.ª	Andiamo
»	2.ª	Vada (1)	»	2.ª	Andiate
»	3.ª	Vada	»	3.ª	Vadano

Pendente.

Pers.	1.ª	Andassi	*Pers.*	1.ª	Andassimo
»	2.ª	Andassi	»	2.ª	Andaste
»	3.ª	Andasse	»	3.ª	Andassero

(1) Dicesi egualmente bene: Vadi.

Passato Perfetto.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Sia andato	*Pers.* 1.ª Siamo andati
» 2.ª Sii andato	» 2.ª Siate andati
» 3.ª Sia andato	» 3.ª Siano andati

Trapassato.

Pers. 1.ª Fossi andato	*Pers.* 1.ª Fossimo andati
» 2.ª Fossi andato	» 2.ª Foste andati
» 3.ª Fosse andato	» 3.ª Fossero andati

Futuro Prossimo.

Pers. 1.ª Sarò andato	*Pers.* 1.ª Saremo andati
» 2.ª Sarai andato	» 2.ª Sarete andati
» 3.ª Sarà andato	» 3.ª Saranno andati

Modo condizionale.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Andrei (1)	*Pers.* 1.ª Andremmo
» 2.ª Andresti	» 2.ª Andreste
» 3.ª Andrebbe	» 3.ª Andrebbero

Passato.

Pers. 1.ª Sarei andato	*Pers.* 1.ª Saremmo andati
» 2.ª Saresti andato	» 2.ª Sareste andati
» 3.ª Sarebbe andato	» 3.ª Sarebbero andati

(1) Dicesi egualmente bene anche: **anderei, anderesti, anderebbe**, ec.

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª	*Pers.* 1.ª Andiamo noi
» 2.ª Va' tu (1)	» 2.ª Andate voi
» 3.ª Vada colui	» 3.ª Vadano quelli

Futuro.

È lo stesso che il futuro dell'indicativo.

Participio	*Presente*	— Andante
	Passato	— Andato
	Futuro	— Essendo per andare
Gerundio	*Presente*	— Andando
	Passato	— Essendo andato

Composti.

I composti sono: riandare, trasandare ec.

Osservazioni.

Andrei perchè è irregolare? **— Perchè, secondo il tipo, dovrebbe dire: anderei, anderesti, ec., e non in altro modo accorciato. — *V'è anomalia nel presente dell'imperativo?* — Quel va' tu, cambia radicale, e per essere regolare dovrebbe dire: anda tu. Dicasi lo stesso della 3.ª persona del singolare e del plurale. — *V'è anomalia nel participio presente e passato?* — Veruna. — *Nel participio futuro?* — In luogo dell'avendo vi si trova l'essendo. — *Nel gerundio presente?* — Veruna. — *Nel passato?* — In luogo dell'avendo vi si trova l'essendo.**

(1) Dicesi bene anche, vai tu.

N. B. Il maestro si darà cura di far dire agli allievi tutti i verbi composti del presente grado alla distesa.

DARE.

Modo indeterminativo.

Presente — Dare
Passato — Aver dato
Futuro — Essere per dare, o avere a dare

Modo indipendente o indicativo.

Tempo presente.

Singolare	*Plurale*
Pers. 1.ª Do	*Pers.* 1.ª Diamo
» 2.ª Dai	» 2.ª Date
» 3.ª Dà	» 3.ª Danno

Pendente.

Pers. 1.ª Dava (1)	*Pers.* 1.ª Davamo
» 2.ª Davi	» 2.ª Davate
» 3.ª Dava	» 3.ª Davano

Passato Remoto.

Pers. 1.ª Diedi (2)	*Pers.* 1.ª Diede
» 2.ª Desti	» 2.ª Deste
» 3.ª Diede (3)	» 3.ª Diedero (4)

(1) Dicesi anche, davo. (2) Dicesi bene anche, dètti.
(3) Dicesi bene anche dètte e diè. (4) Si può anche dire: dettero, diedono; dierono e derono, contratti in poesia.

Passato Prossimo.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Ho dato	*Pers.* 1.ª Abbiamo dato
» 2.ª Hai dato	» 2.ª Avete dato
» 3.ª Ha dato	» 3.ª Hanno dato

Trapassato Remoto.

Pers. 1.ª Ebbi dato	*Pers.* 1.ª Avemmo dato
» 2.ª Avesti dato	» 2.ª Aveste dato
» 3.ª Ebbe dato	» 3.ª Ebbero dato

Trapassato Prossimo.

Pers. 1.º Aveva dato	*Pers.* 1.ª Avevamo dato
» 2.ª Avevi dato	» 2.ª Avevate dato
» 3.ª Aveva dato	» 3.ª Avevano dato

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª Darò	*Pers.* 1.ª Daremo
» 2.ª Darai	» 2.ª Darete
» 3.ª Darà	» 3.ª Daranno

Osservazioni.

V'è anomalia nel modo infinito? — Veruna. — *Riportate alla forma regolare il presente dell'indipendente o indicativo.* — Io dao, tu dai, colui daa; noi daiamo, voi daale, coloro daano—*Ma queste forme sarebbero erronee. V'è anomalia nel pendente dello stesso modo?* — No, signore. — *Vi sono anomalie nelle persone del passato remoto?* — Vi sono in tutte le persone. — *Vi sono anomalie in tutti gli altri tempi di questo modo?* — Sono tutti regolari.

Modo dipendente.

Tempo Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Dia	*Pers.* 1.ª Diamo
» 2.ª Dii (1)	» 2.ª Diate
» 3.ª Dia	» 3.ª Diano (2)

Pendente.

Pers. 1.ª Dessi	*Pers.* 1.ª Dessimo
» 2.ª Dessi	» 2.ª Deste
» 3.ª Desse	» 3.ª Dessero

Passato Perfetto.

Pers. 1.ª Abbia dato	*Pers.* 1.ª Abbiamo dato
» 2.ª Abbi dato	» 2.ª Abbiate dato
» 3.ª Abbia dato	» 3.ª Abbiano dato

Trapassato.

Pers. 1.ª Avessi dato	*Pers.* 1.ª Avessimo dato
» 2.ª Avessi dato	» 2.ª Aveste dato
» 3.ª Avesse dato	» 3.ª Avessero dato

Futuro Prossimo.

Pers. 1.ª Avrò dato	*Pers.* 1.ª Avremo dato
» 2.ª Avrai dato	» 2.ª Avrete dato
» 3.ª Avrà dato	» 3.ª Avranno dato

(1) Anche dia.

(2) Anche dieno.

N. B. Per le altre voci antiquate e poetiche, vedi Roster pag. 186 e seguenti.

Modo condizionale.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Darei	*Pers.*	1.ª	Daremmo
»	2.ª	Daresti	»	2.ª	Dareste
»	3.ª	Darebbe	»	3.ª	Darebbero

Passato.

Pers.	1.ª	Avrei dato	*Pers.*	1.ª	Avremmo dato
»	2.ª	Avresti dato	»	2.ª	Avreste dato
»	3.ª	Avrebbe dato	»	3.ª	Avrebbero dato

Modo imperativo.

Presente.

Pers.	1.ª	. . . . .	*Pers.*	1.ª	Diamo noi
»	2.ª	Da' tu	»	2.ª	Date voi
»	3.ª	Dia colui	»	3.ª	Diano coloro

Pel futuro si ripeta quello dell'indicativo.

Participio { *Presente* — Dante
Passato — Dato
Futuro — Essendo per dare

Gerundio { *Presente* — Dando
Passato — Avendo dato.

OSSERVAZIONI.

Nel presente del Modo dipendente v'è anomalia? — V'è. — *Dunque riportate questo tempo alla forma regolare.* — Dai , dai, dai, daiamo, daiale, daiano. — *Fate lo stesso nel pendente.* — Dassi, dasse, dasse, dassimo, daste, dassero. — *Ma ciò sarebbe errore. V'è anomalia negli altri tre tempi del congiuntivo?* — Non v'è anomalia. — *Nell'imperativo?* — Vi si trova nella terza persona tanto del singolare che del plurale. — *Nel participio e nel gerundio?* — Non v'è anomalia.

Composti.

Addare , ridare , ec.

FARE.

Modo indeterminativo.

Presente — Fare
Passato — Aver fatto
Futuro — Essendo per fare , o avendo a fare.

Modo indipendente o indicativo.

Tempo Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Fo (1)	*Pers.*	1.ª	Facciamo
»	2.ª	Fai	»	2.ª	Fate
»	3.ª	Fa	»	3.ª	Fanno

Pendente.

Pers.	1.ª	Faceva (2)	*Pers.*	1.ª	Facevamo
»	2.ª	Facevi	»	2.ª	Facevate
»	3.ª	Faceva	»	3.ª	Facevano

(1) Anche faccio.

(2) Anche facevo.

Passato Remoto.

Pers. 1.ª Feci	*Pers.* 1.ª Facemmo
» 2.ª Facesti	» 2.ª Faceste
» 3.ª Fece	» 3.ª Fecero

Il passato prossimo, il trapassato prossimo e remoto, il futuro, Farò Farai, ec., si lasciano per esser tutti regolari; meno il participio passato, Fatto, ch' è irregolare.

Modo dipendente.

Presente.

Singolare	*Plurale*
Pers. 1.ª Faccia	*Pers.* 1.ª Facciamo
» 2.ª Facci (1)	» 2.ª Facciate
» 3.ª Faccia	» 3.ª Facciano

Pendente.

Pers. 1.ª Facessi	*Pers.* 1.ª Facessimo
» 2.ª Facessi	» 2.ª Faceste
» 3.ª Facesse	» 3.ª Facessero

Passato Perfetto.

Questo e gli altri tre tempi susseguenti si omettono, come regolari; ma il maestro non lascerà di farli dire al suo allievo.

(1) Anche faccia.

Modo condizionale.

Farei ec., avrei fatto ec., si lasciano per la stessa ragione.

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	. . . . .	*Pers.* 1.ª	Facciamo noi
» 2.ª	Fa' tu (1)	» 2.ª	Fate voi
» 3.ª	Faccia colui	» 3.ª	Facciano coloro

Il futuro di questo modo non differisce da quello dell'indipendente.

Participio	*Presente*	— Facente
	Passato	— Fatto
	Futuro	— Essendo per fare, o avendo a fare
Gerundio	*Presente*	— Facendo
	Passato	— Avendo fatto

Osservazioni.

Dite le anomalie del presente dell'indicativo? — Fare, nel presente dell'indicativo, avrebbe dovuto dire: fao, fai, faa, famo, fate, fano: ma uscendo come sopra, si allontana dal suo verbo tipo, e perciò dicesi irregolare. — *Che dite del pendente nello stesso modo?* — Che anch'esso è irregolare, perchè cresce una *c* nella radicale. — *E ciò per la ragione che si fa derivare dal verbo latino:* Facere. *Così dalla conjugazione prima il verbo passa alla terza; e il tipo di questo verbo non è più Lodo, ma Credo. Ora ditemi se v'è anomalia nel passato remoto?* — Si, v'è, perchè il verbo Fare in questo tempo

(1) Ed anche, fai tu.

si modella sul passato remoto del verbo Credo, terza conjugazione, e non già su Lodo come dovrebbe. — *Nel passato prossimo*, *trapassato remoto e prossimo?* — Non v'è anomalia, perchè si trovano in tutto simili a' tempi corrispondenti del verbo lodare. — *Nel futuro?* — Lo stesso. — *Nel presente dell' indipendente?* — Sì, v'è anomalia per la stessa ragione. — *Nel passato perfetto*, *nel trapassato*, *nel futuro prossimo?* — Non v'è anomalia. — *Nel condizionale?* — Non v'è anomalia. — *Nel presente dell' imperativo?* — Si fa derivare il verbo fare dal *Facere*, e per conseguenza v'è anomalia nella 3.ª del singolare e del plurale, come anche nella 1.ª del plurale. — *Nel participio presente?* — V'è anomalia, perchè si modella sul tipo della terza conjugazione, e non già su quello della prima, a cui appartiene. — *Nel participio passato?* — Non v'è anomalia. — *Nel gerundio presente?* — V'è anomalia, perchè esce in *Endo* e non in *Ando*, come dovrebbe per analogia di conjugazione. — *Nel passato?* — Non v'è anomalia.

N. B. Fei per feci, festi per facesti, fè per fece, sono voci poetiche.

Vedi Roster per le altre molte varietà a cui è soggetto questo verbo e suoi composti:

Confare, contraffare, disfare, liquefare, putrefare, rifare, satisfare, soddisfare, sopraffare, sfare, ec.

STARE.

Modo indeterminativo:

Presente — Stare
Passato — Essere stato
Futuro — Essere per stare, o avere a stare

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	Sto	*Pers.* 1.ª	Stiamo
» 2.ª	Stai	» 2.ª	State
» 3.ª	Sta	» 3.ª	Stanno

Pendente.

Pers. 1.ª	Stava (1)	*Pers.* 1.ª	Stavamo
» 2.ª	Stavi	» 2.ª	Stavate
» 3.ª	Stava	» 3.ª	Stavano

Passato Remoto.

Pers. 1.ª	Stetti	*Pers.* 1.ª	Stemmo
» 2.ª	Stesti	» 2.ª	Steste
» 3.ª	Stette	» 3.ª	Stettero (2)

Passato Prossimo

Pers. 1.ª	Sono stato	*Pers.* 1.ª	Siamo stati
» 2.ª	Sei stato	» 2.ª	Siete stati
» 3.ª	È stato	» 3.ª	Sono stati

Trapassato Remoto.

Pers. 1.ª	Fui stato	*Pers.* 1.ª	Fummo stati
» 2.ª	Fosti stato	» 2.ª	Foste stati
» 3.ª	Fu stato	» 3.ª	Furono stati

(1) Dicesi bene anche, stavo.
(2) Ed anche, stettono.

Trapassato Prossimo.

Pers.	1.ª Era stato	*Pers.*	1.ª Eravamo stati
»	2.ª Eri stato	»	2.ª Eravate stati
»	3.ª Era stato	»	3.ª Erano stati

Futuro.

Pers.	1.ª Starò	*Pers.*	1.ª Staremo
»	2.ª Starai	»	2.ª Starete
»	3.ª Starà	»	3.ª Staranno

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers.	1.ª Stia	*Pers.*	1.ª Stiamo
»	2.ª Stii	»	2.ª Stiate
»	3.ª Stia	»	3.ª Stiano (1)

Pendente.

Pers.	1.ª Stessi	*Pers.*	1.ª Stessimo
»	2.ª Stessi	»	2.ª Steste
»	3.ª Stesse	»	3.ª Stessero

. . . .

(1) Ed anche, stieno.

Modo condizionale.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Starei	*Pers.* 1.ª Staremmo
» 2.ª Staresti	» 2.ª Stareste
» 3.ª Starebbe	» 3.ª Starebbero

Modo imperativo.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª	*Pers.* 1.ª Stiamo noi
» 2.ª Sta' tu (1)	» 2.ª State voi
» 3.ª Stia colui	» 3.ª Stiano coloro (2)

Participio { *Presente* — Stante
Passato — Stato
Futuro — Essendo per stare, o avendo a stare

Gerundio { *Presente* — Stando
Passato — Essendo stato

Osservazioni.

In quali persone trovasi anomalia nel presente dell'indipendente? — Nella terza plurale, che in luogo di Siano esce in Stanno. — *Il pendente com' è?* — È regolare in tutte le persone. — *Il passato remoto?* — È irregolare in tutte le persone, perchè in luogo di somigliare al verbo Lodare, conjugazione prima, è simile al verbo Credere, conlugazione terza. — *Perchè fosse regolare come dovrebbe dirsi?* — Stai, stasti, stò, stammo, staste, starono; il che sarebbe contro

(1) Ed anche: stai tu.
(2) Ed anche: stieno coloro.

l'uso comune e de' classici: e perciò contro le buone regole della Grammatica. — *Nel passato prossimo*, *nel trapassato remoto e prossimo v'è anomalia?* — Veruna, perchè in tutto simili ai tipi. — *Nel futuro remoto?* — V'è anomalia, perchè invece di sterò, sterai, sterà; steremo, sterete, steranno, deve dirsi: starò, starai, ec. — *V'è anomalia nel presente del dipendente?* — Si, perchè si scosta dal verbo lodare; e così in luogo di io sti, tu sti, colui sti, abbiamo: io stia, tu stii, colui stia; così in luogo di stino, abbiamo: stiano. — *V'è anomalia nel pendente di questo stesso modo?* — Sì, v'è, perchè in luogo di stassi ec. abbiamo: stessi ec. — *Nel passato perfetto, trapassato, e futuro?* — Non v'è anomalia, perchè ec. — *Nel condizionale presente?* — V'è anomalia, perchè in luogo di sterei, steresti ec., abbiamo starei, staresti ec. — *V'è anomalia nell'imperativo?* — V'è nella terza persona del singolare, che in luogo di sti colui, come lodi colui, dice: stia colui. — *V'è anomalia nel participio presente?* — Non v'è, perchè stante è simile a lodante. — *Nel passato?* — Lo stesso. — *Nel Gerundio?* — Non v'è, perchè in tutto simile al verbo tipo lodare.

N. B. Per tutte le altre varietà di questo verbo, come pe' suoi composti, Vedi Roster pagina 289 e seguenti.

Composti.

I principali sono: ristare, soprastare, sovrastare, contrastare, costare, ostare, ec.

ANOMALIE NEI VERBI — 2.° Esercizio.

Seconda conjugazione in ēre.

DOVERE.

Modo indeterminativo.

Presente — Dovere
Passato — Aver dovuto
Futuro — Essere per dovere, o avere a dovere

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Devo (1)	*Pers.*	1.ª	Dobbiamo (4)
»	2.ª	Devi (2)	»	2.ª	Dovete
»	3.ª	Deve (3)	»	3.ª	Devono (5)

Pendente.

Pers.	1.ª	Doveva (6)	*Pers.*	1.ª	Dovevamo
»	2.ª	Dovevi	»	2.ª	Dovevate
»	3.ª	Doveva	»	3.ª	Dovevano

Passato Remoto.

Pers.	1.ª	Dovei (7)	*Pers.*	1.ª	Dovemmo
»	2.ª	Dovesti	»	2.ª	Doveste
»	3.ª	Dovè (8)	»	3.ª	Dovettero (9)

N. B. L'allievo dovrà supplire tutti i passati composti, che si lasciano perchè regolari.

Futuro.

Pers.	1.ª	Dovrò (10)	*Pers.*	1.ª	Dovremo (13)
»	2.ª	Dovrai (11)	»	2.ª	Dovrete (14)
»	3.ª	Dovrà (12)	»	3.ª	Dovranno (15)

(1) Debbo, deggio. (2) Dei, debbi. (3) Debbe, de'.
(4) Debbiamo, deviamo. (5) Debbono, deggiono, deono.
(6) Dovevo, dovea. (7) Dovetti. (8) Dovette.
(9) Dovettono. (10) Doverò. (11) Doverai.
(12) Doverà. (13) Doveremo. (14) Doverete.
(15) Doveranno: ma è più usato questo futuro colla sincope.

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Debba (1)	*Pers.*	1.ª	Dobbiamo (4)
»	2.ª	Debbi (2)	»	2.ª	Dobbiate (5)
»	3.ª	Debba (3)	»	3.ª	Debbano (6)

Pendente.

Pers.	1.ª	Dovessi	*Pers.*	1.ª	Dovessimo
»	2.ª	Dovessi	»	2.ª	Doveste
»	3.ª	Dovesse	»	3.ª	Dovessero

Passato Perfetto.

Pers.	1.ª	Abbia dovuto	*Pers.*	1.ª	Abbiamo dovuto
»	2.ª	Abbi dovuto	»	2.ª	Abbiate dovuto
»	3.ª	Abbia dovuto	»	3.ª	Abbiano dovuto

Trapassato.

Pers. 1.ª Avessi dovuto, ec.

Futuro Prossimo.

Pers. 1.ª Avrò dovuto, ec.

(1) Deva, deggia.
(2) Devi, deggi, deva, debba, deggia.
(3) Deva, deggia.
(4) Debbiamo, deggiamo.
(5) Deggiate.
(6) Devano, deggiano.

Modo condizionale.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Dovrei	*Pers.* 1.ª Dovremmo
» 2.ª Dovresti	» 2.ª Dovreste
» 3.ª Dovrebbe	» 3.ª Dovrebbero

Passato.

Pers. 1.ª Avrei dovuto, ec.

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª	*Pers.* 1.ª Dobbiamo noi
» 2.ª Debbi tu	» 2.ª Dovete voi
» 3.ª Debba colui (1).	» 3.ª Debbano coloro (2)

Futuro.

Vedi quello dell' indipendente.

Participio { *Presente* — Dovente
Passato — Dovuto
Futuro — Essendo per dovere

Gerundio { *Presente* — Dovendo
Passato — Avendo dovuto

(1) Deggia, deva. (2) Devano.

OSSERVAZIONI.

Nel modo indeterminativo si trovano anomalie? — Veruna. — *Trovale le anomalie nel presente dell' indipendente?* — Ve le trovo, giacchè dicesi: devo, devi, deve, in luogo di, dovo, dovi, dove. — *Trovale anomalia nel pendente?* — Veruna. — *Sonovi anomalie nel passato remolo?* — Non vi sono se non in Dovettono. — *Nei tempi composti abbiamo anomalie?* — Veruna. — *Nel futuro remoto trovasi anomalia?* — L'anomalia sta nella sincope. — *Nel presente del congiuntivo vi si trova?* — Io deva, tu deva, colui deva, coloro devano, sono le sole voci regolari che si modellano su tema, temano; tutte le altre sono irregolari, perchè non somigliano al loro verbo tipo, ch'è temere. — *Il pendente?* — Il pendente è regolare: dovessi, temessi, ec. — *Il passato perfetto, il trapassato e il futuro prossimo?* — Sono regolari, perchè simili in tutto al tipo, ch'è temere. — *Nel condizionale si trovano anomalie?* — Non v'è che la sincope, che formi anomalia; cioè, dovrei invece di doverei, che sarebbe errore. — *Nell'imperativo?* — Le voci sono tutte regolari, fuori di deva e devano. — *I participj e gerundi?* — Sono tutti regolari.

PARERE.

Modo indeterminativo.

Presente — Parere
Passato — Esser paruto (1)
Futuro — Esser per parere, o avere a parere

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Pajo (2)	*Pers.* 1.ª Pajamo (3)
» 2.ª Pari	» 2.ª Parete
» 3.ª Pare	» 3.ª Pajono (4)

(1) Anche parso.
(2) Paro (poetico).
(3) Pariamo.
(4) Parono (poetico).

Pendente.

Pers.	1.ª	Pareva (1)	*Pers.*	1.ª	Parevamo
»	2.ª	Parevi	»	2.ª	Parevate
»	3.ª	Pareva	»	3.ª	Parevano

Passato Remoto.

Pers.	1.ª	Parvi (2)	*Pers.*	1.ª	Paremmo
»	2.ª	Paresti	»	2.ª	Pareste
»	3.ª	Parve (3)	»	3.ª	Parvero (4)

Passato Prossimo.

Pers.	1.ª	Sono paruto	*Pers.*	1.ª	Siamo paruti
»	2.ª	Sei paruto	»	2.ª	Siete paruti
»	3.ª	È paruto (5)	»	3.ª	Sono paruti (6)

Trapassato Remoto.

Pers.	1.ª	Fui paruto	*Pers.*	1.ª	Fummo paruti
»	2.ª	Fosti paruto	»	2.ª	Foste paruti
»	3.ª	Fu paruto	»	3.ª	Furono paruti

Trapassato Prossimo.

Pers. 1.ª Era ec.

Futuro Romoto.

Pers.	1.ª	Parrò	*Pers.*	1ª	Parremo
»	2.ª	Parrai	»	2.ª	Parrete
»	3.ª	Parrà	»	3.ª	Parranno

(1) Parevo, parea. (2) Parsi. (3) Parse.
(4) Parvono, parsero, parvero. (5) Parso. (6) Parsi.

Modo dipendente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Paja	*Pers.* 1.ª Pajamo
» 2.ª Pai	» 2.ª Pajate
» 3.ª Paja	» 3.ª Pajano

Pendente.

Pers. 1.ª Paressi	*Pers.* 1.ª Paressimo
» 2.ª Paressi	» 2.ª Pareste
» 3.ª Paresse	» 3.ª Paressero

Passato Perfetto.

Pers. 1.ª Sia paruto ec.

Trapassato.

Pers. 1.ª Fossi paruto ec.

Futuro.

Pers. 1.ª Sarò paruto ec.

Modo condizionale.

Presente.

Singolare. *Plurale.*

Pers. 1.ª Parrei ec.

Passato.

Pers. 1.ª Sarei paruto ec.

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª	*Pers.* 1.ª Pajamo noi
» 2.ª Pari tu	» 2.ª Parete voi
» 3.ª Paja colui	» 3.ª Pajano coloro

Futuro.

Pers. 1.ª Parrai tu ec.

Participio { *Presente* — .....
Passato — Paruto, o parso
Futuro — Essendo per parere, o avere a parere

Gerundio { *Presente* — Parendo
Passato — Essendo paruto, o parso

N. B. Le osservazioni si lasciano per brevità, e se ne rimette l'uso al senno del precettore, che potrà applicarle sulle tracce date di sopra, colla debita varietà, a ciascheduno de' seguenti verbi; e lo stesso allievo, che talvolta dovrà rappresentarlo, non troverà difficile l'esecuzione dopo i tanti esercizj pratici che si sono fatti.

SAPERE.

Modo indeterminativo.

Presente — Sapere
Passato — Aver saputo
Futuro — Essere per sapere, o avere, a sapere

Modo indipendente.

Tempo Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	So	*Pers.* 1.ª	Sappiamo
» 2.ª	Sai	» 2.ª	Sapete
» 3.ª	Sa	» 3.ª	Sanno

Pendente.

Pers. 1.ª	Sapeva (1)	*Pers.* 1.ª	Sapevamo
» 2.ª	Sapevi	» 2.ª	Sapevate
» 3.ª	Sapeva (2)	» 3.ª	Sapevano

Passato Remoto.

Pers. 1.ª	Seppi	*Pers.* 1.ª	Sapemmo
» 2.ª	Sapesti	» 2.ª	Sapeste
» 3.ª	Seppe	» 3.ª	Seppero (3)

Il passato prossimo, il trapassato remoto e prossimo, sono regolari.

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª	Saprò	*Pers.* 1.ª	Sapremo
» 2.ª	Saprai	» 2.ª	Saprete
» 3.ª	Saprà	» 3.ª	Sapranno

(1) Sapevo e sapea. (2) Sapea. (3) Seppono.

Modo congiuntivo.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	Sappia	*Pers.* 1.ª	Sappiamo
» 2.ª	Sappi (1)	» 2.ª	Sappiate
» 3.ª	Sappia	» 3.ª	Sappiano

Pendente.

Pers. 1.ª	Sapessi	*Pers.* 1.ª	Sapessimo
» 2.ª	Sapessi	» 2.ª	Sapeste
» 3.ª	Sapesse	» 3.ª	Sapessero (2)

I passati e il futuro prossimo si omettono, perchè regolari.

Modo condizionale.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	Saprei	*Pers.* 1.ª	Sapremmo
» 2.ª	Sapresti	» 2.ª	Sapreste
» 3.ª	Saprebbe	» 3.ª	Saprebbero (3)

Passato.

Pers. 1.ª Avrei saputo ec.

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	. . . . .	*Pers.* 1.ª	Sappiamo noi
» 2.ª	Sappi tu	» 2.ª	Sapete voi
» 3.ª	Sappia colui	» 3.ª	Sappiano coloro

(1) Sappia. (2) Sapessono. (3) Saprebbono.

Participio	*Presente*	— . . . .
	Passato	— Saputo
	Futuro	— Essendo per sapere

Gerundio	*Presente*	— Sapendo
	Passato	— Avendo saputo

SEDERE.

Modo indeterminativo.

Presente — Sedere
Passato — Essersi seduto
Futuro — Essere per sedere, o avere a sedere.

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Siedo (1)	*Pers.*	1.ª	Sediamo (2)
»	2.ª	Siedi	»	2.ª	Sedete
»	3.ª	Siede	»	3.ª	Siedono (3)

Pendente.

Pers.	1.ª	Sedeva (4)	*Pers.*	1.ª	Sedevamo
»	2.ª	Sedevi	»	2.ª	Sedevate
»	3.ª	Sedeva (5)	»	3.ª	Sedevano (6)

(1) Seggo. (2) Seggiamo. (3) Seggono.
(4) Sedevo, sedea. (5) Sedea. (6) Sedeano.

Passato Remoto.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Sedei (1)	*Pers.* 1.ª Sedemmo
» 2.ª Sedesti	» 2.ª Sedeste
» 3.ª Sedè (2)	» 3.ª Sederono (3)

Gli altri passati sono regolari.

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª Sederò	*Pers.* 1.ª Sederemo
» 2.ª Sederai	» 2.ª Sederete
» 3.ª Sederà	» 3.ª Sederanno

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Sieda (4)	*Pers.* 1.ª Sediamo (7)
» 2.ª Siedi (5)	» 2.ª Sediate (8)
» 3.ª Sieda (6)	» 3.ª Siedano (9)

Pendente.

Si lascia perchè regolare, come sono regolari gli altri tempi di questo stesso modo.

(1) Sedetti. (2) Sedette. (3) Sedettero e sedettono.
(4) Segga. (5) Segghi (antiquato), sieda. (6) Segga.
(7) Seggiamo. (8) Seggiate. (9) Seggano.

Modo condizionale.

Presente.

Pers. 1.ª Sederei ec.

Passato.

Pers. 1.ª Avrei seduto ec.

Modo imperativo

Presente.

Pers. 1.ª	*Pers.* 1.ª Sediamo noi (2)
» 2.ª Siedi tu	» 2.ª Sedete voi
» 3.ª Sieda colui (1)	» 3.ª Sedano coloro (3)

Participio { *Presente* — Sedente
Passato — Seduto
Futuro — Essendo per sedere.

Gerundio { *Presente* — Sedendo (4)
Passato — Essendo seduto

Composti.

Possedere, risedere, soprassedere, ec.

Per questi ed altri verbi, vedi le varietà presso Roster pag. 280 e 281.

(1) Segga colui. (2) Seggiamo noi. (3) Seggano coloro. (4) Seggendo.

TENERE.

Modo indeterminativo.

Presente — Tenere.
Passato — Aver Tenuto.
Futuro — Essere per tenere, o avere a tenere.

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Tengo (1)	*Pers.*	1.ª	Teniamo (2)
»	2.ª	Tieni	»	2.ª	Tenete
»	3.ª	Tiene	»	3.ª	Tengono

Pendente.

Pers.	1.ª	Teneva (3)	*Pers.*	1.ª	Tenevamo
»	2.ª	Tenevi	»	2.ª	Tenevate
»	3.ª	Teneva (4)	»	3.ª	Tenevano

Passato Remoto.

Pers.	1.ª	Tenni	*Pers.*	1.ª	Tenemmo
»	2.ª	Tenesti	»	2.ª	Teneste
»	3.ª	Tenne	»	3.ª	Tennero (5)

(1) Tegno. (2) Tegnamo, tenghiamo. (3) Tenevo e tenea.
(4) Tenea (5) Tènnono.

Futuro Remoto.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Terrò	*Pers.* 1.ª Terremo
» 2.ª Terrai	» 2.ª Terrete
» 3.ª Terrà	» 3.ª Terranno

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Tenga	*Pers.* 1.ª Teniamo (3)
» 2.ª Tenghi (1)	» 2.ª Teniate (4)
» 3.ª Tenga (2)	» 3.ª Tengano

Pendente.

Pers. 1.ª Tenessi	*Pers.* 1.ª Tenessimo
» 2.ª Tenessi	» 2.ª Teneste
» 3.ª Tenesse	» 3.ª Tenessero

Modo condizionale.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Terrei	*Pers.* 1.ª Terremmo
» 2.ª Terresti	» 2.ª Terreste
» 3.ª Terrebbe	» 3.ª Terrebbero (5)

(1) Tenga. (2) Tegna. (3) Tenghiamo, tegnamo.
(4) Tegniate. (5) Terrebbono.

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª	*Pers.* 1.ª Teniamo noi (1)
» 2.ª Tieni tu	» 2.ª Tenete voi
» 3.ª Tenga colui	» 3.ª Tengano coloro

Participio { *Presente* — Tenente
Passato — Tenuto
Futuro — Essendo per tenere, o avendo a tenere.

Gerundio { *Presente* — Tenendo
Passato — Avendo tenuto

VEDERE.

Modo indeterminativo.

Presente — Vedere
Passato — Aver veduto
Futuro — Essere per vedere, o avere a vedere.

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Vedo (2)	*Pers.* 1.ª Vediamo (5)
» 2.ª Vedi (3)	» 2.ª Vedete
» 3.ª Vede (4)	» 3.ª Vedono (6)

(1) Tenghiamo noi. (2) Veggo, veggio. (3) Ve'. (4) Ve'.
(5) Veggiamo. (6) Veggono, veggiono.

Pendente.

Singolare	*Plurale*
Pers. 1.ª Vedeva (1)	*Pers.* 1.ª Vedevamo
» 2.ª Vedevi	» 2.ª Vedevate
» 3.ª Vedeva	» 3.ª Vedevano

Passato Remoto.

Pers. 1.ª Vidi (2)	*Pers.* 1.ª Vedemmo
» 2.ª Vedesti	» 2.ª Vedeste
» 3.ª Vide (3)	» 3.ª Videro (4)

Futuro Remoto

Pers. 1.ª Vedrò (5)	*Pers.* 1.ª Vedremo
» 2.ª Vedrai	» 2.ª Vedrete
» 3.ª Vedrà	» 3.ª Vedranno

Modo Dipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Veda (6)	*Pers.* 1.ª Vediamo (9)
» 2.ª Vedi (7)	» 2.ª Vediate (10)
» 3.ª Veda (8)	» 3.ª Vedano (11)

Pendente.

Pers. 1.ª Vedessi ec.

(1) Vedea. (2) Veddi, viddi. (3) Vedde, vidde.
(4) Veddero, viddero, vidono, veddono, viddono.
(5) Vederò, vederai, vederà ec. (6) Vegga, veggia.
(7) Veda, vegghi, vegga, veggia. (8) Vegga, veggia.
(9) Veggiamo. (10) Veggiate. (11) Veggano e veggiano.

Modo condizionale.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	Vedrei	*Pers.* 1.ª	Vedremmo
» 2.ª	Vedresti	» 2.ª	Vedreste
» 3.ª	Vedrebbe	» 3.ª	Vedrebbero (1)

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	.....	*Pers.* 1.ª	Vediamo noi (2)
» 2.ª	Vedi tu	» 2.ª	Vedete voi
» 3.ª	Veda colui (3)	» 3.ª	Veggano coloro (4)

Participio
- *Presente* — Vedente (5)
- *Passato* — Veduto (6)
- *Futuro* — Essendo per vedere, o avendo a vedere

Gerundio
- *Presente* — Vedendo (7)
- *Passato* — Avendo veduto

Composti.

Antivedere, prevedere, ravvedersi, provvedere, rivedere, travedere. Vedi Roster, pag. 305.

(1) Vedrebbono. (2) Veggiamo noi. (3) Vegga, veggia.
(4) Veggano, veggiano coloro. (5) Veggente.
(6) Visto. (7) Veggendo. (8) Visto.

VOLERE.

Modo indeterminato.

Presente — Volere
Passato — Aver voluto
Futuro — Essere per volere, o avere a volere

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.	Plurale.
Pers. 1.ª Voglio (1)	*Pers.* 1.ª Vogliamo
» 2.ª Vuoi (2)	» 2.ª Volete
» 3.ª Vuole (3)	» 3.ª Vogliono

Pendente.

Pers. 1.ª Voleva (4)	*Pers.* 1.ª Volevamo
» 2.ª Volevi	» 2.ª Volevate
» 3.ª Voleva (5)	» 3.ª Volevano

Passato remoto.

Pers. 1.ª Volli	*Pers.* 1.ª Volemmo
» 2.ª Volesti	» 2.ª Voleste
» 3.ª Volle	» 3.ª Vollero

Futuro.

Pers. 1.ª Vorrò	*Pers.* 1.ª Vorremo
» 2.ª Vorrai	» 2.ª Vorrete
» 3.ª Vorrà	» 3.ª Vorranno

(1) Vo'. (2) Vuo'. (3) Vuol. (4) Volevo, volea. (5) Volea.

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Voglia	*Pers.*	1.ª	Vogliamo
»	2.ª	Vogli (1)	»	2.ª	Vogliate
»	3.ª	Voglia	»	3.ª	Vogliano

Pendente.

Pers.	1.ª	Volessi	*Pers.*	1.ª	Volessimo
»	2.ª	Volessi	»	2.ª	Voleste
»	3.ª	Volesse	»	3.ª	Volessero

Modo condizionale.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Vorrei	*Pers.*	1.ª	Vorremmo
»	2.ª	Vorresti	»	2.ª	Vorreste
»	3.ª	Vorrebbe	»	3.ª	Vorrebbero (2)

Modo imperativo.

Presente.

Singulare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	......	*Pers.*	1.ª	Vogliamo noi
»	2.ª	Vogli tu	»	2.ª	Vogliate voi
»	3.ª	Voglia colui	»	3.ª	Vogliano coloro

(1) Voglia. (2) Vorrebbono.

Participio	*Presente*	— Volente
	Passato	— Voluto
	Futuro	— Essendo per volere, o avendo a volere

Gerundio	*Presente*	— Volendo
	Passato	— Avendo voluto

Composti.

Disvolere, rivolere, stravolere. — Vedi Roster, pag. 312.

DOLERE.

Modo indeterminativo.

Presente — Dolere
Passato — Essersi doluto
Futuro — Avere a dolersi

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	Dolgo (1)	*Pers.* 1.ª	Doliamo (2)
» 2.ª	Duoli	» 2.ª	Dolete
» 3.ª	Duole	» 3.ª	Dolgono (3)

Pendente.

Pers. 1.ª	Doleva (4)	*Pers.* 1.ª	Dolevamo
» 2.ª	Dolevi	» 2.ª	Dolevate
» 3.ª	Doleva (5)	» 3.ª	Dolevano

(1) Doglio. (2) Dogliamo. (3) Dogliono. (4) Dolevo, dolea. (5) Dolea.

Passato remoto

Pers. 1.ª Dolsi	*Pers.* 1.ª Dolemmo
» 2.ª Dolesti	» 2.ª Doleste
» 3.ª Dolse	» 3.ª Dolsero (1)

Futuro remoto.

Pers. 1.ª Dorrò	*Pers.* 1.ª Dorremo
» 2.ª Dorrai	» 2.ª Dorrete
» 3.ª Dorrà	» 3.ª Dorranno

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Dolga (2)	*Pers.* 1.ª Doliamo (5)
» 2.ª Dolghi (3)	» 2.ª Doliate (6)
» 3.ª Dolga (4)	» 2.ª Dolgano (7)

Pendente.

Pers. 1.ª Dolessi	*Pers.* 1.ª Dolessimo
» 2.ª Dolessi	» 2.ª Doleste
» 2.ª Dolesse	» 3.ª Dolessero

Modo condizionale.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Dorrei	*Pers.* 1.ª Dorremmo
» 2.ª Dorresti	» 2.ª Dorreste
» 2.ª Dorrebbe	» 3.ª Dorrebbero (8)

(1) Dolsono. (2) Doglia. (3) Dogli. (4) Doglia.
(5) Dogliamo. (6) Dogliate. (7) Dogliano. (8) Dorrebbono.

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	......	*Pers* 1.ª	Dogliamoci noi (2)
» 2.ª	Ti duoli tu	» 2.ª	Doletevi voi
» 2.ª	Dolgasi quegli (1)	» 3.ª	Dolgansi coloro (3)

Participio { *Presente* — Dolente
Passato — Doluto
Futuro — Avendo a dolersi

Gerundio { *Presente* — Dolendo
Passato — Essendosi doluto

Composti.

Condolersi, ridolersi, ec.

GIACERE.

Modo indeterminativo.

Presente — Giacere.
Passato — Aver giaciuto
Futuro — Essere per giacere, o avere a giacere

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	Giaccio (4)	*Pers.* 1.ª	Giaciamo (5)
» 2.ª	Giaci	» 2.ª	Giacete
» 3.ª	Giace	» 3.ª	Giacciono

(1) Dogliasi quegli. (2) Dolghiamoci noi. (3) Dogliansi coloro.
(4) Giacio. (5) Giacèmo.

Pendente.

Pers. 1.ª	Giaceva (1)	*Pers.* 1.ª	Giacevamo
» 2.ª	Giacevi	» 2.ª	Giacevate
» 3.ª	Giaceva (2)	» 3.ª	Giacevano (3)

Passato remoto.

Pers. 1.ª	Giacqui	*Pers.* 1.ª	Giacemmo
» 2.ª	Giacesti	» 2.ª	Giaceste
» 3.ª	Giacque (4)	» 3.ª	Giacquero (5)

Passato prossimo.

Pers. 1.ª Ho giaciuto
» 2.ª Hai giaciuto, ec.

Futuro remoto.

Pers. 1.ª Giacerò
» 2.ª Giacerai, ec.

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	Giacia (6)	*Pers.* 1.ª	Giaciamo
» 2.ª	Giacia	» 2.ª	Giaciate
» 3.ª	Giacia	» 3.ª	Giacciano

Pendente.

Pers. 1.ª Giacessi, ec.

(1) Giacea. (2) Giacea. (3) Giaceano, giacieno.
(4) Giacette. (5) Giacerono. (6) Giaccia. (7) Giaciano.

Passato perfetto.

Pers. 1.ª Abbia giaciuto, ec.

Modo condizionale.

Presente — Giacerei, ec.
Passato — Avrei giaciuto, ec.

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	......	*Pers.* 1.ª	Giaciamo noi
» 2.ª	Giaci tu	» 2.ª	Giacete voi
» 3.ª	Giaccia colui (2)	» 3.ª	Giacciano coloro (3)

Participio { *Presente* — Giacente
Passato — Giaciuto
Futuro — Essendo per giacere

Gerundio { *Presente* — Giacendo
Passato — Avendo giaciuto

Composto

Soggiacere. Vedi Roster, pag. 220

PIACERE.

Modo indeterminativo.

Presente — Piacere
Passato — Essere piaciuto
Futuro — Essere per piacere, o avere a piacere.

(1) Giacia colui. (2) Giaciano coloro.

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	Piaccio	*Pers.* 1.ª	Piaciamo
» 2.ª	Piaci	» 2.ª	Piacete
» 3.ª	Piace	» 3.ª	Piacciono

Pendente.

Pers. 1.ª	Piaceva (1)	*Pers.* 1.ª	Piacevamo
» 2.ª	Piacevi	» 2.ª	Piacevate
» 3.ª	Piaceva (2)	» 3.ª	Piacevamo

Passato Remoto.

Pers. 1.ª	Piacqui	*Pers.* 1.ª	Piacemmo
» 2.ª	Piacesti	» 2.ª	Piaceste
» 3.ª	Piacque	» 3.ª	Piacquero (3)

Passato Prossimo.

Pers. 1.ª Sono piaciuto, ec.

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª Piacerò, piacerai, ec.

(1) Piacevo, piacea. (2) Piacea. (3) Piacquono.

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1ª Piaccia	*Pers.* 1.ª Piacciamo
» 2.ª Piacci (1).	» 2.ª Piacciate
» 3.ª Piaccia	» 3.ª Piacciano.

Pendente.

Pers. 1.ª Piacessi ec.

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª	*Pers.* 1.ª Piacciamo noi
» 2.ª Piaci tu	» 2.ª Piacete voi
» 3.ª Piaccia colui	» 3.ª Piacciano coloro

Modo condizionale.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Piacerei	*Pers.* 1.ª Piaceremmo
» 2.ª Piaceresti	» 2.ª Piacereste
» 3.ª Piacerebbe	» 3.ª Piacerebbero (2)

Participio { *Presente* — Piacente
Passato — Piaciuto
Futuro — Essendo per piacere

(1) Piaccia.

(2) Piacerebbono.

Gerundio	*Presente* — Piacendo	
	Passato — Essendo, avendo piaciuto	

Composti.

Compiacere, dispiacere, spiacere, ec.

POTERE.

Presente — Potere
Passato — Aver potuto
Futuro — Essere per potere, o avere a potere

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Posso	*Pers.* 1.ª Possiamo
» 2.ª Puoi	» 2.ª Potete
» 3.ª Può (1)	» 3.ª Possono

Pendente.

Pers. 1.ª Poteva (2)	*Pers.* 1.ª Potevamo
» 2.ª Potevi	» 2.ª Potevate
» 3.ª Poteva (3)	» 3.ª Potevano

Passato Remoto.

Pers. 1.ª Potei (4)	*Pers.* 1.ª Potemmo
» 2.ª Potesti	» 2.ª Poteste
» 3.ª Potè (5)	» 3.ª Poterono (6)

(1) Puote. (2) Potevo, potea. (3) Potea. (4) Potetti.
(5) Potette. (6) Potettero, potettono, potero (poetico).

Passato Prossimo.

Pers. 1.ª Ho potuto ec.

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª Potrò	*Pers.* 1.ª Potremo
» 2.ª Potrai	» 2.ª Potrete
» 3.ª Potrà	» 3.ª Potranno

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Possa	*Pers.* 1.ª Possiamo
» 2.ª Possi (1)	» 2.ª Possiate
» 3.ª Possa	» 3.ª Possano

Pendente.

Pers. 1.ª Potessi ec.

Passato Perfetto.

Pers. 1.ª Abbia potuto ec.

Modo condizionale.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Potrei	*Pers.* 1.ª Potremmo
» 2.ª Potresti	» 2.ª Potreste
» 3.ª Potrebbe (2)	» 3.ª Potrebbero (3)

(1) Tu posse. (2) Potria. (3) Potriano.

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª	*Pers.* 1.ª Possiate
» 2.ª Possi tu	» 2.ª Potete voi
» 3.ª Possa colui	» 3.ª Possano coloro

Participio { *Presente* — Potente, possente
Passato — Potuto
Futuro — Essendo per potere

Gerundio { *Presente* — Potendo
Passato — Avendo potuto

RIMANERE.

Modo indeterminativo.

Presente — Rimanere
Passato — Essere rimasto, o rimaso
Futuro — Essere per rimanere, o avere a rimanere

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Rimango	*Pers.* 1.ª Rimaniamo
» 2.ª Rimani	» 2.ª Rimanete
» 3.ª Rimane	» 3.ª Rimangono

Pendente.

Pers.	1.ª	Rimaneva (1)	*Pers.*	1.ª	Rimanevamo
»	2.ª	Rimanevi	»	2.ª	Rimanevate
»	3.ª	Rimaneva (2)	»	3.ª	Rimanevano (3)

Passato Remoto.

Pers.	1.ª	Rimasi	*Pers.*	1.ª	Rimanemmo
»	2.ª	Rimanesti	»	2.ª	Rimaneste
»	3.ª	Rimase	»	3.ª	Rimasero (4)

Passato Prossimo.

Pers. 1.ª Sono rimasto ec.

Futuro Remoto.

Pers.	1.ª	Rimarrò	*Pers.*	1.ª	Rimarremo
»	2.ª	Rimarrai	»	2.ª	Rimarrete
»	3.ª	Rimarrà	»	3.ª	Rimarranno

Modo dipendente.

Presente.

		Singolare.			*Plurale.*
Pers.	1.ª	Rimanga	*Pers.*	1.ª	Rimaniamo
»	2.ª	Rimanghi (5)	»	2.ª	Rimaniate
»	3.ª	Rimanga	»	3.ª	Rimangano

(1) Rimanevo, rimanea. (2) Rimanea. (3) Rimanieno.
(4) Rimasono, rimanerono. (5) Rimanga.

Pendente.

Pers. 1.ª	Rimanessi	» 1.ª	Rimanessimo
» 2.ª	Rimanessi	» 2.ª	Rimaneste
» 3.ª	Rimanesse	» 3.ª	Rimanessero (1)

Passato Perfetto.

Pers. 1.ª Sia rimasto, o rimaso ec.

Modo condizionale.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	Rimarrei	*Pers.* 1.ª	Rimarremmo
» 2.ª	Rimarresti	» 2.ª	Rimarreste
» 3.ª	Rimarrebbe (2)	» 3.ª	Rimarrebbero (3)

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	.....	*Pers.* 1.ª	Rimaniamo noi
» 2.ª	Rimani tu	» 2.ª	Rimanete voi
» 3.ª	Rimanga colui	» 3.ª	Rimangano coloro

Participio	*Presente*	— Rimanente
	Passato	— Rimasto, o rimaso
	Futuro	— Essendo per rimanere
Gerundio	*Presente*	— Rimanendo (4)
	Passato	— Essendo rimasto

(1) Rimanessono.
(2) Rimarria, rimanrebbe.
(3) Rimarrebbono, rimarriano.
(4) Rimagnendo.

Composto.

Permanere.

VALERE.

Modo indeterminativo.

Presente — Valere
Passato — Fsser valuto
Futuro — Esser per valere, o avere a valere

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Valgo (1)	*Pers.* 1.ª Valiamo (3)
» 2.ª Vali	» 2.ª Valete
» 3.ª Vale (2)	» 3.ª Valgono (4)

Pendente.

Pers. 1.ª Valeva (5)	*Pers.* 1.ª Valevamo
» 2.ª Valevi	» 2.ª Valevate
» 3.ª Valeva (6)	» 3.ª Valevano

Passato Remoto.

Pers. 1.ª Valsi	*Pers.* 1.ª Valemmo
» 2.ª Valesti	» 2.ª Valeste
» 3.ª Valse	» 3.ª Valsero (7)

(1) Vaglio. (2) Vali. (3) Vagliamo. (4) Vagliono.
(5) Valevo, valea. (6) Valea. (7) Valsono.

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª Varrò	*Pers.* 1.ª Varremo
» 2.ª Varrai	» 2.ª Varrete
» 3.ª Varrà (1)	» 3.ª Varranno

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Valga (2)	*Pers.* 1.ª Valiamo
» 2.ª Valghi (3)	» 2.ª Valiate
» 3.ª Valga	» 3.ª Valgano (4)

Pendente.

Pers. 1.ª Valessi, valessi ec.

Modo condizionale.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Varrei	*Pers.* 1.ª Varremmo
» 2.ª Varresti	» 2.ª Varreste
» 3.ª Varrebbe (5)	» 3.ª Varrebbero (6)

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª	*Pers.* 1ª Valiamo noi
» 2. Vali tu	» 2.ª Valete voi
» 3.ª Valga colui (7)	» 3.ª Valgano coloro (8)

(1) Valerà. (2) Vaglia. (3) Vaglia.
(4) Vagliano. (5) Varria, valerebbe. (6) Valerebbero.
(7) Vaglia colui. (8) Vagliano coloro.

Participio	*Presente* — Valente *Passato* — Valuto *Futuro* — Essendo per valere	
Gerundio	*Presente* — Valendo *Passato* — Essendo valuto	

Composti.

Disvalere, equivalere, invalere, prevalere, rivalere, ec.

ANOMALIE NE' VERBI — 3.° Esercizio.

TERZA CONJUGAZIONE IN *ĕre*.

ADDURRE (1).

Modo indeterminativo.

Presente — Addurre
Passato — Avere addotto
Futuro — Essere per addurre, o avere ad addurre

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Adduco	*Pers.* 1.ª Adduciamo
» 2.ª Adduci	» 2.ª Adducete
» 3.ª Adduce	» 3.ª Adducono

(1) Dal latino addu*cĕ*re.

Pendente.

Pers. 1.ª Adduceva (1) Pers. 1.ª Adducevamo
» 2.ª Adducevi » 2.ª Adducevate
» 3.ª Adduceva (2) » 3.ª Adducevano (3)

Passato Remoto.

Pers. 1.ª Addussi Pers. 1.ª Adducemmo
» 2.ª Adducesti » 2.ª Adduceste
» 3.ª Addusse » 3.ª Addussero (4)

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª Addurrò Pers. 1.ª Addurremo
» 2.ª Addurrai » 2.ª Addurrete
» 3.ª Addurrà » 3.ª Addurranno

Modo dipendente.

Presente.

Singolare. *Plurale.*

Pers. 1.ª Adduca Pers. 1.ª Adduciamo
» 2.ª Adduchi (5) » 2.ª Adduciate
» 3.ª Adduca » 3.ª Adducano

Pendente.

Pers. 1.ª Adducessi Pers. 1.ª Adducessimo
» 2.ª Adducessi » 2.ª Adduceste
» 3.ª Adducesse » 3.ª Adducessero (6)

(1) Adducevo, Adducea. (2) Adducea. (3) Adduceano.
(4) Addussono. (5) Adduca. (6) Adducessono.

Modo condizionale.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Addurrei	*Pers.* 1.ª Addurremmo
» 2.ª Addurresti	» 2.ª Addurreste
» 3.ª Addurrebbe	» 3.ª Addurrebbero(1)

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª	*Pers.* 1.ª Adduciamo noi
» 2.ª Adduci tu	» 2.ª Adducete voi
» 3.ª Adduca colui	» 3.ª Adducano coloro

Participio { *Presente* — Adducente
Passato — Addotto
Futuro — Essendo per addurre

Gerundio { *Presente* — Adducendo
Passato — Avendo addotto

Composti.

Condurre, dedurre, indurre, introdurre, produrre, ridurre, tradurre, ec.

BEVERE.

Modo indeterminativo.

Presente — Bevere, o' bere
Passato — Aver bevuto
Futuro — Avere a bevere, o essere per bevere

(1) Addurrebbono.

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	Bevo (1)	*Pers.* 1.ª	Beviamo (4)
» 2.ª	Bevi (2)	» 2.ª	Bevete (5)
» 3.ª	Beve (3)	» 3.ª	Bevono (6)

Pendente.

Pers. 1.ª	Beveva (7)	*Pers.* 1.ª	Bevevamo
» 2.ª	Bevevi	» 2.ª	Bevevate (9)
» 3.ª	Beveva (8)	» 3.ª	Bevevano (10)

Passato Prossimo

Pers. 1.ª	Bevvi (11)	*Pers.* 1.ª	Bevemmo (14)
» 2.ª	Bevesti (12)	» 2.ª	Beveste (15)
» 3.ª	Bevve (13)	» 3.ª	Bevvero (16)

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª	Beverò (17)	*Pers.* 1.ª	Beveremo
» 2.ª	Beverai	» 2.ª	Beverete
» 3.ª	Beverà	» 3.ª	Beveranno

(1) Beo. (2) Bei. (3) Bee.
(4) Beiamo. (5) Beete. (6) Beono.
(7) Bevevo, beea, beveo, bevea, beevo. (8) Beea, beeva.
(9) Beevate. (10) Beveano, beeano. (11) Bevei, bevetti.
(12) Beesti. (13) Bevè, bevette. (14) Beemmo.
(15) Beeste. (16) Beverono, bebbero, bevettero, bevvono, bevettono.
(17) Berò, berai, berà, beremo, berete, beranno.

Modo dipendente.

Presente.

Pers. 1.ª Beva (1)	*Pers.* 1.ª Beviamo (4)
» 2.ª Bevi (2)	» 2.ª Beviate
» 3.ª Beva (3)	» 3.ª Bevano (5)

Pendente.

Pers. 1.ª Bevessi, bevessi ec. (6).

Modo condizionale.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Beverei (7)	*Pers.* 1.ª Beveremmo
» 2.ª Beveresti (8)	» 2.ª Bevereste
» 3.ª Beverebbe (9)	» 3.ª Beverebbero (10)

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª	*Pers.* 1.ª Beviamo noi (13)
» 2.ª Bevi tu (11)	» 2.ª Bevete voi (14)
» 3.ª Beva colui (12)	» 3.ª Bevano coloro (15)

(1) Bea (poetico). (2) Beva. (3) Bea.
(4) Beiamo. (5) Beano. (6) Beessi, ec.
(7) Berei, beria. (8) Beresti. (9) Berebbe.
(10) Berebbero, beriano. (11) Bei tu. (12) Bea colui.
(13) Beiamo noi. (14) Beete voi. (15) Beano coloro.

Participio	*Presente*	— Bevente
	Passato	— Bevuto
	Futuro	— Essendo per bevere
Gerundio	*Presente*	— Bevendo (1)
	Passato	— Avendo bevuto.

Composti.

Imbevere, imbere, ribevere, ec.

PORRE (2).

Modo indeterminativo.

Presente — Porre
Passato — Aver posto
Futuro — Essere per porre

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	Pongo	*Pers.* 1.ª	Poniamo (3)
» 2.ª	Poni	» 2.ª	Ponete
» 3.ª	Pone	» 3.ª	Pongono

Pendente.

Pers. 1.ª	Poneva (4)	*Pers.* 1.ª	Ponevamo
» 2.ª	Ponevi	» 2.ª	Ponevate
» 3.ª	Poneva (5)	» 3.ª	Ponevano

(1) Beendo. (2) Da ponĕre. (3) Pognamo.
(4) Ponevo, ponea. (5) Ponea.

Passato Remoto.

Pers.	1.ª	Posi	*Pers.*	1.ª	Ponemmo
»	2.ª	Ponesti	»	2.ª	Poneste
»	3.ª	Pose	»	3.ª	Posero (1)

Futuro Remoto.

Pers.	1.ª	Porrò	*Pers.*	1.ª	Porremo
»	2.ª	Porrai	»	2.ª	Porrete
»	3.ª	Porrà	»	3.ª	Porranno

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Ponga	*Pers.*	1.ª	Poniamo (3)
»	2.ª	Ponghi (2)	»	2.ª	Poniate
»	3.ª	Ponga	»	3.ª	Pongano

Pendente.

Pers.	1.ª	Ponessi	*Pers.*	1.ª	Ponessimo
»	2.ª	Ponessi	»	2.ª	Poneste
»	3.ª	Ponesse	»	3.ª	Ponessero (4)

Modo condizionale.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Porrei	*Pers.*	1.ª	Porremmo
»	2.ª	Porresti	»	2.ª	Porreste
»	3.ª	Porrebbe	»	3.ª	Porrebbero (5)

(1) Posono. (2) Ponga. (3) Pognamo. (4) Ponessono. (5) Porrebbono.

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª	*Pers.* 1.ª Poniamo noi (1)
» 2.ª Poni tu	» 2.ª Ponete voi
» 3.ª Ponga colui	» 3.ª Pongano coloro

Participio { *Presente* — Ponente
Passato — Posto
Futuro — Essendo per porre

Gerundio { *Presente* — Ponendo
Passato — Avendo posto

Composti.

Sovrapporre, soprapporre, sottoporre, ec.

SCEGLIERE, SCERRE.

Modo indeterminativo.

Presente — Scegliere
Passato — Avere scelto
Futuro — Essere per scegliere, o avere a scegliere

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Scelgo (2)	*Pers.* 1.ª Scegliamo
» 2.ª Scegli	» 2.ª Scegliete
» 3.ª Sceglie	» 3.ª Scelgono (3)

(1) Pognamo. (2) Sceglio. (3) Sceglione.

Pendente.

Pers. 1.ª	Sceglieva (1)	*Pers.* 1.ª	Sceglievamo
» 2.ª	Sceglievi	» 2.ª	Sceglievate
» 3.ª	Sceglieva	» 3.ª	Sceglievano

Passato Remoto.

Pers. 1.ª	Scelsi	*Pers.* 1.ª	Scegliemmo
» 2.ª	Scegliesti	» 2.ª	Sceglieste
» 3.ª	Scelse	» 3.ª	Scelsero (2)

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª	Sceglierò (3)	*Pers.* 1.ª	Sceglieremo
» 2.ª	Sceglierai	» 2.ª	Sceglierete
» 3.ª	Sceglierà (4)	» 3.ª	Sceglieranno

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	Scelga (5)	*Pers.* 1.ª	Scegliamo
» 2.ª	Scegli (6)	» 2.ª	Scegliate
» 3.ª	Scelga	» 3.ª	Scelgano (7)

Pendente.

Pers. 1.ª	Scegliessi	*Pers.* 1.ª	Scegliessimo
» 2.ª	Scegliessi	» 2.ª	Sceglieste
» 3.ª	Scegliesse	» 3.ª	Scegliessero

(1) Sceglievo. (2) Scelsono. (3) Scerrò. (4) Scerrà.
(5) Sceglia. (6) Scelghi. (7) Sceglìano.

Modo condizionale.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Sceglierei (1)	*Pers.*	1.ª	Sceglieremmo
»	2.ª	Sceglieresti	»	2.ª	Scegliereste
»	3.ª	Sceglierebbe	»	3.ª	Sceglierebbero

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	.....	*Pers.*	1.ª	Scegliamo noi
»	2.ª	Scegli tu	»	2.ª	Scegliete voi
»	3.ª	Scelga colui (2)	»	3.ª	Scelgano coloro (3)

Participio { *Presente* — Scegliente
Passato — Scelto
Futuro — Essendo per scegliere

Gerundio { *Presente* — Scegliendo
Passato — Avendo scelto

Composti e simili.

Prescegliere, riscegliere, trascegliere, sciogliere, svegliere, togliere, cogliere, scindere, sciogliere.

SPEGNERE.

Modo indeterminativo.

Presente — Spegnere
Passato — Avere spento
Futuro — Essere per spegnere, o avere a spegnere

(1) Scerrei. (2) Sceglia colui. (3) Sceglìano coloro.

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Spengo	*Pers.* 1.ª Spegnamo
» 2.ª Spegni	» 2.ª Spegnete
» 3.ª Spegne	» 3.ª Spengono

Pendente.

Pers. 1.ª Spegneva (1)	*Pers.* 1.ª Spegnevamo
» 2.ª Spegnevi	» 2.ª Spegnevate
» 3.ª Spegneva (2)	» 3.ª Spegnevano

Passato Remoto.

Pers. 1.ª Spensi	*Pers.* 1.ª Spegnemmo
» 2.ª Spegnesti	» 2.ª Spegneste
» 3.ª Spense	» 3.ª Spensero (3)

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª Spegnerò	*Pers.* 1.ª Spegneremo
» 2.ª Spegnerai	» 2.ª Spegnerete
» 3.ª Spegnerà	» 3.ª Spegneranno

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Spenga (4)	*Pers.* 1.ª Spegniamo
» 2.ª Spenghi (5)	» 2.ª Spegniate
» 3.ª Spenga (6)	» 3.ª Spengano (7)

(1) Spegnevo. (2) Spegnea. (3) Spensono. (4) Spegna.
(5) Spenga. (6) Spegna. (7) Spegnano.

Pendente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Spegnessi	*Pers.*	1.ª	Spegnessimo
»	2.ª	Spegnessi	»	2.ª	Spegneste
»	3.ª	Spegnesse	»	3.ª	Spegnessero

Passato Perfetto.

Pers. 1.ª Abbia spento, abbi ec.

Modo condizionale.

Presente.

Singolare			*Plurale*		
Pers.	1.ª	Spegnerei (1)	*Pers.*	1.ª	Spegneremmo
»	2.ª	Spegnereste	»	2.ª	Spegnereste
»	3.ª	Spegnerebbe	»	3.ª	Spegnerebbero

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	. . . . .	*Pers.*	1.ª	Spegniamo noi
»	2.ª	Spegni tu (2)	»	2.ª	Spegnete voi
»	3.ª	Spenga colui (3)	»	3.ª	Spengano coloro

Participio { *Presente* — Spegnente; *Passato* — Spento; *Futuro* — Essendo per spegnere

Gerundio { *Presente* — Spegnendo; *Passato* — Avendo spento

(1) Spegneria. (2) Spegna tu. (3) Spegna colui.

Simili.

Fingere è simile a spegnere, così aspergere, porgere, cospergere, dispergere, ec.

AFFLIGGERE.

Modo indeterminativo.

Presente — Affliggere
Passato — Avere afflitto
Futuro — Essere per affliggere, o avere ad affliggere.

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Affliggo	*Pers.* 1.ª Affliggiamo
» 2.ª Affliggi	» 2.ª Affliggete
» 3.ª Affligge	» 3.ª Affliggono

Pendente.

Pers. 1.ª Affliggeva (1)	*Pers.* 1.ª Affliggevamo
» 2.ª Affliggevi	» 2.ª Affliggevate
» 3.ª Affliggeva (2)	» 3.ª Affliggevano

Passato Remoto.

Pers. 1.ª Afflissi	*Pers.* 1.ª Affliggemmo
» 2.ª Affliggesti	» 2.ª Affliggeste
» 3.ª Afflisse	» 3.ª Afflissero

(1) Affliggevo, affliggea. (2) Affliggea.

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª Affliggerò
» 2.ª Affliggerai ec.

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale*
Pers. 1.ª Affligga	*Pers.* 1.ª Affligghiamo
» 2.ª Affligghi (1)	» 2.ª Affligghiate
» 3.ª Affligga	» 3.ª Affliggano

Pendente.

Pers. 1.ª Affliggessi ec.

Modo condizionale.

Come il suo tipo: Crederei, Avrei creduto.

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª	*Pers.* 1.ª Affliggiamo noi
» 2.ª Affliggi tu	» 2.ª Affliggete voi
» 3.ª Affligga colui	» 3.ª Affliggano coloro

Participio { *Presente* — Affliggente
Passato — Afflitto
Futuro — Essendo per affliggere

(1) Affligga.

Gerundio { *Presente* — Affliggendo
Passato — Avendo afflitto

Simili

ad affliggere sono: friggere, inffliggere, ec.

CHIEDERE.

Modo indeterminativo.

Presente — Chiedere
Passato — Aver chiesto
Futuro — Essendo per chiedere, o avere a chiedere.

Modo indipendente.

Presente.

Singolare,		*Plurale.*	
Pers.	1.ª Chiedo (1)	*Pers.*	1.ª Chiediamo (2)
»	2.ª Chiedi	»	2.ª Chiedete
»	3.ª Chiede	»	3.ª Chiedono (3)

Pendente.

Pers.	1.ª Chiedeva (4)	*Pers.*	1.ª Chiedevamo
»	2.ª Chiedevi	»	2.ª Chiedevate
»	3.ª Chiedeva	»	3.ª Chiedevano (5)

(1) Chieggio, chieggo. (2) Chieggiamo. (3) Chieggono, chieggione.
(4) Chiedevo, chiedea. (5) Chiedeano.

Passato Remoto.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Chiesi (1)	*Pers.* 1.ª Chiedemmo
» 2.ª Chiedesti	» 2.ª Chiedeste
» 3.ª Chiese (2)	» 3.ª Chiesero (3)

Futuro Remoto.

Chiederò, come crederò.

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Chieda (4)	*Pers.* 1.ª Chiediamo (7)
» 2.ª Chiedi (5)	» 2.ª Chiediate (8)
» 3.ª Chieda (6)	» 3.ª Chiedano (9)

Pendente.

Chiedessi, come credessi.

Modo condizionale.

Presente.

Chiederei, come crederei.

(1) Chiedei, chiedetti. (2) Chiedè, chiedette. (3) Chiesono, chiederono, chiedettero, chiedettono, chiedèro (sincopato).
(4) Chiegga, chieggia. (5) Chieda, chieggia, chieggi, chieggia. (6) Chieggia, chiegga.
(7) Chieggiamo. (8) Chieggiate. (9) Chieggano, chieggiano.

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	.....	*Pers.* 1ª	Chiediamo noi (3)
» 2.ª	Chiedi tu (1)	» 2ª	Chiedete voi
» 3.ª	Chieda colui (2)	» 3ª	Chiedano coloro (4)

Participio { *Presente* — Chiedente
Passato — Chiesto
Futuro — Essendo per chiedere

Gerundio { *Presente* — Chiedendo (5)
Passato — Avendo chiesto

Composti.

Richiedere, dischiedere, inchiedere ec.

CINGERE.

Modo indeterminativo.

Presente — Cingere (6)
Passato — Aver cinto
Futuro — Essere per cingere, o avere a cingere.

(1) Chieda, chieggia, chiegga tu. (2) Chiegga, o chieggia colui.
(3) Chieggiamo noi. (4) Chieggano, chieggiano coloro.
(5) Chieggendo. (6) Cignere.

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Cingo	*Pers.* 1.ª Cingiamo (3)
» 2.ª Cingi (1)	» 2.ª Cingete (4)
» 3.ª Cinge (2)	» 3.ª Cingono

Pendente.

Pers. 1.ª Cingeva (5)	*Pers.* 1.ª Cingevamo
» 2.ª Cingevi	» 2.ª Cingevate
» 3.ª Cingeva	» 3.ª Cingevano

Passato Remoto.

Pers. 1.ª Cinsi	*Pers.* 1.ª Cingemmo (7)
» 2.ª Cingesti (6)	» 2.ª Cingeste (8)
» 3.ª Cinse	» 3.ª Cinsero (9)

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª Cingerò (10)	*Pers.* 1.ª Cingeremo
» 2.ª Cingerai	» 2.ª Cingerete
» 3.ª Cingerà	» 3.ª Cingeranno

(1) Cigni. (2) Cigne. (3) Cignamo. (4) Cignete. (5) Cignevo, cigneva, cignea. (6) Cignesti. (7) Cignemmo. (8) Cigneste. (9) Cinsono. (10) Cignerò, cignerai, cignerà; cigneremo, cignerete, cigneranno.

Modo congiuntivo.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Cinga	*Pers.*	1.ª	Cingiamo (2)
»	2.ª	Cinghi (1)	»	2.ª	Cingiate (3)
»	3.ª	Cinga	»	3.ª	Cingano

Pendente.

Pers.	1.ª	Cingessi (4)	*Pers.*	1.ª	Cingessimo
»	2.ª	Cingessi	»	2.ª	Cingeste
»	3.ª	Cingesse	»	3.ª	Cingessero

Modo condizionale.

Presente.

Cingerei, avrei cinto; come crederei, avrei creduto.

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	.....	*Pers.*	1.ª	Cingiamo noi (6)
»	2.ª	Cingi tu (5)	»	2.ª	Cingete voi (7)
»	3.ª	Cinga colui	»	3.ª	Cingano coloro

Participio { *Presente* — Cingente (8)
Passato — Cinto
Futuro — Essendo per cingere

(1) Cinga. (2) Cigniamo. (3) Cigniate. (4) Cignessi, cignessi, cignesse; cignessimo, cigneste, cignessero. (5) Cigni tu. (6) Cignamo noi. (7) Cignete voi. (8) Cignente.

Gerundio { *Presente* — Cingendo (1)
Passato — Avendo cinto

Composti.

Accingere e accignere, discignere, scignere, succingere, succignere.

Simili.

Fingere e fignere.

COGLIERE e CORRE.

Modo indeterminativo.

Presente — Cogliere (2)
Passato — Aver colto
Futuro — Essere per cogliere, o avere a cogliere

Modo indipendente.

Presente.

Singolare		*Plurale*	
Pers. 1.ª	Colgo (3)	*Pers.* 1.ª	Cogliamo
» 2.ª	Cogli	» 2.ª	Cogliete
» 3.ª	Coglie	» 3.ª	Colgono (4)

Pendente.

Pers. 1.ª	Coglieva (5)	*Pers.* 1.ª	Coglievamo
» 2.ª	Coglievi	» 2.ª	Coglievate
» 3.ª	Coglieva (6)	» 3.ª	Coglievano

(1) Cignendo. (2) Corre. (3) Coglio. (4) Cògliono.
(5) Coglievo, cogliea. (6) Cogliea.

Passato Remoto.

Pers. 1.ª Colsi	*Pers.* 1.ª Cogliemmo
» 2.ª Cogliesti	» 2.ª Coglieste
» 3.ª Colse	» 3.ª Colsero (1)

Futuro remoto.

Pers. 1.ª Coglierò (2)	*Pers.* 1.ª Coglieremo
» 2.ª Coglierai	» 2.ª Coglierete
» 3.ª Coglierà	» 3.ª Coglieranno

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Colga	*Pers.* 1.ª Cogliamo
» 2.ª Colghi (3)	» 2.ª Cogliete
» 3.ª Colga	» 3.ª Colgano (4)

Pendente.

Pers. 1.ª Cogliessi, come credessi

Modo condizionale.

Presente.

Pers. 1.ª Coglierei (5)	*Pers.* 1.ª Coglieremmo
» 2.ª Coglieresti	» 2.ª Cogliereste
» 3.ª Coglierebbe	» 3.ª Coglierebbero

(1) Colsono. (2) Corrò, corrai, corrà; corremo, correte, corranno.
(3) Colga. (4) Cogliano. (5) Correi, corresti, correbbe; corremmo, correste, correbbero.

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª	*Pers.* 1.ª Cogliamo noi
» 2.ª Cogli tu	» 2.ª Cogliete voi
» 3.ª Colga colui	» 3.ª Colgano coloro (1)

Participio { *Presente* — Cogliente
Passato — Colto
Futuro — Essendo per cogliere

Gerundio { *Presente* — Cogliendo
Passato — Avendo colto

Composti.

Accogliere e accorre, ricogliere e ricorre, ec.

COMPIERE e COMPIRE.

Modo indeterminativo.

Presente — Compiere (2)
Passato — Aver compiuto (3)
Futuro — Essendo per compiere, o avere a compiere.

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Compio (4)	*Pers.* 1.ª Compiamo
» 2.ª Compi (5)	» 2.ª Compiete (7)
» 3.ª Compie (6)	» 3.ª Compiono (8)

(1) Cògliano coloro. (2) Compire. (3) Compito. (4) Compisco. (5) Compisci. (6) Compisce. (7) Compite. (8) Compiscono.

Pendente.

Pers.	1.ª	Compieva (1)	*Pers.*	1.ª	Compievamo (4)
»	2.ª	Compievi (2)	»	2.ª	Compievate (5)
»	3.ª	Compieva (3)	»	3.ª	Compievano (6)

Passato remoto.

Pers.	1.ª	Compiei (7)	*Pers.*	1.ª	Compiemmo (10)
»	2.ª	Compiesti (8)	»	2.ª	Compieste (11)
»	3.ª	Compiè (9)	»	3.ª	Compierono (12)

Futuro remoto.

Pers.	1.ª	Compierò (13)	*Pers.*	1.ª	Compieremo
»	2.ª	Compierai	»	2.ª	Compierete
»	3.ª	Compierà	»	3.ª	Compieranno

Modo dipendente

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Compia (14)	*Pers.*	1.ª	Compiamo
»	2.ª	Compi (15)	»	2.ª	Compiate
»	3.ª	Compia (16)	»	3.ª	Compiano (17)

Pendente.

Pers.	1.ª	Compiessi (18)	*Pers.*	1.ª	Compiessimo
»	2.ª	Compiessi	»	2.ª	Compieste
»	3.ª	Compiesse	»	3.ª	Compiessero

(1) Compievo, compiva, compivo, compiea. (2) Compivi. (3) Compiea. (4) Compivamo. (5) Compivate (6) Compivano. (7) Compii. (8) Compisti. (9) Compì. (10) Compimmo. (11) Compiste. (12) Compirono. (13) Compirò, compirai, compirà; compiremo, compirete, compiranno. (14) Compisca. (15) Compia, compisci. (16) Compisca. (17) Compiscano. (18) Compissi, compissi, compisse; compissimo, compiste, compissero.

Modo condizionale.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	Compierei (1)	*Pers.* 1.ª	Compieremmo
» 2.ª	Compieresti	» 2.ª	Compiereste
» 3.ª	Compierebbe	» 3.ª	Compierebbero

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	.....	*Pers.* 1.ª	Compiamo noi
» 2.ª	Compi tu (2)	» 2.ª	Compiete voi (4)
» 3.ª	Compia colui (3)	» 3.ª	Compiano coloro (5)

Participio
- *Presente* — Compiente
- *Passato* — Compiuto (6)
- *Futuro* — Essendo per compiere

Gerundio
- *Presente* — Compiendo
- *Passato* — Avendo compiuto

CONOSCERE.

Modo indeterminativo.

Presente — Conoscere
Passato — Aver conosciuto
Futuro — Essere per conoscere, o avere a conoscere

(1) Compirei, compiresti, compirebbe; compiremmo, compireste, compirebbero. (2) Compisci tu. (3) Compisca colui. (4) Compite voi. (5) Compiscano coloro. (6) Compito.

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	Conosco (1)	*Pers.* 1.ª	Conosciamo
» 2.ª	Conosci	» 2.ª	Conoscete
» 3.ª	Conosce	» 3.ª	Conoscono

Pendente.

Pers. 1.ª	Conosceva (2)	*Pers.* 1.ª	Conoscevamo
» 2.ª	Conoscevi	» 2.ª	Conoscevate
» 3.ª	Conosceva (3)	» 3.ª	Conoscevano (4)

Passato Remoto.

Pers. 1.ª	Conobbi	*Pers.* 1.ª	Conoscemmo
» 2.ª	Conoscesti	» 2.ª	Conosceste
» 3.ª	Conobbe	» 3.ª	Conobbero

Futuro Romoto.

Pers. 1.ª Conoscerò
» 2.ª Conoscerai, ec.

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	Conosca	*Pers.* 1.ª	Conosciamo
» 2.ª	Conoschi (5)	» 2.ª	Conosciate
» 3.ª	Conosca	» 3.ª	Conoscano

(1) Qualcuno ha detto: Cognosco, cognosci, cognosce, ec.
(2) Conoscevo, conoscea. (3) Conoscea. (4) Conosceano.
(5) Conosca.

Pendente.

Pers. 1.ª Conoscessi, ec.

Modo condizionale.

Presente.

Pers. 1.ª Conoscerei, ec.

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª	*Pers.* 1.ª Conosciamo noi
» 2.ª Conosci tu	» 2.ª Conoscete voi
» 3.ª Conosca colui	» 3.ª Conoscano coloro

Participio
- *Presente* — Conoscente
- *Passato* — Conosciuto
- *Futuro* — Essendo per conoscere

Gerundio
- *Presente* — Conoscendo
- *Passato* — Avendo conosciuto

Composti.

Riconoscere, disconoscere, misconoscere.

CUOCERE.

Modo indeterminativo.

Presente — Cuocere
Passato — Aver cotto
Futuro — Esser per cuocere, o avere a cuocere

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1ª	Cuoco	*Pers.* 1.ª	Cuociamo
» 2.ª	Cuoci	» 2.ª	Cocete
» 3.ª	Cuoce	» 3.ª	Cuocono

Pendente.

Pers. 1.ª	Coceva (1)	*Pers.* 1.ª	Cocevamo
» 2.ª	Cocevi	» 2.ª	Cocevate
» 3.ª	Coceva (2)	» 3.ª	Cocevano

Passato Remoto.

Pers. 1.ª	Cossi	*Pers.* 1.ª	Cocemmo
» 2.ª	Cocesti	» 2.ª	Coceste
» 3.ª	Cosse	» 3.ª	Cossero (3).

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª Cocerò
» 2.ª Cocerai, ec.

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1ª	Cuoco	*Pers.* 1.ª	Cuociamo
» 2.ª	Cuochi (4)	» 2.ª	Cociate
» 3.ª	Cuoca	» 3.ª	Cuocano

(1) Cuocevo, cocea. (2) Cocea. (3) Cossono. (4) Cuoca.

Pendente.

Cocessi, come credessi.

Modo condizionale.

Cocerei, come il suo tipo.

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	.....	*Pers.* 1.ª	Cociamo noi
» 2.ª	Cuoci tu	» 2.ª	Cocete voi
» 3.ª	Cuoca colui	» 3.ª	Cuocano coloro

Participio	*Presente*	— Cocente.
	Passato	— Cotto
	Futuro	— Essendo per cuocere
Gerundio	*Presente*	— Cocendo
	Futuro	— Avendo cotto

Composti e simili.

Incuocere, ricuocere, nuocere, ec.

FIGGERE E FIGERE.

Modo indeterminativo.

Presente — Figgere
Passato — Aver fitto (1)
Futuro — Essere per figgere, o avere a figgere.

(1) Fisso, Fiso.

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	Figgo	*Pers.* 1.ª	Figgiamo
» 2.ª	Figgi	» 2.ª	Figgete
» 3.ª	Figge	» 3.ª	Figgono

Pendente.

Pers. 1.ª	Figgeva (1)	*Pers.* 1.ª	Figgevamo
» 2.ª	Figgevi	» 2.ª	Figgevate
» 3.ª	Figgeva (2)	» 3.ª	Figgevano

Passato Remoto.

Pers. 1.ª	Fissi	*Pers.* 1.ª	Figgemmo
» 2.ª	Figgesti	» 2.ª	Figgeste
» 3.ª	Fisse	» 3.ª	Fissero (3)

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª Figgerò
Pers. 2.ª Figgerai ec.

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	Figga	*Pers.* 1.ª	Figgiamo
» 2.ª	Figghi (4)	» 2.ª	Figgiate
» 3.ª	Figga	» 3.ª	Figgano

(1) Figgevo, figgea. (2) Figgea. (3) Fissono. (4) Figga.

Pendente.

Pers. 1.ª Figgessi
» 2.ª Figgessi, ec.

Modo condizionale.

Presente.

Pers. 1.ª Figgerei ec.

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª	*Pers.* 1.ª Figgiamo noi
» 2.ª Figgi tu	» 2.ª Figgete voi
» 3.ª Figga colui	» 3.ª Figgano coloro

Participio { *Presente* — Figgente; *Passato* — Fitto; *Futuro* — Essendo per figgere.

Gerundio { *Presente* — Figgendo; *Passato* — Avendo fitto

Composti.

Affiggere, affigere, configgere, configere, crocifiggere, prefiggere, refiggere, sconfiggere, trafiggere, friggere, rifriggere.

FINGERE.

Modo indeterminativo.

Presente — Fingere
Passato — Aver finto
Futuro — Essere per fingere, o avere a fingere.

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Fingo	*Pers.*	1.ª	Fingiamo (3)
»	2.ª	Fingi (1)	»	2.ª	Fingete (4)
»	3.ª	Finge (2)	»	3.ª	Fingono

Pendente.

Pers.	1.ª	Fingeva (5)	*Pers.*	1.ª	Fingevamo (8)
»	2.ª	Fingevi (6)	»	2.ª	Fingevate (9)
»	3.ª	Fingeva (7)	»	3.ª	Fingevano (10)

Passato Remoto.

Pers.	1.ª	Finsi	*Pers.*	1.ª	Fingemmo (12)
»	2.ª	Fingesti (11)	»	2.ª	Fingeste (13)
»	3.ª	Finse	»	3.ª	Finsero (14)

(1) Figni. (2) Figne. (3) Figniamo. (4) Fignete.
(5) Fingevo, figneva, fignevo, fingea. (6) Fignevi.
(7) Fingea, fignea. (8) Fignevamo. (9) Fignevate.
(10) Fignevano. (11) Fignesti. (12) Fignemmo. (13) Figneste
(14) Finsono.

Futuro Remoto.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Fingerò (1)	*Pers.* 1.ª Fingeremo
» 2.ª Fingerai	» 2.ª Fingerete
» 3.ª Fingerà	» 3.ª Fingeranno

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Finga	*Pers.* 1.ª Fingiamo (3)
» 2.ª Finghi (2)	» 2.ª Fingiate (4)
» 3.ª Finga	» 3.ª Fingano

Pendente.

Fingessi e fignessi, come il tipo.

Modo condizionale.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Fingerei (5)	*Pers.* 1.ª Fingeremmo
» 2.ª Fingeresti	» 2.ª Fingereste
» 2.ª Fingerebbe	» 3.ª Fingerebbero

(1) Fignerò, fignerai, fignerà; figneremo, fignerete, figneranno.
(2) Finga. (3) Figniamo. (4) Figniate. (5) Fignerei, figneresti, fignerebbe; figneremmo, fignereste, fignerebbero.

Modo imperativo

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª	*Pers.* 1.ª Fingiamo noi (2)
» 2.ª Fingi tu (1)	» 2.ª Fingete voi (3)
» 3.ª Finga colui	» 3.ª Fingano coloro

Participio { *Presente* — Fingente (4)
Passato — Finto
Futuro — Essendo per fingere

Gerundio { *Presente* — Fingendo (5)
Passato — Avendo finto

GIUGNERE e GIUNGERE.

Modo indeterminativo.

Presente — Giugnere e giungere
Passato — Esser giunto
Futuro — Essere per giungere, o avere a giugnere.

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Giungo	*Pers.* 1.ª Giungiamo (8)
» 2.ª Giungi (6)	» 2.ª Giungete (9)
» 3.ª Giunge (7)	» 3.ª Giungono

(1) Figni tu. (2) Finghiamo noi. (4) Fignete voi. (4) Fignente. (5) Fignendo. (6) Giugni. (7) Giugne. (8) Giugniamo. (9) Giugnete.

Pendente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Giungeva (1)	*Pers.* 1.ª Giungevamo (4)
» 2.ª Giungevi (2)	» 2.ª Giungevate (5)
» 3.ª Giungeva (3)	» 3.ª Giungevano

Passato Remoto.

Pers. 1.ª Giunsi	*Pers.* 1.ª Giungemmo (7)
» 2.ª Giungesti (6)	» 2.ª Giungeste (8)
» 3.ª Giunse	» 3.ª Giunsero (9)

Passato Prossimo.

Pers. 1.ª Sono giunto, sei ec.

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª Giungerò (10)	*Pers.* 1.ª Giungeremo
» 2.ª Giungerai	» 2.ª Giungerete
» 3.ª Giungerà	» 3.ª Giungeranno

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Giunga	*Pers.* 1.ª Giungiamo (13)
» 2.ª Giunghi (11)	» 2.ª Giungiate (14)
» 3.ª Giunga (12)	» 3.ª Giungano

(1) Giungevo, giugnevo, giugneva, giugnea, giungea, giugneo.
(2) Giugnei. (3) Ginngea, gingnea. (4) Giugnevamo.
(5) Giugnevate. (6) Giugnesti. (7) Gingnemmo.
(8) Giugneste. (9) Giunsono. (10) Gingnerò, giugnerai, giugnerà; giugneremo, giugnerete, gingneranno.
(11) Giunga. (12) Giugna. (13) Giugniamo.
(14) Giugniate

Pendente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Giungessi (1)	*Pers.* 1.ª Giungessimo
» 2.ª Giungessi	» 2.ª Giungeste
» 3.ª Giungesse	» 3.ª Giungessero

Modo condizionale.

Presente.

Pers. 1.ª Giungerei (2).
Pers. 2.ª Giungeresti ec.

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª	*Pers* 1.ª Giungiamo noi (4)
» 2.ª Giungi tu (3)	» 2.ª Giungete voi (5)
» 2.ª Giunga colui	» 3.ª Giungano coloro

Participio { *Presente* — Giungente (6)
Passato — Giunto
Futuro — Essendo per giungere o giugnere.

Gerundio { *Presente* — Giungendo (7)
Passato — Essendo giunto

(1) Giugnessi, giugnessi, giugnesse; giugnessimo, giugneste, giugnessero.

(2) Giugnerei, giugneresti, giugnerebbe; giugneremmo, giugnereste, giugnerebbero.

(3) Giugni tu. (4) Giugniamo noi. (5) Giugnete voi.

(6) Giugnente (7) Giugnendo.

Composti.

Aggiungere, congiungere, disgiungere, ingiungere, ricongiungere, rigiungere, raggiungere, soggiungere, sopraggiungere.

Modo indeterminativo.

NASCERE.

Presente — Nascere
Passato — Esser nato
Futuro — Essere per nascere, o avere a nascere.

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Nasco	*Pers.*	1.ª	Nasciamo
»	2.ª	Nasci	»	2.ª	Nascete
»	3.ª	Nasce	»	3.ª	Nascono

Pendente.

Pers.	1.ª	Nasceva (1)	*Pers.*	1.ª	Nascevamo
»	2.ª	Nascevi	»	2.ª	Nascevate
»	3.ª	Nasceva (2)	»	3.ª	Nascevano

Passato Remoto.

Pers.	1.ª	Nacqui	*Pers.*	1.ª	Nascemmo
»	2.ª	Nascesti	»	2.ª	Nasceste
»	3.ª	Nacque	»	3.ª	Nacquero

(1) Nascevo, nascea, (2) Nascea.

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª Nascerò
Pers. 2.ª Nascerai ec.

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Nasca	*Pers.* 1.ª Nasciamo
» 2.ª Naschi (1)	» 2.ª Nasciate
» 3.ª Nasca	» 3.ª Nascano

Pendente.

Pers. 1.ª Nascessi ec.

Passato Perfetto.

Pers. 1.ª Sia nato ec.

Modo condizionale.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Nascerei	*Pers.* 1.ª Nasceremmo
» 2.ª Nasceresti	» 2.ª Nascereste
» 3.ª Nascerebbe	» 3.ª Nascerebbero (2)

(1) Nasca.

(2) Nascerebbono.

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	.....	*Pers.* 1.ª	Nasciamo noi
» 2.ª	Nasci tu	» 2.ª	Nascete voi
» 3.ª	Nasca colui	» 3.ª	Nascano coloro

Participio { *Presente* — Nascente
Passato — Nato
Futuro — Essendo per nascere

Gerundio { *Presente* — Nascendo
Passato — Essendo nato

Composti.

Rinascere.

PIANGERE e PIAGNERE.

Modo indeterminato.

Presente — Piangere
Passato — Aver pianto
Futuro — Essere per piangere, o avere a piangere

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	Piango	*Pers.* 1.ª	Piangiamo (3)
» 2.ª	Piangi (1)	» 2.ª	Piangete (4)
» 3.ª	Piange (2)	» 3.ª	Piangono

(1) Piagni. (2) Piagne. (3) Piagnamo. (4) Piagnete.

Pendente.

Pers.	1.ª	Piangeva (1)	*Pers.*	1.ª	Piangevamo
»	2.ª	Piangevi	»	2.ª	Piangevate
»	3.ª	Piangeva	»	3.ª	Piangevano

Passato remoto.

Pers.	1.ª	Piansi	*Pers.*	1.ª	Piangemmo (3)
»	2.ª	Piangesti (2)	»	2.ª	Piangeste (4)
»	3.ª	Pianse	»	3.ª	Piansero (5)

Passato Prossimo.

Pers. 1.ª Ho pianto, ec.

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª Piangerò (6), piangerai, ec.

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Pianga	*Pers.*	1.ª	Piangiamo (8)
»	2.ª	Pianghi (7)	»	2.ª	Piangiate (9)
»	3.ª	Pianga	»	3.ª	Piangano

Pendente.

Pers. 1.ª Piangessi (10), piangessi, ec.

(1) Piagneva, piagnea, piangea, piangevo; piagnevi; piagnea, piangea, piagneva; piagnevamo; piagnevate, piagnevano, piangeano.

(2) Piagnesti. (3) Piagnemmo. (4) Piagneste. (5) Piansono.

(6) Piagnerò, piagnerai, piagnerà; piagneremo, piagnerete, piagneranno.

(7) Pianga. (8) Piagniamo. (9) Piagniate.

(10) Piangnessi, piagnessi, piagnesse; piagnessimo, piagneste, piagnessero.

Modo condizionale.

Presente.

Pers. 1.ª Piangerei (1), ec.

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª	*Pers.* 1.ª Pianghiamo noi (3)
» 2.ª Piangi tu (2)	» 2.ª Piangete voi (4)
» 3.ª Pianga colui	» 3.ª Piangano coloro

Participio	*Presente*	— Piangente (5)
	Passato	— Pianto
	Futuro	— Essendo per piangere
Gerundio	*Presente*	— Piangendo
	Passato	— Avendo pianto

Composti.

Compiangere e compiagnere, ripiagnere e ripiangere, ec.

PORGERE.

Modo indeterminativo.

Presente — Porgere
Passato — Aver porto
Futuro — Essere per porgere, ec.

(1) Piagnerei, piagneresti, ec. (2) Piagni tu.
(3) Piagnamo noi. (4) Piagnete voi. (5) Piagnente.

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Porgo	*Pers.*	1.ª	Porgiamo
»	2.ª	Porgi	»	2.ª	Porgete
»	3.ª	Porge	»	3.ª	Porgono

Pendente.

Pers.	1.ª	Porgeva (1)	*Pers.*	1.ª	Porgevamo
»	2.ª	Porgevi	»	2.ª	Porgevate
»	3.ª	Porgeva (2)	»	3.ª	Porgevano

Passato Remoto.

Pers.	1.ª	Porsi	*Pers.*	1.ª	Porgemmo
»	2.ª	Porgesti	»	2.ª	Porgeste
»	3.ª	Porse	»	3.ª	Porsero (3)

Passato Prossimo.

Pers. 1.ª Ho porto, hai porto, ec.

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª Porgerò, porgerai, ec.

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Porga	*Pers.*	1.ª	Porgiamo
»	2.ª	Porghi (4)	»	2.ª	Porgiate
»	3.ª	Porga	»	3.ª	Porgano

(1) Porgevo, porgea. (2) Porgea. (3) Porsono. (4) Porga.

Pendente.

Pers. 1.ª Porgessi, ec.

Modo condizionale.

Presente.

Pers. 1.ª Porgerei , porgeresti , ec.

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª	*Pers.* 1.ª Porgiamo noi
» 2.ª Porgi tu	» 2.ª Porgete voi
» 3.ª Porga colui	» 3.ª Porgano coloro

Participio { *Presente* — Porgente; *Passato* — Porto; *Futuro* — Essendo per porgere

Gerundio { *Presente* — Porgendo; *Passato* — Avendo porto

Suo composto, è sporgere.

SCUOTERE.

Modo indeterminativo.

Presente — Scuotere
Passato — Avere scosso
Futuro — Essere per scuotere, o avere a scuotere

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Scuoto	*Pers.* 1.ª Scuotiamo
» 2.ª Scuoti	» 2.ª Scuotete
» 3.ª Scuote (1)	» 3.ª Scuotono

Pendente.

Pers. 1.ª Scuoteva (2)	*Pers.* 1.ª Scuotevamo
» 2.ª Scuotevi	» 2.ª Scuotevate
» 3.ª Scuoteva (3)	» 3.ª Scuotevano

Passato Remoto.

Pers. 1.ª Scossi	*Pers.* 1.ª Scotemmo
» 2.ª Scotesti	» 2.ª Scoteste
» 3.ª Scosse	» 3.ª Scossero (4)

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª Scoterò, scoterai, ec.

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Scuota	*Pers.* 1.ª Scotiamo
» 2.ª Scuoti	» 2.ª Scotiate
» 3.ª Scuota	» 3.ª Scuotano

(1) Scote. (2) Scotevo, scotea. (3) Scotea. (4) Scossono.

Pendente.

Pers. 1.ª	Scotessi	*Pers.* 1.ª	Scotessimo
» 2.ª	Scotessi	» 2.ª	Scoteste
» 3.ª	Scotesse	» 3.ª	Scotessero (1)

Modo condizionale.

Presente.

Pers. 1.ª Scoterei, scoteresti, ec.

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	.....	*Pers.* 1.ª	Scotiamo noi
» 2.ª	Scoti tu	» 2.ª	Scotete voi
» 3.ª	Scuota colui	» 3.ª	Scuotano coloro

Participio { *Presente* — Scotente
Passato — Scosso
Futuro — Essendo per scuotere

Gerundio { *Presente* — Scotendo
Passato — Avendo scosso

Composti.

Percuotere, ripercuotere, riscuotere.

VOLGERE.

Modo indeterminativo.

Presente — Volgere
Passato — Aver volto
Futuro — Essere per volgere, o avere a volgere

(1) Scotessono.

Modo indipendente.

Presente.

Singolare			*Plurale*		
Pers.	1.ª	Volgo	*Pers.*	1.ª	Volgiamo
»	2.ª	Volgi	»	2.ª	Volgete
»	3.ª	Volge	»	3.ª	Volgono

Pendente.

Pers.	1.ª	Volgeva (1)	*Pers.*	1.ª	Volgevamo
»	2.ª	Volgevi	»	2.ª	Volgevate
»	3.ª	Volgeva (2)	»	3.ª	Volgevano

Passato Remoto.

Pers.	1.ª	Volsi	*Pers.*	1.ª	Volgemmo
»	2.ª	Volgesti	»	2.ª	Volgeste
»	3.ª	Volse	»	3.ª	Volsero (3)

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª Volgerò, volgerai, ec.

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Volga	*Pers.*	1.ª	Volgiamo
»	2.ª	Volghi (4)	»	2.ª	Volgiate
»	3.ª	Volga	»	3.ª	Volgano

Pendente.

Pers. 1.ª Volgessi, ec.

(1) Volgevo, volgea. (2) Volgea. (3) Volsono. (4) Volga.

Modo condizionale.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Volgerei	*Pers.* 1.ª Volgeremmo
» 2.ª Volgeresti	» 2.ª Volgereste
» 3.ª Volgerebbe	» 3.ª Volgerebbero (1)

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª	*Pers.* 1.ª Volgiamo noi
» 2.ª Volgi tu	» 2.ª Volgete voi
» 3.ª Volga colui	» 3.ª Volgano coloro

Participio { *Presente* — Volgente
Passato — Volto
Futuro — Essendo per volgere

Gerundio { *Presente* — Volgendo
Passato — Avendo volto

Composti.

Avvolgere, convolgere, involgere, disvolgere, ravvolgere, rinvolgere, rivolgere, sconvolgere, stravolgere, svolgere, ec.

(1) Volgerebbono.

TERZA CONJUGAZIONE IN īre.

DIRE.

Modo indeterminativo.

Presente — Dire
Passato — Aver detto
Futuro — Essere per dire, o avere a dire

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Dico	*Pers.*	1.ª	Diciamo
»	2.ª	Dici (1)	»	2.ª	Dite
»	3.ª	Dice	»	3.ª	Dicono

Pendente.

Pers.	1.ª	Diceva (2)	*Pers.*	1.ª	Dicevamo
»	2.ª	Dicevi	»	2.ª	Dicevate
»	2.ª	Diceva (3)	»	3.ª	Dicevano (4)

Passato Remoto.

Pers.	1.ª	Dissi	*Pers.*	1.ª	Dicemmo
»	2.ª	Dicesti	»	2.ª	Diceste
»	3.ª	Disse	»	3.ª	Dissero (5)

(1) Di'. (2) Dicevo, dicea. (3) Dicea.
(4) Diceano. (5) Dissono, disseno.

Passato Prossimo.

Pers. 1.ª Ho detto, hai detto, ec.

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª Dirò, dirai, ec.

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Dica	*Pers.*	1.ª	Diciamo
»	2.ª	Dichi (1)	»	2.ª	Diciate
»	3.ª	Dica	»	3.ª	Dicano

Pendente.

Pers.	1.ª	Dicessi	*Pers.*	1.ª	Dicessimo
»	2.ª	Dicessi	»	2.ª	Diceste
»	3.ª	Dicesse	»	3.ª	Dicessero (2)

Modo condizionale.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Direi (3)	*Pers.*	1.ª	Diremmo
»	2.ª	Diresti	»	2.ª	Direste
»	3.ª	Direbbe (4)	»	3.ª	Direbbero (5)

(1) Dica. (2) Dicessono. (3) Dire', diria.
(4) Diria. (5) Direbbono.

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª	*Pers.* 1.ª Diciamo noi
» 2.ª Di' tu	» 2.ª Dite voi
» 3.ª Dica colui	» 3.ª Dicano coloro

Participio { *Presente* — Dicente
Passato — Detto
Futuro — Essendo per dire

Gerundio { *Presente* — Dicendo
Passato — Avendo detto

Composti.

Contradire, benedire, maledire, disdire, interdire, predire, ridire, ec.

COMPIRE ed EMPIERE.

Modo indeterminativo.

Presente — Empire (1)
Passato — Avere empiuto (2)
Futuro — Essere per empire, o avere ad empire

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Empio	*Pers.* 1.ª Empiamo (3)
» 2.ª Empi	» 2.ª Empite (4)
» 3.ª Empie	» 3.ª Empiono

(1) Empiere. (2) Empito. (3) Empimo. (4) Empiete.

Pendente.

Pers. 1.ª Empiva (1)	*Pers.* 1.ª Empivamo (4)
» 2.ª Empivi (2)	» 2.ª Empivate (5)
» 3.ª Empiva (3)	» 3.ª Empivano (6)

Passato Remoto.

Pers. 1.ª Empii (7)	*Pers.* 1.ª Empimmo
» 2.ª Empisti	» 2.ª Empiste
» 3.ª Empì	» 3.ª Empirono

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª Empirò, empirai, ec.

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Empia	*Pers.* 1.ª Empiamo
» 2.ª Empii (8)	» 2.ª Empiate
» 3.ª Empia	» 3.ª Empiano.

Pendente.

Pers. .1ª Empissi (9)	*Pers.* 1.ª Empissimo
» 2.ª Empissi	» 2.ª Empiste
» 3.ª Empisse	» 3.ª Empissero

(1) Empivo, empieva, empievo, empiea. (2) Empievi. (3) Empieva. (4) Empievamo. (5) Empievate. (6) Empievano. (7) Empiei, empiesti, empiè; empiemmo. empiesse, empierono. (8) Empia.

(9) Empiessi, empiessi, empiesse; empiessimo, empieste, empiessero.

Modo condizionale.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Empirei (1)	*Pers.*	1.ª	Empiremmo
»	2.ª	Empiresti	»	2.ª	Empireste
»	3.ª	Empirebbe	»	3.ª	Empirebbero

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	.....	*Pers.*	1.ª	Empiamo noi
»	2.ª	Empi tu	»	2.ª	Empite voi (2)
»	3.ª	Empia colui	»	3.ª	Empiano coloro

Participio { *Presente* — Empiente
Passato — Empiuto (3)
Futuro — Essendo per empire

Gerundio { *Presente* — Empiendo
Passato — Avendo empiuto

Composti.

Adempire, riempire.

FERIRE (e ferere inusitato).

Modo indeterminativo.

Presente — Ferire
Passato — Aver ferito
Futuro — Essere per ferire, o avere a ferire

(1) Empierei, empieresti empierebbe; empieremmo, empiereste, empierebbero. (2) Empiete voi. (3) Empito.

Modo indipendente.

Presente.

Pers.	1.ª	Ferisco	*Pers.*	1.ª	Feriamo
»	2.ª	Ferisci	»	2.ª	Ferite
»	3.ª	Ferisce	»	3.ª	Feriscono (1)

Pendente.

Pers.	1.ª	Feriva (2)	*Pers.*	1.ª	Ferivamo
»	2.ª	Ferivi	»	2.ª	Ferivate
»	3.ª	Feriva (3)	»	3.ª	Ferivano

Passato Remoto.

Pers.	1.ª	Ferii	*Pers.*	1.ª	Ferimmo
»	2.ª	Feristi	»	2.ª	Feriste
»	3.ª	Ferì	»	3.ª	Ferirono (4)

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª Ferirò, ferirai, ec.

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Ferisca	*Pers.*	1.ª	Feriamo
»	2.ª	Ferischi (5)	»	2.ª	Feriate
»	3.ª	Ferisca	»	3.ª	Feriscano

Pendente.

Pers.	1.ª	Ferissi	*Pers.*	1.ª	Ferissimo
»	2.ª	Ferissi	»	2.ª	Feriste
»	3.ª	Ferisse	»	3.ª	Ferissero (6)

(1) Fero, feri, fere, ferono, sono voci poetiche. (2) Ferivo, feria.
(3) Feria. (4) Feriro. (5) Ferisca. (6) Ferissono.

Modo condizionale.

Pendente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Ferirei	*Pers.*	1.ª	Feriremmo
»	2.ª	Feriresti	»	2.ª	Ferireste
»	3.ª	Ferirebbe	»	3.ª	Ferirebbero (1)

Modo imperativo.

Presente.

Plurale.			*Singolare.*		
Pers.	1.ª	.....	*Pers.*	1.ª	Feriamo
»	2.ª	Ferisci tu	»	2.ª	Ferite voi
»	3.ª	Ferisca colui	»	3.ª	Feriscano coloro

Participio { *Presente* — Ferente
Passato — Ferito (2)
Futuro — Essendo per ferire

Gerundio { *Presente* — Ferendo
Passato — Avendo ferito

MORIRE.

Modo indeterminativo.

Presente — Morire
Passato — Esser morto
Futuro — Essere per morire, o avere a morire.

(1) Ferirebbono.

(2) Feruto da ferere (poetico).

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Muojo (1)	*Pers.* 1.ª Moriamo (2)
» 2.ª Muori	» 2.ª Morite
» 3.ª Muore	» 3.ª Muojono (3)

Pendente.

Pers. 1.ª Moriva (4)	*Pers.* 1.ª Morivamo
» 2.ª Morivi	» 2.ª Morivate
» 3.ª Moriva (5)	» 3.ª Morivano

Passato Remoto.

Pers. 1.ª Morii	*Pers.* 1.ª Morimmo
» 2.ª Moristi	» 2.ª Moriste
» 3.ª Morì	» 3.ª Morirono

Passato Prossimo.

Pers. 1.ª Sono morto, sei morto, ec.

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª Morirò (6), morirai, ec.

(1) Muoro, moio, moro. (2) Muoiamo. (3) Morono,
(4) Morivo, moria. (5) Moria.
(6) Morrò, morrai, morrà; morremo, morrete, morranno.

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Muoja (1)	*Pers.*	1.ª	Muoiamo (4)
»	2.ª	Muori (2)	»	2.ª	Muoiate (5)
»	3.ª	Muoia (3)	»	3.ª	Muojano (6)

Pendente.

Pers. 1.ª Morissi, morissi, ec.

Modo condizionale.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Morirei (7)	*Pers.*	1.ª	Moriremmo
»	2.ª	Moriresti	»	2.ª	Morireste
»	3.ª	Morirebbe	»	3.ª	Morirebbero

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	.....	*Pers.*	1.ª	Muoriamo noi (9)
»	2.ª	Muori tu	»	2.ª	Morite voi
»	3.ª	Muoja colui (8)	»	3.ª	Muojano coloro (10)

(1) Mora. (2) Muoi, muoia. (3) Muora.
(4) Moriamo. (5) Moriate. (6) Muorano.
(7) Morrei (ed anche morria, voce poetica), morresti, morrebbe, moreria (ed anche morria, poetico); morremmo, morreste, morrebbero e morrebbono. (8) Muora colui. (9) Moiamo noi.
(10) Muorano coloro.

Participio	*Presente*	— Morente (1)
	Passato	— Morto
	Futuro	— Essendo per morire

Gerundio	*Presente*	— Morendo
	Passato	— Essendo morto.

Composti.

Premorire, rimorire, smorire.

OFFERIRE.

Modo indeterminativo.

Presente — Offerire (2)
Passato — Avere offerto
Futuro — Essere per offrire, o avere ad offrire

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	Offerisco (3)	*Pers.* 1.ª	Offeriamo (6)
» 2.ª	Offerisci (4)	» 2.ª	Offerite (7)
» 3.ª	Offerisce (5)	» 3.ª	Offeriscono (8)

Pendente.

Pers. 1.ª	Offeriva (9)	*Pers.* 1.ª	Offerivamo
» 2.ª	Offerivi	» 2.ª	Offerivate
» 3.ª	Offeriva	» 3.ª	Offerivano

(1) Moriente. (2) Offrire. (3) Offero, offro. (4) Offeri, offri.
(5) Offre. (6) Offriamo. (7) Offrite. (8) Offrono.
(9) Offrivo, offriva, offria, offrivi, offriva, offria; offrivamo, offrivate, offrivano.

Passato Remoto.

Pers. 1.ª Offerii (1)	*Pers.* 1.ª Offerimmo
» 2.ª Offeristi	» 2.ª Offeriste
» 3.ª Offerì	» 3.ª Offerirono

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª Offerirò (2), offerirai, ec.

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Offerisca (3)	*Pers.* 1.ª Offeriamo
» 2.ª Offerischi	» 2.ª Offeriate
» 3.ª Offerisca	» 3.ª Offeriscano

Pendente.

Pers. 1.ª Offerissi (4), offerissi, ec.

Modo condizionale.

Presente.

Pers. 1.ª Offerirei (5), offeriresti, ec.

(1) Offersi, offrii, offristi, offerse, offrì; offrimmo, offriste, offrirono, offersono.
(2) Offrirò, offrirai, offrirà; offriremo, offrirete, offriranno.
(3) Offra, offri, offra; offriamo, offriate, offrano.
(4) Offrissi, offrissi, offrisse; offrissimo, offriste, offrissero.
(5) Offrirei, offriresti, offrirebbe; offriremmo, offrireste, offrirebbero.

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	.....	*Pers.* 1.ª	Offeriamo noi
» 2.ª	Offerisci tu (1)	» 2.ª	Offerite voi
» 3.ª	Offerisca colui	» 3.ª	Offeriscano coloro

Participio { *Presente* — Offerente
Passato — Offerto (2)
Futuro — Essendo per offrire

Gerundio { *Presente* — Offerendo (3)
Passato — Avendo offerto

APPARIRE e APPARERE.

Modo indeterminativo.

Presente — Apparire
Passato — Essere apparito (4)
Futuro — Essere per apparire, o avere a apparire

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	Apparisco	*Pers.* 1.ª	Appariamo
» 2.ª	Apparisci	» 2.ª	Apparite
» 3.ª	Apparisce (5)	» 3.ª	Appariscono (6)

(1) Offri tu, offra colui; offriamo noi, offrite voi, offrano coloro.
(2) Offerito. (3) Offrendo. (4) Apparso.
(5) Appare. (6) Appaiono.

Pendente.

Pers. 1.ª Appariva (1)	*Pers.* 1.ª Apparivamo
» 2.ª Apparivi	» 2.ª Apparivate
» 3.ª Appariva (2)	» 3.ª Apparivano (3)

Passato Remoto.

Pers. 1.ª Apparvi (4)	*Pers.* 1.ª Apparimmo
» 2.ª Apparisti	» 2.ª Appariste
» 3.ª Apparve (5)	» 3.ª Apparvero (6)

Passato Prossimo.

Pers. 1.ª Sono apparito, ec.

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª Apparirò, ec.

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Apparisca	*Pers.* 1.ª Appariamo (8)
» 2.ª Apparischi (7)	» 2.ª Appariate
» 3.ª Apparisca	» 3.ª Appariscano (9)

Pendente.

Pers. 1.ª Apparissi	*Pers.* 1.ª Apparissimo
» 2.ª Apparissi	» 2.ª Appariste
» 3.ª Apparisse (10)	» 3.ª Apparissero

(1) Apparivo, apparea, apparia. (2) Apparia. (3) Appariano.
(4) Apparsi, apparii. (5) Apparse, apparì.
(6) Apparvono, apparsono, apparsero, apparirono.
(7) Apparisca e appaia. (8) Appajamo. (9) Appajano.
(10) Apparesse (antiquato).

Modo condizionale.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Apparirei	*Pers.* 1.ª Appariremmo
» 2.ª Appariresti	» 2.ª Apparireste
» 3.ª Apparirebbe	» 3.ª Apparirebbero (1)

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª	*Pers.* 1.ª Appariamo noi
» 2.ª Apparisci tu	» 2.ª Apparite voi
» 3.ª Apparisca colui	» 3.ª Appariscano coloro

Participio { *Presente* — Apparente (2)
Passato — Apparito (3)
Futuro — Essendo per apparire

Gerundio { *Presente* — Apparendo
Passato — Essendo apparito

Composti e Simili.

Comparire, disparire, rapparire e riapparire, sparire, trasparire.

(1) Apparirebbono.
(2) Appariscente non è che un semplice aggettivo.
(3) Apparso.

PROFERIRE.

Modo indeterminativo.

Presente — Proferire (1)
Passato — Aver proferto (2)
Futuro — Essere per proferire, o avere a proferire

Modo indipendente.

Presente.

Singolare		*Plurale*	
Pers. 1.ª	Proferisco (3)	*Pers.* 1.ª	Proferiamo (6)
» 2.ª	Proferisci (4)	» 2.ª	Proferite
» 3.ª	Proferisce (5)	» 3.ª	Proferiscono

Pendente.

Pers. 1.ª	Proferiva (7)	*Pers.* 1.ª	Proferivamo
» 2.ª	Proferivi	» 2.ª	Proferivate
» 3.ª	Proferiva (8)	» 3.ª	Proferivano

Passato Remoto.

Pers. 1.ª	Proferii (9)	*Pers.* 1.ª	Proferimmo
» 2.ª	Proferisti	» 2.ª	Proferiste
» 3.ª	Proferì (10)	» 3.ª	Proferirono (11)

Passato Prossimo.

Pers. 1.ª Ho proferto, ec.

(1) Profferire, nella Crusca profferere.
(2) Profferto.
(3) Proffero.
(4) Profferi.
(5) Profferisce.
(6) Profferiamo, profferite, profferiscono.
(7) Profferivo, profferia.
(8) Profferia.
(9) Proffersi.
(10) Profferse.
(11) Profersero, profersono.

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª Proferirò, ec. (1)

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	Proferisca	*Pers.* 1.ª	Proferiamo
» 2.ª	Proferischi (2)	» 2.ª	Proferiate
» 3.ª	Proferisca	» 3.ª	Proferiscano

Pendente.

Pers. 1.ª Proferissi, ec.

Modo condizionale.

Presente.

Pers. 1.ª Proferirei, ec.

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	.....	*Pers.* 1.ª	Proferiamo noi
» 2.ª	Proferisci tu	» 2.ª	Proferite voi
» 3.ª	Proferisca colui	» 3..ª	Proferiscano coloro

Participio { *Presente* — Proferente
Passato — Proferto (3)
Futuro — Essendo per proferire

(1) Profferirò, profferirai, profferirà; profferiremo, profferirete, profferiranno. (2) Profferisca. (3) Profferto.

Gerundio { *Presente* — Proferendo
Passato — Avendo proferto

Composti.

Differire, conferire, ec.

SALIRE.

Modo indeterminativo.

Presente — Salire
Passato — Esser salito
Futuro — Essere per salire, o avere a salire.

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Salgo (1)	*Pers.* 1.ª Sagliamo (4)
» 2.ª Sali (2)	» 2.ª Salite
» 3.ª Sale (3)	» 3.ª Salgono (5)

Pendente.

Pers. 1.ª Saliva (6)	*Pers.* 1.ª Salivamo
» 2.ª Salivi	» 2.ª Salivate
» 3.ª Saliva (7)	» 3.ª Salivano

(1) Salisco (poco usato) (2) Salisci. (3) Salisce. (4) Saliamo.
(5) Saliscono. (6) Salivo, salia. (7) Salia.

Passato Remoto.

Pers. 1.ª Salii	*Pers.* 1.ª Salimmo
» 2.ª Salisti	» 2.ª Saliste
» 3.ª Salì	» 3.ª Salirono

Passato Prossimo.

Pers. 1.ª Sono salito, ec.

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª Salirò	*Pers.* 1.ª Saliremo
» 2.ª Salirai	» 2.ª Salirete
» 3.ª Salirà	» 3.ª Saliranno

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Salga (1)	*Pers.* 1.ª Sagliamo
» 2.ª Salghi (2)	» 2.ª Sagliate
» 3.ª Salga (3)	» 3.ª Salgano (4)

Pendente.

Pers. 1.ª Salissi	*Pers.* 1.ª Salissimo
» 2.ª Salissi	» 2.ª Saliste
» 3.ª Salisse	» 3.ª Salissero (5)

(1) Salisca. (2) Salga, salischi. (3) Saglia.
(4) Saliscano. (5) Salissono.

Modo condizionale.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	Salirei	*Pers.* 1.ª	Saliremmo
» 2.ª	Saliresti	» 2.ª	Salireste
» 3.ª	Salirebbe	» 3.ª	Salirebbero (1)

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	.....	*Pers.* 1.ª	Sagliamo noi
» 2.ª	Sali tu	» 2.ª	Salite voi
» 3.ª	Salga colui (2)	» 3.ª	Salgano coloro

Participio { *Presente* — Salente
Passato — Salito
Futuro — Essendo per salire

Gerundio { *Presente* — Salendo
Passato — Avendo salito

Composti.

Assalire, risalire, soprassalire, ec.

SEGUIRE.

Modo indeterminativo.

Presente — Seguire
Passato — Aver seguito
Futuro — Essere per seguire, o avere a seguire.

(1) Salirebbono. (2) Saglia colui.

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Seguo (1)	*Pers.* 1.ª Seguiamo
» 2.ª Segui (2)	» 2.ª Seguite
» 3.ª Segue (3)	» 3.ª Seguono (4)

Pendente.

Pers. 1.ª Seguiva (5)	*Pers.* 1.ª Seguivamo
» 2.ª Seguivi	» 2.ª Seguivate
» 3.ª Seguiva	» 3.ª Seguivano

Passato Remoto.

Pers. 1.ª Seguii	*Pers.* 1.ª Seguimmo
» 2.ª Seguisti	» 2.ª Seguiste
» 3.ª Seguì	» 3.ª Seguirono (6)

Passato Prossimo.

Pers. 1.ª Ho seguito ec.

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª Seguirò ec.

(1) Sieguo. (2) Siegui. (3) Siegue.
(4) Sieguono. (5) Seguivo, seguia. (6) Sieguiro.

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	Segua (1)	*Pers.* 1.ª	Seguiamo
» 2.ª	Segui (2)	» 2.ª	Seguiate
» 3.ª	Segua (3)	» 3.ª	Seguano (4)

Pendente.

Pers. 1.ª	Seguissi	*Pers.* 1.ª	Seguissimo
» 2.ª	Seguissi	» 2.ª	Seguiste
» 3.ª	Seguisse	» 3.ª	Seguissero (5)

Modo condizionale.

Presente.

Pers. 1.ª Seguirei (6)
Pers. 2.ª Seguiresti ec.

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	.....	*Pers.* 1.ª	Seguiamo noi
» 2.ª	Segui tu (7)	» 2.ª	Seguite voi
» 3.ª	Segua colui (8)	» 3.ª	Seguano coloro (9)

(1) Siegua. (2) Siegui. (3) Siegua.
(4) Sieguano. (5) Seguissono. (6) Seguiria.
(7) Siegui tu. (8) Siegua colui. (9) Sieguano coloro.

Participio	*Presente*	— Seguente
	Passato	— Seguíto
	Futuro	— Essendo per seguire
Gerundio	*Presente*	— Seguendo
	Passato	— Avendo seguíto

Composti.

Conseguire, asseguire, eseguire, inseguire, perseguire, proseguire.

SOFFRIRE.

Modo indeterminativo.

Presente — Soffrire (1)
Passato — Sofferto
Futuro — Esser per soffrire, o avere a soffrire.

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Soffro (2)	*Pers.* 1.ª Soffriamo
» 2.ª Soffri (3)	» 2.ª Soffrite
» 3.ª Soffre (4)	» 3.ª Soffrono

Pendente.

Pers. 1.ª Soffriva (5) ec.

(1) Sofferire. (2) Sofferisco, più raro; e così gli altri.
(3) Sofferisci. (4) Sofferisce. (5) Sofferivo, soffria.

Passato Remoto.

Pers. 1.ª Soffrii (1)	*Pers.* 1.ª Soffrimmo
» 2.ª Soffristi	» 2.ª Soffriste
» 3.ª Soffrì (2)	» 3.ª Soffrirono (3)

Passato Prossimo.

Pers. 1.ª Ho sofferto ec.

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª Soffrirò ec.

Modo dipendente.

Presente.

Pers. 1.ª Soffra ec.

Pendente.

Pers. 1.ª Soffrissi ec.

Modo condizionale.

Presente.

Pers. 1.ª Soffrirei ec.

Modo imperativo.

Presente.

Pers. 1.ª .....
» 2.ª Soffri tu ec.

(1) Soffersi. (2) Sofferì, sofferse. (3) Soffersero, soffersono.

Participio	*Presente*	— Sofferente (1)
	Passato	— Sofferto
	Futuro	— Essendo per soffrire

Gerundio	*Presente*	— Soffrendo (2)
	Passato	— Avendo sofferto

Simile.

Offrire.

UDIRE.

Modo indeterminativo.

Presente — Udire
Passato — Aver udito
Futuro — Essere per udire, o avere ad udire.

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Odo	*Pers.* 1.ª Udiamo
» 2.ª Odi	» 2.ª Udite
» 3.ª Ode	» 3.ª Odono

Pendente.

Pers. 1.ª Udiva (3)	*Pers.* 1.ª Udivamo
» 2.ª Udivi	» 2.ª Udivate
» 3.ª Udiva	» 3.ª Udivano (4)

(1) Soffrente. (2) Sofferendo. (2) Udia. (4) Udièno: poetico.

Passato Remoto.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Udii	*Pers.* 1.ª Udimmo
» 2.ª Udisti	» 2.ª Udiste
» 3.ª Udì	» 3.ª Udirono

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª Udirò	*Pers.* 1.ª Udiremo
» 2.ª Udirai	» 2.ª Udirete
» 3.ª Udirà	» 3.ª Udiranno (1)

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Oda	*Pers.* 1.ª Udiamo
» 2.ª Odi	» 2.ª Udiate
» 3.ª Oda	» 3.ª Odano

Pendente.

Pers. 1.ª Udissi	*Pers.* 1.ª Udissimo
» 2.ª Udissi	» 2.ª Udiste
» 3.ª Udisse	» 3.ª Udissero (2)

Modo condizionale.

Presente.

Pers. 1.ª Udirei ec.

(1) Udranno. (2) Udissono.

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª	*Pers.* 1.ª Udiamo noi
» 2.ª Odi tu	» 2.ª Udite voi
» 3.ª Oda colui	» 3.ª Odano coloro

Participio { *Presente* — Udente; *Passato* — Udito; *Futuro* — Essendo per udire

Gerundio { *Presente* — Udendo; *Passato* — Avendo udito

Composti.

Disudire, esaudire.

USCIRE.

Modo indeterminativo.

Presente — Uscire ed escire
Passato — Essere uscito
Futuro — Essere per uscire, o avere ad uscire.

Modo indipendente.

Presente.

Singolare	*Plurale*
Pers. 1.ª Esco	*Pers.* 1.ª Usciamo (1)
» 2.ª Esci	» 2.ª Uscite
» 3.ª Esce	» 3.ª Escono

(1) Esciamo.

Pendente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	Usciva (1)	*Pers.* 1.ª	Uscivamo
» 2.ª	Uscivi	» 2.ª	Uscivate
» 3.ª	Usciva	» 3.ª	Uscivano (2)

Passato Remoto.

Pers. 1.ª	Uscii	*Pers.* 1.ª	Uscimmo
» 2.ª	Uscisti	» 2.ª	Usciste
» 3.ª	Uscì	» 3.ª	Uscirono (3)

Passato Prossimo.

Pers. 1.ª Sono uscito ec.

Futuro remoto.

Pers. 1.ª Uscirò ec.

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	Esca	*Pers.* 1.ª	Usciamo
» 2.ª	Eschi (4)	» 2.ª	Usciate (5)
» 3.ª	Esca	» 3.ª	Escano

Pendente.

Pers. 1.ª	Uscissi	*Pers.* 1.ª	Escissimo (6)
» 2.ª	Uscissi	» 2.ª	Esciste
» 3.ª	Uscisse	» 3.ª	Uscissero

(1) Esciva, uscia. (2) Uscieno, poetico. (3) Escirono.
(4) Esca. (5) Esciate. (6) Uscissimo, ec.

Modo condizionale.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	Uscirei	*Pers.* 1.ª	Usciremmo
» 2.ª	Usciresti	» 2.ª	Uscireste
» 3.ª	Uscirebbe (1)	» 3.ª	Uscirebbero (2)

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
Pers. 1.ª	.....	*Pers.* 1.ª	Usciamo noi
» 2.ª	Esci tu	» 2.ª	Uscite voi
» 3.ª	Esca colui	» 3.ª	Escano coloro

Participio { *Presente* — Uscente
Passato — Uscito
Futuro — Essendo per uscire

Gerundio { *Presente* — Uscendo (3)
Passato — Essendo uscito

Composti.

Riuscire, riescire.

VENIRE.

Modo indeterminativo.

Presente — Venire
Passato — Esser venuto
Futuro — Essere per venire, o avere a venire

(1) Usciria. (2) Uscirieno, usceriano. (3) Escendo.

Modo indipendente.

Presente.

Singolare.			*Plurale.*		
Pers.	1.ª	Vengo	*Pers.*	1.ª	Veniamo (1)
»	2.ª	Vieni	»	2.ª	Venite
»	3.ª	Viene	»	3.ª	Vengono

Pendente.

Pers.	1.ª	Veniva (2)	*Pers.*	1.ª	Venivamo
»	2.ª	Venivi	»	2.ª	Venivate
»	3.ª	Veniva (3)	»	3.ª	Venivano

Passato Remoto.

Pers.	1.ª	Venni	*Pers.*	1.ª	Venimmo
»	2.ª	Venisti	»	2.ª	Veniste
»	3.ª	Venne	»	3.ª	Vennero

Passato Prossimo.

Pers. 1.ª Sono venuto, ec.

Futuro Romoto.

Pers. 1.ª Verrò, ec. (4)

(1) Vegnamo. (2) Venivo, venia. (3) Venia.
(4) Veniremo nella 1.ª del plurale, e veniranno nella 3.ª si trovano usati qualche volta.

Modo dipendente.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Venga	*Pers.* 1.ª Veniamo (2)
» 2.ª Venghi (1)	» 2.ª Veniate (3)
» 3.ª Venga	» 3.ª Vengano

Pendente.

Pers. 1.ª Venissi, ec. (4)

Modo condizionale.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Verrei (5)	*Pers.* 1.ª Verremmo
» 2.ª Verresti	» 2.ª Verreste
» 3.ª Verrebbe (6)	» 3.ª Verrebbero (7)

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª	*Pers.* 1.ª Veniamo noi (8)
» 2.ª Vieni tu	» 2.ª Venite voi
» 3.ª Venga colui	» 3.ª Vengano coloro

(1) Venga. (2) Vegniamo. (3) Vegniate.
(4) Venissono, 3.ª plur. (5) Verria. (6) Verria.
(7) Verrebbono, verriano. (8) Vegnamo noi.

Participio	*Presente*	— Venente (1)
	Passato	— Venuto
	Futuro	— Essendo per venire

Gerundio	*Presente*	— Venendo (2)
	Passato	— Essendo venuto

Composti.

Convenire, disconvenire, divenire, pervenire, provenire, prevenire, ec.

ANOMALIE NE' VERBI — 5.° Esercizio.

Verbi Difettivi.

Sono irregolari, o anomali, come abbiamo veduto, que' verbi che si allontanano dalla inflessione dei tipi. Vi sono ancora altri verbi anomali, e sono quelli che mancano di persone o di numero o di tempi o di modi: e appunto per questa loro mancanza, o difetto, diconsi difettivi. Tali sono i seguenti, i quali non si possono usare in altri modi, tempi, ec., fuori delle voci qui notate.

(1) Vegnente. Nei tempi composti, Veniente.
(2) Vegnendo.

Modo Indipendente

Presente	*Pendente*	*Pass. rem.*	*Fut. rem.*
. . . . . .	Molceva	. . . . . .	. . . . . .
Molci	Molcevi	. . . . . .	. . . . . .
Molce	Molceva	. . . . . .	. . . . . .
. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .
Lece , e lice	. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .
		Alsi	
		. . . . . .	
. . . . . .	. . . . . .	Alse	. . . . . .
		. . . . . .	
. . . . . .	Arrogeva	Arrosi	
Arrogi	. . . . . .	. . . . . .	
Arroge	Arrogeva	Arrose	. . . . . .
. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .	
. . . . . .	. . . . . .	Arrosero, arrosono	
. . . . . .	. . . . . .		
. . . . . .	Giva (2)	Gii	Girò
. . . . . .	Givi	Gisti (5)	Girai
. . . . . .	Giva (3)	Gì	Girà
Giamo	Givamo	Gimmo	Giremo
Gite (1)	Givate	Giste	Girete
. . . . . .	Givano (4)	Girono	Giranno

(1) Ite. (2) Iva , gia. (3) Iva , gia. (4) Ivan

DENTE	CONDIZION.le	IMPERATIVO	PARTICIPIO	GERUNDIO
Pendente	*Presente*	*Presente*		
CERE				
....	....	....	....	.... Molcendo ......
e LICERE				
......	......	......	Lecito	......
ERE				
......	......	......	Algente	......
GERE				
......	......	......	......	Arrogendo
RE				
Gissi Gissi Gisse Gissimo Giste Gissero	Girei Giresti Girebbe Giremmo Gireste Girebbero	.... Giamo Gite (6)	Gito (7)	......

(6) Ite. (7) Ito.

Modo Indipendente				Dipen
Presente	*Pendente*	*Pass. rem.*	*Fut. rem.*	*Presente*
				CAL
.....	......	......		......
.....	......	......		......
Cale	Caleva	Calse	......	Caglia
.....	......	......		
.....	......	......		
.....	Calevano	Calsero		
				RIED
Riedo	Riedeva	......	......	Rieda
Riedi	Riedevi	......	......	Rieda
Riede	Riedeva	......	......	Rieda
.....	......	......	......	......
.....	......	......	......	......
Riedono	Riedevano	......	......	Riedano
				SOL
Soglio	Soleva (1)	......	......	Soglia
Suoli	Solevi	......	......	Soglia (4)
Suole	Soleva (2)	......	......	Soglia
Sogliamo	Solevamo	......	......	Sogliamo
Solete	Solevate	......	......	Sogliate
Sogliono	Solevano (3)	......	......	Sogliano
				REDI
.....	......	Redimei (5)	......	......
.....	......	Redimesti	......	......
.....	......	Redimè (6)	......	......
.....	......	Redimemmo	......	......
.....	......	Redimeste	......	......
		Redimerono (7)	......	......

Sono similmente irrego

(1) Solevo, solea. (2) Solea. (3) Soleano. (4) Sogli.

DENTE	CONDIZION.le	IMPERATIVO	PARTICIPIO	GERUNDIO
Pendente	*Presente*	*Presente*		
E R E				
. . . . . .		. . . . . .		
. . . . . .		. . . . . .		
Calésse	. . . . . .	Caglia	Caluto	. . . . . .
. . . . . .		. . . . . .		
. . . . . .		. . . . . .		
Calessero		. . . . . .		
E R E				
. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .
. . . . . .	. . . . . .	Riedi tu	. . . . . .	. . . . . .
. . . . . .	. . . . . .	Rieda colui	. . . . . .	. . . . . .
. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .
. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .
. . . . . .	. . . . . .	Riedano coloro	. . . . . .	. . . . . .
E R E				
Solessi	. . . . . .	. . . . . .		
Solessi	. . . . . .	. . . . . .	Solente	
Solesse	. . . . . .	. . . . . .		
Solessimo	. . . . . .	. . . . . .		
Soleste	. . . . . .	. . . . . .	Solito	Solendo
Solessero	. . . . . .	. . . . . .		
M E R E				
. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .		
. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .		
. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .	Redento	Redimendo
. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .		
. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .		
. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .		
ari *esimere* , *dirimere*				

) Redensi. (6) Redense. (7) Redensero.

APPENDICE

AI VERBI ANOMALI

Vi sono, oltre i già esposti, altri verbi anomali?

Suppongo di sì. — Ve ne sono veramente; ma per non diffonderci troppo, basteranno i già descritti; e colla lettura de' classici potrete apprender gli altri, e segnatamente quelli dati dal Mastrofini e dal Compagnoni nella Teorica de'verbi italiani. Sonovi per altro alcuni altri verbi irregolari, che dai varii grammatici furono chiamati, ora verbi intransitivi passivi, ora verbi neutri passivi, e dai più recenti, verbi riflessivi. Tali sarebbero: rallegrarsi, rattristarsi, della 1.ª conjugazione; condolersi e sedersi, della 2.ª; credersi, pascersi, della 3.ª; nutrirsi e ferirsi, della 4.ª ec. Qui per norma di tutti gli altri daremo un tipo corrispondente alla prima conjugazione.

RALLEGRARSI.

Modo indeterminativo o infinito.

Presente — Rallegrarsi
Passato — Essersi rallegrato
Futuro — Essere per rallegrarsi, o avere a rallegrarsi

Modo indipendente o indicativo.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Io mi rallegro	*Pers.* 1.ª Noi ci rallegriamo
» 2.ª Tu ti rallegri	» 2.ª Voi vi rallegrate
» 3.ª Colui si rallegra	» 3.ª Coloro si rallegrano

Pendente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Io mi rallegrava	*Pers.* 1.ª Noi ci rallegravamo
» 2.ª Tu ti rallegravi	» 2.ª Voi vi rallegravate
» 2.ª Colui si rallegrava	» 3.ª Coloro si rallegravano

Passato Remoto.

Pers. 1.ª Io mi rallegrai	*Pers.* 1.ª Noi ci rallegrammo
» 2.ª Tu ti rallegrasti	» 2.ª Voi vi rallegraste
» 3.ª Colui si rallegrò	» 3.ª Coloro si rallegrarono

Passato Prossimo.

Pers. 1.ª Io mi sono rallegrato	*Pers.* 1.ª Noi ci siamo rallegrati
» 2.ª Tu ti sei rallegrato	» 2.ª Voi vi siete rallegrati
» 3.ª Colui si è rallegrato	» 3.ª Coloro si sono rallegrati

Trapassato Remoto.

Pers. 1.ª Io mi fui rallegrato	*Pers.* 1.ª Noi ci fummo rallegrati
» 2.ª Tu ti fosti rallegrato	» 2.ª Voi vi foste rallegrati
» 3.ª Colui si fu rallegrato	» 3.ª Coloro si furono rallegrati

Trapassato Prossimo.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Io mi era rallegrato	*Pers.* 1.ª Noi ci eravamo rallegrati
» 2.ª Tu ti eri rallegrato	» 2.ª Voi vi eravate rallegrati
» 3.ª Colui si era rallegrato	» 3.ª Coloro si erano rallegrati

Futuro Remoto.

Pers. 1.ª Io mi rallegrerò	*Pers.* 1.ª Noi ci rallegreremo
» 2.ª Tu ti rallegrerai	» 2.ª Voi vi rallegrerete
» 3.ª Colui si rallegrerà	» 3.ª Coloro si rallegreranno

Modo dipendente o congiuntivo.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Io mi rallegri	*Pers.* 1.ª Noi ci rallegriamo
» 2.ª Tu ti rallegri	» 2.ª Voi vi rallegriate
» 3.ª Colui si rallegri	» 3.ª Coloro si rallegrino

Pendente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Io mi rallegrassi	*Pers.* 1.ª Noi ci rallegrassimo
» 2.ª Tu ti rallegrassi	» 2.ª Voi vi rallegraste
» 3.ª Colui si rallegrasse	» 3.ª Coloro si rallegrassero

Passato Perfetto.

Pers. 1.ª Io mi sia rallegrato	*Pers.* 1.ª Noi ci siamo rallegrati
» 2.ª Tu ti sii rallegrato	» 2.ª Voi vi siate rallegrati
» 3.ª Colui si sia rallegrato	» 3.ª Coloro si siano rallegrati

Trapassato.

Pers. 1.ª Io mi fossi rallegrato	*Pers.* 1.ª Noi ci fossimo rallegrati
» 2.ª Tu ti fossi rallegrato	» 2.ª Voi vi foste rallegrati
» 3.ª Colui si fosse rallegrato	» 3.ª Coloro si fossero rallegrati

Futuro Prossimo o Passato.

Pers. 1.ª Io mi sarò rallegrato	*Pers.* 1.ª Noi ci saremo rallegrati
» 2.ª Tu ti sarai rallegrato	» 2.ª Voi vi sarete rallegrati
» 3.ª Colui si sarà rallegrato	» 3.ª Coloro si saranno rallegrati

Modo condizionale.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª Io mi rallegrerei	*Pers.* 1.ª Noi ci rallegreremmo
» 2.ª Tu ti rallegreresti	» 2.ª Voi vi rallegrereste
» 3.ª Colui si rallegrerebbe	» 3.ª Coloro si rallegrerebbero

Passato.

Pers. 1.ª Io mi sarei rallegrato	*Pers.* 1.ª Noi ci saremmo rallegrati
» 2.ª Tu ti saresti rallegrato	» 2.ª Voi vi sareste rallegrati
» 3.ª Colui si sarebbe rallegrato	» 3.ª Coloro si sarebbero rallegrati

Modo imperativo.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Pers. 1.ª	*Pers.* 1.ª Rallegriamoci noi
» 2.ª Rallegrati tu	» 2.ª Rallegratevi voi
» 3.ª Rallegrisi, o si rallegri colui	» 3.ª Rallegrinsi, o si rallegrino coloro

Futuro.

Singolare.		Plurale.	
Pers. 1.ª	....	Pers. 1.ª	Ci rallegreremo noi
» 2.ª	Ti rallegrerai tu	» 2.ª	Vi rallegrerete voi
» 3.ª	Rallegrerassi, o si rallegrerà colui	» 3.ª	Rallegreransi, o si rallegreranno coloro

Participio { *Presente* — Rallegrantesi
Passato — Rallegratosi
Futuro — Essendosi per rallegrare

Gerundio { *Presente* — Rallegrandosi
Passato — Essendosi rallegrato

Avete osservato che il *si* ricorre da per tutto in questo verbo? — *Lo vedo.* — Datemi dunque la spiegazione di questo *si*? — *Non saprei darla.* — Recitate il pronome personale di terza persona, Grado V, Esercizio 1.° pagina 290-91. — *Primo caso manca;* 2.° *caso, di sè;* 3.° *caso, a sè, ec.* — Ora recitatelo di nuovo colle sostituzioni. — 1.° *caso manca;* 2.° *caso, di sè;* 3.° *caso, a sè, si;* 4.° *caso, sè, si, ec. Ora ho ben inteso; questo si corrisponde a sè.* — Dite il vero: dunque ricominciate la conjugazione del verbo rallegrarsi, e sostituite il *sè* al *si.* — *Io mi rallegro, ec.: io rallegro me, tu rallegri te, colui rallegra sè; noi rallegriamo noi, voi rallegrate voi, coloro rallegrano sè, ec.* — Dalla recita di questo verbo avete appreso, come ad ogni persona d'ogni tempo si aggiungono varie particelle. Ora ditemi qual'è quella che si aggiunge alla 1.ª, quale alla 2.ª? ec. — Mi *si unisce colla* 1.ª, Ti *colla* 2.ª, Si *colla* 3.ª *del numero singolare;* Ci *colla* 1.ª, Vi *colla* 2.ª, Si *colla* 3.ª *del numero plurale.* — Andiamo innanzi: ma questa specie di verbi possono dirsi attivi? — *Non pare.* — Perchè? — *Perchè l'azione da noi non passa ad altri.* — Possono dirsi passivi? — *Nemmeno, perchè l'azione non passa da altri in noi.* — Dunque saranno neutri? — *Sì, perchè l'azione di noi resta in noi stessi.* —

Così è. Ma non trovate voi differenza alcuna tra: «io vivo, e, mi rallegro», che vale, rallegro me? — *Sì, ve la trovo.* — E quale? — *Non saprei dirla.* — Vedete che l'azione di, «io vivo, e di, io mi rallegro» è la stessa, in quanto che l'azione di vivere e di rallegrarsi resta in chi la fa: ma però: «io vivo» è un neutro assoluto, ed io mi rallegro è un neutro relativo; ossia, nel vivere, l'azione di me che vivo è implicita, e nel «mi rallegro» esplicita, cioè, l'azione mia di rallegrarmi passa in me stesso. — *Ho inteso.* — Questi verbi da quale ausiliare sono accompagnati? — *Dal verbo essere.* — In quali tempi? — *Nei soli tempi composti.* — Sta bene che taluno li abbia chiamati neutri passivi? — *Direi di no, perchè se verbo neutro vuol dire nè attivo, nè passivo, com' è che il verbo neutro possa dirsi passivo?* — E que' tali grammatici che li hanno chiamati verbi riflessivi, dissero meglio o peggio degli altri? — *Non saprei.* — Riflessivo vuol dire cosa che ritorna indietro, da *flectere* (piegare), e da *re* (indietro); cioè, esprime rimbalzo, riverbero, riflesso. Infatti l'azione dei verbi come rallegrarsi, è un' azione che si rimanda o si ripiega su quello stesso soggetto che fa l'azione di rallegrarsi. — *Ho inteso.* — Dunque il neutro riflessivo cos' è? — *È un verbo in cui il soggetto è lo stesso che l'oggetto; e così all' opposto.* — Va bene.

Qui il maestro prenda un libro di novelle o raccontini, e faccia rivoltare in attivo ogni verbo passivo, e in passivo ogni verbo attivo. Faccia ancora conjugare per esteso un verbo riflessivo; distinguere un neutro assoluto da un neutro riflessivo, e rendere la ragione di tutto; e non cessi da tale esercizio, finchè il principiante non abbia un'idea chiara e distinta della natura di tutti i verbi.

ELENCO

DI ALCUNI VERBI RIFLESSIVI PER ESERCIZIO DI CONJUGAZIONE

Abboccarsi, accordarsi, accorgersi, affaticarsi, arrendersi, addestrarsi, brigarsi, convertirsi, dimenticarsi, dimesticarsi, dolersi, gloriarsi, pentirsi, ribellarsi, disdirsi, ec.

Vi sono de' verbi neutri che parimente furono detti neutri passivi impersonali dai Grammatici, come per esempio: si vive, si muore, si cammina; si viveva, si muoriva, si camminava, ec.

Or ditemi, perchè furon detti passivi? — Forse perchè sono accompagnati dal *si*, che è segno del passivo, come si è veduto nel Grado III, Esercizio 23.°? — *Così è.* — Perchè furon detti impersonali? — Forse perchè si usarono nella sola terza persona? — *Sta bene.* — Ma in sostanza poi sono questi veri passivi? — *Non pare.* — Per qual ragione? — *Per la ragione addotta di sopra, cioè, perchè verbo neutro vuol dire, nè attivo, nè passivo.* — E che saranno, dunque, se non sono passivi i detti verbi: si vive, si muore, ec.? — *Saranno neutri assoluti, come tutti gli altri neutri.* — E perchè? — *Non mi vien fatto di saperne trovar la ragione.* — Ditemi, fate voi distinzione tra, si vive e viviamo, si muore e moriamo, in quanto almeno alla significazione attiva e passiva? — *Veruna affatto.* — Dunque questi verbi accompagnati dalla particola *si*, sono verbi passivi di apparenza e non di sostanza? — *Così mi pare.* — Come dunque li diremo? — *Verbi neutri di sola terza persona, ossia neutri impersonali.* — Ma vi sono pure de'verbi neutri di terza persona, come sarebbe accade, avvenne, ec. che non si trovano congiunti col *si*. — *È vero.* — Nondimeno questi secondi non impediscono che siano impersonali que' primi verbi neutri che trovansi uniti col *si*. — *Ho inteso.*

Senza entrare in altre metafisiche sottigliezze di lingua, credo che possa ciò bastare a intendere l'ufficio e la natura di tali verbi.

CÓMPITO SCOLASTICO.

PER ESERCIZIO IL MAESTRO POTRÀ FARE SCRIVERE ALLO SCUOLARE:

1.° I nomi femminili, dopo l'apprendimento dei tipi;
2.° I verbi simili, dopo l'apprendimento dei tipi;
3.° Gli aggettivi simili, dopo l'apprendimento dei tipi.
4.° Darà poi a scrivere le sostituzioni e le resoluzioni a tutte quelle parti del discorso che ne sono capaci;
5.° Farà scrivere l'analisi grammaticale e logica, prima d'una breve e semplice sentenza, e di mano in mano di sentenze composte, più lunghe e complicate;

6.° Leggerà una o più volte ai suoi allievi dei brevi raccontini, o de'brani di narrazioni tolte da scrittori di buona lingua, come sarebbero le vite dei Santi Padri, le favolette e narrazioni più brevi raccolte dal Fornaciari, ec.; e li obbligherà a riportarli scritti in scuola.

7.° In fine, quando saranno assicurati nei precedenti esercizj, e quando lo crederà opportuno, obbligherà gli allievi a portare in scuola la lezione dichiarata nel giorno precedente, sia di Storia Sacra e Profana, sia di Storia Naturale, di Geografia, o d'altro esercizio scolastico.

PARTE TERZA

APPLICAZIONI

DELLE PARTI PRATICA E TEORICA

Conosciuti e classificati gli elementi del linguaggio colle loro modificazioni, si viene ora ad un' analisi anche più rigorosa di parole, considerandole: 1.° separatamente, per fissarne il valore etimologico; 2.° in relazione tra loro, per costruirne la frase e formare il discorso.

XI GRADO.

ETIMOLOGIA.

Due sono gli ufficj dell'Etimologia (*): uno è il distinguere le parti essenziali ed accidentali del discorso, assegnando a ciascheduna il proprio suo ufficio, il distribuire secondo i predetti ufficj le parole nelle classi alle medesime competenti, il separare dalle radici delle parole le formole ad esse apposte dall'artificio, l'indagare i valori nazionali a tali formole attribuiti dal

(*) Etimologia è vocabolo greco, composto di *Etymos* (vero), e di *Logos* (senso, ragione).

genio o dall'uso della data lingua, il comporre o decomporre, l'aggregare o disgregare, il contrarre o risolvere le parole, ed il compiere tant'altre operazioni necessarie per ben determinare i valori grammaticali e le funzioni degli elementi nel discorso. L'altro ufficio dell'Etimologia è di analizzare e spiegare il valore, l'origine e la derivazione delle parole. Dimostrammo in gran parte (per quanto cioè il nostro assunto ce lo permise) il primo ufficio dell'Etimologia nei gradi antecedenti. Ora tratteremo del secondo. Ed a conoscere il valore delle parole, fa d'uopo avere una giusta idea della formazione delle medesime, che si compongono di *radici*, *iniziali* e *desinenze*. Convien poi distinguere due specie di radici, primitive o generatrici, secondarie o derivate. Quelle sono propriamente primitive ed esibite dalla natura; queste, impropriamente chiamate radicali, vennero in seguito a formarsi collo svolgersi della lingua tra gli uomini.

Si va per tal modo a rintracciare una ramificazione copiosa di parole da uno stipite primitivo. Lo spirito d'attenzione e d'osservazione de'fanciulli, mercè questi diversi esercizj, variati in tutti quei modi che poteva permetterci il nostro assunto, si familiarizza colle terminazioni della lingua; ed investigandone gli elementi, fa per così dire l'analisi chimica delle parole.

Le radici primitive, di cui vanno ricchi gli antichi idiomi, vengono ad alterarsi e quasi svaniscono nei moderni; pure, affinchè i giovinetti non entrino affatto digiuni di queste nella lingua latina, ne daremo un saggio delle più ovvie.

A) Data la radicale *Ac* (che per lo più indica ciò ch' è piccante, appuntato, acido, tagliente......)., trovare le parole derivate da esse.

Ac-o	Ac-claro (per arme da ta taglio).
Ac-uto	Ac-etato (che ha l'odore o il sapore dell'aceto).
Ac-utezza	Ac-rimonia
Acu-tamente	Ac-idire (divenire aceto)
Ac-re	Ac-etosità
Ac-remente	Ac-erbo
Ac-uleo	Ac-erbità
Ac-eto	Ac-erbamente
Ac-etosa	Ac-cetta (stromento simile alla scure)
Ac-ido	
Ac-idulo	

. . . .

L' allievo darà le sue risposte ora in voce ed ora in iscritto, come meglio giudicherà il Direttore, per evitare la monotonia, madre della noia.

B) Data la radicale *Al* (che indica altezza, elevazione......), trovarne i derivati.

Al-bero	Al-lievo
Al-tare	Al-levare
Al-to	Al-loro
Al-tezza	Al-are (ferro nel focolare che sostiene in alto le legna)
Al-zare	Al-teramente
Al-bergo	Al-bagia
Al-tura	Al-acrità (elevazione d'animo)
Al-abarda	Al-terigia
Al-a (che serve agli uccelli per sollevarsi in aria)	Al-tèro
Al-cione (uccello aquatico d'alte gambe)	Al-terezza

. . . .

C) Date le radicali *Fla*, *Fle*, *Flo*, *Flu* (che indicano ciò ch' è fluido, molle, cedevole......), trovarne i derivati.

Fla-lo	Flo-scio
Fla-tulenza	Flo-tta
Fla-tuosità	Flo-ttiglia
Fla-ccido	Flu-ire (scorrere)
Fla-uto (strumento musicale da fiato)	Flu-sso
Fle-ssibile	Flu-tto
Fle-bile	Flu-ssione
Fle-mma	Flu-ido
	Flu-ttuare

. . . .

D) Date le radicali *Fra*, *Fre*, *Fri*, *Fro*, *Fru* (indicanti improvviso rumore, rottura, ed un suono corrispondente a quello della stessa radicale), trovarne i derivanti

Fra-gore	Fri-tto
Fra-casso	Fri-ggere
Fra-stuono	Fri-abile (facile ad essere sminuzzato)
Fra-ngere	Fro-llo
Fra-cassare	Fro-mbola
Fra-sca	Fro-mboliere
Fra-ntolo	Fru-mento
Fra-ttura	Fru-stare
Fra-gilità	Fru-gacchiare
Fra-nto	Fru-llare (si dice del rumore dell'ali, del frullone da frullar la cioccolata ec.)
Fra-gile	Fru-golare
Fre-mito	Fru-gare
Fre-ddo	Fru-llone
Fre-mere	
Fre-nesia	
Fri-ttella	
Fri-ttata	

. . . .

E) Date le radicali *Mel*, *Mol* (che indicano dolcezza, mollezza....), trovarne i derivanti.

Mel-e o miele
Mel-odia
Mel-ario (dove le pecchie fanno il mele)
Mel-azzo (zucchero non raffinato)
Mel-lifluo
Mel-ma
Mel-moso
Mol-le (bagnato)
Mol-leggiare
Mol-leggiante
Mol-lificare } (render molle)
Mol-lire
Mol-licoso (floscio)
Mol-le (stromento)
Mol-lezza
Mol-lica
Mol-liccio
Mol-la
Mol-lificato
Mol-lificamento
Mol-lemente
Mol-cere (alquanto meno che addolcire)

. . . .

Inversamente.

Data la parola, trovarne la radicale.

Aco, Ac-o
Acuto, Ac-uto

. . . .

Facciasi passare l'allievo dalla sintesi all'analisi col metodo che segue. Il maestro segnerà sulla tavola nera varie parole di radicale diversa, per esempio: Mollemente, Acrimonia, Fragore: quindi domanderà al giovine: quale di queste tre parole indica Rumore, quale Mollezza, quale Acidezza o Acidità? ed avutane la risposta, chiederà il perchè, a tenore degli esempj seguenti.

Quale di queste tre parole: Mellifluo, Frullare, Floscio, indica rumore, mollezza? — *Mellifluo indica dolcezza*; *Frullare*, *rumore*; *Floscio*, *mollezza*. — E perchè Mellifluo esprime dolcezza? — *Perchè ha la radicale in Mel, la quale esprime dolcezza.* — E perchè la radi-

cale Mel esprime dolcezza? — *Perchè nel leccare il mele, o altra cosa dolce come il mele, le labbra vanno a dare un suono consimile a Mel.* — Perchè Frullare esprime rumore? — *Perchè ha la radicale in Fru, la quale esprime rumore.* — E perchè la radicale Fru esprime rumore? — *Perchè imita il suono di quelle cose, che, messe in moto, danno un rumore simile a Fra, Fru.* — Perchè Floscio esprime mollezza? — *Perchè ha la radicale in Flo, ch' esprime mollezza.* — E perchè la radicale Flo esprime mollezza? — *Perchè la maggior parte delle cose cedevoli e molli, nell' abbassarsi, quando siano compresse, mandano un suono consimile a Flo.*

Quale di queste tre parole, Altare, Acerbità, Fragore, indica rumore, altezza, acidezza o acidità? — *Altare indica Altezza, Acerbità indica Acidità, Fragore indica Rumore.* — E perchè Altare indica altezza? — *Perchè ha la radicale in Al.* — E perchè la radicale in Al esprime altezza? — *Perchè nell' alzare il guardo e la testa per osservare un' eminenza, nella meraviglia succede che si apre la bocca, e si emette un suono cosimile ad Al.* — E perchè acerbità indica acidezza? — *Perchè ha la radicale in Ac.* — E perchè la radicale in Ac esprime acidezza? — *Perchè all' impressione di cosa agra, come sarebbe quella dell' aceto, sull'organo del gusto, si manda fuori un suono consimile a quello di Ac.* — E perchè fragore indica rumore? — *Perchè ha la radicale in Fra.* — E perchè la radicale Fra esprime rumore? — *Perchè certi oggetti nel rompersi o nell'urlarsi, danno un suono simile a Fra, o Fre, o Fri, o Fro, o Fru.*

. . . .

2.º **Esercizio.**

Radici secondarie, o famiglie delle parole.

Si dà in generale il nome di radice ad ogni parola ch' è quasi capo di famiglia, la quale serve a generare, ossia a formare altre parole. Con dare un passo più innanzi, si porterà l'allievo a dedurre da una parola sola, tutte le derivate da quella.

(A Data la radice, trovare i derivati semplici.

BATTERE (dar battiture).

Battitura (percossa, colpo).

Battente / Battitoio — che batte, ed anche parte dell'imposta che batte nello stipite.

Batteria (quantità di cannoni disposti per battere una piazza).

Battimento (percuotimento, bastonata).

Báttito (palpitazione).

Battitore (che batte).

Battuta (misura di tempo in musica, ed anche aggettivo).

Battuto (suolo di terrazzo od altro luogo scoperto, ed aggettivo).

Battaglia (fatto d'arme, nome).

Battagliare (fatto d'arme, verbo).

Battagliuzza (piccola battaglia).

Battagliero (colui che volentieri si trova in battaglia).

Battagliante (colui che è attualmente in battaglia).

Battaglione (numero determinato di soldati schierati in campo).

. . . .

B) Data la radice e l'iniziale, trovarne i derivati composti.

AB-COM-DI-RI-BATTERE.

Abbattere

Abbattimento
Abbattitore, ice
Abbattuto, a

Dibattere

Dibattimento
Dibattitore......
Dibattuto......

Combattere

Combattente
Combattimento
Combattitore, ice
Combattuto, a

Ribattere

Ribattitura
Ribattimento
Ribattuto, a
Ribattutamente

. . . .

Il maestro sia cauto nell'applicare la iniziale alla radice semplice, essendovi in ciò moltissime anomalie.

Gli esercizj di questo Grado tornano utilissimi, dappoichè abituano i fanciulli a dedurre una gran parte di parole da una sola, e soccorrono in pari tempo alla memoria e all'intelletto nello studio della lingua. Questa parte offre una direzione importantissima, ed esige dal lato dell'insegnante, una cognizione profondissima della lingua, per cui entrando in minute ricerche, fa sì che l'allievo debba evitare le false genealogie delle parole.

Inversamente.

Come si dice l'effetto del battere? — Battitura o battimento. — *Da che deriva battitura o battimento?* — Dalla radice secondaria battere.

Così in tutti gli altri esempi.

Colui che attualmente fa l'azione di battere? — Battente.
La parte dell'imposta che batte nello stipite? — Battitojo e battente.
Quantità di cannoni disposti per battere una piazza? — Batteria.
Palpitazione di cuore? — Bàttito.
Chi fa l'azione di battere? — Battitore, ecc.
Misura di tempo in musica? — Battuta.
Suolo di terrazzo o altro luogo scoperto? — Battuto.
Aggettivo o participio passato in Battere? — Battuto.
Fatto d'arme, nome? — Battaglia.
Fatto d'arme, verbo? — Battagliare.
Piccola battaglia? — Battagliuzza.
Colui che volontieri si trova in battaglia? — Battagliero.
Colui che è attualmente in battaglia? — Battagliante.
Numero determinato di soldati schierati in campo? — Battaglione.
. . . .

Quindi si venga all'Esercizio inverso dei derivati composti, cioè, data una parola composta derivata, trovar la composta da cui deriva, dividendo quest'ultima ne' suoi elementi.

Da che deriva abbattimento? — Da Abbattere. — *Di che si compone abbattere?* — Della iniziale Ab, e della radice secondaria Battere.

Abbattitore? — Da Abbattere.

. . . .

Così di seguito.

INIZIALI — 3.° Esercizio.

Qui non intendiamo dare tutte le iniziali, perchè lunga e complicata di troppo riescirebbe tale ricerca ai principianti, e perchè a spiegare la più parte di esse, richiedesi la cognizione non solo del greco e del latino, ma di tutti gl'idiomi parlati dai popoli che invasero la nostra Penisola, o che furono avvicinati in qualunque altro modo dagl'Italiani. Si daranno pertanto quelle che, per le nozioni attinte dagli Esercizj precedenti, potranno riescire facili e chiare ai giovinetti.

A) Data la preposizione *Con*, o l'equivalente *Co, Col, Com, Cor* (che significano compagnia e congiunzione), trovare i complessi derivati da queste iniziali.

Col-lega (compagno nell' ufficio).	Co-erede
Com-pianto (pianto di più persone).	Com-protettore
Con-sorte (che ha compagni nella sua sorte).	Con-sanguineo
	Com-patriotta
Con-fronto (paragone fatto con più).	Co-operare
	Cor-rispondenza
Con-vito (il desinare insieme con ispiendidezza).	Con-cittadino
	Con-correre
Con-discepolo (compagno di scuola).	Com-battere
Con-servo	Con-catenare
Con-socio	Com-piegare

. . . .

A)[1] Elementi di cui sono formate le seguenti complesse.

La parola Collega è formata? — Da Con e Lega (*mescolanza, unione*) compagno nell'ufficio.

Compianto? (nome) — Da Con e Pianto, pianto di più persone.

Consorte? — Da Con e Sorte, che ha compagni nella sua sorte.

Confronto? — Da Con e Fronte, paragone fatto con più.

Convito? — Da Con e Vivere, per cibo, il desinare insieme con isplendidezza.

Condiscepolo? — Da Con e Discepolo, compagno di scuola.

Conservo? (nome) — Da Con e Servo, compagno nel servizio.

Consocio? — Da Con e Socio, compagno nella società.

Concittadino? — Da Con e Cittadino, compagno nella cittadinanza.

Coerede? — Da Con ed Erede, compagno nell'eredità.

Comprottettore? — Da Con e Protettore, protettore in compagnia d'altri.

Consanguineo? — Da Con e Sangue, che è dello stesso sangue, cioè, parente.

Compatriotta? — Da Con e Patriotta, ch'è della stessa patria.

Cooperare? — Da Con e Operare, operare insieme.

Corrispondenza? — Da Con e Rispondenza, ciò che si accorda con più persone o cose, che abbiano conformità.

Concorrere? — Da Con e Correre, correre insieme.

Combattere? — Da Con e Battere, battersi con più.

Concatenare? — Da Con e Catena, unire insieme, collegare.

Compiegare? — Da Con e Piegare, cioè, piegare assieme una cosa coll'altra.

. . . .

B) Date le preposizioni *Contra, Contro* (che esprimono 1.° relazioni di contrarietà e opposizione; 2.° di rinforzo e di ajuto), trovarne i complessi.

Contra-vveleno (rimedio contro il veleno).

Contra-bbando (azione contraria ai bandi o alle leggi).

Contra-mminare (fare una mina contro all'altra).
Contra-ppeso (peso che fa equilibrio ad altro peso).
Contra-ccritica (critica contraria all'altra).
Contra-ggenio (contrarietà di genio, avversione).
Contra-ffrase (frase contraria, modo contrario di dire).
Contra-ppesare (porre un peso eguale dall'altra parte della bilancia, equilibrare).
Contra-pporre (porre all'incontro, opporre).
Contra-scrivere (scrivere al contrario, scriver contro).
Contra-stare (star contro, contrariare).
Contro-stimolo (cosa contraria allo stimolo).
Contro-scena (scena contraria).
Contra-ddire (dire il contrario).
Contro-marcia (marcia opposta alla già cominciata).
Contra-vvenire (venir contro o incontro).
Contra-mmuro (muro che fortifica un altro muro).
Contra-ffodera (fodera che si mette per fortezza).
Contra-fforte (sorta di riparo che vien fatto ad un muro per sostegno).
Contra-gguardia (riparo dirimpetto a un baluardo).

. . . .

B)[1] Relazioni di contrarietà, o di opposizione. Ora dite gli elementi che formano le seguenti parole complesse.

La parola contravveleno da quali elementi è formata? — Da Contra e Veleno, rimedio contro il veleno.

Contrabbando? — Da Contra e Bando, azione contraria ai bandi o alle leggi.

Contrappeso? — Da Contra e Peso, peso che fa equilibrio ad altro peso.

Contraccritica? — Da Contra e Critica, critica contraria all'altra.

Contraggenio? — Da Contra e Genio, contrarietà di genio, avversione.

Contraffrase? — Da Contra e Frase, frase contraria, modo contrario di dire.

Controstimolo? — Da Contro e Stimolo, cosa contraria allo stimolo.

Controscena? — Da Contro e Scena, scena contraria.

Contraddire? — Da Contra e Dire, dire il contrario.

Contromarcia? — Da Contro e da Marcia, marcia opposta alla già cominciata.

Contramminare? — Da Contra e Minare, fare una mina che va contro all'altra.

Contrappesare? — Da Contra e Pesare, porre un peso eguale dall'altra parte della bilancia, equilibrare.

Contrapporre? — Da Contra e Porre, porre all'incontro, opporre.

Contrascrivere? — Da Contra e Scrivere, scrivere al contrario, scriver contro.

Contrastare? — Da Contra e Stare, star contro, contrariare.

Contravvenire? — Da Contra e Venire, venir contro o incontro.

. . . .

B)[2] Relazioni di rinforzo o ajuto.

Contrammuro? — Da Contro e Muro, muro che fortifica un altro muro.

Contraffodera? — Da Contra e Fodera, fodera che si mette per fortezza.

Contrafforte? — Da Contra e Forte, sorta di riparo che vien fatto ad un muro per sostegno.

Contragguardia? — Da Contra e da Guardia, riparo dirimpetto a un baluardo.

Contromina? — Da Contro e Mina......

. . . .

B)[3] Inversamente.

Come si dice un rimedio contro il veleno? — Contravveleno.

Di che si compone questa parola Contravveleno? — Di Contra e Veleno.

. . . .

C) Data la prepositiva Sopra (ch'esprime relazione 1.° di Supernità, 2.° di Eccesso), trovarne i complessi.

Sopra-cciclo o Sopra-lletto (la parte superiore del cortinaggio del letto).

Sopra-ccamicia (camicia soprapposta ad altra camicia).

Sopra-cciglio (arco formato di peli superiore al ciglio.)
Sopra-ccoperta (coperta posta sopra le altre).
Sopra-ddente (dente nato fuori dell' ordine degli altri denti).
Sopra-mmano (colpo dato colla mano alzata sopra della spalla).
Sopra-mmattone (muro fatto di mattoni).
Sopr-osso (grossezza che apparisce ne' membri per osso rotto o slogato).
Sopra-ccarico (ciò che si mette sopra il carico solito).
Sopra-ddote (giunta di dote).
Sopr-uso (ingiuria).
Sopra-ggrande (di grandezza eccessiva).
Sopra-ssanto (più che Santo, Santissimo).
Sopra-ssoldo (aggiunta al soldo).
Sopra-bbondare (avere assai più del bisogno).
Sopra-ppiù (soverchio, eccessivo).
Sopra-cchiedere (chiedere oltre il convenevole).
Sopra-llodare (lodare con eccesso).
Sopra-scritta (scritto sopra, iscrizione, epigrafe; scritto sulla faccia esteriore della lettera).
Sopra-vvesta (veste posta sopra le altre).
Sopra-stante (che sta sopra, custode, guardiano).
Sopra-ccingere (cingere di sopra).
Sopra-nnominare (nominare di sopra, innanzi).
Sopra-ccorrere (correre sopra).
Sopra-ffare (soverchiare, opprimere).

C)[1] Relazioni di supernità.

Ora dite di quali elementi siano formate le seguenti parole complesse:

Sopraccamicia? — Da Sopra e da Camicia, camicia soprapposta ad altra camicia.

Sopraccielo o *Soprallelto?* -- Da Sopra e da Cielo o da Letto, la parte superiore del cortinaggio del letto.

Sopracciglio? — Da Sopra e da Ciglio (arco formato di peli superiore al ciglio).

Sopraccoperta ? — Da Sopra e Coperta, coperta stesa sopra le altre.

Sopraddente ? — Da Sopra e Dente, dente nato fuori dell'ordine degli altri denti.

Soprammano ? — Da Sopra e da Mano, colpo dato colla mano alzata sopra della spalla.

Soprammattone ? — Da Sopra e da Mattone, muro fatto di soli mattoni.

Soprapporre? — Da Sopra e da Porre, porre una cosa sull'altra.

Soprascritta? — Da Sopra e da Scritto, scritto sopra, iscrizione, epigrafe; scritto sulla faccia esteriore della lettera.

Sopravveste? — Da Sopra e da Veste, veste posta sopra le altre.

Soprastante? — Da Sopra e da Stare, che sta sopra, custode, guardiano.

Sopraccingere? — Da Sopra e da Cingere, cingere di sopra.

Soprannominare? — Da Sopra e Nominare, nominare di sopra, innanzi.

Sopraccorrere? — Da Sopra e da Correre, correre sopra.

Sopraffare? — Da Sopra e Fare, soverchiare, opprimere.

Soprasseminare? — Da Sopra e da Seminare, seminare sopra il seminato.

. . . .

C² Relazioni di eccesso.

Soprosso? — Da Osso e Sopra, grossezza che apparisce nei membri per osso rotto o slogato.

Sopraccarico? — Da Sopra e da Carico, ciò che si mette sopra il carico solito.

Sopraddote? — Da Dote e Sopra, giunta di dote.

Sopruso? — Da Sopra, e da Uso, ingiuria.

Sopraggrande? — Da Sopra e da Grande, di grandezza eccessiva.

Soprassanto? — Da Sopra e da Santo, più che santo, santissimo.

Soprabbondare? — Da Sopra e Abbondare, avere assai più del bisogno.

Soprappiù? — Da Sopra e Più, soverchio, eccessivo.

Sopracchiedere? — Da Sopra e da Chiedere, chiedere oltre il convenevole.

Soprallodare? — Da Sopra e da Lodare, lodare con eccesso.

. . . .

C)³ Inversamente.

Come si dice ciò che si mette oltre il carico solito? — Sopraccarico.

. . . .

D) Data l'iniziale *Sor* (che ha lo stesso significato di Sopra) trovarne i complessi.

Sor-montare (montar sopra).
Sor-volare (volar sopra).
Sor-venire (venir sopra).
Sor-prendere (prender sopra).
Sor-passare (passar sopra).
Sor-presa (il prender sopra).

. . . .

D)[1] Elementi di cui sono formate le complesse.

Sormontare? — Da Sor (sopra) e Montare, montar sopra.
Sorvolare? — Da Sor (sopra) e Volare, volare al disopra.
Sorvenire? — Da Sor (sopra) e da Venire, venir sopra, sopraggiungere.
Sorprendere? — Da Sor (sopra) e Prendere, cogliere all' improvviso.
Sorpassare? — Da Passare e da Sor (sopra), passar sopra, sopravanzare.
Sorpresa? — Da Sor (sopra) e Presa, l'esser colto all'improvviso.

. . . .

D)[2] Inversamente.

Come si dice montar sopra? — Sormontare.

. . . .

E) Data la prepositiva Sotto e i suoi derivati *So*, *Su*, *Sub* (che significano inferiorità di luogo, sottoposizione, sottomissione), trovarne i complessi.

So-gghigno (riso sardonico, l'atto di rider sommessamente quasi per disprezzo o per poca stima).
So-ppalco (palco sotto il tetto, altrimenti soffitto).
So-ppanno (tela che per difesa o per ornamento si mette sotto ai vestimenti).
So-rriso (riso sommesso e malizioso, e anche riso di compiacenza).

So-spiro (espirazione forte per dolore o desiderio non espresso).

So-tterraneo (luogo posto sotto terra).

So-gguardare o so-gguatare (guardare di soppiatto).

So-ggiacere (giacer sotto, essere sottoposto).

Su-ddiacono (inferiore in ordine al diacono).

So-ffogare (affogare sotto, cioè impedire il respiro).

Su-ddecano (sotto al decano, dignità ecclesiastica vicina al decano).

So-ggetto, sottoposto (posto sotto, obbligato alla sommissione).

Su-ffumigio (fumo suscitato al di sotto, sia per medicamento, sia per correggere l'aria infetta).

Sub-acido (quasi sotto all'acido, ossia acidetto).

Sott-entrare (entrar sotto).

Sotto-scrivere (scriver sotto).

Sott-intendere (non esprimere ciò che facilmente s'intende).

Sotto-coppa (piatto per lo più di metallo, che si pone sotto ai bicchieri nell'atto di presentarli).

Sotto-sopra (a rovescio).

Sotto-coperta (coperta posta sotto alla sopraccoperta).

Sotto-scala (luogo sotto la scala).

Sotto-stare (star sotto, soggiacere, sottoporsi).

. . . .

E)[1] Elementi di cui sono formate le complesse.

Sogghigno? — Da Sotto e da Ghigno, riso sardonico; l'atto di rider sommessamente quasi per disprezzo o per poca stima.

Soppalco? — Da Palco e da Sotto, palco sotto il tetto, altrimenti soffitto.

Soppanno? — Da Sotto e da Panno, tela che per difesa o per ornamento si mette sotto ai vestimenti.

Sorriso? — Da Riso e da Sotto, riso sommesso e malizioso, e anche riso di compiacenza.

Sospiro? — Da Sotto e Respiro, espirazione fatta per dolore o desiderio non espresso.

Sotterraneo? — Da Sotto e da Terra, luogo posto sotto terra.

Sogguardare, sogguatare? — Da Sotto e da Guardare o Guatare, guardar di soppiatto.

Soggiacere? — Da Sotto e da Giacere, giacer sotto, essere sottoposto.

Soggetto, sottoposto, sommesso? — Da Sotto e da Gettato, Posto, Messo; cioè posto sotto, obbligato alla sommissione.

Soffogare? — Da Sotto e da Affogare, affogare sotto, cioè impedire il respiro.

Suddiacono? — Da Sotto e da Diacono, inferiore in ordine al diacono, ossia quegli che ha l' ordine del suddiaconato.

Suddecano? — Da Sotto e Decano, sotto al decano, dignità ecclesiastica vicina al decano.

Suffumigio? — Da Sotto e da Fumo, fumo suscitato al disotto, sia per medicina, sia per correggere l'aria infetta.

Subacido? — Da Sotto e da Acido, quasi sotto all'acido, ossia acidetto.

Sottintendere? — Da Sotto e Intendere, cioè non esprimer ciò che facilmente s'intende.

Sottentrare? — Da Sotto e da Entrare, entrar sotto.

Sottoscrivere? — Da Sotto e da Scrivere, scriver sotto.

Sottocoppa? — Da Sotto e da Coppa, piatto per lo più di metallo, che si pone sotto ai bicchieri nell'atto di presentarli.

Sottosopra? — Da Sotto e Sopra, a rovescio.

Sottocoperta? — Da Sotto e da Coperta, coperta posta sotto alla *sopraccoperta*.

Sottoscala? — Da Sotto e da Scala, luogo sotto la scala.

Sottostare? — Da Sotto e da Stare, star sotto, soggiacere, sottoporsi.

. . . .

E)[2] Inversamente.

Come si dice quegli che è inferiore in ordine al diacono? — Suddiacono.

. . . .

F) Date le prepositive *Avanti*, *Anti* (che significano anteriorità, precedenza....), trovarne i complessi.

Avanti-guardia o	Avanti-camera o
Avan-guardia	Anti-camera

. . . .

F)[1] Elementi di cui sono formate le complesse.

Avantiguardia o Avanguardia? — Da avanti e da guardia; truppa che precede l' esercito.

Avanticamera o *Anticamera?* — Da Avanti e da Camera; stanza posta avanti la camera, ossia stanza da ricevere.

. . . .

F)[3] Inversamente.

. . . .

G) Data la prepositiva *Nè* (equivalente alla negazione *Non*), trovarne i complessi.

Ne-gligente (non diligente).
Ne-gligenza (mancanza di diligenza).
Ne-mico (non amico)
Ne-quità (senza equità, senza giustizia, ingiustizia).

. . . .

G)[1] Elementi di cui sono formate le complesse.

Negligente? — Da Nè (equivalente a non) e Diligente, non diligente.

Negligenza? — Da Nè (cioè non) e Diligenza, il contrario di diligenza, mancanza di diligenza.

Nemico? — Da Nè (che vale non) e da Amico, non amico, contrario di amico.

Nequità? — Da Nè (cioè non) e da Equità, senza equità, senza giustizia, ingiustizia.

. . . .

G)[2] Inversamente.

. . . .

H) Date le prepositive *Im* ed *In* (che congiunte ad altre parole indicano negazione e privazione), trovarne i complessi.

I-gnoto (sconosciuto).
Il-legittimo (non legittimo, non secondo le leggi).
Im-menso (non misurabile grandissimo).
Im-mobile (non movibile).

In-etto (non atto).
Im-mutabile (da non potersi mutare).
In-alterabile (non capace d'alterarsi).
Il-lecito (non lecito).
Im-mortale (non soggetto alla morte).
In-cessante (che non cessa).
In-erme (senz' arme).
I-gnobile (senza nobiltà).
Im-materiale (*) (non composto di materia, incorporeo).
Im-berbe (senza barba).

. . . .

H)[1] Elementi di cui sono formate le complesse.

Ignoto ? — Da Non e da Noto, non noto, sconosciuto.
Illegittimo ? — Da Non e da Legittimo, non legittimo, non secondo le leggi.
Immenso ? — Da Non e da Misurato, non misurabile, grandissimo.
Immobile ? — Da Non e da Mobile, non movibile.
Inetto? — Da Non e da Atto, non atto.
Immutabile? — Da Non e da Mutabile, da non potersi mutare.
Inalterabile ? — Da Non e da Alterabile, non capace d'alterarsi.
Illecito? — Da Non e da Lecito, non lecito.
Immortale? — Da Non e da Mortale, non soggetto alla morte.
Incessante ? — Da Non e Cessante, che non cessa.
Inerme ? — Da Non e da Arme, senz' arme.
Ignobile ? — Da Non e Nobile, senza nobiltà.
Immateriale ? — Da Non e da Materiale, non composto di materia, incorporeo.
Imberbe ? — Da Non e Barba, senza barba.

. . . .

H)[2] Inversamente.

. . . .

I) Date le prepositive *Oltra*, *Oltre* (che significano 1.° al di là, 2.° eccesso....), trovarne i complessi.

Olre-meraviglioso (al sommo meraviglioso).
Oltre-misura (fuor di misura, smisuratamente).

(*) Nei verbi la prepositiva *In* non fa da negativa, ma serve a modificare variamente il senso.

Oltre-modo (fuor di modo).
Oltre-natura (fuor di natura).
Oltra-pagato (fuor di misura pagato, strapagato).
Oltre-numero (fuor di numero).
Oltre-marino (posto al di là del mare).
Oltre-montano (posto al di là de' monti).
Oltre-passare (passare più in là del termine prefisso).

. . . .

I)[1] Relazioni di eccesso. Dite gli elementi da cui son composti i seguenti complessi:

Oltremeraviglioso? — Da Oltre e da Meraviglioso, al sommo meraviglioso.

Oltremisura? — Da Oltre e da Misura, fuor di misura, smisuratamente.

Oltremodo? — Da Oltre e da Modo, fuor di modo.

Oltrenatura? — Da Oltre e da Natura, fuor di natura.

Oltrapagato? — Da Oltra e Pagato, pagato fuor di misura, strapagato.

Oltrenumero? — Da oltre e da numero, fuor di numero.

. . . .

I)[2] Relazioni significanti al di là.

Oltremarino? — Da Oltre e da Marino, posto al di là del mare.

Oltremontano? — Da Oltre e da Montano, posto al di là dei monti.

Oltrepassare? — Da Oltre e da Passare, passare più in là del termine prefisso.

. . . .

I)[3] Inversamente.

. . . .

K) Data la prepositiva *Vice* (ch' esprime relazione di sostituzione), trovarne i complessi.

Vice-governatore (che fa le veci del governatore)
Vice-gerente
Vice-consolo

Vice-legato
Vice-cancelliere
Vice-patriarca
Vice-rè
Vice-segretario
Vice-prefetto
Vice-presidente
Vice-custode
Vice-rettore
Vice-parroco

. . . .

K)[1] Elementi da cui sono formate le complesse.

Vicegovernatore? — Da Vice e da Governatore, colui che fa le veci di governatore.

. . . .

K)[2] Inversamente.

. . . .

PAROLE COMPOSTE DI SOSTANTIVI, VERBI, AGGETTIVI.

4.° Esercizio.

A) Dato un aggettivo ed un sostantivo, cavarne un nome.

Gentil-uomo
Gentil-donna
Bell-imbusto (di bella presenza, ma buono a nulla).
Buona-voglia (galeotto volontario, e chiunque, senza esservi invitato, fa spontaneamente una cosa).
Falsa-riga (foglio lineato in nero, che si pone sotto quello in cui si scrive per andar dritto).
Mal-anno (somma disgrazia).
Mal-piglio (increspamento della fronte).
Simil-oro (mestura che somiglia all'oro).
Galant-uomo (uomo dabbene, onorato).
Buona-ventura (prosperità).
Buona-mano (mancia).
Mal-dicenza (mormorazione).
Novi-lunio (il tempo della luna nuova).
Pleni-lunio (il tempo della luna piena).
Buona-morte (esercizio per disporsi alla morte).
Buon-ora
Mal-ora
Mal-avvezzo (di cattiva educazione).

. . . .

B) Dati due aggettivi, cavarne un sostantivo o un aggettivo.

Agro-dolce (commestibile).
Retti-lineo (ch'è a linee rette).
Alti-tonante
Alti-sonante
Piano-forte
Chiaro-scuro
Vario-pinto
Onni-potente
Uni-genito
Primo-genito
Onni-veggente
Alti-frondoso

. . . .

C) Dati due verbi, cavarne un nome.

Lascia-passare (in senso di passaporto).
Sali-scendi
Andi-rivieni (giravolta).
Batti-soffia o Battisoffiola (paura grande ma breve, che cagiona freqnente alitare e soffiare).

. . . .

D) Dato un verbo e un sostantivo, cavarne un nome.

Para-vento
Gnarda-roba (stanza ove si conservano vesti....: ed anche lo stesso cnstode della roba).
Guarda-boschi
Para-fango
Scalda-letto
Crepa-cnore (cordoglio).
Sangni-suga (mignatta).
Para-fuoco
Stuzzica-denti
Stnzzica-orecchi
Gnarda-nidio (ovo che si lascia per endice).
Spazza-camino
Gir-arrosto
Scalda-mano (giuoco fanciullesco).
Cola-brodo
Para-petto (sponda, o riparo).
Para-lume
Batti-fuoco (fucile).
Cava-locchio (calabrone, vespa, leguleio).
Scalda-vivande
Cava-stracci (stromento per cavare lo stoppaccio dall' archibuso).
Batti-loro (quegli che riduce l' oro in foglia ò in lamina).
Guarda-macchie (quell' arnese

dell' archibuso che difende il grilletto).
Porta-morso (pezzetto di cuojo che regge il morso del cavallo).
Batti-strada (colui che si manda a cavallo innanzi alla carrozza specialmente de' viaggiatori).
Batti-lano (operajo che batte la lana).
Passa-tempo (sollazzo, trastullo).
Lava-mano
Porta-lettere
Para-guanto (mancia).
Marcia-piede (spazio più alto ai lati d' una strada).
Torna-gusto (vivanda che ravviva l' appetito).
Bacia-mano (saluto).
Torna-letto (cortinaggio con cui si fascia e si adorna il letto da piede).
Porta-foglio.

. . . .

E) Dati due sostantivi, comporne un nome.

Capo-maestro (capo di fabbriche).
Capo-squadra (comandante della squadra).
Sal-nitro
Marza-pane (pasta di mandorle e zucchero).
Capo-tasto
Capo-rione (capo del rione, principale).
Capo-caccia (soprintendente alla caccia).
Capo-d'anno (principio dell'anno).
Uva-spina
Madre-perla
Madre-vite (stromento).

. . . .

DESINENZE — 5.° Esercizio (*).

Le Desinenze e per la cognizione che suppongono della lingua latina, e per la moltiplice e svariata classificazione delle medesime, e più ancora per l' astrazione delle idee a seconda dei varj significati, non possono esser materia di un Trattato elementare, quale si è questo, con cui s' intese principalmente di aprire la strada agli studj che devono far seguito al Manuale di Preparazione: pure a fine di abituare i principianti a portare su tutto lo spirito d' analisi, se ne daranno alcune delle più chiare e manifeste.

(*) Per desinenza intendiamo il modo con cui termina la parola, ossia, l' ultime lettere con cui finisce.

In primo luogo le desinenze ci danno:

Gradazioni nei Nomi.

A) Aumentativi o Accrescitivi.

A)[1] Aumentativi in *One.*

Animale grande	—	Animal-one
Uccello grande	—	Uccell-one
Cavallo grande	—	Cavall-one
Camera grande	—	Camer-one
Sala grande	—	Sal-one
Gabbia grande	—	Gabbi-one
Strada grande	—	Strad-one
Finestra grande	—	Finestr-one
Bottega grande	—	Botteg-one

. . . .

Inversamente.

Animal-one	—	Animale grande

. . . .

Perchè il giovane non resti ingannato dalle tante anomalie che si danno in fatto di desinenze, porremo una regola che il maestro potrà far conoscere ai giovanetti, nella seguente o in altra simile maniera.

Qual'è la desinenza della parola Animale? — *E.* — Qual'è quella di Animalone? — *One.* — Perciò quest'ultima a quale altra è stata sostituita? — *Alla prima.* — Dunque, se voi dal grado aumentativo riportar voleste la parola al positivo, che dovreste fare? — *Toglierle la finale One, e rimettervi la prima desinenza E.* — E allora invece di Animalone riavremmo? — *Animale.* — Qual'è la desinenza di Uccello? — *O.* — Sostituite la desinenza *One*, trasportando questa parola dal grado positivo all'aumentativo. — *Uccellone.* — Rimettete nel loro grado positivo tutti gli aumentativi che vi proporrò.

Camer-one	—	Camer-a
Sal-one	—	Sal-a
Gabbi-one	—	Gabbi-a
Strad-one	—	Strad-a
Finestr-one	—	Finestr-a
Cavall-one	—	Cavall-o
Botteg-one	—	Botteg-a
Cas-one	—	Cas-a

. . . .

Sicchè voi vedete bene che per far passare un nome dal grado aumentativo al positivo, non si ha a far altro che cambiare la finale *One* nella sua desinenza primitiva. Ora vedete un poco di far ciò nei nomi seguenti:

Prigi-one	—	Prigi-o
Stagi-one	—	Stagi-o
Tenz-one	—	Tenz-o
Visi-one	—	Visi-o
Basti-one	—	Basti-o
Gonfal-one	—	Gonfal-o
Conversi-one	—	Conversi-o
Pav-one	—	Pav-o
Sap-one	—	Sap-o
Spr-one	—	Spr-o

. . . .

Ma le parole: *Prigio*, *Stagio*, *Tenzo*, *Bastio*, ec. si trovano? *Non le ho intese mai*, *nè mai lette.* — Ed in fatti non si trovano: quale dunque sarà la loro desinenza? — *Sarà* One. — Sicuro: e perciò tal desinenza non trasferisce le parole al grado aumentativo, ma bensì ad esse compete in grado positivo. Da questi esempj, dunque, deduciamo la regola seguente, cioè, che non ammetteranno il grado aumentativo quelle parole, le quali, tolta la desinenza *One* e sostituita la vocale *A*, ovvero *E*, oppure *O*, non hanno più senso; e che al contrario avranno l'accennato grado, se dopo sostituita una delle terminazioni *A*, *E*, *O*, riferranno un senso, come lo ritengono Camerone, Salone, ec. dopo che sonosi mutate in Camera, Sala, ec. Trovate adesso quali dei seguenti nomi siano di grado aumentativo e quali di grado positivo. Casone? — *È di grado aumentativo.* — Perchè? — *Perchè, tolta la desinenza* One *e sostituita la desinenza* A, *abbiamo* Casa, *e questa è parola che ha senso.* — Padiglione? — *È di grado positivo.* — Perchè? — *Perchè quell'* One *non è una desinenza*,

ma fa parte della radicale della parola proposta, e tolto che sia, e sostituito O, *abbiamo* Padiglio *che non dà senso alcuno.* — Vocazione? — *Di grado positivo.* — Perchè? —...

Chiedasi egualmente ragione nelle parole seguenti:

Pil-one che grado è?	—	Aumentativo — *Perchè?* —...
Donazi-one?	—	Positivo
Dimensi-one?	—	Positivo
Provvisi-one?	—	Positivo
Vasc-one?	—	Aumentativo
Gabbi-one?	—	Aumentativo

. . . .

Cambiate la desinenza a *Timone.* — *Timo.* — Ma Timone significa un legno per governar la nave, ed un legno delle carrozze al quale si attaccano le bestie che debbono tirarle; mentre *Timo* è una pianta odorifera: e perciò *Timone* non ha niente di comune con *Timo.* Laonde la finale *One* non induce un aumento nel senso di *Timone*, ma fa parte della radicale di questa parola, e serve a distinguerne il senso dal significato di *Timo.* Avvertite in conseguenza, che la finale *One* non solo non è aumentativa nelle parole che senza di essa perderebbero il senso, come abbiamo detto di sopra, ma non lo è neppure in quelle che, separate da essa, lo muterebbero affatto. Dunque Bastone è di grado aumentativo o positivo? — *Positivo.* — Perchè? — *Perchè mutata la desinenza* One *in* O, *si ha Basto, che diversifica affatto da Bastone.* — Portone? — *È di grado aumentativo.* — Perchè? — *Perchè cambiata la finale* One *in* A, *si ha* Porta; *il qual nome ha un senso tutto simile a quello di Portone, che non indica altro se non una porta grande.*

Le stesse domande e risposte si faranno qui appresso:

Bar-one che grado è?	—	Positivo. — *Perchè?* —...
Burr-one?	—	Positivo
Cord-one?	—	Aumentativo
Stori-one?	—	Positivo
Rot-one?	—	Aumentativo
Muragli-one?	—	Aumentativo

. . . .

Esempj in cui si danno insieme alcune parole, che, perdendo la desinenza, tornano al grado positivo, altre che mutano senso, ed altre finalmente che lo perdono affatto. L' alunno renderà conto d' ogni risposta come sopra.

Cod-one che grado è?	—	Aumentativo — *Perchè?* —...
Spedizi-one?	—	Positivo
Ri-one?	—	Positivo
Nazi-one?	—	Positivo
Padell-one?	—	Aumentativo
Lantern-one?	—	Aumentativo
Bott-one?	—	Positivo
Serm-one?	—	Positivo
Elezi-one?	—	Positivo
Lim-one?	—	Positivo
Padigli-one?	—	Positivo
Prigi-one?	—	Positivo

. . . .

A)[2] In *Otto* ed *Otta* (che esprime mezzana grandezza).

Giovine di mezzana grandezza? — Giovino-tto, otta.
Contadino di mezzana grandezza? — Contadin-otto, otta.
Casa di mezzana grandezza? — Cas-otto, otta.
Candela di mezzana grandezza? — Candel-otto, otta.

. . . .

Inversamente.

. . . .

La regola stabilita per le parole terminanti in *One*, vale ancora per quelle in *Otto* ed *Otta*, cioè, mutando queste finali nelle desinenze *O*, *A*, *E*, se le parole ritengono un senso analogo al precedente, allora dette finali danno significato di mezzana grandezza; se poi mutano totalmente il senso o non ne ritengono alcuno, allora *Otto* ed *Otta* non indicano significato di mezzana grandezza. Dopo ciò ditemi se *Casotto* abbia un senso positivo o graduato? — *Lo ha graduato.* — Perchè? — *Perchè se alla terminazione* Otto *si sostituisca* A, *la parola*

dice Casa, *ed ha senso, e senso analogo a* Casotto, *che vuol dire* Casa di mezzana grandezza. — Marmotta? (animale terrestre). — *Ha senso positivo?* — Perchè? — *Perchè mutata la desinenza* Otta *in* O, *si ha* Marmo, *che è cosa tutta diversa da* Marmotta. — Fagotto? — *Positivo.* Perchè? — *Perchè ad* Otto *sostituito* O, *ne deriva* Fago, *che è una voce senza significato.*

Le stesse domande nei seguenti esempj:

Candel-otto ha senso positivo o graduato?	—	Graduato — *Perchè?* —...
M-otto?	—	Positivo
G-otta?	—	Positivo
Fi-otta?	—	Positivo
Fr-otta?	—	Positivo
Gale-otta? (bastimento da carico)	—	Graduato
Gr-otta?	—	Positivo
B-otta?	—	Positivo
L-otto?	—	Positivo

. . . .

A)[3] Pochi n'escono in *Occhio* ed *Occhia*, *Occio* ed *Occia* col significato stesso.

Rana di mezzana grandezza? — Ran-occhio, occhia.
Mazzo di mezzana grandezza? — Mazz-occhio.
Femmina di mezzana grandezza? — Femmin-occia.
Sacca di mezzana grandezza? — Sacc-occia.

. . . .

Inversamente.

. . . .

Per insegnare all'alunno a discernere le anomalie di queste finali, si ritenga la regola data per le parole in *One*, o per quelle in *Otto* ed *Otta*. E quest'avvertimento intendasi dato anche per tutte le altre desinenze che seguiranno.

Conocchia *ha senso positivo o graduato?* — Positivo. — *Per quale ragione?* — Perchè, ad *Occhia* sostituito *O*, resta *Cono* (figura di forma piramidale); ma *Cono* non ha sufficiente relazione con Conocchia. — *Cocchio?* — Positivo. — *Perchè?* — Perchè, scambiata la desinenza *Occhio* in *O*, rimane *Co*, voce insignificante.

Cr-occhio?	—	Positivo — *Perchè?*
Ran-occhio?	—	Graduato
Gin-occhio?	—	Positivo
Fant-occio?	—	Graduato
C-occio?	—	Positivo
Bamb-occio?	—	Graduato
B-occia?	—	Positivo
R-occia?	—	Positivo

. . . .

B) Diminutivi.

B)[1] In *Atto*, *Iciatto*.

Cervo piccolo	—	Cervi-atto o Cerbiatto
Orso piccolo	—	Ors-atto
Lupo piccolo	—	Lup-atto
Buco piccolo	—	Bucher-atto
Uomo piccolo	—	Om-iciatto

. . . .

Inversamente.

. . . .

Distinguere le desinenze regolari dalle desinenze anomale.

Cerviatto ha senso positivo o *diminutivo?* — Diminutivo. — *Perchè?* — Perchè mutando la desinenza *Atto* in *O*, si ha la parola *Cervo*, di senso simile. — *Baratto?* — Positivo. — *Perchè?* — Perchè se leviamo *Atto* e vi mettiamo *O*, la parola dice *Baro*, la quale non avrebbe che fare con *Baratto*.

Ors-atto?	—	Diminutivo — *Perchè?* —..,
M-atto?	—	Positivo

Scoj-atto?	—	Positivo
Ritr-atto?	—	Positivo
Lup-atto?	—	Diminutivo
Big-atto? (Baco da seta, ed anche animaluzzo che rode le biade).	—	Positivo
Bur-atto? (Frullone o staccio, ed anche sorta di drappo rado e trasparente).	—	Positivo
Lup-atto?	—	Diminutivo
G-atto?	—	Positivo
P-atto?	—	Positivo
R-atto?	—	Positivo
Om-iciatto?	—	Diminutivo

. . . .

B)[2] In *Olo* ed *Ola* colla penultima vocale breve

Spruzzo piccolo	—	Spruzz-olo
Rivo piccolo	—	Riv-olo
Verga piccola	—	Verg-ola

. . . .

Inversamente.

. . . .

Distinguere questa desinenza dalle sue anomalie.

Che senso ha spruzzolo? — Diminutivo. — *Perchè?* — Perchè se si muti la desinenza Olo in O, resta Spruzzo, il qual nome è il positivo di Spruzzolo.

Ang-olo?	—	Positivo
Em-olo?	—	Positivo
Riv-olo?	—	Diminutivo
Verg-ola?	—	Diminutivo
Fav-ola?	—	Positivo

. . . .

B)[3] In *Ottolo* ed *Ottola* (desinenza composta delle due *Otto* ed *Otta* (Vedi p. 643 A), *Olo* ed *Ola* (p. 646 B[2]) colla penultima vocale breve).

Otto ed Otta significano mezzana grandezza, come altrove si è detto; e Olo ed Ola indicano cosa piccola: perciò questa seconda, unita alla prima, dà alla parola il proprio significato.

Via piccola	—	Vi-ott-olo, ott-ola
Palla piccola	—	Pall-ott-ola

. . . .

Inversamente.

. . . .

B)[4] In *Attolo* e *Attola*, *Iciattolo* (composte delle desinenze *Atto* (p. 645 B[1]), e *Olo* ed *Ola* (p. 646 B[2]).

In quest'esercizio si noti che, se le desinenze Atto e Olo separatamente significano *piccolo*, unite insieme vogliono dire *molto piccolo*.

Cervo molto piccolo?	—	Cervi-att-olo, o Cerbi-att-olo
Uomo molto piccolo?	—	Uom-iciatt-olo

. . . .

B)[5] In *Uolo* ed *Uola*, *Olo* ed *Ola*, colla penultima vocale accentata.

Poggio piccolo	—	Poggi-uolo, olo.
Famiglia piccola	—	Famigli-uola, ola.
Chiesa piccola	—	Chies-uola, ola.
Montagna piccola	—	Montagn-uola, ola.

. . . .

Inversamente.

. . . .

Discernere nelle parole quando questa desinenza è regolare e quando anomala.

S-uolo che senso ha?	—	Positivo. — *Perchè?* —...
St-uolo?	—	Positivo
Poggi-uolo?	—	Diminutivo
Fagi-uolo?	—	Positivo
Famigli-uola?	—	Diminutivo
Ori-uolo?	—	Positivo
Sp-ola?	—	Positivo
Aj-uola?	—	Diminutivo
Sc-uola?	—	Positivo
Montagn-uola?	—	Diminutivo
M-olo?	—	Positivo

. . . .

B)[6] In *Etto* ed *Etta*.

Vicolo piccolo	—	Vicol-etto
Fanciullo piccolo	—	Fanciull-etto, etta.
Capro piccolo	—	Capr-etto, etta.
Camera piccola	—	Camer-etta
Giuoco piccolo	—	Giuoch-etto
Casa piccola	—	Cas-etta
Cassa piccola	—	Cass-etta
Fiore piccolo	—	Fior-etto
Cosa piccola	—	Cos-etta

. . . .

Inversamente.

. . . .

Riconoscere in quali parole questa desinenza è regolare, e in quali anomala.

Vall-etto che senso ha?	—	Positivo. — *Perchè?* —...
Vas-etto?	—	Diminutivo

Prosp-ello?	—	Positivo
Quadr-ello?	—	Diminutivo
L-ello? (nome)	—	Positivo
Dil-ello?	—	Positivo
Capr-ello?	—	Diminutivo
T-ello?	—	Positivo
Civ-ella?	—	Positivo
Cas-ella?	—	Diminutivo
V-ella?	—	Positivo

. . . .

B)[7] In *Ello* ed *Ella*.

Pastore piccolo	—	Pastor-ello, ella
Canna piccola	—	Cann-ello, ella
Cesta piccola	—	Cest-ello, ella
Colomba piccola	—	Colom-bella
Forno piccolo	—	Forn-ello
Toro piccolo	—	Tor-ello

. . . .

Inversamente.

. . . .

Riconoscere quando questa desinenza è regolare, quando e irregolare.

Cest-ello, che senso ha?	—	Diminutivo. — *Perchè?* —...
Cast-ello?	—	Positivo
Coll-ello?	—	Positivo
Cerv-ello?	—	Positivo
Tor-ello?	—	Diminutivo
Campan-ella?	—	Diminutivo
Mort-ella?	—	Positivo
Pecor-ella?	—	Diminutivo
Vit-ella?	—	Positivo
Fiamm-ella?	—	Diminutivo

. . . .

B)[8] In *Ino* ed *Ina.*

Fanciullo piccolo	—	**Fanciull-ino, ina.**
Gatto piccolo	—	**Gatt-ino, ina.**
Casa piccola	—	**Cas-ino, ina.**
Uccello piccolo	—	**Uccell-ino**
Passero piccolo	—	**Passer-ino**
Cesta piccola	—	**Cest-ina**

. . . .

Inversamente.

. . . .

Distinguere la regola dall'eccezioni.

Matt-ino, ina, che senso ha?	—	**Positivo. — *Perchè?* —...**
P-ino?	—	**Positivo**
Lett-ino?	—	**Diminutivo**
Appenn-ino? (monte)	—	**Positivo**
V-ino?	—	**Positivo**
Tor-ino? (città)	—	**Positivo**
Cant-ina?	—	**Positivo**
Br-ina?	—	**Positivo**
Cipoll-ina?	—	**Diminutivo**

. . . .

B)[9] In *Icchio* ed *Icchia.*

Monte piccolo	—	**Mont-icchio**
Lente piccola	—	**Lent-icchia**

. . . .

Inversamente.

. . . .

Anomalie.

Mont-icchio, che senso ha?	—	**Diminutivo. — *Perchè?* —...**
P-icchio? (uccello)	—	**Positivo**
N-icchia?	—	**Positivo**
Lent-icchia?	—	**Diminutivo**

. . . .

B)[10] In *Icolo*, *Icola*.

Ventre piccolo	—	**Ventr-icolo**
Fascio piccolo	—	**Fasc-icolo**
Fune piccola	—	**Fun-icolo**
Parte piccola	—	**Part-icola**

. . . .

Inversamente.

. . . .

Anomalie.

Ventr-icolo, che senso ha?	—	**Diminutivo. — *Perchè?* —...**
Per-icolo?	—	**Positivo**
Fasc-icolo?	—	**Diminutivo**

. . . .

B)[11] In *Uccio* ed *Uccia*.

Canestro piccolo	—	**Canestr-uccio**
Pensiero piccolo...	—	**Pensier-uccio**
Caldo piccolo...	—	**Cald-uccio**
Casa piccola...	—	**Cas-uccia**
Bocca piccola...	—	**Bocc-uccia**

. . . .

Inversamente.

. . . .

Anomalie.

Che senso dà Si-uccio?	—	**Positivo. — *Perchè?* —...**
Cr-uccio?	—	**Positivo**
L-uccio?	—	**Positivo**
Cos-uccia	—	**Diminutivo**
B-uccia	—	**Positivo**

. . . .

B)[12] In *Uzzo* ed *Uzza.*

Pelo piccolo	—	Pel-uzzo
Pensiere piccolo	—	Pensier-uzzo
Animale piccolo	—	Animal-uzzo
Novella piccola	—	Novell-uzza
Pietra piccola	—	Pietr-uzza

. . . .

Inversamento.

. . . .

Questa desinenza è un'alterazione di *Uccio, Uccia*, che si può anche derivare da qualche nome posto nella serie B[10], e ripetuto sotto B[11].

Anomalie.

P-uzzo, uzza, che senso ha?	—	Positivo. — *Perchè?* —...
Campan-uzzo, uzza?	—	Diminutivo
Spr-uzzo?	—	Positivo
Pensier-uzzo?	—	Diminutivo

. . . .

B)[13] In *Iglio* ed *Iglia.*

Corda piccola	—	Cord-iglio
Flotta piccola	—	Flott-iglia

. . . .

Inversamente.

. . . .

Anomalie.

Cip-iglio, che senso ha?	—	Positivo. — *Perchè?* —...
Con-iglio?	—	Positivo

F-iglio, iglia?	—	**Positivo**
Cord-iglio?	—	**Diminutivo**
Tr-iglia? (sorta di pesce)	—	**Positivo**
Fiott-iglia?	—	**Diminutivo**
Fam-iglia?	—	**Positivo**

. . . .

C) Dispregiativi.

C)[1] In *Accio* ed *Accia*.

Animale cattivo	—	**Animal-accio**
Asino cattivo	—	**Asin-accio**
Corpo cattivo	—	**Corp-accio**
Camera cattiva	—	**Camer-accia**
Barca cattiva	—	**Barc-accia**

. . . .

Inversamente.

. . . .

Anomalie.

Legn-accio ha senso positivo o dispregiativo?	—	**Dispregiativo.** — *Perchè?* —
L-accio?	—	**Positivo**
Imp-accio?	—	**Positivo**
Lett-accio?	—	**Dispregiativo**
Sta-ccio?	—	**Positivo**
Berrett-accio?	—	**Dispregiativo**
Br-accio?	—	**Positivo**
Cavall-accio?	—	**Dispregiativo**
Tr-accia?	—	**Positivo**
C-accia?	—	**Positivo**
Penn-accia?	—	**Dispregiativo**

. . . .

C)[2] In *Azzo* ed *Azza*.

Galea cattiva	—	Gale-azza
Cagna cattiva	—	Cagn-azza
Prete cattivo	—	Pret-azzo

. . . .

C)[3] In *Astro*.

Poeta cattivo	—	Poet-astro
Giovine cattivo	—	Giovin-astro
Medico cattivo	—	Medic-astro

. . . .

Inversamente.

. . . .

Anomalie.

Dis-astro, che senso ha?	—	Positivo. — *Perchè?* —...
Alab-astro?	—	Positivo
Medic-astro?	—	Dispregiativo
Poet-astro?	—	Dispregiativo
N-astro?	—	Positivo
Giovin-astro?	—	Dispregiativo

. . . .

C)[4] In *Are*.

Casola cattiva o rovinata	—	Casol-are
Castello cattivo o rovinato	—	Castell-are

. . . .

Inversamente.

. . . .

Anomalie.

Che senso dà alve-are?	—	**Positivo**
Casol-are?	—	**Dispregiativo**
Al-are?	—	**Positivo**
All-are?	—	**Positivo**
Castell-are?	—	**Dispregiativo**
M-are?	—	**Positivo**

. . . .

D) Aumentativi dispregiativi.

D)[1] Aumentativi dispregiativi in *One* (che danno un significato di qualche vizio o difetto; altrimenti questa desinenza sarebbe semplice aumentativo).

Asino molto cattivo	—	**Asin-one**
Bestia molto cattiva	—	**Besti-one**
Animale molto cattivo	—	**Animal-one**

. . . .

Inversamente.

. . . .

D)[2] In *Acchione* (da *Acchio*, p. 656, E[1], e da *One*, p. 640, A[1]), che significa aumento, onde questa finale composta viene a dare un'idea di dispregio e di qualche aumento.

Corbo o corvo cattivo e alquanto grande	—	**Corb-acchi-one**
Cervo cattivo e alquanto grande	—	**Cer-vacchi-one**

Torre cattiva, o che minaccia ruina, e alquanto grande	—	Torr-acchi-one

. . . .

Inversamente.

. . . .

D)[3] In *Onaccio* (da *One* p. 640, A[1], e da *Accio*, p. 633, C[1]), che dà senso di grandezza e di dispregio.

Sacco grande e cattivo	—	Sacc-on-accio
Cassa grande e cattiva	—	Cass-on-accio

. . . .

Inversamente.

. . . .

E) Diminutivi dispregiativi.

E)[1] In *Acchio.*

Orso spregevole e piccolo	—	Ors-acchio
Bue spregevole e piccolo	—	Buci-acchio

. . . .

Inversamente.

. . . .

Anomalie.

Gi-acchio (sorta di rete) che senso ha?	—	Dispregiativo-diminutivo
Bir-acchio?	—	Positivo
Corn-acchia?	—	Positivo

M-acchia ?	—	Positivo
Mul-acchia (uccello simile al corvo) ?	—	Positivo

. . . .

E)[2] In *Uzzo* ed *Uzza*.

Come si dirà Grammatico di piccol conto ?	—	Grammatic-uzzo
Cherico di piccol conto ?	—	Cheric-uzzo
Poeta di piccol conto ?	—	Poet-uzzo
Filosofo di piccol conto ?	—	Filosof-uzzo
Femmina di piccol conto?	—	Femmin-uzza

. . . .

Inversamente.

. . . .

N. B. Questa finale che alla pag. 652, B[12] dava un significato solamente diminutivo, qui dà inoltre un' idea di spregio; e ciò avviene ordinariamente, quando si aggiunge a parole indicanti persone, come si rileva dagli esempj esposti qui sopra.

Anomalie.

P-uzzo , che senso dà ?	—	Positivo — *Perchè ?* —...
Cheric-uzzo ?	—	Diminutivo-dispregiativo
Sal-uzzo (città) ?	—	Positivo
Poet-uzzo ?	—	Diminutivo-dispregiativo
Gr-uzzo (raunamento o ammasso di cose) ?	—	Positivo
Femmin-uzza ?	—	Diminutivo-dispregiativo

E)[3] In *Onzolo, Astronzolo.*

Medico di piccol conto come si dirà?	—	Medic-onzolo, astronzolo
Romito di piccol conto ?	—	Romit-onzolo
Poeta di piccol conto ?	—	Poet-onzolo

. . . .

Inversamente.

. . . .

F) Diminutivi vezzeggiativi

i quali vengono formati da doppi diminutivi, che d'ordinario all' idea di piccolezza aggiungono l' altra di graziosità e di vaghezza.

F)[1] In *Oletto*, *Oletta* (dalla desinenza *Olo*, *Ola*, colla penultima breve, pag. 646, B[2], e da *Etto*, *Etta*, pag. 648, B[6]).

Bambo piccolo e grazioso	—	Bamb-ol-etto, ol-etta
Grappo piccolo e grazioso	—	Grapp-ol-etto
Rivo piccolo e grazioso	—	Riv-ol-etto

. . . .

Inversamente.

. . . .

F)[2] In *Olino*, *Olina* (da *Olo*, *Ola*, colla penultima breve, pag. 646, B[2], e da *Ino*, *Ina*, pag. 650 B[8]).

Bambo piccolino e grazioso	—	Bamb-ol-ino, ol-ina
Grappo piccolino e grazioso	—	Grapp-ol-ino
Sasso piccolino e grazioso	—	Sass-ol-ino
Cesta piccolina e graziosa	—	Cest-ol-ina
Lucerta piccolina e graziosa	—	Lucert-ol-ina
Carta piccolina e graziosa	—	Cart-ol-ina

. . . .

Inversamente.

. . . .

F)[3] In *Uoletto*, *Uoletta; Oletto*, *Oletta* (da *Uolo*, *Uola; Olo*, *Ola*, colla penultima lunga, pag. 647 B[5]).

Figlio piccolo e grazioso	—	Figli-uoletto, a; ol-etto, a
Cane piccolo e grazioso	—	Cagn-uoletto, a; ol-etto, a
Capro o caprio piccolo e grazioso	—	Capri-ol-etto, ol-etta
Quercia piccola e graziosa	—	Querci-ol-etto

. . . .

Inversamente.

. . . .

F)[4] In *Uolino*, *Uolina* (da *Uolo*, *Uola; Olo*, *Ola*, colla penultima lunga, pag. 647 B[5]. e da *Ino*, *Ina*, pag. B[8]).

Figlio piccolino e grazioso	—	Figliu-ol-ino, a; ol-ino, a
Bestia piccolina e graziosa	—	Besti-ol-ino, ol-ina
Cane piccolino e grazioso	—	Cagn-ol-ino, a ; ol-ino, a

. . . .

Inversamente.

. . . .

Anomalia.

Che senso ha figliu-ol-ino?	—	Diminutivo-vezzeggiativo — *Perchè?* —...
B-ul-ino?	—	Positivo
Besti-ol-ino?	—	Diminutivo-vezzeggiativo
M-ol-ino?	—	Positivo
Cagn-ol-ino?	—	Diminutivo-vezzeggiativo

. . . .

F)[5] In *Ettino*, *Ettina* (da *Etto*, *Etta*, p. 648, B[6], e da *Ino*, *Ina*, p. 650, B[8]).

Giovine piccolo e grazioso	—	**Giovin-ett-ino, ett-ina**
Capro piccolo e grazioso	—	**Capr-ett-ino, ett-ina**
Scarpa piccola e graziosa	—	**Scarp-ett-ino, ett-ina**
Cassa piccola e graziosa	—	**Cass-ett-ino, ett-ina**
Libro piccolo e grazioso	—	**Libr-ett-ino**
Vaso piccolo e grazioso	—	**Vas-ett-ino**
Ruscello piccolo e grazioso	—	**Ruscell-ett-ino**
Giubba piccola e graziosa	—	**Giub-ett-ina**
Casa piccola e graziosa	—	**Cas-ett-ina**
Valle piccola e graziosa	—	**Vall-ett-ina**

. . . .

Inversamente.

. . . .

F)[6] In *Elletto Elletta* (da *Ello*, *Ella*, p. 649, B[7], e da *Etto*, *Etta*, p. 648, B[6]).

Canna piccola e graziosa	—	**Cann-ell-etto, ell-etta**
Forno piccolo e grazioso	—	**Forn-ell-etto**
Piatto piccolo e grazioso	—	**Piatt-ell-etto**
Grano piccolo e grazioso	—	**Gran-ell-etto**
Vaso piccolo e grazioso	—	**Vas-ell-etto**
Gonna piccola e graziosa	—	**Gonn-ell-etta**

. . . .

Inversamente.

. . . .

F)[7] In *Ellino*, *Ellina* (da *Ello*, *Ella*, p. 649, B[7], e da *Ino*, *Ina*, p. 650, B[8]).

Gonna piccolina e graziosa	—	**Gonn-ell-ino**
Borsa piccolina e graziosa	—	**Bors-ell-ino**
Forno piccolino e grazioso	—	**Forn-ell-ino**

Piatto piccolino e grazioso	—	**Piatt-ell-ino**
Grano piccolino e grazioso	—	**Gran-ell-ino**
Vaso piccolino e grazioso	—	**Vas-ell-ino**
Fiore piccolino e grazioso	—	**Flor-ell-ino**

. . . .

Inversamente.

. . . .

F)[8] In *Icello*, *Icella*.

Fune piccola e graziosa.	—	**Fun-icello, icella**
Fonte piccolo e grazioso.	—	**Font-icello, icella.**
Orto piccolo e grazioso.	—	**Ort-icello.**
Fiume piccolo e grazioso.	—	**Fium-icello.**

. . . .

Inversamente.

. . . .

F)[9] In *Icino*, *Iccino*.

Botte piccola e graziosa.	—	**Bott-icino, icina.**
Campo piccolo e grazioso.	—	**Camp-icino.**
Libro piccolo e grazioso.	—	**Libr-iccino.**
Orto piccolo e grazioso.	—	**Ort-icino.**

. . . .

Inversamente.

. . . .

F)[10] In *icciuolo*, *icciuola*.

Libro piccolo e grazioso.	—	**Libr-icciuolo.**
Letto piccolo e grazioso.	—	**Lett-icciuolo.**
Corpo piccolo e grazioso.	—	**Corp-icciuolo.**
Lepre piccola e graziosa.	—	**Lepr-icciuola.**

. . . .

Inversamente.

. . . .

Ripetizione, in forma di epilogo, dell'esposte desinenze.

Barca grande	—	Barc-one
Cervo piccolo	—	Cerbi-atto, o cervi-atto
Animale cattivo	—	Animal-accio
Asino grande, *ovvero molto cattivo* (d'uomo)	—	Asin-one
Medico di piccolo conto	—	Medic-onzolo
Bambolo piccolo e grazioso	—	Bamb-ol-etto, ol-etta, ol-ino, ol-ina
Giovine di mezzana grandezza	—	Giovin-otto, otta
Spruzzo piccolo	—	Spruzz-olo
Camera cattiva	—	Camer-accia
Corbo o *corvo cattivo e alquanto grande*	—	Corb-acchi-one
Medico di poco conto	—	Medic-astro
Canna piccola e graziosa	—	Cann-ell-etto, ell-etta; ell-ino, ell-ina
Rana di mezzana grandezza	—	Ran-occhio, oc-chia
Cesta piccola	—	Cest-ola; ello, ella; ino, ina
Prete cattivo	—	Pret-azzo
Via piccola	—	Vi-ott-olo, ott-ola
Galea cattiva	—	Gale-azza
Orso spregevole e piccolo	—	Ors-acchio
Figlio piccolo e grazioso	—	Figli-uol-etto, uol-etta, ol-etto, ol-etta; uol-ino, uol-ina; ol-ino, ol-ina
Cervo molto piccolo	—	Cervi-att-olo o cerbi-att-olo
Cane piccolo	—	Cagn-uolo, Cagn-uola, olo, ola
Cane piccolo e grazioso	—	Cagn-uol-etto, uol-etta; ol-ino, ol-ina
Giovine piccolo e grazioso	—	Giovin-ett-ino, ett-ina
Fanciullo piccolo	—	Fanciull-etto, etta; ino, ina

Forno piccolo e grazioso	—	Forn-ell-etto, ellino
Pastore piccolo	—	Pastor-ello, ella
Fiore piccolo e grazioso	—	Fior-ellino
Casa piccola	—	Cas-uola, ola; etta, ella, ino, ina
Fune piccola e graziosa	—	Fun-icello, icella; icino, icina
Ventre piccolo	—	Ventr-icchio, icolo, iglio
Campo piccolo e grazioso	—	Camp-icello, icino
Libro piccolo e grazioso	—	Libr-iccino, icciuolo
Borsa piccola	—	Bors-etta, iglio
Orso piccolo	—	Ors-atto
Cosa piccola	—	Cos-etta, uccia, uzza
Lepre piccola e graziosa	—	Lepr-icciuola
Pelo piccolo	—	Pel-etto, uccio, uzzo
Fiore piccolo	—	Fior-etto, ello
Uomo molto piccolo e da poco	—	Uom-iciattolo
Mazzo di mezzana grandezza	—	Mazz-occhio
Lepre di mezzana grandezza	—	Lepr-otto

. . . .

Inversamente.

Barc-one	—	Barca grande

. . . .

G) Altre desinenze nei nomi.

G)[1] In *Ata* (esprimente per lo più composizione di materia, principalmente riguardo ai cibi ed alle bevande).

Come si chiama la bevanda d'orzo o mandorle con zucchero? — *Orz-ata.*

» vivanda d'ova sbattute e fritte? — *Fritt-ata.*

» salsa fatta con infusione d'aglio? — *Agli-ata.*

» torta o pasticcio coperto di croste di pasta? — *Crost-ata.*

» composto di farina? — *Farin-ata.*

» vivanda fatta di porri? — *Porr-ata.*

» pane schiacciato, cotto per lo più sotto la brace? — *Schiacci-ata.*

. . . .

Inversamente.

Cosa vuol dire orz-ata? — *Bevanda d' orzo o mandorle, ec.*

. . . .

G)[2] In *Ato* (che oltre i significati espressi dalla desinenza *Ata*, indica più generalmente qualificazione, carica, titolo, dignità, dominio, professione, stato....).

Come si chiama la carica di Console? — *Consol-ato.*
» la carica di generale? — *General-ato.*
» l' officio di segretario? — *Segretari-ato.*
» il titolo di dottore? — *Dottor-ato.*
» la dignità e dominio di principe? — *Princip-ato.*
» la dignità di priore? — *Prior-ato.*
» la dignità di cardinale? — *Cardinal-ato.*
» la vita o lo stato del celibe? — *Celib-ato.*
» la professione del notaro? — *Notari-ato.*

. . . .

Dicasi lo stesso della desinenza in *Ita.*

Inversamente.

Cosa intendesi per consolato? — *La carica di console.*

. . . .

G)[3] In *Aglio* (significante in genere strumento, utensile.....).

Stromento da tenere fermi i vestimenti? — *Ferma-glio*
» da serrare? — *Serr-aglio*
» da far vento? — *Vent-aglio*
» da suonare? — *Suon-aglio*

. . . .

Inversamente.

Cosa vuol dire fermaglio? — *Strumento da fermare, ec.*

. . . .

G)[4] In *Io* (esprime per lo più varietà di suono).

Come si dirà un piccolo suono? — *Tintinn-io.*
» il canto delle cicale? — *Cical-io.*
» il romore o il cigolare de' carri? — *Cigol-io.*
» il romore o ronzare delle api? — *Ronz-io.*

. . . .

Inversamente.

Cosa vuol dire tintinnio? — *Un piccolo suono*

. . . .

G)[5] In *Aggine* (che esprime per lo più idea di vizio o di difetto.....).

Come si dirà il vizio dell' infingardo? — *Infingard-aggine.*
» il difetto del balordo? — *Balord-aggine.*
» del goffo? — *Goff-aggine.*
» d' ignoranza che si accosta alla stupidità dell' asino? — *Asi-n-aggine.*
» il difetto del dappoco? — *Dappoc-aggine.*
» del fanciullo? — *Fanciull-aggine.*

. . . .

Inversamente.

Cosa è l' infingardaggine? — *Il vizio dell' infingardo*

. . . .

G)[6] In *Ione* (*) che tra le molte gradazioni di significato, indica i resultamenti d'azione.....).

Come si dirà il risultamento del rotare? — *Rotaz-ione*
» del fondare? — *Fondazione.*
» del fabbricare? — *Fabbricaz-ione.*
» del formare? — *Formaz-ione.*
» del mutare? — *Mutaz-ione.*
» dell' irrigare? — *Irrigaz-ione.*
» dell' agire? — *Az-ione.*
» del piantare? — *Piantag-ione.*

. . . .

Inversamente.

Cosa esprime rotazione? — *Il risultamento del rotare*

. . . .

G)[7] In *Acolo* (che dà per lo più l'idea di località).

Come si chiama il luogo dove si cena? — *Cen-acolo.*
» dove si abita? — *Abit-acolo.*
» dove si conservano le immagini de' Santi? — *Tabern-acolo.*
» dove uno è ricevuto? — *Ricett-acolo.*

. . . .

Inversamente.

Cosa vuol dire cenacolo? — *Luogo dove si cena.*

. . . .

(*) Gli altri significati di questa desinenza, come poco intelligibili al fanciullo, si dichiareranno a tempo più opportuno. Lo stesso dicasi delle altre desinenze che includono simili difficoltà.

G)[8] In *Aja* ed *Ajo* (esprimenti ricettacolo per la conservazione delle cose, e luogo pieno di cose congeneri).

Come dicesi piantata di carciofi? — *Carciof-aja*.
» custodia di colombi? — *Colomb-aja*.
» conserva di carbone? — *Carbon-aja*.
» cavità ove sono internati gli occhi? — *Occhi-aja*
» luogo da tini? — *Tin-aja*.
» da riporvi il grano? — *Gran-ajo*.
» luogo pieno di ginepri? — *Ginepr-ajo*.
» di polli? — *Poll-ajo*.
» massa grande di paglia? — *Pagli-ajo*.

. . . .

Inversamente.

Cosa vuol dire Carciofaja? — *Luogo ove sono piantati i carciofi*.

. . . .

G)[9] In *Ario* (significante collezione, località....).

Come si dice lo spazio occupato dalle scene del Teatro? — *Scenario*.
» la custodia dove si conservano reliquie? — *Reliquiario*.
» luogo dove si conservano reliquie de' Santi più insigni? — *Santu-ario*.
» luogo che contiene quantità di alberi pomiferi? — *Pomario*.
» raccolta di vocaboli? — *Vocabolario*.
» libro dove sono scritte le ricette? — *Ricettario*.

. . . .

Inversamente.

Che vuol dire scenario? — *Spazio occupato dalle scene del teatro*.

. . . .

G)[10] In *Erio* (colla sua abbreviatura *Ero*, analoga ad *Ario*).

Come si chiama il sacro fonte o luogo dove si battezza? — *Battisterio, ero.*
» il luogo in chiesa riserbato nelle funzioni a' preti? — *Presbit-erio.*

. . . .

Inversamente.

Che vuol dire battisterio? — *Fonte battesimale.*

. . . .

G)[11] In *Eto* (che dà l'idea di luogo dove si riuniscono piante della stessa specie).

Come si chiama un luogo pieno di canne? — *Cann-eto.*
» di castagne? — *Castagn-eto.*
» di rovi? — *Rov-eto.*
» di olivi? — *Oliv-eto.*

. . . .

Inversamente.

Che cosa vuol dir canneto? — *Luogo pieno di canne.*

. . . .

G)[12] In *Ile* (col significato, 1.° d'istrumento o di utensile: 2.° di località).

Significato di Strumento.

Come si chiama quel piccolo ordigno d'acciaio per trarre faville dalla pietra focaja? — *Foc-ile*, o *fuc-ile.*
» sedia rozza, ed anche sostegno delle botti? — *Sed-ile.*

Come si dice sferza o striscia di cuoio a cui sta attaccata la staffa? — *Staff-ile.*
» stecca di ferro nella vanga, su cui si piglia col piede? — *Vang-ile.*
Hanno pure il significato d'istrumento le desinenze in *Ita* ed *Ere.*

. . . .

Significato di Località.

Come si chiama la stalla da pecore? — *Pecor-ile*, *Ov-ile.*
» la stalla da porci? — *Porc-ile.*
» il luogo dove si accovaccia l'animale? — *Cov-ile.*
» il luogo dove si ripone il fieno? — *Fien-ile.*
» la corte, spazio scoperto nel mezzo della casa? — *Cort-ile.*
» la torre delle campane? — *Campan-ile.*

. . . .

Inversamente.

Cosa vuol dire focile? — *Un piccolo ordigno d'acciaio per trarre faville dalla pietra focaia.*

. . . .

G)[13] In *Aglia* (che porge l'idea di moltitudine d'individui della stessa specie, coll'idea di spregio . . . . .).

Come si dice unione di sbirri? — *Sbirr-aglia.*
» di vil gente? — *Genta-glia.*
» di gente povera? — *Pover-aglia.*
» di ragazzi sregolati? — *Ragazz-aglia.*

. . . .

Inversamente.

Cosa vuol dire sbirraglia? — *Unione di sbirri.*

. . . .

G)[14] In *Ame* (che designa un ammasso di materia informe, e quantità d'individui della stessa specie . . . . .).

Come si dice quanlità di carne? — *Carn-ame.*
» di ossa? — *Oss-ame.*
» di legna? — *Legn-ame.*
» di bestie? — *Besti-ame.*
» di polli? — *Poll-ame.*

. . . .

Inversamente.

Che vuol dire carname? — *Quantità di carne.*

. . . .

G)[15] In *Ume* (esprimente materia informe coll'idea di spregio . . . . .).

Da carne che si deriva?	—	*Carn-ume*
Da marcia?	—	*Marci-ume*
Da putrido?	—	*Putrid-ume*
Da secco?	—	*Secc-ume*
Da vecchio?	—	*Vecchi-ume*
Da grasso?	—	*Grass-ume*

. . . .

G)[16] Compendiate in una il sentimento espresso con più parole.

Come esprimerete con una parola, quantità informe di carne? — *Carn-ume.*
» quantità di materia provenienle da ecos marcie? — *Marci-ume.*

. . . .

Inversamente.

Cosa vuol dire carnume? — *Quantità informe di carne.*

. . . .

G)[17] In *Sore* e *Ssore*, *Ore*, *Tore*, *Trice*, *Ttrice* (esprimente esercizio di qualche azione).

Come chiamereste voi colui che fa l'azione di ascendere? — *Ascen-sore.*
» colui che fa l'azione di professare? — *Profe-ssore.*
» colui che fa l'azione di tingere? — *Tint-ore.*
» colei che fa l'azione di nutrire? — *Nu-trice.*
» colui o colei che fa l'azione di tessere? — *Tessi-tore, tessi-trice.*
» colui o colei che fa l'azione di cantare? — *Can-tore, canta-trice.*
» colui o colei che fa l'azione di suonare? — *Suona-tore, suona-trice.*
» colui o colei che fa l'azione di peccare? — *Pecca-tore, pec-ca-trice.*
» colui o colei che fa l'azione di dipingere? — *Pi-ttore, Pi-ttrice.*
» colui o colei che fa l'azione di beneficare? — *Benefa-ttore, benefa-ttrice.*

. . . .

Inversamente.

Che vuol dire ascensore? — *Colui che fa l'azione di ascendere.*

. . . .

H) Valore delle desinenze negli aggettivi, e loro grado di comparazione.

(V. Parte II, Grado IV, Esercizio 9.°).

Aggettivi di eccesso, ossiano aumentativi, detti ancora accrescitivi.

H)[1] In *One* ed *Ona*.

Come direste un uomo assai povero?	—	*Pover-one.*
» semplice?	—	*Semplici-one.*
» avaro?	—	*Avar-one.*
» bugiardo?	—	*Bugiard-one.*

. . . .

Inversamente.

Cosa vuol dire poverone?	—	*Un uomo assai povero.*

. . . .

H)[2] In *Otto* ed *Otta*.

Come chiamereste un uome piut-tosto semplice?	—	*Semplici-otto.*
» grasso?	—	*Grass-otto.*
» basso?	—	*Bass-otto.*
» bruno?	—	*Brun-otto.*

. . . .

Inversamente.

Cosa vuol dire grassotto?	—	*Un uomo piuttosto grasso.*

. . . .

H)[3] Pochi ne abbiamo in *Occio* ed *Occia*.

Come si dice un uomo alquanto allegro.	—	*Allegr-occio.*
» bello?	—	*Bell-occio.*
» fresco?	—	*Fresc-occio.*
» grasso?	—	*Grass-occio.*

. . . .

Inversamente.

Cosa vuol dire allegroccio?	—	*Uomo alquanto allegro.*

. . . .

H)[4] Peggiorativi in *Accio* ed *Accia*.

Come si dice un uomo cattivo ed ignorante?	—	*Ignorant-accio.*
» cattivo e gobbo?	—	*Gobb-accio.*

. . . .

Inversamente.

Cosa vuol dire ignorantaccio? — *Uomo cattivo ed ignorante.*

. . . .

H)[5] In *Acciolo.*

Come si dice un turo piccolo e debole? — *Tur-acciolo.*

» cosa che per la sua cattiva qualità tien poco e si disfà agevolmente, come la farina? — *Farin-acciolo.*

. . . .

Inversamente.

Cosa vuol dire turacciolo? — *Turo piccolo e debole.*

. . . .

H)[6] In *Astro* ed *Astra.*

Come si dice una cosa tendente al bianco? — *Bianc-astro, astra.*

» al color di oliva? — *Oliv-astro, astra.*

» al rosso? — *Ross-astro, astra.*

. . . .

Inversamente.

Cosa vuol dire biancastro? — *Cosa che tende al bianco.*

. . . .

H)[7] In *Azzo.*

Come si dice un uomo che affetta d'esser bravo? — *Brav-azzo.*

» un colore che si avvicina al bruno? — *Brun-azzo.*

Come si dice un colore che si avvicini a quello del pavone, ossia, tra l'azzurro e il nero?	—	*Pavon-azzo* o *Paon-azzo*.

. . . .

Inversamente.

Cosa vuol dire **brav-azzo**?	—	*Un uomo che affetta bravura.*

. . . .

H)[8] In *Ardo* ed *Arda*.

Come si dice colui o colei che si beffa d'altri?	—	*Beff-ardo*, *a*.
» che dice bugie?	—	*Bugi-ardo*, *a*.
» che è vile sino alla codardia?	—	*Cod-ardo*, *a*.
» che è inclinato a far di sua testa?	—	*Test-ardo*, *a*.
» che ha dell'infingardaggine?	—	*Infing-ardo*, *a*.

. . . .

Inversamente.

Cosa vuol dire beffardo?	—	*Colui che si beffa d'altri.*

. . . .

Questi peggiorativi, applicati agl'individui personali, possono divenire anche nomi.

H)[9] In *Uccio* ed *Uccia*.

Come si dice un uomo o donna un po' malati?	—	*Ammalat-uccio.*
» alquanto arrogante?	—	*Arrogant-uccio.*
» cosa non ben calda?	—	*Cald-uccia.*
» alquanto tristo, in significato di malizioso e furbo?	—	*Trist-uccio.*
» un vecchio male andato?	—	*Vecchi-uccio.*

. . . .

Inversamente.

Cosa vuol dire ammalatuccio?	—	*Uno un po' malato.*

. . . .

H)[10] In *Uzzo* ed *Uzza* (semplice alterazione della desinenza *Uccio*).

Come si dice un uomo smunto per fame, di poco conto?	—	*Affamat-uzzo.*
» brillante piccolo e di poco valore?	—	*Brillant-uzzo.*
» alquanto superbo?	—	*Superb-uzzo.*
» alquanto tisico?	—	*Tisic-uzzo.*
» alquanto saccente?	—	*Saccent-uzzo.*

. . . .

Inversamente.

Cosa vuol dire affamat-uzzo?	—	*Uomo smunto per fame, di poco conto.*

. . . .

H)[11] Diminutivi in *Ello* ed *Ella.*

Come si dice alquanto infetto o ammorbato?	—	*Ammorbat-ello.*
» un poco grande?	—	*Grandic-ello.*
» meschino, con idea di compassione?	—	*Meschi-nello.*
» un poco pazzo?	—	*Pazzer-ello.*
» povero, coll'idea di compassione?	—	*Pover-ello.*
» alquanto saputo?	—	*Saput-ello.*

. . . .

Inversamente.

Cosa vuol dire ammorbatello?	—	*Alquanto infetto, ammorbato.*

. . . .

H)[12] In *Etto* ed *Etta*.

Alquanto vezzoso?	—	*Vezzos-etto, etta.*
» grazioso?	—	*Grazios-etto etta.*
» semplice?	—	*Semplic-etto, etta.*

. . . .

Inversamente.

. . . .

H)[13] In *Iccio* ed *Iccia*.

Alquanto bianco?	—	*Bianch-iccio, iccia.*
» giallo?	—	*Giall-iccio, iccia.*

. . . .

Inversamente.

. . . .

H)[14] In *Igno* ed *Igna*.

Che tira all' aspro?	—	*Aspr-igno.*
» all' azzurro?	—	*Azzurr-igno.*
» al ferreo?	—	*Ferr-igno.*
» al rosso?	—	*Ross-igno.*
» al color di oliva?	—	*Oliv-igno.*

. . . .

Inversamente.

. . . .

H)[15] In *Uolo* ed *Olo*.

Alquanto tristo?	—	*Tristanz-uolo*, olo.
» bugiardo?	—	*Bugiard-uolo.*

. . . .

Inversamente.

. . . .

H)[16] In *Ognolo* ed *Ognola.*

Che tiene un po' di amaro?	—	***Amar-ognòlo (tendente al-l' amaro).***
» di azzurro?	—	***Azzurr-ognolo.***
» di cinereo?	—	***Cener-ognolo.***
» di giallo?	—	***Giall-ognolo.***

. . . .

Inversamente.

. . . .

H)[17] Vezzeggiativi. In *Ino* ed *Ina.*

Come si dice bello e grazioso?	—	***Bell-ino.***
Caro e grazioso?	—	***Car-ino.***
Magro e grazioso?	—	***Magr-ino.***
Tenero e grazioso?	—	***Tener-ino.***

. . . .

Inversamente.

Che vuol dire bellino?	—	***Bello e grazioso.***

. . . .

H)[18] In *Olino* ed *Olina.*

Come si dice grasso e grazioso?	—	***Grass-olino.***
Bianco e grazioso?	—	***Bianc-olino.***
Piccolo e grazioso?	—	***Pico-olino.***

. . . .

Inversamente.

Cosa vuol dire grassolino?	—	*Grasso e grazioso.*

. . . .

H)[19] In *Ellino* ed *Ellina.*

Come si dice cattivo e grazioso?	—	*Cattiv-ellino.*
Pazzerello e grazioso?	—	*Pazzer-ellino.*

. . . .

Inversamente.

Cosa vuol dire cattivellino?	—	*Cattivo e grazioso.*

. . . .

H)[20] In *Ottino* ed *Ottina.*

Come si dice grassoccio e grazioso?	—	*Grass-ottino?*

. . . .

Inversamente.

Cosa vuol dire grassottino?	—	*Grassoccio e grazioso.*

. . . .

I) Altre desinenze degli Aggettivi.

I)[1] In *Ano* ed *Ana* (esprimenti più generalmente relazione di appartenenza, derivazione, somiglianza, professione.....)

Come si dice una cosa appartenente all'uomo?	—	*Um-ano, ana.*
» ad isola?	—	*Isol-ano, ana.*
» cosa proveniente dai monti?	—	*Mont-ano, ana.*
» da campagna vicina al mare?	—	*Maremm-ano, ana.*
» da terra?	—	*Terrazz-ano, ana.*
» da borgo?	—	*Borghigi-ano, ana.*
» cosa relativa alla fede di Cristo?	—	*Cristi-ano, ana.*
» cose di villa?	—	*Vill-ano, ana.*

Come si dice cosa appartenente a Roma?	—	*Rom-ano, ana.*
» chi ha professata la religione di S. Francesco?	—	*Francesc-ano, ana.*
» stile, maniera simile a quella di Virgilio?	—	*Virgili-ano, ana.*

. . . .

Inversamente.

Cosa vuol dire umano?	—	*Cosa appartenente all'uomo,*

. . . .

I)[2] In *Ese* (esprimente più genericamente persona o cosa spettante ad una nazione o città.....)

Come si dice persona o cosa di Milano?	—	*Milan-ese.*

. . . .

Inversamente.

Che significa milanese?	—	*Persona o cosa di Milano.*

. . . .

I)[3] In *Abile* ed *Ibile*, a cui sono analoghe *Ebile*, *Ubile* (che nel significato più esteso esprimono possibilità.....)

Come dicesi luogo che può abitarsi?	—	*Abit-abile.*
» cosa che si può pareggiare?	—	*Pareggi-abile.*
» cosa che si può muovere?	—	*Mov-ibile.*
» che si può estinguere?	—	*Estingu-ibile.*
» che si può fare?	—	*Fatt-ibile?*
» che si può correggere?	—	*Corregg-ibile.*
» che si può pagare?	—	*Pag-abile.*

. . . .

Inversamente.

Che vuol dire abitabile?	—	*Che si può abitare.*

. . . .

I)[4] In *Ace* (esprimente per lo più qualità abituale.....)

Come dicesi la qualità di chi per natura morde?	—	*Mord-ace*
» di chi è solito a rapire?	—	*Rap-ace.*
» solito a darsi alla fuga?	—	*Fug-ace.*
» solito a dire il vero?	—	*Ver-ace.*

. . . .

Inversamente.

Che vuol dire mordace?	—	*Che ha la qualità di mordere.*

. . . .

I)[5] In *Esco* (tra i molti significati ha quello di somiglianza).

Costume simile a quello degli animali?	—	*Animal-esco.*
» simile a quello dei birri?	—	*Birr-esco.*
» conforme a quello dei cavalieri?	—	*Cavall-eresco.*
» operar da furbo?	—	*Furb-esco.*
» da pazzo?	—	*Pazz-esco.*
» Componimento fatto sullo stile di Dante?	—	*Dant-esco.*

. . . .

Inversamente.

Che vuol dire animalesco?	—	*Che somiglia all'animale.*

. . . .

I)[6] In *Igno* (che fra le altre nozioni dà quella d'indole e proprietà colla relazione di somiglianza.....)

Simile al ferro?	—	*Ferr-igno?*
» al sangue?	—	*Sangu-igno.*
Che ha l'indole inclinata al bene?	—	*Benigno?*

. . . .

Inversamente.

Che significa ferrigno?	—	*Che è simile al ferro.*

. . . .

I)[7] In *Itivo*, *Ivo*, *Ativo* (che esprimono per lo più idea di potenza, di forza, di virtù, di facoltà.....)

Che ha proprietà di corrodere?	—	*Corro-sivo.*
» di produrre?	—	*Produtt-ivo.*
Che ha l'abitudine di contemplare?	—	*Contempl-ativo.*
Che ha potenza di difendere?	—	*Difens-ivo.*
Che ha la forza di digerire?	—	*Digest-ivo.*
Che ha la qualità di eccedere?	—	*Eccess-ivo.*
Che ha la facoltà di nuocere?	—	*Noc-ivo.*
Che ha la qualità di esser primo?	—	*Prim-itivo.*
» di pungere?	—	*Pung-itivo.*
Che ha la volontà di vendicarsi?	—	*Vendic-ativo.*

. . . .

Inversamente.

Che significa corrosivo?	—	*Che ha proprietà di corrodere.*

. . . .

I)[8] In *Oso* (che dà specialmente il significato di fornimento, di pienezza.....)

Fornito di pelo?	—	*Pel-oso.*
Abbondante di carne?	—	*Carn-oso.*
Pieno di danari?	—	*Danar-oso.*
» di timore?	—	*Timor-oso.*
» di foco?	—	*Foc-oso.*
Fornito di potere?	—	*Poder-oso.*
» d'ingegno?	—	*Ingegn-oso.*

. . . .

Inversamente.

Cosa vuol dire peloso?	—	*Fornito di pelo.*

. . . .

I)[9] In *Uto* (che esprime eccesso e soverchia abbondanza.....)

Carico di foglie?	—	*Fogli-uto.*
» di lana?	—	*Lan-uto.*
» di barba?	—	*Barb-uto.*
» di polpa?	—	*Polp-uto.*
Pieno di forza?	—	*Forz-uto.*

. . . .

Che vuol dire fogliuto?	—	*Carico di foglie.*

. . . .

(K Valore delle desinenze verbali.

Le principali desinenze de' verbi sono: *are*, *ere*, *ire*, *acchiare*, *ezzare*, *izzare*, *ellare*..... Se a tutte le desinenze de' verbi fossero state accordate delle distinte significazioni, grande giovamento ne sarebbe venuto alla Grammatica; ma quelle furono applicate più spesso a caso che con premeditato consiglio; cosicchè non si può

sempre con certezza giudicare dell'indole de'verbi dalla sola desinenza. Ciò nonostante, le predette desinenze ci possono molte volte aiutare a riconoscere le varie classi de'verbi: e perciò daremo un saggio delle principali tra loro. Vedemmo nelle coniugazioni de'verbi tutte le alterazioni che possono subire le desinenze infinitive, e come dalle diverse inflessioni che si danno agl'infiniti deriva la varietà di modi, tempi, numeri e persone. Ora vedremo la varietà delle desinenze negl'infiniti, per quindi rilevare dalle medesime la diversa indole e classificazione de' verbi.

La desinenza verbale *are*, la più estesa di tutte le altre, equivale a *fare*, cioè, serve a distinguere la classe de' verbi azionali in genere, facendo eccezione da quei pochi che deviano dalla regola generale.

K)[1] In *Are* (esprimente più che altro azione.....)

Giuoco?	—	*Giuoc-are.*
Giovamento?	—	*Giov-are.*
Pialla?	—	*Piall-are.*

. . . .

Inversamente.

Cosa vuol dire giuocare?	—	*Fare un giuoco.*
Piallare?	—	*Far piallato.*
Giovare?	—	*Far giovamento.*

. . . .

K)[2] *Ēre* (colla penultima lunga serve, colle solite eccezioni, a indicare le relazioni 1.ª di stato o di permanenza, 2.ª di affezione o sentimento.....)

Sedia?	—	*Sed-ere.*
Giacimento?	—	*Giac-ere.*
Rimanenza?	—	*Riman-ere.*
Piacimento?	—	*Piac-ere.*
Dolore?	—	*Dol-ere.*
Timore?	—	*Tem-ere.*
Godimento?	—	*God-ere.*

. . . .

Inversamente.

Che rapporto esprime sedere?	—	*Rapporto di stato.*
Piacere?	—	*Di affezione*

K)[3] In *Ĕre,* (colla penultima breve di uso variatissimo, e perciò non soggetta a regola fissa.....)

K)[4] In *Ire* (salve l'eccezioni, serve principalmente alla formazione de' verbi mutativi.....)

La desinenza *ire* nei mutativi include il verbo divenire, il che importa cangiamento di stato.

Divenir fiore, o florido?	—	*Fior-ire.*
Divenir marcio?	—	*Marc-ire.*
Divenir nero?	—	*Anner-ire*
Divenir pallido?	—	*Impallid-ire.*
Divenire un'altra volta giovine?	—	*Ringiovan-ire.*
Divenire un'altra volta verde?	—	*Rinverd-ire.*

. . . .

Inversamente.

Che vuol dir fiorire?	—	*Divenir fiore o florido, venire in fiore.*

. . . .

K)[5] In *Acchiare, Icchiare, Icciare* (che tranne le eccezioni, servono alla formazione di quei verbi ch'esprimono una mal eseguita operazione....).

Avvoltare malamente?	—	*Avvolt-acchiare.* / *Avvolt-icchiare.*
Cantare malamente?	—	*Cant-icchiare.*
Frugare malamente?	—	*Frug-acchiare.*
Scrivere malamente?	—	*Scriv-acchiare.*
Roder malamente?	—	*Ros-icchiare.*
Appiastrar malamente?	—	*Appiastr-icciare.*

. . . .

Inversamente.

Cosa vuol dire avvoltacchiare?	—	*Avvoltar malamente.*

. . . .

K)[6] In *Izzare* (che dà l'idea di somiglianza).

Imitare nei modi i Giudei?	—	*Giuda-izzare.*
Essere simile alla madre?	—	*Madr-izzare.*
» al padre?	—	*Padr-izzare.*

. . . .

Inversamente.

Cosa vuol dire giudaizzare?	—	*Imitare i modi de' Giudei.*

. . . .

K)[7] In *Ellare* e *Illare* (che significano diminuzione, come provenienti dalle desinenze Ello, Ella).

Far piccoli salti? — *Salt-ellare.*
Ragunare in piccoli monticelli? *Ammontic-ellare.*
Cantare leggermente? — *Canter-ellare.*
Operare gingillando? — *Ging-illare.*
Suonare malamente uno strumento? — *Strimp-ellare.*
. . . .

Inversamente.

Cosa vuol dire saltellare? — *Far piccoli salti.*
. . . .

Stare, non ha significato diverso dalla desinenza *are*. Per le desinenze *ante*, *ente*, *ato*, *ito*, *uto*, *ando*, *endo*, vedi Grado III de'verbj, Parte II. Per le desinenze degli Avverbj, vedi Grado IV della stessa Parte.

L) Riassunto dei precedenti esercizj sulle desinenze.

Si andrà scrivendo un elenco di parole di varia terminazione in ordine saltuario, e quindi si chiederà il significato di ciascuna secondo la desinenza.

Quesito e Soluzione.

Cagnolino? — Diminuzione, vezzo, cioè cane piccolo e vezzoso.
Anconetano? — Derivazione, cioè d'Ancona.
Canterellare? — Diminuzione, cioè cantare sotto voce.
Maceratense? — Derivazione, cioè di Macerata.
Scrivacchiare? — Opera mal fatta, cioè scriver male.

Prunaja? — Collezione, cioè luogo pieno di prnni.
Sedere? — Stato, cioè stare sednto.
Focile? — Strumento, per battere la pietra focaia.
Frangibile? — Possibilità, cioè facile a frangersi.

. . . .

Il maestro, secondo la capacità degli allievi, potrà aggiungere degli altri esercizj analoghi al seguente, cui somministrerà più estesa materia il *Manuale delle Famiglie*.

Scrivete sulla tavola nera delle parole terminanti in One.
Beone, Porlone, Clarlone, Salone, Giubbone, Prigione, Bastione. Cappellone, Mangione.

Sotto di queste s'intesteranno sulla medesima tavola tante colonne quanti sono i varj significati della proposta desinenza, e s'inviteranno gli scolari a registrare in ciascuna colonna le parole della classe corrispondente, desumendole dall'indice formato in principio. Si chiederà in ogni vocabolo sotto qual titolo debba annoverarsi, correggendone all'uopo gli errori.

Parole indicanti.

Vizio.	*Spregio.*	*Aumento.*	*Positivo.*
Beone.	Zuccone.	Bravone.	Bastone.
Mangione.	Ignorantone.	Omone.	Timone.
Ciarlone.	Saccentone.	Cartone.	Bastione.
Chiacchierone.	Dormiglione.	Giubbone.	Verone.
Snperbone.	Babbione.	Portone.	Garzone.
Ladrone.	Baccellone.	Salone.	Canzone.
Snssurrone.	Pecorone.	Scalone.	Prigione.
Ghiottone.	Beione.	Cappellone.	Sermone.

. . . .

Ciò basti per ora sulla varietà delle desinenze, delle quali si tratta più diffusamente nel sopraccitato *Manuale delle Famiglie*.

OMONIMI (*) 6.° Esercizio.

Onde afferrare la giusta idea dell'espressione, non basta conoscere gli elementi che la compongono e la desinenza che ne specifica il valore; ma a scanso di equivoci si devono esercitare gli allievi a distinguere il vario significato che può avere una parola, o che sia riferibile a diverse parti del discorso, o che, spettando ad una sola, esprima cose tra sè diverse. Abbiamo perciò due specie d'Omonimi, 1.° Univoci, 2.° Equivoci.

A) Omonimi univoci terminanti in *A*.

A)[1] Aja? — *Spazio di terra accomodata per battervi il grano, piccolo spazio di terra spianato, governatrice...*
Aja? — *Degli uccelli, dell' esercito...*
Ballotta? — *Succiola, suffragio...*
Balza? — *Rupe, estremità della veste...*
Banda? — *Lato, striscia, compagnia di sonatori nella milizia...*
Battuta? — *Misura di tempo in musica, di polso...*
Boccia? — *Fiore non aperto, vaso da conservare liquidi...*
Botta? — *Animale, percossa...*
Dama? — *Gentil donna, giuoco...*
Fiera? — *Animale solvatico, mercato.* .
Vena? — *D' acqua, di sangue...*
. . . .

A)[2] Omonimi univoci terminanti in *E*.

Bottone? — *De' fiori, delle vesti...*
Cane? — *Quadrupede, strumento, pesce...*
Dote? — *Assegnamento che si fa alla donna che va a marito, pregio...*
Prigione? — *Carcere, carcerato...*
Vite? — *Pianta, stromento meccanico...*
. . . .

(*) Omonimo in greco vuol dire, nome simile.

A)^3 Omonimi univoci terminanti in *O.*

Riso? — *Pianta e seme di esso, moto di compiacenza, di giovialità...*
Merlo? — *D' una muraglia, uccello...*
Frutto? — *Delle piante, rendita, profitto...*
Fagotto? — *Fardello, strumento musicale...*
Miglio? — *Spazio di mille passi, sorta di biada minuta...*
. . . .

A)^4 Omonimi univoci. *Aggettivi.*

Nobile? — *Di nascita, ragguardevole, pregevole.*
Gentile? — *Idolatra, nobile nel tratto...*
Legato? — *Ambasciadore, rappresentante, governatore, stretto da legami...*
Caro? — *Amato, di molto prezzo...*
. . . .

A)^5 Omonimi univoci nei Verbi.

Allettare? — *Adescare, porre a letto...*
Allogare? — *Dar luogo alle cose, dare in affitto, maritare, assegnare un lavoro ad un artefice...*
Appianare? — *Mettere in piano, facilitare...*
Capire? — *Intendere, contenere...*
Discendere? — *Calare da un luogo, trarre origine...*

A)^6 Omonimi univoci di *Prosodia.*

I.° Coll' *E* larga	e l' *E* stretta.
Mele? prodotto delle api. — *Sostantivo.*	**Mele**, frutta. — *Sostantivo.*
Legge? da leggere. — *Verbo.*	**Legge?** — *Sostantivo.*
Pesca? frutto. — *Sostantivo.*	**Pesca?** — *Nome e Verbo.*
Telo? arme da lanciare. — *Sostantivo.*	**Telo?** pezzo di tela. — *Sostantivo.*
Lessi? da leggere. — *Verbo.*	**Lessi?** cotti a lesso. — *Aggettivo.*
Cencio? diminutivo di Vincenzo. — *Sostantivo.*	**Cencio?** straccio — *Sostantivo.*

Messe? ricolto. — *Sostantivo.*	**Messe? sacrificj. — *Sostantivo.***
Pero? da perire. — *Verbo.*	**Pero? albero. — *Nome.***
Peste? pestilenza. — *Sostantivo.*	**Peste? pestate. — *Aggettivo.***
Venti? da vento. — *Sostantivo.*	**Venti? numero. — *Aggettivo numerale.***

. . . .

A)[7] Omonimi univoci di *Prosodia*.

II.° Coll' *O* larga	e l'*O* stretta.
Rosa? fiore. — *Sostantivo.*	**Rosa? da rodere. — *Aggettivo.***
Rocca? fortezza. — *Sostantivo.*	**Rocca? conocchia. — *Sostantivo.***
Sola? delle scarpe. — *Sostantivo.*	**Sola? senza compagnia. — *Aggettivo.***
Indotto? ignorante. — *Aggettivo.*	**Indotto? da indurre. — *Participio.***
Volto? da volgere. — *Aggettivo.*	**Volto? viso, faccia. — *Sostantivo.***
Foro? piazza, tribunale. — *Sostantivo.*	**Foro? pertugio, buco. — *Sostantivo.***
Tocco? pezzo. — *Sostantivo.*	**Tocco? da toccare. — *Aggettivo.***
Botte? percosse, ed animali. — *Sostantivo.*	**Botte? vaso. — *Sostantivo.***
Torta? storta. — *Aggettivo.*	**Torta? vivanda. — *Sostantivo.***
Fosse? scavi nel terreno. — *Sostantivo.*	**Fosse? da essere. — *Verbo.***
Torre? da togliere. — *Verbo.*	**Torre? Edificio eminente. — *Sostantivo.***

. . . .

B) Omonimi Equivoci.

B)[1] Omonimi equivoci terminanti in *A*.

Nota?	—	***Verbo, nome, aggettivo...***
Cucina?	—	***Nome, verbo...***
Frutta?	—	***Nome, verbo...***
Sposa?	—	***Nome, verbo...***
Posata?	—	***Nome, aggettivo...***
Predica?	—	***Nome, verbo...***
Priva?	—	***Verbo, aggettivo...***
Regola?	—	***Nome, verbo...***
Matura?	—	***Verbo, aggettivo...***

Lancia?	—	*Nome, verbo...*
Critica?	—	*Nome, verbo, aggettivo...*
Invidia?	—	*Nome, verbo...*
Nuova?	—	*Nome, aggettivo...*

. . . .

B)[2] Omonimi equivoci terminanti in *E*.

Sole?	—	*Nome, aggettivo...*
Parte?	—	*Nome, verbo...*
Sale?	—	*Nome, verbo...*
Corte?	—	*Nome, aggettivo...*
Male?	—	*Nome, avverbio, aggettivo.*
Difese?	—	*Nome, verbo, aggettivo...*
Amare?	—	*Verbo, aggettivo...*

. . . .

B)[3] Omonimi equivoci terminanti in *O*.

Albergo?	—	*Nome, verbo...*
Ajuto?	—	*Nome, verbo...*
Porto?	—	*Nome, verbo...*
Netto?	—	*Verbo, aggettivo...*
Raso?	—	*Nome, aggettivo...*
Posto?	—	*Nome, aggettivo...*
Carico?	—	*Nome, aggettivo, verbo...*
Pianto?	—	*Nome, verbo, aggettivo...*
Incontro?	—	*Nome, verbo, preposizione...*
Fino?	—	*Aggettivo* (contrario di grosso), *preposizione....*
Tronco?	—	*Nome, verbo, aggettivo...*

. . . .

Omonimi di Ortografia.

Il maestro farà conoscere il vario significato che prendono le parole dalla ortografia, scrivendole sulla tavola nera, ed invitando il giovane a pronunziarle e a dare a ciascuna il suo significato.

Amo,	Amò	Ai,	Hai, Ahi!
Pero,	Però	O,	Oh, Ho

Merito,	Meritò	Gia,	Già
Pianto,	Piantò	Si, (in luogo di se)	Sì (abbreviazione di così, affermativa)
E,	È		
Innesto,	Innestò		
Citta, (fanciulla)	Città	Entro,	Entrò,
Canto,	Cantò	Da, Da',	Dà
Freme,	Fremè	La, (articolo)	Là (avverbio)
Batte,	Battè	Se, (cong.)	Sè (pronome)
Ne,	Nè, Ne'	Di, (giorno)	Dì, Di' (preposizione, verbo)
A,	Ha, Ah		
Anno,	Hanno	Li, (articolo)	Lì (avverbio)

. . . .

Inversamente.

. . . .

Sdrucciole			*Piane*		
Panico	—	*Vano.*	Panico	—	*erba.*
Balia	—	*Nutrice.*	Balia	—	*potestà.*
Ancora	—	*Nome.*	Ancora	—	*avverbio.*
Perdono	—	*Verbo.*	Perdono	—	*nome e verbo.*
Viola	—	*Verbo*	Viola	—	*fiore.*

. . . .

SINONIMI — 7.° Esercizio.

In nessuna lingua colta si danno dei sinonimi a rigore di termine. Le parole così dette differiscono sempre per qualche idea accessoria, e non possono essere scambiate le une per le altre. Se vi fossero dei veri Sinonimi, vi sarebbero due lingue nella stessa lingua. Uno studio tutto logico, come questo, è riserbato a più matura intelligenza (*). Qui pertanto ne daremo un piccolo saggio per destare il desiderio e la curiosità nei giovinetti, e per offrir loro una prima idea di questo mezzo d'analisi tanto utile alla cogni-

(*) Per questo studio non sarà mai lodato abbastanza il Dizionario dei Sinonimi del dottissimo Tommaséo. Firenze, Volumi 2 in 8.° 1841. — G. P. Vieusseux Editore.

zione della lingua, quanto il valore comparativo delle parole può esserlo alla pronta e sicura conoscenza delle medesime.

Rilevare le differenze tra più parole che hanno somiglianza di senso.

Alba (*), *Aurora*.

Alba? — Da albo (bianco), è quel primo imbiancarsi del cielo allo spuntare del giorno.

Aurora? — Così detta dal colore dell'oro che tinge il cielo poco prima dell'apparire del sole. L'aurora precede il levare del sole, l'alba segue immediatamente alla notte.

Asse, Tavola.

Asse? — Tavola segata per lungo, ma non squadrata, nè piallata, nè pulita.

Tavola? — È un asse squadrata, piallata, ripulita. Significa anche mensa.

Cassa, Armadio, Cassettone, Scrigno, Arca, Baule.

Cassa? — Da capire, noto recipiente di legno bislungo od altro, che si apre al di sopra.

Armadio? — Da arme, utensile di legno più alto della cassa, che si apre davanti con una o due imposte a guisa di porte, atto a riporvi qualunque oggetto domestico.

Cassettone? — Utensile più alto e largo della cassa, più basso dell'armadio. È composto di tre o quattro cassette da tirarsi in fuori. La sua coperta fissa serve di tavola.

Scrigno? — Cassa da custodire denari od altri oggetti preziosi, ed anche ripostiglio per serbare carte segrete.

Arca? — Cassa commessa a doghe incastrate l'una nell'altra: talvolta vale scrigno ed anche cassa da morto.

(*) Il maestro prevenga il suo allievo, che *albo* vuol dir bianco; così di seguito nelle altre parole.

Baule? — È una cassa col coperchio convesso, per uso di viaggio, e talvolta coperto di pelle, e con maniglie.

Femmina, Donna, Moglie, Dama, Madre, Matrona.

Femmina? — È nome generico esprimente il sesso femminile degli animali, ed anche delle cose: chiave femmina.

Donna? — È una femmina maritata: si dice anche di una massaia. Donna indica la femmina nella specie umana soltanto.

Moglie? — Opposto di marito, è una femmina congiunta in matrimonio.

Dama? — Gentil donna, donna nobile.

Madre? — Colei che ha figli.

Matrona? — È termine dignitoso: una matrona, sia maritata o vedova, dev' esser donna che ispiri stima e rispetto.

Fratello, Germano.

Fratello? — Nome generico ed applicabile a chi sia dell'istesso padre e madre, ed anche a chi sia o dell'istesso padre o dell'istessa madre solamente.

Germano? — Sono germani tutti i figli nati da uno stesso padre e da una stessa madre, detti ancora fratelli carnali.

Fronda, Foglia.

Foglia? — Dicesi degli erbaggi più specialmente.

Fronda? — Degli alberi.

Fune, Corda, Canapo.

Fune? — Indica una corda di canape.

Corda? — Tanto di canape che di altra materia. Indica anche corda musicale ed altre cose. La fune è più grossa della corda.

Canapo? — È assai più grosso delle funi comuni, e si usa principalmente per le navi.

Giardino, Orto, Pomario, Verziere.

Il Giardino? — È di placere.
L' Orto? — È di utile.
Pomario? — Orto ripieno di alberi da pomi.
Verziere? — Così detto dalla verzura delle piante e del terreno.

Gradino, Scalino.

Gradino? — Di una scala magnifica e di bella architettura.
Scalino? — Di qualunque scala semplice ed ordinaria.

Mascella, Guancia, Gota.

Mascella? — Parte interna della bocca, entro cui son fitti i denti, e talvolta anche la parte esterna che copre la mascella.

Guancia? — Parte esterna del volto degli animali, dagli occhi al mento.

Gota? — Le due parti del viso che mettono in mezzo la bocca e il naso.

Parete, Muro, Muraglia, Mura.

Parete? — Divisione interna delle stanze.
Muro? — Nome generico, ed anche muro di recinto.
Muraglia? — Parte esteriore della casa.
Mura? — Recinti della città.

Pelle, Cute, Cuojo.

Pelle? — Quella staccata dalla carne; ed è anche nome generico.

Cute? — È la pelle inerente alla carne.
Cuojo? — Pelle preparata.

Porta, Uscio.

Porta? — Dicesi di città o di grandi palagi, o di chiese.
Uscio? — Di casa privata.

Sbarbato, Imberbe.

Sbarbato? — A cui fu rasa la barba.

Imberbe? — Colui che è privo di barba, a cui non spunta ancora la barba.

Sede, Sedia, Seggio, Seggiola, Sedile, Soglio, Scranna, Scanno.

Sede? — Si prende per seggio stabile, dignitoso, ed anche per residenza. Esempio: il papa ha la sua sede in Roma.

Sedia? — Arnese da sedervi sopra.

Seggio? — Sedia nobile e dignitosa più di sede.

Seggiola? — Diminutivo di sedia.

Sedile? — Luogo naturale o artificiale da sedervi; dicesi anche dei sostegni delle botti.

Soglio? — La sedia di un sovrano.

Scranna? — Sedia mobile con spalliera.

Scanno? — Sedia o panca di legno senza spalliera.

Tarma, Tarlo, Carie, Tignola.

Tarma? — Vermiciatto che corrode i legni.

Tarlo? — Vermicciuolo, o la materia stessa prodotta dalla corrosione di quell'insetto.

Carie? — Corruzione o intarlamento di osso. Onde si dice la carie dell'osso; dente cariato.

Tignola? — Vermiciatto che corrode i pannilani.

Trascrivere, Copiare.

Che significa trascrivere? — Trasportare lo scritto in altra carta.

Copiare? — Vuol dire lo stesso, ma il suo significato si estende a molte altre cose, oltre la trascrizione, come sarebbe il copiar quadri, disegni..... Così uno viene ad avere un significato più ampio dell'altro. Il secondo si potrebbe adoperare in luogo del primo, ma non sempre il primo in luogo del secondo.

. . . .

8.° ed ultimo Esercizio.

Etimologie propriamente dette.

Conosciuto il valore de' vocaboli per mezzo di Radicali, Iniziali, Desinenze, Omonimi, ed anche Sinonimi, si daranno delle parole affinchè il giovinetto coll'idee ricevute si studi investigarne il senso etimologico. Devono schivarsi i vocaboli che includono un' istorica genealogia comunque erudita, preferendo quelli di cui possa il principiante agevolmente rintracciare il vero senso col soccorso della sola riflessione.

Date delle parole, dichiararne l'etimologia.

Abbecedario? — Questa parola deriva dalle prime lettere dell'Alfabeto *A*, *B*, *C*, *D*, e dalla desinenza *Ario* che vuol dire aggregato, raccolta.

Abbajare? — Da *Bà Bà*, voce del cane, e dalla desinenza *Are* che vuol dir fare.

Accigliato? Da Ciglio, uomo che inarca, increspa le ciglia.

Aggranchiato? — Da Granchio, cioè contratto e ritirato come il granchio, per ispiegare il ritiramento de' muscoli.

Aggrottare le ciglia? — Contrarle, ossia farle a guisa di grotta.

Alterigia? — Da Altèro, e Altèro da Alto, e Alto da Al, radicale che significa altezza.

Amanuense? — Ossia scrivano, da Mano.

Ammorzare? — Quasi ammortare, far morto.

Anulare? — Dito della mano così chiamato dall'Anello che vi si tiene.

Aquilone? — Vento settentrionale, così detto dalla sua veemenza per similitudine al volo dell'Aquila, e dalla desinenza in *One* che dà l'idea di accrescitivo.

Arcano? — Da Arca, quasi chiuso in arca, che appartiene all'arca, riposto, occulto.

Armistizio? — Da Arme, e da Stare.

Auricolare? — Quinto dito della mano, così detto dalle Orecchie a cui suol portarsi ad oggetto di stuzzicarle.

Barcollare? — Dal moto della Barca.

Beccaccia? — Dal suo lungo Becco.

Beccafico? — Così detto dal Beccare i fichi.

Benigno? — Da Bene ed Igno (indole), cioè d'indole buona.

Bisbiglio? — Voce imitativa, originata da quel tenue suono, Pis Pis, Bis Bis, che si eccita parlando con voce sommessa, e dalla desinenza in *Iglio*, ch'esprime impiccolimento, e qui propriamente abbassamento di voce.

Bracciale? — Da Braccio e dalla desinenza in *Ale*, che esprime stromento.

Brontolare? — Vocabolo imitativo, tratto dal suono Bro Bro, che fa l'acqua bollendo.

Calcagno? Da Calcare, la parte posteriore del piede che calca il suolo.

Canile? — Da Cane, e da Ile, che indica località.

Capezzale? — Da Capo, lungo piumaccio su cui si riposa il capo, o che sta a capo del letto; e da Ale, esprimente stromento, utensile.

Cella? — Da Celare.

Chioccia? — Dalla sua voce, Chiò, Chiò.

Cicalare? — Cianciare, da Cicala.

Cocciato o *incocciato?* Da Coccio: e siccome il coccio è duro in modo che si spezza, ma non si piega, così in via di similitudine fu formato incocciato per indicare colui ch'è testardo.

Codardo? — Da Coda, perchè i vili stanno alla coda dell'esercito.

Cocchio? — Da Correre.

Collana e collare? — Da Collo.

Comare? — Da Con e Madre.

Commercio? — Da Con e Merce o Mercanzia.

Corazza? — Busto di ferro per difesa del petto in guerra; pare derivato da Cuore a cui serve di principal difesa.

Curato? — Che ha la Cura delle anime.

Dabbenaggine? — Dall'aggettivo Dabbene e dal peggiorativo *Aggine*.

Desolare? — Da De e Solo, lasciar solo, abbandonare.

Destare? — Dal verbo Stare e dalla remotiva De, quasi togliere una cosa dal suo stato.

Ditale? — Da Dito e dalla desinenza *Ale* che esprime strumento.

Duello? — Combattimento fra Due.

Eremita? — Dal nome locale Eremo, e dalla desinenza *Ita*, che dà l'idea di professione o di stato.

Fabro? — Da fare.

Fischio? — Dal rumore del sibilo.

Fluttuare. — Da flutto.

Forestiere? — Dalla voce fuori, che sta fuori.

Girasole? — Dal volgersi che fa verso il Sole.

Inondazione? — Da In, Onda, e dalla desinenza *One* esprimente abbondanza, accrescimento.

Insegna? — Da In e Segno.

Insigne? — Da In e Segno, quasi distinto da qualche segno per essere osservato o riconosciuto.

Investigare? — Da Vestigio, seguir le tracce finchè si trova una qualche cosa.

Lanugine? — Da Lana; esprime quell' aggregato di primi peli che a guisa di lana spuntano sulle guance de' giovani.

Lucerna? Dalla Luce che spande.

Mancia, *Manciata*, *Manata?* — Da mano.

Manifestare? — Da Mano, quasi che si faccia toccare con mano.

Musone? — Da Muso: si dice di colui che per tristezza sporge le labbra in fuori a guisa dei bruti.

Naufragio? — Da Nave e Frangere (rompere).

Ondeggiare? — Il muoversi dell' acqua per soffio di vento; deriva da Onda, e da Eggiare che esprime cangiamento di stato.

Palmo? — Dalla Palma della mano.

Palpare? — Dalla Palma della mano, lisciare, accarezzare colla mano.

Perenne? — Da per e da Anno.

Picchiare? — Dal Picchio, uccello che percuote col becco gli alberi per far preda delle formiche, di cui si nutrisce.

Poggiare? — Da Poggio, andare, salire in alto.

Purificare? — Da Puro e da fare.

Riboccare, *Traboccare?* — Dicesi propriamente dei fluidi che sopravanzano l' orlo dei vasi. Deriva da Bocca.

Ricreazione? — Dalla particella prepositiva rinnovativa Ri, e da Creare, quasi nuovamente creare.

Rotondo? — Da Rota, tondo di figura.

Seminario? — Da Seme, luogo dove si semina la scienza e la virtù, e da *Ario* esprimente aggregato, riunione.

Settimana? — Dai Sette giorni che la compongono.

Schioppo? — Dallo scoppio che produce nell' esplosione.

Sentinella? — Da Sentire, perchè il soldato posto in sentinella deve stare in ascolto.

Soldato? — Da Soldo.

Spigolare? — Raccorre le spighe, da Spiga.

Stagno? — Da Stare, acqua ferma.

Stanza? — Deriva dal verbo Stare, dimorare, trattenersi.

Statua? — Da Stare, che resta immobile.

Stendardo? — Dal verbo Stendere, perchè la tela raccomandata al regolo superiore pende tutta stesa.

Strangolare? — Da Gola.

Tanaglia o *Tenaglia?* — Stromento fabrile così detto da Tenere.

Trappolare? — Cioè ingannare, derivato da Trappola.

Trivio? — Da Tre e Via, capo di tre strade.

Tribolare? — Dalla parola Tribolo, Spina, molestare, affliggere, travagliare.

Trifoglio? — Dalle foglie che trovansi unite tre per tre nel suo stelo.

Upupa? — Dal suono della voce che manda fuori cantando.

Vizio? — Da Evitarsi.

. . . .

GRADO XII.

APPLICAZIONE DEI GRADI PRECEDENTI ALLA COSTRUZIONE DELLA FRASE.

Dopo considerate le parole come materiali di lingua distaccati tra loro, in modo adeguato all'intelligenza de'principianti, verremo adesso a conoscere come si colleghino le une colle altre nella costruzione della frase.

1.° Esercizio.

Data la frase, rilevare tutte le parti del discorso che la compongono.

Scritti sulla tavola nera gli esempj, s'indicherà la parola di cui chiedesi conto.

«Giannetto pregò un dì la madre, che lo lasciasse andare a scuola».

Giannetto? — Diminutivo di Giovanni, nome sostantivo, primo caso, numero singolare, maschile, declinazione 4.ª...

Pregò? — Verbo, da pregare, modo indicativo, tempo passato remoto, persona 3.ª del singolare, prima coniugazione in *Are*, simile a lodare...

Un? — Articolo indeterminativo, maschile, singolare...

Dì, *ossia giorno?* — Nome maschile, singolare, 4.ª declinazione...

La? — Articolo determinativo, femminile, singolare...
Madre? — Nome femminile, singolare, 3.ª declinazione...
Che? — Congiunzione ..
Lo? — Pronome riferibile a Giannetto, invece di lui...
Lasciasse? — Verbo, da lasciare, pendente del congiuntivo, terza persona singolare, della 1.ª conjugazione in *Are*, simile a lodare...
Andare? — Verbo, tempo presente, modo indefinito...
A scuola? — Nome di 2.ª declinazione perchè di genere femminile terminato in *A*, 3.° caso singolare...

. . . .

Questo medesimo esercizio, per evitare la noja, si potrà variare nel modo che segue:

Si divida in dodici ed anche più colonne il foglio o tavola che sia, intestando i numeri: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12.... ognuno de'quali corrisponda ad una distinzione grammaticale.

	1 Parte del discorso	2 Declin. o Conjug.	3 Genere	4 Numero	5 Caso	6 Persona	7 Tempo	8 Modo	9 Distinz. nel nome	10 Distinz. nel verbo	11 Terminazione	12
Paolo	Nome	4.ª	Maschile	Singolare	1.°	3.ª	....	....	Nome proprio	....	Variabile	....
verrà	Verbo	4.ª	....	Singolare	......	3.ª	Futuro	indicativo	....	Verbo neutro	Variabile	....
a	Preposizione	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....	Invariabile
leggere	Verbo	3.ª	....	....	....	....	Presente	Indefinito	....	Attivo	Variabile	....
da	Preposizione	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....	Invariabile
me	Pronome	....	....	Singolare	6.°	1.ª	....	....	....	....	Variabile	....

Per compendiare la scrittura, si potranno adottare le abbreviature.

N. Nome	Av. Avverbio
N. p. Nome personale	Pr. Preposizione
V. Verbo	In. Interiezione
Ag. Aggettivo	C. Congiunzione
P. Pronome	. . . .

Il maestro dovrà farsi rendere ragione di ogni risposta, chiedendo: perchè Nome? perchè Verbo? perchè Aggettivo?... Il giovine darà la risposta secondo le teorie già ricevute.

2.° Esercizio.

Distinguere le parole dai suoni, le idee dalle parole.

I Grammatici nel dare la definizione delle parole, le hanno denominate segni delle idee; ma i fanciulli che non conoscono che siano queste idee, molto meno sapranno che siano propriamente questi segni delle idee. Con una logica tutta pratica sarà facile di dar loro ad intendere tale definizione, per quanto astratta.

Se voi non poteste parlare, come fareste a farvi intendere? — *Farei de'segni, de' gesti*... (Così ordinariamente rispondono i fanciulli).

E, se voleste chiedere da mangiare, quali segni fareste? pensateci un poco. — *Porterei la mia mano alla bocca; tenendo lo sguardo rivolto alla mamma*...

Se ella non v'intendesse? giacchè tutto questo poi non viene a dire chiaramente che voi volete mangiare... — *La prenderei per la mano e la condurrei dal fornaio, le indicherei il pane*... *In somma mi farei intendere con questi segni.*

Lo credo: sapete voi perchè i gesti si chiamano segni?... Indovinatelo un poco. — *Vi penso.*

La parola stessa lo dice: si chiamano segni perchè Disegnano, perchè significano ciò che noi pensiamo, ciò che vogliamo; insomma perchè esprimono le nostre idee. Ma voi non impiegate

ordinariamente questi segni, voglio dire i gesti, per farvi intendere. Come fate dunque per designare, per significare le vostre idee? — *Parlo...*

Ch'è quanto dire, impiegate le parole nel modo stesso che impieghereste i gesti: non è vero? — *Appunto...*

Le parole, come i gesti, designano ciò che noi vogliamo, significano ciò che noi pensiamo: così sono egualmente segni le parole e i gesti. E non v'è altra differenza tra queste due specie di segni, se non che le parole sono segni che si fanno colla voce, e i gesti sono segni che si fanno coi movimenti delle varie parti del corpo. Ed ecco come ambedue significano, sono segni. (Ora il giovine farà le seguenti interrogazioni: e se non le facesse, il maestro dovrà cercare di farle nascere). — *Ma se le parole non significassero veruna idea, verun pensiero, allora sarebbero o non sarebbero più segni?*

No; perchè una parola sia segno d'un pensiero, deve significare qualche pensiero. — *E che sarebbe la parola se non significasse alcun pensiero?* — ...

Quando la parola non significa niente non è che un suono della voce. — *E ve ne sono molte di queste parole che chiamate col semplice nome di suoni?*

Finora molte ve ne sono per voi; ma l'istruzione vi cangerà questi suoni in segni. Ora vi sarà facile il dire cosa sia una parola.

La parola è il segno d'un'idea, ossia d'un pensiero...

E se il vostro pensiero non venga espresso da verun segno, allora come si chiamerà? *Idea non espressa da verun segno*, *ed anche semplicemente Idea o Pensiero...*

3.° Esercizio.

Sintassi.

Nel Grado ultimo abbiamo esaminato le parole in sè stesse per mezzo dell'etimologia: in questo duodecimo Grado fa d'uopo considerarle in relazione fra loro; la qual maniera di studiarle forma quella parte di grammatica nominata Sintassi. E siccome le relazioni che le parti del discorso hanno reciprocamente, possono consistere o nel loro accordo in genere, numero

e persona (parlandosi di lingua italiana), o nella mutua loro dipendenza; così avremo due specie di sintassi, di concordanza, cioè, e di reggimento (*).

A) Sintassi di Concordanza.

A)[1] Concordanza dell'Articolo col Nome.

1. *Concordanza dell'Articolo col Nome in Numero.*

Osservate se vi sia errore nelle seguenti proposte, e, scorgendovelo, correggetelo: « Il Campi ». — *I Campi.* — Perchè non può stare « Il Campi »? — *Perchè* Il *è articolo singolare, e* Campi *è nome plurale.* — La sere — *Le sere.* — Perchè avete mutato l'articolo? — *Perchè* La *è singolare e* Sere *è plurale.*

Le stesse domande nei seguenti esempj, ed in altri che il Maestro troverà da per sè.

Il pani	—	***I pani*** — **Perchè? —...**
La tende	—	***Le tende***
Lo stemmi	—	***Gli stemmi***
I cardine	—	***Il cardine***
Le stola	—	***La stola***
Gli stento	—	***Lo stento***
Un secoli	—	***Alcuni secoli***
Una sedie	—	***Alcune sedie***
Uno scudi	—	***Alcuni scudi***
Gli zelo	—	***Lo zelo***
Alcuni vivere	—	***Un vivere***
Un ordini	—	***Alcuni ordini***
L'olmi	—	***Gli olmi***
Alcuni strepitare	—	***Uno strepitare***

. . . .

In che stava l'errore nei dati esempj? — *Nel numero, poichè i nomi appartenevano ad un numero e gli articoli ad un altro.* — In

(*) In quest'esercizio non ci siamo proposti di dare un trattato completo della Sintassi, per non imbarazzare i fanciulli; ma lo faremo alla lingua latina.

che dunque ha da concordare l'articolo col nome? — *In numero.* — Proseguite le vostre osservazioni.

2. *Concordanza dell'Articolo col Nome in Genere.*

Il carne	—	*La carne* — Perchè? —...
Lo strada	—	*La strada*
La cipresso	—	*Il cipresso*
Un tutrice	—	*Una tutrice*
I piazze	—	*Le piazze*
Una mormorare	—	*Un mormorare*
Uno scena	—	*Una scena*
Lo alba	—	*L'alba*
La cadere	—	*Il cadere*
Gl' immagini	—	*Le immagini*
Le odori	—	*Gli odori*

. . . .

Che errore avete voi rilevato negli esempi dati qui sopra? — — *Che i nomi erano di un genere e gli articoli d'un altro* — In che altra cosa devono dunque gli articoli concordar coi nomi? — *In genere.*

Correzioni di sconcordanze in Genere e Numero insieme.

Il carte	—	*Le carte* — Perchè? — ...
La giganti	—	*I giganti*
I mosca	—	*La mosca*
Alcune domandare	—	*Un domandare*
Gli ortica	—	*La ortica*
Le sentire	—	*Il sentire*
Le lagnarsi	—	*Il lagnarsi*

. . . .

3. *Concordanza dell'Articolo col Nome in Eufonia*

Come fu nominata la dolcezza o melodia della pronunzia, parlandosi degli articoli, nel I Vol., P. II., G. II., E. 6.° nel Riassunto? — *Non me ne ricordo.* — Eufonia. Negli esempj seguenti voi baderete a quest' Eufonia dove manca.

Il spedale	—	*Lo spedale*
Il zelo	—	*Lo* (*) *zelo*
Il osso	—	*L' osso*
Lo organo	—	*L' organo*
La arena	—	*L' arena*
I stati	—	*Gli stati*
Li sterpi	—	*Gli sterpi*
Li zeffiri	—	*Gli zeffiri*
I olmi	—	*Gli olmi*
Gli indigeni	—	*Gl' indigeni*
Le egloghe	—	*L' egloghe*
Un stelo	—	*Uno stelo*
Uno albero	—	*Un albero*
Una abitazione	—	*Un' abitazione*

. . . .

Udendo e leggendo i proposti articoli accoppiati colle suddette parole, vi sentite nella pronunzia facilità, melodia, cioè eufonia? — *No, signore.* **— In che altro pertanto dovranno gli articoli concordar coi nomi? —** *Nella dolcezza.* **— Vale a dire in Eufonia.**

Sconcordanze dell'Articolo col Nome, in Numero, in Genere, in Eufonia, le quali verrano corrette da uno degli alunni.

Il stoje	—	*Le stoje*
La fulmini	—	*I fulmini*
I strada	—	*La strada*
Li spina	—	*La spina*
Gli pecora	—	*La pecora*
Le campo	—	*Il campo*
Un scuderie	—	*Alcune scuderie*
Uno pesche	—	*Alcune pesche*
Una rivi	—	*Alcuni rivi*

. . . .

In quante cose, dunque, deve concordare l'articolo col nome?

L'articolo deve concordar col nome in numero, in genere e in eufonia.

(*) **Molti scrittori usano l' articolo** *Il* **anche avanti allo z.**

Nella pratica fatta finora, non i nomi soli si sono uniti cogli articoli, ma dei verbi ancora di modo indeterminativo: dunque gli articoli devono concordare anche coi verbi? — *Non già, chè altrove si è detto trovarsi talvolta il modo indeterminativo a far le veci del nome.*

Nelle correzioni precedenti, che avete mutato i nomi o gli articoli? — *Gli articoli.* — Perchè non piuttosto adattare il numero e il genere del nome a quello dell'articolo? — *Perchè il numero e il genere dell'articolo dipendono dal nome; onde l'articolo deve seguitare le mutazioni del nome.*

A)[2] Concordanza dell'Aggettivo col Nome.

Come la qualità sta congiunta col suo soggetto, di cui è parte integrale, in guisa da non potersi apprender l'idea di questo separatamente dall'idea di quella; così l'aggettivo deve legarsi al nome in tutte le possibili maniere, vale a dire in tutte le modificazioni, cioè in numero e genere.

Che sapore ha lo zucchero? — *Dolce.* — Conoscete zucchero che non sia dolce? — *No, signore.* — Dunque l'esser dolce è una qualità dello zucchero. — *Sicuramente.* — Può stare questo dolce dello zucchero senza lo zucchero stesso? — *No, signore.* — Dunque vi anderà sempre unito. — *Senza dubbio.* — Vi ricorderete infatti che nel I. Tomo, P. II., G. IV., E. 23.° sul fine, dicesle che l'aggettivo indica una qualità, e che come la qualità sta sempre coll'oggetto, così l'aggettivo deve star sempre col nome: ma vediamo in che modo.

1. *Concordanza dell' Aggettivo col Nome in Numero.*

« Mirto odorosi ». Che dite di quest'accordo? — *V'è sbaglio.* — Perchè? — *Perchè il nome Mirto è singolare, e l'aggettivo Odorosi è plurale.* — Correggete. — *Mirto odoroso.* — Emendate quest'altro errore. « Fragile canne ». — *Fragili canne.* — Perchè l'esempio vi sembra erroneo? — *Perchè l'aggettivo Fragile è singolare, e il nome Canne è plurale.*

Altri Esempj.

Libro istruttivi	—	*Libro istruttivo*— Perchè? —...
Temi facile	—	*Temi facili*
Melodioso canti	—	*Melodiosi canti*
Giovane negligenti	—	*Giovane negligente*
Armonica voci	—	*Armoniche voci*
Lucide stella	—	*Lucida stella*
Pieni meriggio	—	*Pieno meriggio*

. . . .

In che discordano gli esempi esposti? — *In numero, poichè il numero degli aggettivi non corrisponde a quello dei nomi.* — Quale accordo perciò deve regnare fra l'aggettivo e il nome? — *L'aggettivo deve concordar col nome in numero.*

2. *Concordanza dell'Aggettivo col Nome in Genere.*

« Cavallo briosa »: v' occorre niuna correzione? — *Sicuro.* — Eseguitela. — *Cavallo brioso.* — Perchè? — *Perchè il nome Cavallo è maschile, e l'aggettivo Briosa è femminile.* — Obbrobrioso azione. — *Obbrobriosa azione.* — Perchè non poteva stare « Obbrobrioso azione? » — *Perchè il nome Azione è femminile, e l'aggettivo Obbrobrioso è maschile.*

Altri Esempj.

Pagina primo	—	*Pagina prima* — Perchè? —...
Secolo decimanona	—	*Secolo decimonono*
Fresco ombra	—	*Fresca ombra*
Storia patrio	—	*Storia patria*
Mare mediterranea	—	*Mare mediterraneo*

. . . .

Che discordanze avete voi qui emendate? — *Discordanze in genere, essendo il nome d'un genere, e l'aggettivo d'un altro.* — In qual' altra cosa pertanto dovrà l'aggettivo concordar col nome? — *In genere.*

Correzioni di discordanze in Genere e Numero.

Tempio magnifiche	—	*Tempio magnifico*—Perchè?—...
Burrasca pericolosi	—	*Burrasca pericolosa*
Battaglie sanguinoso	—	*Battaglie sanguinose*
Tempi antica	—	*Tempi antichi*
Alte mare	—	*Alto mare*
Selvosa monti	—	*Selvosi monti*
Umido maremme	—	*Umide maremme*
Ubertosi valli	—	*Ubertose valli*

. . . .

In quante cose, dunque, deve l'aggettivo concordare col nome?

L'aggettivo deve concordar col nome in numero e genere.

Osservazioni.

Perchè nell'esposte discordanze avete sempre corretto gli aggettivi, e non mai i nomi? — *Perchè il numero e il genere degli aggettivi è regolato dal numero e dal genere dei nomi.* — Perchè ciò? *Perchè l'aggettivo dipende dal nome.* — E la ragione? — *Perchè la qualità espressa dall'aggettivo dipende dall'oggetto espresso dal nome.*

Perchè pensate voi che non si possa accoppiare un aggettivo singolare ad un nome plurale? — *Non saprei.* — Qual è l'ufficio dell'aggettivo secondo la sua definizione? — *Di assegnare una qualità ad un oggetto* (T. I, P. II, G. IX, E. 23.°) Ebbene: un aggettivo singolare assegna una qualità ad un oggetto solo, non a più oggetti: e per questo non può unirsi ad un nome plurale. Potrà un aggettivo plurale congiungersi con un nome singolare? — *No, per la ragione inversa, vale a dire, perchè un aggettivo assegnando una qualità a più oggetti, non può adattarsi ad un nome singolare che ne designa un solo.*

A)[3] Concordanza del Pronome col Nome.

1. *Concordanza del Pronome col Nome in Numero.*

« Giovanni domandò jeri al suo figlio Elpino se fosse stato a scuola, ma Costoro non rispose ». V'è egli errore nella mia espressione? — *Sicuro.* — Dove? — *Nella parola* Costoro. — E voi come dire-

ste? — *Giovanni ec.*, *ma* Costui *non rispose.* — Perchè ponete *Costui* in luogo del primo? — *Perchè* Costui *è un pronome che si riferisce al nome Elpino che è singolare.* — All'Angelo nostro tutelare dobbiamo assai gratitudine, vigilando *Eglino* continuamente alla nostra custodia ». In tal proposizione scorgete niente d'erroneo? — *Sì.* — Dove? — *Nel pronome* Eglino. — Come deve dire? — *Egli.* — Perchè? — *Perchè* Egli *è pronome singolare*, *come il nome* Angelo *di cui fa le veci; ed all'apposto* Eglino, *essendo pronome plurale*, *non può rappresentare un nome singolare.* — « La divina Provvidenza è assomigliata ad una madre, non perdendo *Esse* mai di vista le sue creature ». Esaminate se in tale esempio vi sia errore. — *Vi è sul pronome* Esse. — Correggetelo. — *La divina ec.*, *non perdendo* Essa mai ec. — Perchè il dire *Esse* sarebbe stato errore? — *Perchè* Esse *è un pronome plurale*, *che stando in luogo di Provvidenza*, *nome singolare*, *non concorderebbe.* — L'agricoltura è un'arte senza *Le Quali* appena potremmo vivere. — *L'agricoltura è un'arte senza* La Quale *ec.* — Perchè in luogo di « Le Quali » avete posto « La Quale? » — *Perchè questo pronome congiuntivo deve riferirsi ad arte*, *nome singolare*, *in luogo del quale non potrebbe stare un pronome plurale.*

Si proceda nella stessa maniera in quest' altri Esempj.

Nomi proposti	*Pronomi errati*	Pronomi corretti
Giovani	Costui	*Costoro*
Fanciulle	Costei	*Costoro*
Donne	Cotestei	*Cotestoro*
Scolari	Cotestui	*Cotestoro*
Discepolo	Costoro	*Costui*
Campagna	Coteste	*Cotesta*
Padrone	Coloro	*Colui*
Uomini	Colui	*Coloro*
Ramo	Quelli	*Quello*
Abele	I quali	*Il quale*
Madre	Coloro	*Colei*
Pittore	Loro	*Lui*
Oratori	Egli	*Eglino, ei, e'*
Iddio	Eglino	*Egli, ei, e'*
Soldati	Lui	*Loro*
Sorelle	Ella	*Elle, elleno*
Zia	Elle	*Ella*
Benefattrice	Elleno	*Ella*
Regine	Lei	*Loro*

Nomi proposti	*Pronomi errati*	Pronomi corretti
Monaca	Loro	*Lei*
Testamenti	Questo	*Questi*
Case	Questa	*Queste*
Rana	Queste	*Questa*
Campi	Quello	*Quelli*
Campagne	Quella	*Quelle*
Termine	Quelli	*Quello*
Piazza	Quelle	*Quella*
Ministri	Esso	*Essi*
Poetesse	Essa	*Esse*
Muro	Essi	*Esso*
Stanza	Esse	*Essa*
Contadini	Desso	*Dessi*
Fontane	Dessa	*Desse*
Orefice	Dessi	*Desso*
Ricamatrice	Desse	*Dessa*

. . . .

Qual' è l' accordo del pronome col nome? — *In numero.*

2. *Concordanza del Pronome col Nome in Genere.*

Esaminate il segnente esempio: « la terra sarebbe sterile senza il sole *La Quale* la feconda » — *Si deve dire « La terra ec.*, Il Quale *la feconda* », *perchè sole è maschile.* — Se una persona ciarla molto, Egli pensa poco.— « *Se una persona ec.*, *Ella pensa poco* », *perchè* Persona *è femminile.*

Altri Esempj.

Nomi proposti	*Pronomi errati*	Pronomi corretti
Tessitrice	Costui	*Costei*
Fabbro	Costei	*Costui*
Organista	Colestei	*Colestui*
Amazzone	Colui	*Colei*
Capitano	Colei	*Colui*
Donzella	Egli	*Ella*
Api	Eglino	*Elle, elleno*
Imperatrice	Lui	*Lei*
Re	Ella	*Egli*
Signori	Elle	*Eglino*, *ei*, *e'*
Suoceri	Elleno	*Eglino*, *ei*, *e'*

Nomi proposti	*Pronomi errati*	Pronomi corretti
Genero	Lei	*Lui*
Fiumana	Questo	*Questa*
Germoglio	Questa	*Questo*
Riviere	Questi	*Queste*
Orologi	Queste	*Questi*
Faccia	Quello	*Quella*
Capo	Quella	*Quello*
Gote	Quelli	*Quelle*
Occhi	Quelle	*Quelli*
Fronte	Esso	*Essa*
Collo	Essa	*Esso*
Dita	Essi	*Esse*
Capelli	Esse	*Essi*
Nutrice	Desso	*Dessa*
Goveruatore	Dessa	*Desso*
Discepolo	Dessi	*Desse*
Alunni	Desse	*Dessi*
Acqua	Il quale	*La quale*
Eremita	La quale	*Il quale*
Badesse	I quali	*Le quali*
Monarchi	Le quali	*I quali*

. . . .

Secoudo gli esercizj fatti qui sopra, in che deve pure concordare il pronome col nome? — *In genere.*

3. *Concordanza del Pronome col Nome in Relazione*

Nei T..I., P. II, G. V, E. 2.° vedeste che vi souo dei pronomi, i quali fauno le veci d'un nome di persona, ma non di cosa. E per averli meglio presenti, il torneremo a citare. Quali sono pertanto quei pronomi proprj di persona in tutti i numeri, generi e casi? — *Egli, ella; costui, costei; colestui, colestei; colui, colei; chi, chiunque, chicchessia, altrui: ma quest' ultimo è mancante di nominativo singolare e plurale.* — Quali sono quelli appartenenti a persona solamente in un numero, in un genere o in qualche caso? — *Questi e Cotesti nel nominativo singolare maschile; Quegli ha di più il nominativo plurale; Altri, in tutti i generi e casi del singolare. Ai pronomi personali appartengono pure* Gli *e* Le, *equivalenti al terzo caso singolare di* Egli *ed* Ella. — Quando dunque i pronomi hanno relazione a persona, userete i suddetti; quando l'hanno a cosa, adoprerete gli altri, di cui parimente si è trattato nel Volume I. Ora voi correggerete gli esempj che vi saranno proposti.

Eleuterio	— Questo è ricco — *Questi e ricco.*
Luisa	— Cotesta non ha genitori — *Costei non ha genitori.*
Fiume	— Questi e uscito dal suo letto — *Questo è uscito dal suo letto.*
Cagna	— Costei morde — *Questa morde.*
Povero	— Cotesto non trova ricovero — *Coteslui non trova ricovero.*
Gatto	— Egli miagola — *Esso miagola.*
Serpe	— Temete di lui — *Temetene.*
Porco	— Quegli è buono a mangiarsi — *Quello è buono a mangiarsi.*
Elefante	— Queglino combattono colla proboscide — *Quelli combattono colla proboscide.*
Giovanni	— Quello riportò il primo premio — *Quegli riportò il primo premio.*
Casa	— Ella minaccia rovina — *Essa minaccia rovina.*
Rinoceronti	— Eglino hanno il naso armato di un corno — *Essi hanno il naso armato di un corno.*
Farfalle	— Elleno sono variopinte nell' ali — *Esse sono variopinte nell' ali.*
Sole	— Da lui dipende la fecondazione della terra — *Da esso dipende la fecondazione della terra.*
Terra	— Alla coltura di lei devono i popoli l'abbondanza — *Alla coltura di essa devono i popoli l'abbondanza.*
Toro	— Cotesti non è domato — *Cotesto non è domato.*
Ferro	— Colui è utile più dell'oro — *Quello è utile più dell'oro.*
Scrittura	— Per colei tramandiamo ai lontani i nostri pensieri — *Per quella tramandiamo ai lontani i nostri pensieri.*
Tipografia	— Costei ha propagate le scienze — *Questa ha propagate le scienze.*
Avoltoi	— Coloro si pascono di carne — *Quelli si pascono di carne.*
Anguille	— Cotestoro somigliano ai serpi — *Coteste somigliano ai serpi.*
Cosa	— Chi lì pregiudicò? — *Che li pregiudicò?*
Cosa	— Chicchessia ebbe principio, meno Dio — *Qualunque cosa ebbe principio, meno Dio.*
Cosa	— Chiunque vogliate — *Qualunque cosa vogliate.*
Animale	— Non ve n'è altri più feroce della tigre — *Non ve n'è altro più feroce della tigre.*
Canarino	— Questo non è il ritratto del mio canarino, ma d'altrui — *Questo non è il ritratto del mio canarino, ma di altro.*
Eva	— Cotesta fu la prima donna. — *Costei fu la prima donna.*

Cleopatra — Quella regnò sull' Egitto — *Colei regnò sull' Egitto.*
Amazzoni — La favola racconta che quelle erano guerriere — *La favola racconta che coloro erano guerriere.*
Alunni — Cotesti apprezzano le cure del precettore. — *Costoro apprezzano le cure del precettore.*

Che è vostro compagno? — *Chi è vostro compagno?*
Checchessia di voi rispetti i suoi colleghi — *Chicchessia di voi rispetti i suoi colleghi.*
Non altro che il divin Maestro potea redimere il mondo. — *Non altri che il divin Maestro potea redimere il mondo.*

. . . .

Molti pronomi, dunque, mostrano per sè stessi quando hanno relazione a persona e quando l' hanno a cosa; talchè se scambiamo quelli di persona con quelli di cosa, l' accennata relazione si trova errata. Ho detto « molti pronomi » e non tutti, essendovene dei comuni a cosa e a persona, come vedemmo nel Tomo I. Eccovi pertanto una terza concordanza del pronome col nome, cioè? — *Nella relazione.*

Nomi proposti	*Pronomi errati*	Pronomi corretti
Madre	Questi	*Costei*
Fiumi	Costei	*Questi*
Colline	Cotesti	*Queste*
Tempj	Cotestei	*Cotesti*
Campane	Quegli	*Quelle*
Turbini	Colei	*Quelli*
Strade	Egli	*Esse*
Tubi	Ella	*Essi*
Fiamme	Ei	*Esse*
Canne	Colui	*Quelle*
Carta	Eglino	*Essa*
Pianta	Elle	*Essa*
Roba	Queglino	*Quella*
Telegrafo	Elleno	*Esso*
Penne	Cotestui	*Queste*
Pale	Lui	*Esse*
Cieli	Lei	*Essi*
Uomo	Queste	*Questi*
Arene	Gli	*Ad esse*
Alberi	Le	*Ad essi*
Donne	Quello	Coloro
Beatrice	Quelli	*Colei*

Nomi proposti	*Pronomi errati*	Pronomi corretti
Educatrici	Cotesto	*Cotestoro*
Uomini	Cotesta	*Cotestoro*
Professori	Quella	*Coloro*
Alunno	Quelle	*Colui*
Persona	Checchessia	*Chicchessia*
Madri	Questo	*Costoro*
Persona	Altro	*Altri*
Regine	Cotesti	*Cotestoro*

. . . .

Secondo gli esercizj fatti, in quante maniere il pronome concorderà col nome?

Il pronome deve concordar col nome in numero, in genere e in relazione.

Osservazioni.

Correggete un'altra volta questi esempj: « Giovanni domandò jeri a suo figlio Elpino se fosse stato a scuola, ma Costoro non rispose » —... *Ma Costui non rispose* — « La terra sarebbe sterile senza il sole La quale la feconda » — « *La terra sarebbe sterile senza il sole Il quale la feconda* » — « Eleuterio. Questo è ricco » — « *Questi è ricco* » — Cosa avete mutato in questi tre esempi, i nomi o i pronomi corrispondenti? — *I pronomi* — E in tutti gli altri casi che avete mutato? — *Sempre i pronomi* — Perchè non lasciare star questi, e modificare invece i nomi? — *Perchè il pronome, facendo le veci del nome* (T. I., P. II., G. V., E. 7.°), *è dipendente, e deve perciò adattarsi alle modificazioni di esso.*

A)[4] Concordanza del Verbo col Nome e col Pronome.

1. *Concordanza del Verbo col Nome e col Pronome in Numero.*

Nel T. I., P. II., G. III., E. 11.° quante si disse che sono le persone nel verbo? — *Tre, cioè: Io, Tu, Colui pel singolare; Noi Voi, Coloro pel plurale.* — Che dicemmo ivi del loro ufficio? — *Che Io e Noi indicano la persona o le persone che parlano, Tu e Voi quella o quelle a cui si parla, Colui e Coloro quella o quelle delle quali si*

parla. — E nell' esercizio seguente che dicemmo dei numeri del verbo? — *Che sono due*, *Singolare e Plurale.* — Provatevi ora alla correzione dei temi che vi proporrò. « Pietro pescano ». — « *Pietro pesca* ». — Dove stava l'errore? — *Nel verbo Pescano che è plurale*, *mentre il nome Pietro è singolare.* — E per quale ragione non potrebbe unirsi quel singolare con quel plurale? — *Perchè il nome Pietro accenna una persona sola*, *e il verbo Pescano manifesta un' azione fatta da più persone.* — E se invece avessi detto « I custodi veglia? » — Allora lo avrei sostituito « *I custodi vegliano* » — Datemene la ragione — *Perchè il nome Custodi compete a più persone*, *e il verbo Veglia mostra che l' azione è di una sola persona* — Badate però, che il verbo veglia non esprime propriamente un' azione, ma?... — *Una maniera di essere* (T. I., P. I., G. IV., E, 4.°) — Scoprite dunque in che deve il verbo concordar col nome? — *In numero.* — Ed in numero concorderà pure col pronome che lo rappresenta. Infatti: « Colui amarono » va bene? — *No*; *deve dirsi* « *Colui amò.* — Perchè avete tolto Amarono? — *Perchè Amarono è azione di più persone*, *e colui è una sola persona.* — « Coloro dipinse » — « *Coloro dipinsero* », *perchè Dipinse è azione di un solo*, *e Dipinsero è di più.* — E volendo anche per altro lato veder tali discordanze, riportiamoci per un momento al T. I., P. II., G. III., E. 8.°. Quali elementi contiene ogni verbo, a riserva del verbo semplice Essere? — *Lo stesso verbo Essere ed una qualità.* — Analizzate il verbo nell' esempio « Colui amarono » — « *Colui furono amanti* ». — Qui oltre l' inconveniente del verbo Furono, si nota di più che Amanti, qualità di più persone, si vuole appropriare ad una sola; ed all' opposto nell' altro esempio « Coloro dipinse » facendosi la stessa analisi, cioè « Coloro fu dipingente » oltre l' errore del verbo, applicheremmo a più la qualità Dipingente, che conviene ad un solo.

Altri Esempj.

Io vediamo	—	*Io vedo* — Perchè? —...
Noi tocco	—	*Noi tocchiamo.*
Tu sapete	—	*Tu sai.*
Voi giaci	—	*Voi giacete.*
Colui tentarono	—	*Colui tentò.*
Coloro prometteva	—	*Coloro promettevano.*
Gli Angeli è spirito	—	*Gli Angeli sono spirito.*
L'aria sono purgate dagl' insetti volatili	—	*L' aria è purgata dagl' insetti volatili.*
Il sale conservano le carni	—	*Il sale conserva le carni.*
Il sole e la luna illumina la terra	—	*Il sole e la luna illuminano la terra*

Il platino e l'oro pesa più di tutti — gli altri metalli — *Il platino e l'oro pesano più di tutti gli altri metalli.*

La primavera, la state, l'autunno e l'inverno forma le quattro stagioni dell'anno — *La primavera, la state, l'autunno e l'inverno formano le quattro stagioni dell'anno.*

. . . .

Perchè i sopraddetti verbi singolari da voi sono stati messi in plurale? — *Perchè sono preceduti da più nomi.* — Questi nomi per altro sono singolari. — *Ma più nomi singolari equivalgono ad un nome plurale.* — Ed infatti, quanto al numero, tanto è dire «Artemisio sta a scuola, Lino sta a scuola, Giovanni sta a scuola, Giacomino sta a scuola», quanto «quattro fanciulli stanno a scuola».

«Vola l'uccello, il grillo, la mosca, la farfalla». Va bene? — *Secondo le osservazioni precedenti non mi pare.* — Correggete pure. — *Volano l'uccello, il grillo, la mosca, la farfalla.* — Perchè così? — *Perchè i volatili nominati sono più d'uno.* — Voi dite bene, ma il verbo può stare al singolare quando precede al soggetto formato di più nomi singolari. — *Come si accorda però quest'avvertimento con quello dato di sopra?* — Eccolo: In questo secondo caso, dopo il primo nome, ad ognuno degli altri si sottintende lo stesso verbo Vola. — *Così dunque potrebbe avvenire negli esempj del primo caso.* — No, perchè, ti il verbo stando dopo, l'uditore o il lettore, mentre ode o legge i nomi, non può sottintenderlo quando ancora non lo conosce.

Altri Esempj.

Cantano l'uomo, il gallo, l'uccello. — *Canta l'uomo, il gallo, l'uccello.* Perchè questa mutazione? — Perchè ec.

Sono diafani il cristallo, l'aria, l'acqua, il vino. — *È diafana l'aria, l'acqua, il vino.*

Si fondono la cera, il piombo, lo stagno, il ferro, il rame, l'argento, l'oro. — *Si fonde la cera, il piombo, lo stagno, il ferro, il rame, l'argento, l'oro.*

. . . .

Il verbo, dunque, con che deve concordare? — *Col nome e col pronome.* — In che? — *In numero.*

2. *Concordanza del Verbo col Nome e col Pronome in Persona.*

«Io senti» Avete niente a correggere? — *Sì: Io sento».* — Per qual motivo togliete Senti? — *Perchè Senti è voce di verbo di persona*

seconda, *ed* Io *è prima.* — E perchè questo verbo *Senti* di seconda persona non può unirsi colla prima? — *Perchè* Io *è destinato a rappresentar la persona che parla; e* Senti, *voce di verbo che si riferisce al pronome* Tu, *accenna la persona a cui si parla.* — « I giovanetti crescemmo ». — V'è sconcordanza? — *Sicuro, dovendosi dire « I giovanetti crebbero ».* — Perchè non può ammettersi crescemmo? — *Perchè il nome Giovanetti di* 3.ª *persona designa persone delle quali si parla, e il verbo* Crescemmo *appella al pronome* Noi, *che significa le persone che parlano.* — Le stesse ragioni desidero in quest' altri

Esempj.

Io leggevi	—	*Io leggeva* — Perchè? —...
Noi scrivevano	—	*Noi scrivevamo*
Tu tenesse	—	*Tu tenessi*
Coloro dite	—	*Coloro dicono*
Voi dormivano	—	*Voi dormivate*
Colui conosco	—	*Colui conosce*
Pietro tacqui	—	*Pietro tacque*
I cani abbaierete	—	*I cani abbaieranno*

. . . .

« Io e tu veglio » è buona concordanza? — *No, signore.* — Come farete invece? — *« Io e tu vegliamo ».*

Io e tu siete mortali? — *Io e tu siamo mortali.*

Io e mio fratello fo scuola? — *Io e mio fratello facciamo scuola.*

Io e Giulio ebbero un colloquio? — *Io e Giulio avemmo un colloquio.*

Io e voi presto imparerò la lingua latina? — *Io e voi presto impareremo la lingua latina.*

Io ed i miei parenti sio in Firenze? — *Io ed i miei parenti stiamo in Firenze.*

Io e due fratelli fanno tutta la nostra famiglia? — *Io e due fratelli facciamo tutta la nostra famiglia.*

. . . .

Per meglio addestrare l'allievo su tale concordanza, si posponga la 1.ª persona.

Tu ed io veglio	—	*Tu ed io vegliamo*
Mio fratello ed io fo scuola	—	*Mio fratello ed io facciamo scuola*

. . . .

Ora si metterà prima la 3.ª persona.

Livio e tu hai egual età —	*Livio e tu avete egual età.*
Zeffirino e tu ti diletti di — caccia	*Zeffirino e tu vi dilettate di caccia.*
Licurgo e tu ancora erra — nello scrivere	*Licurgo e tu ancora errate nello scrivere.*
I tuoi condiscepoli e tu — ascoltano le mie lezioni	*I tuoi condiscepoli e tu ascoltate le mie lezioni.*

. . . .

Accoppiate colle persone che vi proporrò le voci del presente indicativo del verbo *Essere.*

Io e tu	—	*Siamo*	Tu e noi	—	*Siamo*
Io e colui	—	*Siamo*	Colui e noi	—	*Siamo*
Io e voi	—	*Siamo*	Voi e noi	—	*Siamo*
Io e coloro	—	*Siamo*	Coloro e noi	—	*Siamo*
Tu ed io	—	*Siamo*	Tu e colui	—	*Siete*
Colui ed io	—	*Siamo*	Tu e coloro	—	*Siete*
Voi ed io	—	*Siamo*	Colui e tu	—	*Siete*
Coloro ed io	—	*Siamo*	Coloro e tu	—	*Siete*
Noi e tu	—	*Siamo*	Voi e colui	—	*Siete*
Noi e colui	—	*Siamo*	Voi e coloro	—	*Siete*
Noi e voi	—	*Siamo*	Colui e voi	—	*Siete*
Noi e coloro	—	*Siamo*	Coloro e voi	—	*Siete*

. . . .

Secondo quest'esercizio, la 1.ª persona, o singolare o plurale, unita a qualunque altra o singolare o plurale, a qual persona equivale? — *Alla 1.ª plurale.* — E la seconda persona tanto singolare che plurale, unita colla terza o singolare o plurale? — *Equivale alla seconda plurale.*

In che altro dovrà perciò concordare il verbo col nome e col pronome? — *In persona.*

Osservazioni.

Nei T. I., P. II., G. III., E. 9.° come si appellò chi fa l'azione nei verbi attivi e neutri, e chi la soffre nei passivi? — *Soggetto.* — Chi la riceve nei verbi attivi? — *Oggetto.* — E chi la fa nei passivi? — *Oggetto indiretto.* — L'esempio: «La pietra pesano» è stato da voi

mutato nell'altro « La pietra pesa » facendo singolare il verbo, perchè tale è il soggetto *Pietra*. Così l'altro: « Io amiamo » è stato corretto « Io amo », adattando egualmente il verbo al numero del soggetto. Lo stesso dicasi degli altri esempj. E perchè piuttosto non si è mutato il numero del soggetto, ritenendo fermo il numero del verbo? — *Perchè l'azione espressa dal verbo dipende dal soggetto, e non già questo da quella; ond'è che il verbo deve seguitare le modificazioni del soggetto.* — « Il sale conservano le carni ». Ricorreggete. — *Il sale conserva le carni.* — Perchè mutare il verbo? — *Perchè* Conservano *è plurale, e* Sale *è singolare.* — Ma, se è singolare *Sale*, è plurale *Carni?....* — *Non importa* — Perchè? — *Perchè il verbo deve accordarsi col soggetto* Sale *che fa l'azione di conservar le carni.* — E per quale ragione non potrebbe accordarsi con Carni? — *Perchè l'azione dipende dal soggetto che la fa, non dall'oggetto che la soffre; e quindi il verbo si accomoderà sempre al nome del soggetto che agisce.* — Giacchè è così, vedremo quali risposte mi darete ora. « Pellegrino sono perseguitati dai nemici ». È ben detto? — *No.* — Come va? — *Pellegrino è perseguitato dai nemici.* — Perchè? — *Perchè sono* Perseguitati *è plurale, e* Pellegrino *è singolare.* — Ma il verbo concorda con *Nemici*, vale a dire col nome di chi fa l'azione, come voi avete risposto nell'esempio precedente. — *Di sopra però il verbo è attivo, e qui è passivo.* — E perchè nei passivi il verbo non concorda col nome di chi fa l'azione, ma bensì con quello di chi la soffre? — *Forse perchè nei passivi si considera principalmente chi soffre l'azione fatta dal soggetto.* — Bene assai. Quando pertanto si dice che il verbo deve concordare col nome, s'intende sempre col nome del soggetto, non con quello dell'oggetto.

Tempo fa come avete corretto « Io senti? » — *Io sento.* — In che era erroneo l'esempio dato? — *Nel verbo* Senti *di seconda persona, quando* Io *è prima.* — Non era meglio accomodare la persona al verbo, facendo « Tu senti? — *No, perchè l'azione dipende dalla persona, non la persona dall'azione; onde il verbo deve seguire il nome, come si è detto poco sopra.* — Correggete questa frase: « Tu uccise una lepre ». — *Tu uccidesti una lepre.* — Qual'è la parola errata? — *Uccise.* — Perchè? — *Perchè* Uccise *è voce di terza persona, e* Tu *è persona seconda.* — Almeno però è terza l'oggetto *Lepre.* — *Questo non fa; il verbo deve concordare col nome del soggetto, non dell'oggetto, perchè, ripeto, l'azione dipende dal primo che la fa, non dal secondo che la soffre.* — « Noi sono afflitti dai mali ». Emendate. — « *Noi siamo afflitti dai mali* ». *Perchè sono afflitti, verbo di terza persona, non può stare con Noi che è prima.* — Torno a fare la stessa obiezione di poco fa. Avete detto che il verbo è subordinato al nome di chi fa l'azione; e nell'esposto esempio Sono afflitti è verbo di persona terza, come lo è *Mali* che fa l'azione. — *Ed io torno a rispon-*

dere che nei passivi riguardasi in modo speciale il soggetto che la soffre, ed a questo perciò si accomoda il verbo. — E quello che dite del nome, s' intende detto anche del pronome.

Correzioni di sconcordanze in numero e persona insieme.

Io cantaste	—	*Io cantai*
Noi prese	—	*Noi prendemmo*
Tu colgono	—	*Tu cogli*
Voi rapisce	—	*Voi rapite*
Colui capivamo	—	*Colui capiva*
Coloro saprai	—	*Coloro sapranno*
Antonio discendereste	—	*Antonio discenderebbe*
Miagolasti i gatti	—	*Miagolarono i gatti*
Correste un cavallo	—	*Corse un cavallo*
Cademmo un bue	—	*Cadde un bue*

. . . .

In quante cose finalmente deve accordare il verbo col nome e col pronome?

Il verbo deve concordare col nome e col pronome in numero e persona.

Epilogo.

Quante sono le concordanze? — *Le concordanze sono quattro, cioè, Concordanza 1.ª dell'articolo col nome, 2.ª dell' aggettivo col nome, 3.ª del pronome col nome, 4.ª del verbo col nome e col pronome.*

In quante cose deve l' articolo concordar col nome? — *In tre, cioè in numero, in genere e in eufonia.*

L' aggettivo col nome? — *In due, vale a dire in numero e genere.*

Il pronome col nome? — *In tre, ossia in numero, in genere e in relazione.*

Il verbo col nome e col pronome? — *In due, cioè in numero e persona.*

Si eserciti il fanciullo nell'analisi della sintassi di concordanza su qualche squarcio di lettura elementare.

Esempio d' analisi per la sintassi di concordanza.

« Noi siamo composti d'anima e di corpo. Il nostro corpo è « formato di terra ; e quando morremo, perirà, perchè noi siamo « polvere, ed in polvere dobbiamo ritornare: ma l'anima nostra è « immortale; e quando lascia il corpo, ritorna a Dio che la creò ».

Analisi.

Noi siamo — *Il verbo* Siamo *concorda col soggetto, ossia col pronome personale* Noi *in numero e persona.*

Noi.....composti — *L' aggettivo* Composti *concorda col pronome personale* Noi *in numero e genere.*

Il.....corpo — *L' articolo* Il *concorda col nome* Corpo *in numero, in genere e in eufonia.*

Nostro corpo — *L'aggettivo pronominale* Nostro *concorda col nome* Corpo *in numero e genere.*

Corpo.....formato — *L' aggettivo o participio passivo* Formato *concorda col nome* Corpo *in numero e genere.*

.....Morremo — *Il verbo* Morremo *concorda col soggetto, vale a dire col pronome sottinteso* Noi, *in numero e persona.*

Corpo.....perirà — *Il verbo* Perirà *concorda col nome* Corpo, *ch' è il soggetto, in numero e persona.*

Noi siamo — *Il verbo* Siamo *concorda col soggetto* Noi, *pronome personale, in numero e persona.*

.....Dobbiamo — *Il verbo* Dobbiamo *concorda col soggetto sottinteso* Noi *in numero e persona.*

L'anima — *L' articolo apostrofato* La *concorda col nome* Anima *in numero, in genere e in eufonia.*

Anima nostra — *L' aggettivo pronominale* Nostra *concorda col nome* Anima *in numero e genere.*

Anima è — *Il verbo* È *concorda col soggetto* Anima *in numero e persona.*

Anima.....immortale — *Concordanza dell' aggettivo* Immortale *col nome* Anima *in numero e genere.*

.....Lascia — *Il verbo* Lascia *concorda col soggetto sottinteso* Anima *in numero e persona.*

Ritorna — *Il verbo* Ritorna *concorda col soggetto sottinteso* Anima *in numero e persona.*

Dio che — *Il pronome congiuntivo* Che *concorda col nome* Dio *in numero e genere.*

La — *Il pronome* La *concorda col nome* Anima *in numero e genere.*

Che.....creò — *Il verbo* Creò *concorda col pronome congiuntivo* Che, *il quale è il soggetto, in numero e persona.*

. . . .

N. B. Tutte l' eccezioni relative alle Concordanze si daranno nell' introduzione alla lingua latina.

B) Sintassi di Reggimento.

B)[1] Reggimento del Nome (*).

I. Un nome reggente altro nome.

1.° *In caso genitivo.*

Io ho veduto la città di....? — *Io ho veduto la città di Roma.*

Gli stranieri invidiano il cielo di..... — ? — *Gli stranieri invidiano il cielo d' Italia.*

L' acqua.....Mare è salsa? — *L'acqua Del mare è salsa.*

Il tepore....primavera è piacevole? — *Il tepore di primavera è piacevole.*

La temperatura.....nostro clima è variabile? — *La temperatura del nostro clima è variabile.*

Ognuno ammira la sapienza... .Salomone? — *Ognuno ammira la sapienza di Salomone.*

La patria..... Properzio è incerta? — *La patria di Properzio è incerta.*

. . . .

(*) L' ordine delle idee richiederebbe che prima si trattasse del regime del verbo col nome accusativo, indi con altri casi, poi con altre parti del discorso, ed inoltre che si parlasse del regime delle altre parole: ma si è seguito un diverso metodo, che ci è sembrato ajutar meglio la memoria del fanciullo.

2.° *In caso ablativo.*

Il gigante Golia aveva una forza.....elefante? — *Il gigante Golia aveva una forza da elefante.*

Alessandro Magno aveva nn coraggio.....leone? — *Alessandro Magno aveva un coraggio da leone.*

I corvi e le cornacchie spiccano voli.....aquile? — *I corvi e le cornacchie spiccano voli da aquile.*

Abbiate senno.....vecchi? — *Abbiate senno da vecchi.*

Giulio Cesare era uomo.....emular Cicerone nell'eloquenza? — *Giulio Cesare era uomo da emular Cicerone nell'eloquenza.*

. . . .

Che parte, dunque, del discorso il nome può reggere? — *Un altro nome* — In quanti casi? — *In due, cioè in genitivo e in ablativo.*

B)[2] Reggimento di Verbo.

I. Un verbo reggente un nome.

1.° *In caso dativo* (1).

Il giudizio delle nostre azioni appartiene a...? — *Il giudizio delle nostre azioni appartiene A Dio...*

Disconviene... un buon fanciullo il censurare i condiscepoli? — *Disconviene Ad un buon fanciullo il censurare i condiscepoli.*

Non tutto piace... tutti? — *Non tutto piace A tutti.*

Un savio padre non condiscende... ogni voglia de' figli? — *Un savio padre non condiscende Ad ogni voglia de' figli.*

Il maestro parla... scolari? — *Il maestro parla Agli scolari.*

. . . .

2.° *In caso accusativo.*

Iddio ama...? — *Iddio ama la semplicità.*

Crisante osserva...? — *Crisante osserva un fiore.*

(1) Sonovi alcuni pochi verbi che ricevono anche il genitivo: ma siccome, per lo più, quando i verbi sono seguiti da un nome accompagnato dal segnacaso *Di*, costituiscono esso nome in caso ablativo; e d' altronde la distinzione tra il reggimento del genitivo e quello dell' ablativo è troppo metafisica; perciò abbiamo lasciato il primo e ritenuto il secondo, come si vede al N.° 3.° di questo paragrafo I.

La coscienza rimprovera...? — *La coscienza rimprovera i malvagi.*
Gli Angeli non hanno? — *Gli Angeli non hanno corpo.*
Le viti fanno...?— *Le viti fanno l' uva.*
Le nevi coprono...? — *Le nevi coprono i monti.*

. . . .

3.° *In caso ablativo.*

Eleuterio parte da...? — *Eleuterio parte da Verona.*

Il genere umano discende... Adamo? — *Il genere umano discende Da Adamo.*

L'infelicità scaturisce...vizio? — *L'infelicità scaturisce Dal vizio.*

I pianeti sono irradiati... sole? — *I pianeti sono irradiati Dal sole.*

L'eternità è simboleggiata... un circolo? — *L'eternità è simboleggiata Da un circolo.*

I popoli vengono ingentiliti... vera religione, e...? *I popoli vengono ingentiliti Dalla vera religione e Dalle scienze.*

L'uomo fu creato...Asia? - *L'uomo fu creato Nell'Asia.*

Io discorro...voi? — *Io discorro con voi.*

Gli avvoltoi vivono di...? — *Gli avvoltoi vivono di rapina. Ma di rapina è 2.° caso, non 6.°* — Dunque non rammentate più ciò che dicemmo nel T. I, P. I, G. II, E. 6, lett. E, parlando dei casi, cioè, che il segnacaso *Del* e in conseguenza *Di, Del, Della, ec.* accenna ordinariamente il secondo caso quando sta dopo un nome, ed accenna il 6.° quand'è preceduto da parola esprimente azione o maniera di essere, ossia da un verbo? — *Ora me ne rammento bene.* — Proseguiamo.

Io abbisogno... pazienza? — *Io abbisogno Di pazienza.*

Non tutti sono forniti... egual talento? — *Non tutti sono forniti Di egual talento.*

Voi siete nati.... onesti genitori? — *Voi siete nati Di onesti genitori.*

. . . .

4.° *In caso dativo e accusativo.*

Offerite quotidianamente...Dio? — *Offerite quotidianamente le vostre azioni A Dio.*

Non concedete... corpo...? — *Non concedete Al corpo soverchio riposo.*

Ma neppure... condannate... soverchia fatica? — *Ma neppure Lo condannate A soverchia fatica.*

Adamo... procacciò... suoi discendenti...? — *Adamo procacciò A' suoi discendenti triboli e spine.*

L'erbe somministrano.... medicina....? — *L'erbe somministrano alla medicina molti rimedj.*

. . . .

5.° *In caso dativo e ablativo.*

Il mio Giovanni è andato... Venezia... Padova? — *Il mio Giovanni è andato da Venezia a Padova.*

... Foligno... Roma vi sono cento miglia? — *Da Foligno A Roma vi sono cento miglia.*

Io jeri venni... Perugia... Spello in quattr'ore? — *Io jeri venni Da Perugia A Spello in quattr'ore.*

. . . .

6.° *In caso accusativo e ablativo.*

I nocchieri prendono....ago calamitato? — *I nocchieri prendono la direzione Dall'ago calamitato.*

Non fate... malvagi? — *Non fate società Coi malvagi.*

Le api fanno... alveari? — *Le api fanno il mele Negli alveari.*

Mangiate... poveri? — *Mangiate il vostro pane Coi poveri.*

Ricoprite... vostre vesti...? — *Ricoprite delle vostre vesti Gl'ignudi.*

Benedite...ogni tempo? — *Benedite Dio In ogni tempo.*

. . . .

7.° *In caso dativo, accusativo e ablativo.*

Servio accompagnò... Modena... Roma? — *Servio accompagnò il suo padrone Da Modena A Roma.*

Un Angelo celeste custodisce... nascita... morte? — *Un Angelo celeste custodisce la nostra vita Dalla nascita Alla morte.*

Solleviamo spesso... Terra... Cielo? — *Solleviamo spesso i nostri pensieri Dalla Terra Al Cielo.*

Fate... poveri... vostre sostanze? — *Fate parte Ai poveri Delle vostre sostanze.*

. . . .

Avete veduto nei passati esempj che il verbo può reggere un nome in caso accusativo e in altri casi ancora. Quando regge l'accusativo, il regime si dice diretto; se invece regge uno o più altri casi,

appellasi regime indiretto; se poi regge l'accnsativo e insieme uno o più altri casi, il regime si dice misto. Ora voi distinguerete negli esempj qui appresso quale regime sia.

Perseo studia il Manuale — *È regime diretto.* — Perchè? — *Perchè il verbo Studia regge l'accusativo Manuale.*

Corvino abbonda di ricchezze — *È regime indiretto.* — Perchè? — *Perchè il verbo non regge l'accusativo, ma il genitivo Ricchezze.*

Valerio va a Spoleto — *Regime indiretto.* — Perchè? —...

Valentino è premiato dal maestro. — *Indiretto.*

Sempronio va dalla seconda classe alla prima. — *Indiretto.*

Lazzaro è coperto di nlceri da capo a piedi. — *Indiretto.*

Roberto mi colma di piacere — *Regime misto.* — Perchè? — *Perchè il verbo Colma regge Mi, quarto caso, e Piacere, caso secondo.*.

Enrico regalò al compagno un cardellino. — *Misto.*

Paolo ebbe dall'amico nn canino. — *Misto.*

L'aquila vive di carne. — *Indiretto.*

Molti nccelli compongono il loro nido di erba e di terra. — *Misto.*

La gatta provvede di topi la piccola prole. — *Misto.*

Colla pazienza vincerete i mali. — *Misto.*

Non abusate del vino. — *Indiretto.*

Il colono ara il campo del padrone. — *Diretto.*

Osservazioni.

Ripetete che regime è « Non abnsate del vino ». — *Regime indiretto, perchè « Del vino », 6.° caso, è retto dal verbo Abusate.* — Qnando nn nome, preceduto dal segnacaso Di, sta immediatamente dopo il verbo, senza l'accompagnamento di nn accusativo, è facile conoscere che ordinariamente è retto da questo verbo medesimo: ma non è così coi verbi attivi dove non si trova subito dopo il verbo, ma dopo l'accusativo, cosicchè allora nasce il dubbio se dipenda dallo stesso accusativo o dal verbo. Per esempio: qual regime è « Il colono ara il campo dal padrone? » — *Diretto.* Dovrebbe esser misto perchè vi è « Del padrone ». — *Questo secondo caso però è retto dal nome Campo; non dal verbo Ara.* — « I letterati coronavano i poeti d'alloro ». Che regime è questo? — *Misto.* — Perchè? — *Perchè il verbo Coronavano regge il nome Poeti di caso accusativo, ed il nome Alloro di caso ablativo.* — Ma i due nomi Alloro e Padrone sono ambedue precednti da un altro nome; dunque devono esser retti ambedue da esso nome. — *E pure no.* — Voi avete risposto bene, ma lo desidero una regola per discernere, in qualunque verbo attivo, qnando nn nome coi segnacaso Di è ablativo, ossia è retto da nn verbo, e qnando è genitivo, cioè a dire è regolato da un nome. — *Io non conosco alcuna regola*

su tal proposito. — E bene ve la troverò io. Come riconoscete il vostro quadrello da qualunque altro? — *Vedendo che il mio quadrello è sottile, corto, bruno, liscio, diritto, nuovo, ec.*

Come distinguete il vostro calamaio fra altri calamai? — *Col ricordarmi ch'è alto, tondo, scannellato, bronzino, ec.*

In conseguenza voi riconoscete i suddetti oggetti, come qualunque altro, dalle sue qualità. — *Sicuro.* — Allorchè, dunque, gli aggettivi assegnano delle qualità ad un oggetto, e lo differenziano da qualunque altro. — *Sicuramente.* — Così dicendosi Genio italiano, si distingue questo genio, da quello di tutte le altre nazioni; Cittadino romano, Popolo fiorentino, vale a dire distinto dagli altri popoli.

E il dire Genio italiano, Cittadino romano, Popolo fiorentino, torna lo stesso che Genio d'Italia, Cittadino di Roma, Popolo di Firenze.

Anche voi convertirete adesso degli aggettivi in nomi genitivi:

Moneta aurea.	—	*Moneta d'oro.*
Animale terrestre.	—	*Animale di terra.*
Disco solare.	—	*Disco del sole.*
Sembianze umane.	—	*Sembianze d'uomo.*
Natura angelica.	—	*Natura dell'angelo.*
Essenza divina.	—	*Essenza di Dio.*

. . . .

I suddetti aggettivi che colle loro qualità determinavano gli oggetti enunciati, sono stati tramutati in altrettanti nomi genitivi, che determinano egualmente gli stessi oggetti, e che perciò sono regolati dai nomi di questi oggetti medesimi. Ogni qualvolta, dunque, che in una frase dopo un nome ne trovate un altro col segnacaso Di, e questo secondo serve, a guisa di un aggettivo, a determinare il primo, allora il secondo è regolato dal primo, ed è perciò di caso genitivo. Quando poi non fa l'ufficio di determinare, ma mostra piuttosto la materia di cui si fa qualche cosa, è retto dal verbo e sta in caso ablativo. Dopo quest'avvertimento notate quali de' seguenti nomi siano retti da altri nomi, e quali da verbi. « Il vostro Manuale ha la fodera di cartone ». Quel « di cartone » è retto dal verbo Ha o da Fodera? — *Da fodera.* — Perchè? — *Perchè mostra una qualità della fodera del mio Manuale.* — La natura ha coperto gli uccelli di piume. — *« Di piume » è regolato dal verbo « ha coperto ».* — Perchè? — *Perchè « di piume » non determina Uccelli.* — Dunque a che serve? — *Non so.* — Serve a determinar la materia di cui la natura ha coperto gli uccelli. Il mercante empie la bottega di merci. — *« Di merci » è regolato dal verbo, perchè indica la materia di cui il mercante empie la bottega.* — « Iddio creò l'uomo di fango ». Che caso è « di fango? » *Ablativo.* — Perchè Ablativo? — *Perchè è retto dal verbo.* — Per-

chè retto dal verbo? — *Perchè il fango è la materia di che Iddio creò l'uomo.* — « Tobia conservò sempre la legge de' padri suoi ». Che caso è « de' padri suoi? » — *Genitivo.* — Perchè? — *Perchè dipende dal nome Legge.* — Come conoscete che dipende da Legge? — *Perchè determina qual legge Tobia abbia conservato.* — « Chiudete la porta della scuola ». Della scuola che caso è? — *Genitivo, perchè dipende dal nome scuola.* — Come sapete che dipende dal nome scuola? — *Perchè determina qual porta si ha da chiudere.* — « Gli uccelli compongono il nido di fili d'erba inaridita ». Qual caso è « di fili? » — *Ablativo.* — La ragione? — *Perchè dipende dal verbo Compongono.* — Dimostratelo. — *I fili d'erba inaridita sono la materia di cui gli uccelli compongono il nido.* — Anchè « d'erba » è ablativo? — *È genitivo.* — Perchè? — *Perchè quel caso « d'erba inaridita » determina di che specie di fili gli uccelli compongano il nido.*

Il fiume Arno inaffia il territorio di Firenze. — *« Di Firenze » è genitivo.* — Perchè? —...

Non frodate i genitori delle loro speranze. — *« Delle loro speranze » è ablativo.*

Il Tamigi bagna le mura della città di Londra. — *« Della città » è genitivo, e « di Londra » è parimente genitivo.*

La natura cinse l'Italia delle Alpi e di due mari. — *« Delle Alpi » e « di due mari » è ablativo.*

. . . .

N. B. S'incontrano talora delle ellissi, di cui parleremo nella lingua latina, le quali potrebbero introdurre qualche equivoco nella regola data, come per esempio: « Ho consultato de' buoni autori ». Qui pare dover questo secondo caso esser regolato dal verbo, ma in realtà è retto da un nome sottinteso, essendo lo stesso che dire: « Ho consultato alcuni de'buoni autori ». Quindi avvenendosi l'alunno in taluna di simili frasi, il precettore lo farà avvisato non esser allora il secondo caso regime di verbo, ma di nome sottinteso.

Qual parte del discorso pertanto il verbo può reggere? — *Il nome* — In quali casi? — *In dativo, accusativo e ablativo.*

II. Un verbo reggente un verbo.

Tu ti vergogni di.....? — *Tu ti vergogni di piangere.*
Io dormivo mentre.....? — *Io dormivo mentre pioveva.*

La viola mammola sboccia quando.....? — *La viola mammola sboccia quando comincia primavera.*

Vado a.... ? — *Vado a passeggiare.*

Mi consolo in.....? — *Mi consolo in leggere la lettera di mio fratello.*

Galeno visse molto.....? — *Galeno visse molto cibandosi parcamente.*

Mi sembra che il Cielo.....? — *Mi sembra che il Cielo minacci la pioggia.*

Saremo vissuti assai quando.....? — *Saremo vissuti assai quando avremo fatto molte buone opere.*

. . . .

Oltre il nome pertanto qual altra parte del discorso il verbo può reggere? — *Un altro verbo.*

B)[3] Reggimento dell' aggettivo.

I. Un aggettivo reggente un nome.

1.° *In caso genitivo.*

Il fanciullo studioso è avido di.....? — *Il fanciullo studioso è avido di sapere.*

L' avaro è bramoso ....? — *L' avaro è bramoso di ricchezze.*

Il bugiardo è indegno.....? — *Di esser creduto.*

La fanciullezza è bisognosa.....? — *Di assistenza.*

Iddio è infinitamente maggiore.....? — *Di tutte le cose create.*

Le ore della scuola e dell' orazione sono migliori.....? — *sono migliori di ogni altro tempo.*

. . . .

2.° *In caso dativo.*

Filesio è pronto all'.....? — *Filesio è pronto all' Ubbidienza.*

Il cane è fedele.....? — *Il cane è fedele al padrone.*

I topi sono dannosi.....? — *I topi sono dannosi alla casa.*

L' ira è nocevole.....? — *L' ira è nocevole alla salute.*

La scuola è vicina.....? — *La scuola è vicina a terminare.*

Le bestie sono inferiori.....? — *Le bestie sono inferiori all'uomo.*

. . . .

3.° *In caso ablativo.*

Siate alieni dal......? — *Siamo alieni dal lusso.*

La liberalità è diversa ....? — *La liberalità è diversa dalla prodigalità.*

La vera libertà sta nell'essere scevro.....? — *Scevro da' vizj.*

Le lodi tributate dopo la morte sono immuni.....? — *Sono immuni da adulazione.*

Iddio è buono per. ...? — *Iddio e buono per tutti.*

Iddio è misericordioso con.....? — *Iddio è misericordioso con tutti.*

. . . .

Perciò l'aggettivo cosa può regolare? — *Il nome.* — In quali casi? — *In genitivo, dativo e ablativo.*

B)[4] Reggimento dell' Avverbio.

Un avverbio reggente un nome.

1.° *In caso genitivo.*

I cavalli persiani corrono più dei. .. ? — *I cavalli persiani corrono più dei nostri.*

I cavalli arabi corrono più.....? — *I cavalli arabi corrono più dei cavalli persiani.*

Il platino vale più.....? — *Il platino vale più dell'argento.*

L'oro pesa meno.....? — *L'oro pesa meno del platino.*

L'usignuolo canta meglio.....?— *L'usignolo canta meglio d'ogni altro nostro uccello.*

Le locuste fanno al frumento peggio.....? — *Le locuste fanno al frumento peggio della gragnuola.*

. . . .

2.° *In caso dativo.*

Mio padre avevami accennato la cosa innanzi ai.....? — ...... — *innanzi al vostro avviso.*

Lisandro giunse posteriormente.....? — *Lisandro giunse posteriormente all' arrivo della madre.*

Non camminate contrariamente.....? — *Non camminate contrariamente ai dettami della ragione.*

. . . .

3.° *In caso ablativo.*

Il giovinetto Davide si conduceva altramente dal.....? — *Il giovinetto Davide si conduceva altramente dai nostri pastorelli.*

Corrispondete alle voci del Signore non diversamente....? — *Corrispondete alle voci del Signore non diversamente dal fanciullo Samuele.*

Arnoldo si diportò differentemente.....? — *Arnoldo si diportò differentemente da quello che gli era stato consigliato.*

. . . .

Onde l'avverbio può reggere? — *Un nome.* — In caso? — *Genitivo, dativo e ablativo.*

Sotto B² §. I. N.° 7, dicemmo chiamarsi regime indiretto quello del verbo con qualunque caso, tolto il nominativo che non è mai retto, e l'accusativo. Collo stesso nome indicheremo il regime delle altre parti del discorso, parimente con qualunque caso, esclusi i due suddetti.

B)[5] Reggimento della Preposizione (*).

Una preposizione reggente un nome.

1.° *In caso genitivo.*

Tra gli Ebrei il ministero sacerdotale era presso del......? — *Tra gli Ebrei il ministero sacerdotale era presso dei Leviti.*

Gl'Israeliti nel deserto si ribellarono contro.....? — *Gl' Israeliti nel deserto si ribellarono contro di Dio.*

Voi nasceste dopo.....? — *Io nacqui dopo di Lucilio.*

Chi morì nel delitto rimarrà eternamente fuori......? — *Chi morì nel delitto rimarrà eternamente fuori d'ogni speranza.*

Noi abbiamo bisogno della fede, oltre.....? — *Noi abbiamo bisogno della fede, oltre della ragione.*

L'uomo fu creato prima.....? — *L'uomo fu creato prima della donna.*

(*) Qui sotto il nome di preposizione non intendiamo comprendere i segnacasi *Di, A, Da, In, Per, Con*, i quali possono riguardarsi come particelle destinate piuttostochè a reggere i casi, a distinguerli, venendo a tal ufficio determinate da qualche parte del discorso, come da preposizioni concrete ed aggregate, delle quali in questa sezione si tiene discorso.

Nulla possiamo senza.....? — *Nulla possiamo senza di Dio.*
Amiamo Dio sopra....?—*Amiomo Dio sopra di ogni cosa creata.*
Siate grati verso....? — *Siamo grati verso dei genitori.*

. . . .

2.° *In caso dativo.*

Il campanile principale della mia patria sorge accosto al.....? — *Il campanile principale della mia patria sorge accosto al duomo.*

Il bambino sta appresso.....? — *Il bombino sta appresso alla genitrice.*

Nei giorni dell' innocenza gli animali venivano riverenti attorno.....? — *Nei giorni dell' innocenza gli animali venivano riverenti attorno ad Adamo ed Eva.*

Regoliamo le nostre opere conforme.... ? — *Regoliamo le nostre opere conforme agl' insegnomenti evangelici.*

La nascita del sole tiene dietro.....? — *La nascita del sole tiene dietro all'aurora.*

Umiliamoci dinanzi.....? — *Umiliomoci dinanzi a Dio.*

La natura umana deteriorò dopo.....?— *La natura umana deteriorò dopo alla caduta del primo uomo.*

Noi andiamo incontro.....? — *Noi andiamo incontro alla morte.*

Noi siamo incerti intorno.....? — *Noi siamo incerti intorno al fine di nostra vita.*

La Chiesa Cattolica durerà sino.....? — *La Chiesa Cattolica durerà sino alla fine del mondo.*

4.° *In caso accusativo.*

Il salce vegeta appresso.....? — *Il salce vegeta appresso l'acqua.*

Matusalem morì avanti.....? — *Matusalem morì avanti il diluvio.*

Augusto regnava circa.....? — *Augusto regnava circa il principio dell' era volgare.*

Il giovinetto Davide combattè contro.....? — *Il giovinetto Davide combattè contro il gigante Golia.*

Giacobbe nacque dopo.....? — *Giacobbe nacque dopo Esaù.*

Noi spesso ondeggiamo fra.....? — *Noi spesso ondeggiamo fra il timore e la speranza,*

Gl' intemperanti muojono innanzi.......? — *Gl' intemperanti muojono innanzi tempo.*

Il fulmine striscia lungo.....? — *Il fulmine striscia lungo il ferro del parafulmine.*

La Francia si trova oltre......? — *La Francia si trova oltre le Alpi.*

L'arca di Noè si posò sopra.....? — *L'arca di Noè si posò sopra i monti dell'Ararat nell'Armenia.*

I fiumi scorrono verso.....? — *I fiumi scorrono verso il mare.*

. . . .

5.° *In caso ablativo.*

Tenetevi sempre discosto dai.......? — *Tenetevi sempre discosto dai cattivi compagni.*

Assuefatevi al lavoro fino ....? — *Assuefatevi al lavoro fino dalla puerizia.*

Paolino studia grammatica fino.....? — *Paolino studia grammatica fino dall'anno sesto della sua età.*

Luigi sta lontano.....? — *Luigi sta lontano da noi.*

Noi cominciamo a piangere sino......? — *Noi cominciamo a piangere sino dal primo nascere.*

. . . .

Che parte del discorso la preposizione può regolare? — *Il nome.* — In quali casi? — *In genitivo, dativo, accusativo e ablativo.*

Tenete bene a memoria, che quando le preposizioni non hanno dopo di sè un segnacaso, ordinariamente vogliono l'accusativo (*), come negli esempj dati si rileva da alcune preposizioni che s'incontrano nell'accusativo, ed in qualche altro caso ancora.

. . . .

Esempj di regime diretto da convertirsi in regime indiretto.

La vita precede la morte. — *La morte succede alla vita.*

L'orefice affina l'oro. — *L'oro è affinato dall'orefice.*

La virtù abbellisce l'animo. — *L'animo è abbellito dalla virtù.*

Le anime benefiche aiutano i miseri. — *Le anime benefiche aiutano ai miseri.*

I compagni vi deridono. — *I compagni ridono di voi.*

. . . .

(*) Vedi il Cinonio nel Trattato delle particelle della lingua italiana, compendiato dal Marchese Basilio Puoti.

Inversamente. — Convertire il regime indiretto, in regime diretto.

La morte succede alla vita. — *La vita precede la morte.*

. . . .

Altri Esercizj. — Data una parola, farne una proposizione di regime diretto, o indiretto, o misto.

Rosa. — *Questa rosa è vicina a sbocciare* (cioè ad escir fuori della boccia).
Viola. — *Quella viola è sparsa di macchie sanguigne.*
Anemone. — *Quell' anemone non ha odore.*
Giunchiglia. — *Quella giunchiglia mi fa dolere la testa.*
Tulipano. — *Quel tulipano è bello per la vivacità de' suoi colori.*
Viole mammole. — *Quelle viole mammole tramandano odore per tutta la stanza.*
Dittamo. — *L' odore del dittamo mi piace.*
Paretale. — *Quell' erba paretale nuoce al muro.*
Papavero. — *Il papavero concilia il sonno a chi ne beve il decotto.*
Alloro. — *Nelle pitture ho veduto i poeti coronati d' alloro.*
Lolla (guscio o veste del grano). — *Conviene separare il grano dalla lolla e dalla resta.*

. . . .

Il maestro faccia distinguere quali delle date proposizioni siano di regime diretto, quali di regime indiretto, quali di regime misto; esercizio che al bisogno potrà replicare anche qui appresso.

Dato un nome, formarne più frasi, in ciascuna delle quali entri questo nome stesso in diverso caso.

Giglio.

1.° *Caso* Il giglio è simbolo dell' innocenza.
2.° » A me piace l'odore del giglio.

3.° *Caso* L'innocenza è assomigliata al giglio.
4.° » Io preferisco il giglio bianco a tutte le piante liliacee.
5.° » O giglio, tu mi piaci pel tuo candore.
6.° » Dal giglio viene desunta la somiglianza dell'innocenza.

Padre.

1.° *Caso* Il padre ama i proprj figli
2.° » I figli devono rispettare l'autorità del padre.
3.° » Devono i figli essere ubbidienti al padre.
4.° » I figli devono onorare il padre.
5.° » O padre, saranno la tua delizia i figli virtuosi.
6.° » Dal padre dipendono i figli.

Madre.

1.° *Caso* La madre nutrisce i figli col proprio latte.
2.° » Della madre è dovere rilevare i figli.
3.° » Alla madre è affidata la cura de' piccoli.
4.° » La madre cercano prima d'ogni altro i bambini.
5.° » O madre, quanto sollecita ti fa l'amor materno.
6.° » Dalla madre dipende la prima educazione del figlio.

Iddio.

1.° *Caso* Iddio è il padre comune di tutti gli uomini.
2.° » Di Dio parlano tutte le cose create.
3.° » A Dio si devono gli omaggi del nostro cuore.
4.° » Dobbiamo tutti riconoscere per nostro bene Iddio.
5.° » O mio Dio, te cerca il mio cuore.
6.° » Da Dio procede ogni felicità.

. . . .

Epilogo.

In quali parti del discorso si ha reggimento? — *Si ha*

I. Nel nome col nome.
II. Nel verbo col nome e col verbo.
III. Nell'aggettivo col nome.
IV. Nell'avverbio col nome.
V. Nella preposizione col nome.

Di quante sorte è la sintassi di reggimento?

Di tre sorte, di reggimento diretto, indiretto e misto.

Qual è il reggimento diretto?

È quello del verbo coll' accusativo.

L' indiretto?

Quello del verbo o d' altra parte del discorso con qualunque caso, tolto l' accusativo.

Il misto?

Quello del verbo coll' accusativo e con altri casi insieme.

Quali casi può reggere il nome?

Il genitivo e l' ablativo.

Il verbo?

Il dativo, l' accusativo e l' ablativo.

Quand' è che un nome, preceduto dal segnacaso di, è retto da un altro nome antecedente? — *Quando quel secondo nome serve a determinare il primo.* — E allora che caso è? — *Genitivo.*

Quand' è che detto nome viene retto dal verbo? — *Quando significa la materia di cui si fa qualche cosa.* — E allora che caso è? — *Ablativo.*

Quali casi può regger l' aggettivo?

Il genitivo, il dativo e l' ablativo.

L' avverbio?

Il genitivo, il dativo e l' ablativo.

La preposizione?

Il genitivo, il dativo, l'accusativo e l'ablativo.

Osservazioni.

Gli aggettivi, oltre il genitivo, dativo e ablativo, non possono reggere anche l' accusativo? — *Non lo so.* — Per esempio. « Il medico visitò due infermi **Aventi** un viso pallidissimo »: l' aggettivo **Aventi**

regola l'accusativo, Viso pallidissimo. — *Dunque lo potranno avere.* — Pensate però che Avente è un aggettivo participio; talchè se vuole l'accusativo, ciò è perchè partecipa della natura del verbo. Così « il povero amato da Dio » quest'ablativo « da Dio » è retto da Amato non in qualità d'aggettivo, ma di participio passivo. « Il cervo ardente di Sete »: qui l'ablativo « Di sete » non dipende dalla parola Ardente considerata come aggettivo, ma come verbo, derivando essa dal verbo Ardere che riceve l'ablativo. « Esaù era amante della caccia ». Della caccia « 2.° caso è retto da Amante in qualità di aggettivo, non di participio, poichè allora avrebbe voluto l'accusativo, come derivante dal verbo Amare che richiede l'accusativo. Concludiamo dunque, che se il participio regola un caso in forza della natura del verbo da cui deriva, il suo regime è di verbo; se lo regola come semplice aggettivo, il suo regime è regime di aggettivo. Comunque siasi, il regime de' participj non diversifica da quello de' verbi e degli aggettivi.

Finora non abbiamo parlato mai del vocativo, perchè non entra a formar proposizione nè di regime diretto, nè indiretto, ma può aver luogo indifferentemente nell'uno e nell'altro senza alterarne la natura. Aggiungete il 5.° caso a questi

Esempj.

Voi godete ancora la bella innocenza. — *O fanciulli, voi godete ancora la bella innocenza.*

Siate grati ai vostri genitori. — *O figli, siate grati ai vostri genitori.*

Tu ci creasti pel Cielo. — *O Dio, tu ci creasti pel Cielo.*

Noi siamo figli d'un padre comune. — *O fratelli, noi siamo figli d'un padre comune.*

Voi conoscete bene in questi esempj, non esser retto il quinto caso da parte alcuna del discorso, ma rimanersene staccato, ed usarsi solo per nominare le persone alle quali parliamo.

Esercizj d'analisi sulla sintassi di reggimento.

A ben riconoscere le diverse parti d'una proposizione per facilitarne l'analisi, sul principio vi anderò facendo delle domande, nelle quali il soggetto corrisponde all'interrogazione: « *Chi è? Chi ha? Chi fa?* » Il verbo corrisponde all'interrogazione: « *Che ha? Che fa?* » L'oggetto corrisponde all'interrogazione: « *Che?* » unendovi il verbo enunciato nella proposizione. Gli altri casi poi si esprimeranno dicendo:

Di, A, Da, In, Per, Con che o *chi?*

« Antonio scrisse una lettera ». Chi fa? — *Antonio*, ecco il soggetto. — Che fa? — *Scrisse*, ecco il verbo. — Che scrisse? — *Una lettera*, ecco l'oggetto.

« Il maestro ama la diligenza ». Chi fa? — *Il maestro* — Cosa è il maestro? — *Il soggetto*. — Che fa? — *Ama*. — Cosa è ama? — *Il verbo*. — Che ama? — *La diligenza*. — Cos'è la diligenza? — *L'oggetto*.

« Andrea comprò molti libri da Paolo ». Chi fa? — *Andrea*, cioè il soggetto. — Che fa? *Comprò*, ed ecco il verbo. — Che comprò? — *Molti libri*, ed ecco l'oggetto. — Da chi? — *Da Paolo*. — Cosa è questo? — *Un nome ablativo*.

« La primavera abbellisce la terra d'erbette e di fiori ». Chi fa? — *La primavera*, che è il soggetto. — Chè fa? — *Abbellisce*, che è il verbo. — Che abbellisce? — *La terra*, che è l'oggetto. — Di che l'abbellisce? — *D'erbette e di fiori*, 6.° caso.

« L'inverno prepara le nuove produzioni della terra ». Chi fa? *L'inverno*, soggetto. — Che fa? — *Prepara*, verbo. — Che prepara? — *Le nuove produzioni*, oggetto. — Le nuove produzioni di che? — *Della terra*, 2.° caso.

« I genitori amano i figli ». *I genitori* è il soggetto. *Amano* è il verbo. *I figli*, è l'oggetto.

« L'estate ci apporta le messi ». *L'estate*, soggetto; *apporta*, verbo; *le messi*, oggetto; *ci*, 3.° caso.

« Iddio ha spogliato gli angeli ribelli della santità ». *Iddio*, soggetto. *Ha spogliato*, verbo. *Gli angeli ribelli*, oggetto. *Della santità*, 6.° caso.

« Il demonio invidia il bene degli uomini ». *Il demonio*, soggetto. *Invidia*, verbo. *Il bene*, oggetto. *Degli uomini*, 2.° caso.

. . . .

Quale regime si trova in queste frasi?

« Creso vantava immense ricchezze ». *Regime diretto*. — Analizzate le parti di questa proposizione, dimostrandone insieme la qualità del regime.

Creso, soggetto; *Vantava*, verbo; *Immense ricchezze*, oggetto, ossia nome accusativo retto del verbo *Vantava*. — Farete lo stesso in questi altri esempj.

« Giuda Maccabeo sconfisse Antioco ». *Regime diretto*. — *Giuda Maccabeo*, soggetto; *Sconfisse*, verbo; *Antioco*, oggetto, ovvero accusativo retto da *Sconfisse*.

« Creso regnò nella Lidia ». *Regime indiretto*. — *Creso*, soggetto; *Regnò*, verbo; *Nella Lidia*, 6.° caso retto da *Regnò*.

« La terra è un punto errante nell'immenso spazio dell'universo ». *Regime indiretto*. — *La terra*, soggetto; *È*, verbo; *Nell'immenso spazio*, 6.° caso regolato dal participio *Errante*; *Dell'universo*, nome regolato dall'altro nome *spazio*, ed in conseguenza di 2.° caso.

« Godete dei bene de' vostri simili ». *Regime indiretto.* — *Voi*, soggetto sottinteso; *Godete*, verbo; *Del bene*, nome retto dal verbo *Godere*, e perciò di 6.° caso; *De' vostri simili*, retto dal nome *Bene*, che è quanto dire 2.° caso.

« L'uomo avanti a Dio è meno d'un atomo ». *Regime indiretto.* — *L'uomo*, soggetto; *A Dio*, 2.° caso retto dalla preposizione *Avanti*; *È*, verbo; *Di un atomo*, 2.° caso retto dall'avverbio *Meno*.

« Il maestro anima i giovanetti allo studio lodandone i pregi ». *Regime misto.* — *Il maestro*, soggetto; *Anima*, verbo reggente l'oggetto *I giovanetti*, il dativo *Allo studio*, e il verbo *Lodando*; *I pregi*, oggetto del verbo *Lodando*; *Ne*, che sta in luogo di *Dello studio*, 2.° caso retto da *Pregi*.

« Saulle morì sul monte Gelboe ». *Regime indiretto.* — *Saulle*, soggetto; *Morì*, verbo; *Sul*, preposizione articolata reggente *Monte Gelboe*.

« Noè visse ancora altri trecento anni dopo il diluvio universale ». *Regime diretto.* — *Noè*, soggetto; *Visse*, verbo; *Altri trecento anni*, oggetto; *Dopo*, preposizione che regge *il Diluvio universale*.

« La speranza di una felice immortalità incoraggisce l'uomo nella virtù, quando egli verrebbe meno sotto il peso della sua debolezza ». *Regime misto.* — *La speranza*, nome reggente il genitivo, *Di una felice immortalità*; *Incoraggisce*, verbo reggente *L'uomo*, in caso accusativo *Nella virtù* in caso ablativo, e il verbo *Verrebbe* per mezzo della congiunzione *Quando*; *Sotto*, preposizione reggente il nome *Peso*; *Peso*, nome reggente il genitivo *Della sua debolezza*.

« Si crede comunemente che gli abiti riscaldino il corpo, quandochè il calore è in noi stessi, gli abiti altro non facendo che impedire la perdita del calore medesimo ». *Regime indiretto.* — *Si crede*, verbo passivo reggente il verbo *Riscaldino* col mezzo della congiuntiva *Che*, e il verbo *È* colla congiuntiva *Quandochè*; *Riscaldino*, verbo reggente l'oggetto *Corpo*; *È*, verbo reggente il 6.° caso *In noi stessi*, e l'altro verbo *Facendo*; *Facendo*, verbo reggente l'oggetto *Altro*, e il verbo *Impedire* in grazia della congiuntiva *Che*; *Impedire*, verbo reggente l'oggetto *Perdita*; *Perdita*, nome reggente il genitivo *Del calore medesimo*.

« La maggior parte degli uomini crede colui godere della felicità, il quale ha magnifici palazzi guarniti di ricche suppellettili ». *Regime indiretto* — *Parte*, nome che regge l'altro *Degli uomini* in genitivo.

Pensa, verbo reggente l'altro verbo *Godere* col pronome dimostrativo *Colui*.

Godere, verbo reggente il nome *Della felicità*, in 6.° caso.

Ha, verbo reggente *Magnifici palazzi*, in 4.° caso.

Guarniti, participio passivo reggente *Di ricche suppellettili*, 6.° caso (*).

GRADO XIII

ORTOGRAFIA.

Dopo aver esaminato la natura delle parole separatamente e congiunte fra loro, uopo sarebbe di parlare per ultimo (brevemente almeno) del modo di pronunziarle, se le troppe questioni su questo punto non ci sconfortassero. Laonde rimettendo il precettore alle regole date in proposito dal Corticelli, dal Puoti e da altri Grammatici, acciò colla sua retta pronunzia e con opportuni avvertimenti corregga i difetti degli alunni, passeremo tosto a parlare del modo di scriverle, vale a dire dell'Ortografia. E qui facciamo avvisato il maestro, che sebbene intorno all'ortografia l'alunno già sappia varie cose, per esempio l'uso dell'*H* nell'esclamazioni e nel verbo *Avere*, e dell'Apostrofo negli articoli; nulladimeno non sarà inutile richiamargliele a memoria, come quelle in cui da'fanciulli frequentemente si sbaglia.

N. B. In due modi si potranno esercitare gli allievi nello scriver corretto:

1.° Sotto la dettatura del maestro anderanno scrivendo gli esempii sulla tavola nera, rendendo di mano in mano ragione dell'ortografia secondo la regola spie-

(*) Gli esempj da proporsi all'alunno perchè vi riconosca la qualità del reggimento, siano di una sola proposizione, o al più di un piccolo periodo, giacchè altrimenti si smarrirebbe nel rintracciare il concatenamento del regime fra i moltiplici suoi membri.

gata, e venendo corretti dal Maestro stesso o dai compagni allora che sbaglino.

2.° Il Maestro dopo aver diviso a metà l'area della tavola con una linea verticale, scriverà in una colonna alcuni degli esposti esempii contro la regola; e gli allievi prima noteranno gli errori con una lineetta orizzontale sotto la lettera o sillaba o parola errata; poi nell'altra colonna riporteranno i medesimi esempii corretti, rendendo ragione delle correzioni.

DELLA LETTERA (H) — 1.° Esercizio.

Questa lettera non sempre si pronunzia quando si trova nelle parole.

1.° *Parole in cui l'*H *non si pronunzia.*

Parole scritte

Senza l' *H*	Coll' *H*
Sii cauto, O figlio, nella scelta d'un amico.	Ti Ho per ben avventurato se trovi un amico.
Non vi affidate ai malvagi.	Tu non Hai felicità se non Hai tranquilla coscienza.
Fu levato A Cielo il suo nome.	Gilberto Ha buone qualità di di mente e di cuore.
L'Anno corrente è molto piovoso.	Alcuni di voi Hanno più ingegno che voglia di studiare.
Fuggite, O giovani, i tristi compagni.	Vi Ho spesso parlato dei vostri doveri verso i maggiori.
Ai figli si conviene aver tutto il rispetto verso de'genitori.	Hai un amico? Hai un tesoro.
Questa settimana primeggierà nella diligenza, O Giovanni O Licinio.	Ho speranza di ben ristabilirmi in salute.
Ai sonni della pace fate precedere le veglie del lavoro.	Se Hai virtù, nulla ti manca.

A chi non sa ubbidire sarà difficile il saper comandare.

L'Anno scorso è stato abbondante.

A chi non Ha buon nome manca la vita sociale.

Tutti Hanno bisogno dell'opera altrui.

. . . .

Quali voci del verbo Avere devono esser precedute dall' *H?* — *Le tre voci singolari e la terza plurale del presente del modo indipendente.* — Che avverrebbe se si scrivessero senz' *H?* — *Si confonderebbero con altre parti del discorso.*

V' ha pure dei casi nei quali le voci del verbo Avere si scrivono senz'*H*, quando cioè vi si aggiunge qualche affisso: per esempio: Avvi invece di « Vi ha », Annomi invece di « Mi hanno » ec.

Voci Scritte

Coll' affisso.	Senz' affisso.
Avvi alcun giovane che vorrebbe apprendere senza fatica.	Vi ha di quelli che vorrebbero apprendere senza fatica.
Non Avvi ricchezza pari alla virtù.	Non vi Ha ricchezza pari alla virtù.
I discepoli Annomi fatto una difficoltà.	I discepoli mi Hanno fatto una difficoltà.
Dimenticate le fandonie che Annovi contate i servi di casa.	Dimenticate le fandonie che vi hanno contate i servi di casa.
Annovi nella nostra patria delle antiche memorie.	Vi Hanno nella nostra patria delle antiche memorie.

. . . .

Alcuni invece dell' *H* usano l' accento sulle quattro voci suddette.

Voci Scritte

Coll' *H*.	Coll' accento.
Ho molti alunni.	O' molti alunni.
Non Ho quarant'anni.	Non O' quarant' anni.
Tu non Hai pazienza nelle minute occupazioni.	Tu non A'i pazienza nelle minute occupazioni.

Ogni città Ha qualche pregio.	Ogni città A' qualche pregio.
Le ricchezze non Hanno mai saziato l'avidità dell'avaro.	Le ricchezze non A'nno mai saziato l'avidità dell' avaro.

. . . .

Altri Esempj.

Senz' *H*.	Coll' *H*.
O figlio, ascolta tuo padre che ti chiama.	Oh dolore! Oh strazio!
O figli, fuggite l' ozio.	Oh quanto è misero l' uomo!
O fanciulli, non ispendete in passatempi la prima età.	Oh quanto è veloce il tempo!
A Dio nulla è impossibile.	Ah! com'è fragile la nostra vita!
Ai nostri maggiori dobbiamo esser grati delle belle opere a noi trasmesse.	Ahi vituperio delle genti!
Ai veri cristiani deve piacere la mortificazione dei sensi.	Ahi morte! Ahi cruccio! Ahi duolo!
Ai miseri è conforto l'innocenza.	Ahi folle! se speri nell' uomo.

. . . .

Oltre dunque le quattro voci del verbo Avere, con quali altre parole si usa l' *H?* — *Coll' esclamazioni.* — Dove si scrive l' *H* nell' esclamazioni? — *Se l' esclamazioni sono di una sola vocale, si scrive dopo di essa; se sono formate di due vocali, si scrive in mezzo.*

2.° *Parole in cui l'* H *si pronunzia.*

Esempj.

Senz' *H*.	Coll' *H*.
Catone, canestro, predica.	Cheto, Cheronea, cherico.
Cotone, Bacone, pecora.	China, chilo, bachi.
Cuma, Pacuvio, cura.	Chiesa, chiostro, chiudere.
Bacca, staccare, accusare.	Bacche, staccherei, acchetare.
Sacco, ricco, secco.	Sacchi, ricchi, secchi.
Accumulare, accusa, occupare.	Secchia, picchio, racchiudere.
Gamba, riga, ruga.	Ghetto, ghermire, leghe.
Luogo, gomma, regola.	Ghiro, laghi, preghi.
Gusto, ligustro, guanto.	Ghianda, ghiaja, ghiotto.
Scambio, riscatto, pesca.	Scheletro, Bergamasche, perchè.

Scoprire, scuotere, scusare.
Ceto, cera, pece.
Ciro, bacino, cinabro.
Gesso, rege, stige.
Giro, registro, giungere.
Esce, mesce, pesce.
Scimunito, lisci, prescindere.
Sgarbo, sgombro, sguardo.

Schiavo, rischio, dischiudere.
Chermisino, cieche, bieche.
Chilogrammo, chimera, chiosa.
Seghe, maghe, righe.
Ghirlanda, maghi, ghiaccio.
Esche, tresche, pesche.
Schisare, schizzare, maschi.
Sghembo, sgherro, Pelasghi.

. . . .

In quali sillabe, dunque, si mette la lettera *H* parlando delle parole in cui si pronunzia? — Fra le lettere *CE*, *CI*, *GE*, *GI*, *quando si vuole che rendano un suono gutturale.* — E se non vi si ponesse, che variazione seguirebbe? — *Allora, invece del suono gutturale, lo darebbero palatino.*

RIPETIZIONE — 2.° Esercizio.

Parole Scritte

Senz' *H*.

Quanto piace, O Fanciulli, un cuor sincero.

Coll' *H*.

Non Ho più madre, non O' più madre.

Perchè non avete apposto l'*H* all' *O* del primo esempio? — *Perchè è una particella del vocativo.* — Perchè ve lo avete apposto nel secondo esempio? — *Perchè è una delle quattro voci del verbo* Avere *che lo richiede.* — Perchè dopo avete lasciato l'*H* e l'avete accentata? — *Perchè le dette quattro voci si possono anche accentare, omettendo l'H.*

Così ad ogni esempio:

O da Giulio o da Eugenio voglio sentire il senso della lezione.

Ai giovanetti spesso conviene meglio il tacere che il parlare.

A me spetta l'istruirvi.

Non Ho timore di fantasmi. Non O' timore di fantasmi.

Se non Hai rossore d'un'azione cattiva, è segno che vi sei abituato. — Se non A'i rossore, ec.

Chi non ama l'onore, neppure Ha cuore per la virtù. Chi non ama l'onore, neppure A' cuore, ec.

Per l'nomo operoso ogni Anno vale dne.
Senz'ordine non Avvi pace.

Annovi de'snperbi che pretendono i primi onori, e sono gli nitimi nel merito.
Campo, coro, cnpo.
Malecia, scacco, accnmniare.
Losca, fresco, discntere.
Legare, frugone, ragunare.

Tutti Hanno l'obbligo di faticare. — Tutti A'nno, ec.
Ah! dove siete anni primi della mia fanciullezza!
Ahimè! ogni momento può esser l'nitimo di nostra vita.

Ricerche, parchi, macchia.
Salacche, secchi, picchio.
Losche, freschi, fischio.
Verghe, larghi, chiome.

. . . .

EPILOGO — 3.° *Esercizio.*

Si pronnnzia sempre la lettera *H* nelle parole dove si trova?

In alcune si pronunzia, in altre no.

In quali parole si scrive senza pronunziarla?

Nelle tre persone singolari e nella terza plurale del presente del modo indipendente del verbo *Avere*, e nell'esclamazioni.

Nelle dette quattro voci si potrebbe fare a meno di scrivervi l'*H*?

Sì signore; ma allora si mette l'accento.

Se nelle accennate voci l'*H* non si pronnnzia, perchè dunque scrivervela, ovvero porre l'accento?

Perchè altrimenti si confonderebbero con altre parti di discorso.

Nelle quattro voci dette, e nell'esclamazioni, l'*H* si scrive nello stesso posto?

Nelle voci del detto verbo si scrive in principio; e nell'esclamazioni, se sono di una sola vocale, si scrive in fine; se di più vocali, in mezzo.

Dove si scrive e si pronunzia?

Tra le lettere *C E, C I; G E, G I,* quando se ne vuole un suono gutturale.

E se non vi si scrivesse?

Allora darebbero un suono palatino.

DELL' *I* INNANZI ALL' *E* NELLE SILLABE CE, GE. — 4.° Esercizio.

Parole Scritte

Senz' *I*.	Coll' *I*.
La libbra si divide in dodici once.	Nei vostro giardino vi son fiori d' ogni specie.

Perchè non avete scritto l' *I* in Once? — *Perchè non vi si pronunzia.* — Perchè lo avete scritto nella parola Specie? — *Perchè nel pronunziarlo vi si distingue.*

Così in quest' altri esempj:

Il Cedro è un legno che nella durezza somiglia all' osso.	Il Cielo nella notte è trapuntato di stelle.
L' invidia è la Face della discordia.	I bisogni reciprochi sono il vincolo della Società.
Sian parche le vostre Cene.	Se un Cieco guiderà un altro Cieco, cadranno ambedue.
Il Cece è un buon legume.	La Scienza facciasi compagna della virtù.
La balena è il maggior Pesce del mare.	La Coscienza è un censore imparziale delle nostre azioni.
Il Gregge pascola per amene colline.	David pasceva le Greggie, ec.
Il sommo Pontefice romano Regge tutto l'orbe cattolico.	La morte entra egualmente nei casolari e nelle Reggie.
La chioccia Protegge i suoi pulcini sotto le ali.	L' ostensorio della nostra cappella ha la Raggiera dorata.
Convenne Rege aver che discernesse Della vera cittade almen la torre (D).	Come destrier che dalle Regie stalle ec. (Tas.).
È più Agevole il tacere che il parlar poco.	Le vostre Egregie virtù vi meritano l' ammirazione dei concittadini.
La morte fa Strage di giovani e di vecchi.	L' Igiene è quella parte della medicina che prescrive le regole per conservar la sanità.

. . . .

Quando si scrive l'*I* tra *C* ed *E*, e tra *G* ed *E*?

Quando nella pronunzia vi si distingue.

DELLA (*Z*) — **5.° Esercizio.**

Vi sono molte parole che si pronunziano e si scrivono indifferentemente colla *Z* e col *C*, come ora vedremo.

Parole Scritte

Colla *Z*.	Col *C*.
Ricordate qual sia il vostro Uffizio.	Non dimenticate il vostro Ufficio.
Il maggiore de' Benefizii è quello d'una buona educazione.	Non v'ha Beneficio maggiore di una buona educazione.
Il Giudizio è il primo capitale.	Iddio farà un giorno delle nostre azioni Giudicio rigorosissimo.
Il Pregiudizio peggiore è quello di credersi perfetto.	Tutti abbiamo qualche Pregiudicio.
Socrate fu condannato all'estremo Supplizio perchè insegnava l'esistenza d'un solo Dio.	Non è piccolo Supplicio la rea coscienza.
Egli è un Malefizio nella società il mancar di fede.	Dall'egoismo deriva più di un Maleficio contro la società.
Si sono moltiplicati i Lanifizii a pro del commercio industriale.	Il Lanificio cominciò da Noema discendente da Caino.
Evangelo suona lo stesso che buon Annunzio.	Chi vi Annuncia il soffrire, spesso vi vuol far del bene.
Badate di pronunziar bene.	Gli Ateniesi pronunciavano meglio dei Beozii.
L'arcangelo Gabriele fu Nunzio di prospere cose (*).	La viola mammola è Nuncia di primavera.

. . . .

(*) Pregiudizio, sacrifizio, nunzio, ec. più comunemente che nell'altro modo.

Con qual lettera, dunque, si può talora scambiar la *Z*?

Col *C*.

DELL' *J* LUNGO E DELL' *I* DOPPIO — 6.° Esercizio.

Parole Scritte

Coll'*J* lungo.	Coll'*I* doppio.
Dobbiamo temere i Giudizj di Dio.	**I Giudizii di Dio sono formidabili.**
Gli Ozj della vita siano innocenti.	**Son buoni gli Ozii dopo i negozii.**
Esercitate gli Uffizj della carità cristiana.	**Gli Ufficii della carità cristiana sono tanto più meritorii quanto più nascosti.**
Gli Ospizj di carità sono utili.	**Una religione d'amore come la nostra moltiplica da per tutto gli Ospizii di carità.**
Sono Meritorj gli atti di Beneficenza se siano diretti a Dio.	**Gli Esercizii meccanici, se siano diretti a Dio, sono pur essi meritorii.**
Gli Ufficj della carità cristiana sono cari a chi li riceve non meno che a chi gli esercita.	**Gli Ufficii della carità cristiana guadagnano i cuori più ritrosi.**
I Beneficj sono conosciuti anche dalle fiere.	**Siate memori de' ricevuti Beneficii.**

. . . .

Si è veduto nel primo Volume di questo Manuale, discorrendo dei numeri, che i maschili singolari si fanno plurali mutandone la finale *A*, ovvero *E* od *O*, in *I:* e siccome la radicale dei suddetti nomi finisce coll'*I*; così, facendogli plurali, sono terminati da due *I*, dei quali uno è della radicale, l'altro della desinenza; oppure da *J* lungo, equivalente nel nostro caso ai due *I*.

Se voi però osservate bene, troverete che i nomi dati di sopra in esempio si pronunziano nel singolare coll'*I* assai distinto dall'*O*; ma troverete pure dei nomi in cui nella pronunzia pare che queste due vocali si confondano, come ora vedrete; e allora nel loro plurale basterà un solo *I*.

Nomi.

Singolare.	Plurale.
Riccio	***Ricci***
Raggio	***Raggi***
Orcio	***Orci***
Picchio	***Picchi***
Coniglio	***Conigli***
Coperchio	***Coperchi***
Aglio	***Agli***

. . . .

Distinguete dunque, nei seguenti nomi, quelli da scriversi con un solo *I*, da quelli con due, o coll' *J* lungo.

Nomi.

Singolari.	Plurali.
Armadio	***Armadii*, o *Armadj***
Sorcio	***Sorci***
Impaccio	***Impacci***
Cartoccio	***Cartocci***
Esercizio	***Esercizii, esercizj***
Paggio	***Paggi***
Collegio	***Collegii, collegj***
Cocchio	***Cocchi***
Olio	***Olii, olj***
Taglio	***Tagli***
Storpio	***Storpi***
Dominio	***Dominii, dominj***
Nunzio	***Nunzii, nunzj***
Microscopio	***Microscopii, microscopj***
Erario	***Erarii, erarj***

. . . .

I nomi in *Ajo* ed *Ojo* terminano in plurale coll' *J* lungo, ovvero con un solo *I*.

Nomi.

Singolare.	Plurale.
Arcolajo	*Arcolaj, arcolai*
Gajo	*Gaj, gai*
Notajo	*Notaj, notai*
Cuojo	*Cuoj, cuoi*
Rosajo	*Rosaj, rosai*
Avvoltojo	*Avvoltoj, avvoltoi*
Ballatojo	*Ballatoj, ballatoi*
Uccellatojo	*Uccellatoj, uccellatoi*

. . . .

I nomi che nel singolare escono in *Io* coll' accento sull' *I*, come Ronzìo, Mormorìo, nel plurale si scriveranno con due *I*.

Nomi.

Singolari.	Plurali.
Calpestio	*Calpestii*
Zio	*Zii*
Rio	*Rii*
Desio	*Desii*
Pio	*Pii*
Natio	*Natii*
Iddio	*Iddii*

. . . .

Nei verbi non si fa uso dell'*J* lungo, ma dei due *II*; il che avviene

I.° Nella 2.ª persona singolare del presente del modo indipendente di que' verbi che nella 1.ª finiscono in *Io* coll' *I* molto distinto

dall' *O*, come Ringrazio, Rinunzio, e nelle tre singolari del presente del modo dipendente, poichè per cambiare la prima persona nella seconda, basta mutare l'*O* in *I*: ma siccome la radicale termina con un *I*, così nella seconda persona se ne trovano due. Anche qui però si eccettuano i casi in cui l'*I* nella pronunzia poco o nulla si distingue dall' *O*.

Distinguere quando nella 2.ª persona singolare presente di detti modi si debbano usare due *II* e quando uno solo.

1.ª Persona singolare presente del modo indipendente.	2.ª Persona singolare presente di detto modo, colle tre persone singolari del presente del modo dipendente.
Strazio	***Strazii***
Sbaglio	***Sbagli***
Ringrazio	***Ringrazii***
Taccio	***Tacci***
Rinunzio	***Rinunzii***
Vizio	***Vizii***
Spaccio	***Spacci***
Approprio	***Approprii***
Contrario	***Contrarii***
Bacio	***Baci***
Strabilio	***Strabilii***
Accoppio	***Accoppi***
Perfidio	***Perfidii***
Scaglio	***Scagli***
Vario	***Varii***

. . . .

II. Nella prima persona singolare del passato remoto nei verbi della quarta conjugazione.

Voci di verbi della 4.ª Conjugazione.

Modo indeterminativo.	1.ª Persona singolare del passato remoto.
Udire	*Udii*
Sentire	*Sentii*
Allestire	*Allestii*
Soffrire	*Soffrii*
Uscire	*Uscii*
Forbire	*Forbii*
Mentire	*Mentii*
Patire	*Patii*
Partire	*Partii*

. . . .

Avanti a vocale, in principio o in mezzo alle parole, si scrive l'*J* lungo, quando è molto compresso; e allora fa l'ufficio di consonante. Ma bisogna badare di non confonderlo colla sillaba *Gli*, poichè l'*J* lungo si comprime colla gola, e la sillaba *Gli* tra la lingua, il palato e le gengive.

Esempii di parole scritte

Coll'*J* lungo.	Colla sillaba *Gli*.	
Jonia	Glielo	Composto di due pronomi
Jena	Gliela	
Jerofante (Sacerdote antico, istruttore degl' iniziati)	Glieli	
Jefte	Gliele	
Jeri	Gliene	
Cajo	Caglio	
Stajo	Sbaglio	
Pajo	Paglia	
Vejo (antica città).	Veglio	

Bujo	Guazzabuglio
Abbajare	Abbagliare
Vajo	Vaglio

RIPETIZIONE — 7.° **Esercizio.**

Parole scritte

Con un solo *I*, Con due *I*, ovvero coll' *J* lungo.

Ventagli *Territorii*, *territorj*.

Perchè avete scritto Ventagli con un solo I? — *Perchè in singolare fa Ventaglio in cui la vocale I par che si confonda coll' O.* — Perchè avete scritto Territorii con due I? — *Perchè il suo singolare Territorio si pronunzia coll' I mollo distinto dall' O.* — Perchè lo avete fatto anche coll' J lungo? — *Perchè questo nella finale di tali nomi si può sostituire ai due I.*

.... *Mormorii.*

Avete detto che nei nomi l' J lungo si può sostituire ai due I; perchè dunque Mormorii non lo avete messo in ambedue le maniere? — *Perchè questo è un di que' nomi che nel singolare terminano in Io coll' accento sull' I, e perciò nel plurale deve scriversi soltanto con due I.*

Baci (verbo) *Annunzii* (verbo).

Perchè Annunzii lo avete scritto con due I? — *Perchè la prima persona Annunzio ha l' I mollo distinto dall' O.* — Perchè non avete scritto con due I anche Baci? — *Per la ragione opposta.* — Perchè Annunzii non lo avete scritto coll' J lungo? *Perchè tra le desinenze de' verbi non ha luogo.*

.... *Sentii.*

Perchè questa voce l'avete terminata con due I? — *Perchè è 1.ª persona singolare del passato remoto di Sentire, verbo della 4.ª coniugazione:*

Agilo *Ajo.*

Perchè Ajo coll' J lungo? — *Perchè la consonante di questa parola si comprime colla gola.* — Perchè in Agiio avete usata la sillaba Gli? — *Perchè ivi questa parola è compressa fra la lingua, il palato e le gengive.*

Vasaio	***Vasai*, *Vasaj*.**

Perchè? — *Perchè questo nome avendo il singolare in Ajo, può finire tanto coll'uno che coll'altro I.*

Interrogazioni simili si facciano negli esempii seguenti.

Fasci	***Beneficii*, *Benefic*j.**
....	***Leggii.***
....	***Capii.***
Mangi	***Varii* (verbo).**
Glielo (unione di due pronomi)	***Jonico.***
Rosai	***Rosaj.***
Ligi	***Monopolii*, *monopolj*.**
....	***Calpestii.***
....	***Guarii.***
Cuci	***Glorii.***
Gai	***Gaj.***
Caglia	***Caja* (nome proprio).**
Malvagi	***Predii*, *predj*.**
....	***Restii.***
....	***Applaudii.***
Somigli	***Attornii* (presente).**
Vasai	***Vasaj.***
Vaglia.	

. . . .

EPILOGO — 8.° Esercizio.

Quali nomi o aggettivi possono avere per desinenza tanto due I, quanto l'J lungo?

Quelli che nel singolare finiscono in Io coll'I molto distinto dall'O, come Giulio, che in plurale fa Giulii o Giulj.

Quali nomi o aggettivi non hanno nel plurale la detta desinenza?

Quelli che nel singolare finiscono in Io, ma in guisa che l'I nella pronunzia par che si confonda coll'O, come Bilancio, Saggio, che fanno al plurale, Bilanci, Saggi.

Tutti i nomi che in plurale finiscono con J lungo, possono indifferentemente terminare anche con due I?

Non tutti.

Quali sono gli eccettuati?

Quelli che hanno la desinenza singolare in Ajo, Ojo, i quali finiscono coll'J lungo, ovvero con un solo I corto, come Notajo, Avvoltojo, che in plurale si scrivono Notaj, Avvoltoj, oppure Notai, Avvoltoi.

E tutti i nomi e gli aggettivi plurali con due I, potranno lasciar questi e prender l'J lungo?

No, Signore.

Quali escludono l'J lungo?

Quelli che nella finale singolare Io hanno l'accento sull'I.

Per esempio: Mormorìo, Restìo, che in plurale si scrivono solamente Mormorii, Restii. — L'J lungo nelle parole non si scrive altrove che in fine? — *Si scrive talora anche in principio e in mezzo, come in Jonia, Vajuolo.* — E allora avrà più luogo fra le vocali? — *Non già, ma fa l'ufficio di consonante.* — Come si distingue nella pronunzia la lettera J consonante dalla sillaba Gli? — *J consonante si comprime colla gola, e la sillaba Gli si comprime tra la lingua, il palato e le gengive.* — L'J lungo ha luogo nelle desinenze dei verbi? *Mai.* — Il doppio I corto? — *Sicuro.* — In quali voci e in quali verbi? — 1.° *Nella 2.ª persona singolare del presente del modo indipendente di quei verbi che hanno la 1.ª persona in Io coll'I pronunziato assai distinto dall'O, come « Io spazio », che nella 2.ª fa « Tu spazii ».* 2.° *In tutte tre le persone singolari del presente del modo dipendente di detti verbi: per esempio: « Io rimedii, tu rimedii, colui rimedii ».* 3.° *Nella 1.ª persona singolare del passato remoto dei verbi della 4.ª conjugazione, come Udii, Sentii, ec.*

Avanti alle lettere labiali *B*, *M*, *P*, non si scrive mai l'*N*, ma l'*M*.

Errori	Correzioni
Gianbattista	*Giambattista.*
Gianmaria.	*Giammaria.*
Bonba	*Bomba.*
Ronbo	*Rombo.*
Tenpo	*Tempo.*
Canpo	*Campo.*
Olinpia	*Olimpia.*
Nenbo	*Nembo.*
Lenbo	*Lembo.*
Anbedue	*Ambedue.*
Ponmi	*Pommi* (poni me).
Enpio	*Empio.*
Lanpo	*Lampo.*

. . . .

Quale osservazione evvi dunque a fare sulla N ?

Che non si può metter mai avanti alle lettere labiali *B*, *M*, *P*; onde non si scriverà Binbo, Sostienmi, Panpano, ma Bimbo, Sostiemmi, Pampano, ec. (*).

(*) Converrebbe far parola anche della S; ma tutto quello che di più importante si può dire, è che ha due suoni: l' uno gagliardo, come in *casa*, *cosa*, *asse*; l' altro più rimesso, come *rosa*, *sposa*, *uso*; e che dopo di sè, nel principio della parola, consente tutte le consonanti, salvo la Z. Nel mezzo della parola poi riceve le stesse consonanti più raramente, e spesso in composizione, tranne il *C*, *P*, *T*, colle quali più agevolmente si unisce, come: *tasca*, *ceppo*, *presto*.

DELLA INTERPUNZIONE (*) — 10.° **Esercizio.**

A) Punto fisso (.)

Il punto fisso ponesi dopo un senso compiuto, non unito colle congiunzioni ad altro senso.

N. B. Quantunque siansi disposti in due colonne anche gli esempii di quest'esercizio, nondimeno, per maggior brevità, dopo scritti una volta, basterà che il Maestro vi faccia apporre le interpunzioni senza ripeterli nell'altra colonna.

Esempj.

Senza punto

Principio d' ogni sapienza è il timor di Dio non crederti sapiente da te stesso la sapienza non entra in anima malevola, perchè il suo spirito è benigno chi ode il savio, diviene più savio se trovi un uomo prudente, ascoltalo bene, e il tuo piede frusti la soglia di casa sua lo stolto crede sempre, ma il savio porge orecchio ai pareri essendo giovane, parla appena quand'è il fatto tuo le più volte rimani come

Col punto.

Principio d' ogni sapienza è il timor di Dio. Non crederti sapiente da te stesso. La sapienza non entra in anima malevola, perchè il suo spirito è benigno. Chi ode il savio, diviene più savio. Se trovi un uomo prudente, ascoltalo bene, e il tuo piede frusti la soglia di casa sua. Lo stolto crede sempre, ma il savio porge orecchio ai poveri. Essendo giovane, parla appena quando è il fatto tuo. Le più volte ri-

(*) I giovani conosceranno meglio che qui, nell'Analisi del periodo, l'uso e il valore delle interpunzioni.

ignorando : odi in silenzio e domanda ascolta mansueto se vuol intender bene di quel che capisci rispondi al prossimo, se no, taci per non dire spropositi e rimanere mortificato il vino moderato e l'allegria ravvivano il cuore, ma più l'amore della sapienza viole e cembali fanno grata melodia, ma più una lingua soave.	*mani come ignorando; odi in silenzio e domanda. Ascolta mansueto se vuoi intender bene. Di quel che capisci, rispondi al prossimo; se no, taci per non dire spropositi e rimanere mortificato. Il vino moderato e l'allegria ravvivano il cuore, ma più l'amore della sapienza. Viole e cembali fanno grata melodia, ma più una lingua soave.* (Cantù. — Il Galantuomo).

B) Due punti (:)

B)[1] I due punti servono a separare le parti maggiori di un lungo periodo.

Esempii.

Senza i due punti.	Coi due punti.
Nel favellare si pecca in molti e varii modi. E primieramente nella materia che si propone, la quale non vuol essere nè frivola, nè vile perciocchè gli uditori non vi badano e non ne hanno diletto, anzi scherniscono i ragionamenti ed il ragionatore insieme.	*Nel favellare si pecca in molti e varii modi. E primieramente nella materia che si propone, la quale non vuol essere nè frivola, nè vile: perciocchè gli uditori non vi badano e non ne hanno diletto, anzi scherniscono i ragionamenti ed il ragionatore insieme.* (Della Casa. — Galateo).

. . . .

B)^{2} I due punti servono ancora a separare due o più proposizioni brevi, non legate da congiunzioni, ma che hano fra sè relazione, e si riferiscono ad una proposizione principale.

Esempii.

Senza i due punti.

Come mai potrà giudicarsi felice l'uomo vizioso e malvagio? Mille calamità, mille angustie lo amareggiano le sue sfrenate passioni e i suoi pravi desiderii lo tormentano giorno e notte la memoria de' suoi misfatti e de' danni recati altrui gli è un pungente stimolo al cuore lo spaventa il timor de' giudizii e delle leggi ovunque si volge, gli si parano innanzi quasi furie le sue ingiustizie, nè gli permettono di respirare.

Coi due punti.

Come mai potrà giudicarsi felice l'uomo vizioso e malvagio? Mille calamità, mille angustie lo amareggiano: le sue sfrenate passioni e i suoi pravi desiderii lo tormentano giorno e notte: la memoria de' suoi misfatti e de' danni recati altrui gli è un pungente stimolo al cuore: lo spaventa il timor de' giudizii e delle leggi: ovunque si volge, gli si parano innanzi, quasi furie, le sue ingiustizie, nè gli permettono di respirare.

. . . .

B)^{3} Si usano finalmente i due punti prima di riferire le precise parole dette da alcuno.

Esempii.

Senza i due punti.

Gesù, che vuole sinceramente la salute di tutti, ci dice

Coi due punti.

Gesù, che vuole sinceramente la salute di tutti, ci dice: Cer-

cercatemi, e mi troverete, bussate, e vi sarà aperto.	*catemi, e mi troverete; bussate, e vi sarà aperto.*
In Geremia sta scritto maledizione a chi fa le opere di Dio con negligenza.	*In Geremia sta scritto: Maledizione a chi fa le opere di Dio con negligenza.*
Dice Giobbe l'uomo nasce per lavorare.	*Dice Giobbe: L'uomo nasce per lavorare.*
Vivete per Iddio secondo l'ammaestramento dell'apostolo Paolo o mangiate o beviate, o qualunque altra cosa facciate, fate tutto per la gloria di Dio.	*Vivete per Iddio secondo l'ammaestramento dell'apostolo Paolo: O mangiate o beviate, o qualunque altra cosa facciate, fate tutto per la gloria di Dio.*

. . . .

C) Punto e virgola (;)

C)[1] Il punto e virgola serve primieramente a distinguere le parti d'un periodo, e si usa frequentemente avanti alle congiuntive: per esempio: Ma, Poichè, Perciocchè, Pure, Nondimeno, ec.

Senza il punto e virgola.	Col punto e virgola.
Tu farai le cerimonie come il sarto fa de' panni, che piuttosto li taglia vantaggiati che scarsi ma non però sì che dovendo tagliare una calza, ne riesca un sacco, nè un mantello.	*Tu farai le cerimonie come il sarto fa de' panni, che piuttosto li taglia vantaggiati che scarsi; ma non però sì che dovendo tagliare una calza, ne riesca un sacco, nè un mantello.* (Della Casa).
Se abbiamo un nutrimento grossolano ma salubre se vestiamo abiti che ne salvino dall'umido, dal freddo, dall'ardore del sole se ci	*Se abbiamo un nutrimento grossolano ma salubre; se vestiamo abiti che ne salvino dall' umido, dal freddo, dall' ardore del sole; se ci*

ripariamo in case pulite, ariose, sicure, saremmo davvero insensati a lagnarci della nostra sorte.

ripariamo in case pulite, ariose, sicure, saremmo davvero insensati a lagnarci della nostra sorte.

C)[a] Serve in secondo luogo il punto e virgola a separare parimente le parti d'un periodo, contenente però ciascuna un senso compiuto.

Esempii.

Senza il punto e virgola.

Pochi anni fa noi eravamo bambini poi diventammo fanciulli fra poco diventeremo giovani e poi uomini.

La ragione c' insegna a diriger bene il sentimento, la cognizione, la volontà a non far quello che non vorremmo veder fatto dagli altri a non cercare solo il piacere del momento, ma la giustizia e l'onestà a regolarci in tutti gli atti nostri colla prudenza a schivare i tre vizii, dell' ambizione, dell' intemperanza, dell'avarizia, per seguitare le tre virtù, della modestia, della temperanza, della generosità.

Col punto e virgola.

Pochi anni fa noi eravamo bambini; poi diventammo fanciulli; fra poco diventeremo giovani, e poi uomini.

La ragione c' insenga a diriger bene il sentimento; la cognizione, la volontà; a non far quello che non vorremmo veder fatto dagli altri; a non cercare solo il piacere del momento, ma la giustizia e l'onestà; a regolarci in tutti gli atti nostri colla prudenza; a schivare i tre vizii, dell' ambizione, dell' intemperanza, dell' avarizia, per seguitare le tre virtù, della modestia, della temperanza, della generosità. (Cantù. Il Galantuomo).

. . . .

D) Virgola (,)

D)[1] In primo luogo la virgola serve a separare le minime parti componenti un periodo, il che spesso avviene avanti a qualche congiuntiva. Per esempio: Quantunque, Come, Così, Acciò, Ma, ec. come si è detto del punto e virgola in **C)**[1].

Esempii.

Senza virgola.	Colla virgola.
Quantunque niuna pena abbiano ordinato le leggi alla spiacevolezza ed alla rozzezza dei costumi noi veggiamo nondimeno che la natura stessa ce ne castiga con aspra disciplina privandoci për questa cagione del consorzio e della benevolenza degli uomini.	*Quantunque niuna pena abbiano ordinato le leggi alla spiacevolezza ed alla rozzezza dei costumi, noi veggiamo nondimeno che la natura stessa ce ne castiga con aspra disciplina, privandoci per questa cagione del consorzio e della benevolenza degli uomini.* (Della Casa).
Se noi investigheremo quali sono quelle cose che dilettano generalmente il più degli uomini e quali quelle che nojano potremo agevolmente trovare quali modi siano da schifarsi nel vivere con esso loro e quali sieno da eleggersi.	*Se noi investigheremo quali sono quelle cose che dilettano generalmente il più degli uomini e quali quelle che nojano, potremo agevolmente trovare quali modi sieno da schifarsi nel vivere con esso loro, e quali sieno da eleggersi.* (Della Casa).

. . . .

D)[2] In secondo luogo la virgola serve a separare l'una dall'altra più parti simili del discorso che si trovino insieme.

Esempii.

Senza virgola.	Colla virgola.
Perfezioneral il corpo l'intelletto la volontà.	*Perfezionerai il corpo, l'intelletto, la volontà.*
Quando il potere di far leggi è affidato ad un solo il governo chiamasi monarchia; e il capo, imperatore duca principe re.	*Quando il potere di far leggi è affidato ad un solo, il governo chiamasi monarchia; e il capo, imperatore, duca, principe, re.* (Cantù. — Il Galantuomo).
I quattro Evangelisti si chiamano Matteo Marco Luca Giovanni.	*I quattro Evangelisti si chiamano, Matteo, Marco, Luca, Giovanni.*
Le parti principali del nostro globo si appellano Europa Asia Affrica America Oceanica.	*Le parti principali del nostro globo si appellano, Europa, Asia, Affrica, America, Oceanica.*

. . . .

D)[3] Si segna finalmente la virgola prima e dopo dei vocativi.

Esempii.

Senza virgola.	Colla virgola.
Tutto è perduto o giovanetti quel che non si fa per Iddio.	*Tutto è perduto, o giovanetti, quel che non si fa per Iddio.*
Sia una sola o Signore la mia e la tua volontà.	*Sia una sola, o Signore, la mia e la tua volontà.*
Imparate o miei cari a vivere per saper morire.	*Imparate, o miei cari, a vivere per saper morire.*

. . . .

E) Due virgole (»)

Le due virgole si scrivono spesso al principio e al fine di un discorso altrui, ed anche in fronte a tutti i versi di esso; ma al principio si scrivono rovesciate. Se detto discorso è di poche parole, invece di notarlo colle virgole, si può anche contrassegnare con linee tirate sotto ciascuna parola:

Esempii.

Senza virgole e senza linee.	Colle virgole e colle linee.
Un gran re dell' Oriente regalò una borsa d' oro ad un sapiente che gl' insegnò questa massima: Non intraprendete niuna cosa prima d'averne ponderate le conseguenze.	*Un gran re dell' Oriente regalò una borsa d' oro ad un sapiente che gl' insegnò questa massima: « Non intra- « prendete niuna cosa pri- « ma d' averne ponderate « le conseguenze ».*
S. Francesco di Sales diceva: Desidero poco; e il poco che desidero, lo desidero poco.	*S. Francesco di Sales diceva: « Desidero poco; e il poco « che desidero, lo desidero « poco ».*
Tito imperatore, al tramontar d' un giorno nel quale non avea beneficato alcuno, fu udito esclamare: Misero me! ho perduto una giornata.	*Tito imperatore, al tramontar d' un giorno nel quale non avea beneficato alcuno, fu udito esclamare: « Misero « me! Ho perduto una gior- « nata ».*

. . . .

F) Punto interrogativo (?)

Il punto interrogativo si segna dopo un'interrogazione o dopo una domanda.

Esempii.

Senza punto interrogativo.	Col punto interrogativo.
A che serve il lucro temporale, se non guadagniamo la vita eterna.	*A che serve il lucro temporale, se non guadagniamo la vita eterna?*
A che vale la dottrina senza la pietà.	*A che vale la dottrina senza la pietà?*
Quanti anni avete	*Quanti anni avete?*
Qual' è la vostra patria	*Qual' è la vostra patria?*

. . . .

G) Punto ammirativo (!)

Questo segno, fatto come un *i* rovesciato, si pone dopo un'esclamazione o ammirazione.

Esempii.

Senza punto ammirativo.	Col punto ammirativo.
Quanto è facile l' ingannarsi.	*Quanto è facile l'ingannarsi!*
Mio Dio, quanto è grande la tua potenza.	*Mio Dio, quanto è grande la tua potenza!*
Ahimè quanto è amaro il rimprovero della coscienza dopo un primo delitto.	*Ahimè! quanto è amaro il rimprovero della coscienza dopo un primo delitto!*

H) Punto sospensivo o punto ampio (...)

Il punto sospensivo o punto ampio, formato con una serie di punti posti orizzontalmente, serve ad indicare l'interruzione di un discorso.

Esempii.

Senza punto sospensivo.	Col punto sospensivo.
S' or si forte ti duoli, oh! che farai Quando l'orrido palco e la bipenne, Quando il colpo fatal, quando vedrai? E non fini ec.	*S' or si forte ti duoli, oh! che farai* *Quando l'orrido palco e la bipenne....* *Quando il colpo fatal.... quando vedrai...?* *E non finì ec.* (Monti. — Basvilliana).
Tremar mi fai! Deh! di chi parli! Io manco.	*Tremar mi fai!.... Deh!... di chi parli!... Io manco...* (Alfieri).

. . . .

I) Punto unitivo (-)

I)[1] Il punto unitivo, che è una lineetta orizzontale, si segna in fine d'un verso quando, non entrandovi tutta intera una parola, se ne riporta porzione in quello che segue immediatamente, come vedete fatto spesso in questo Manuale e in tutti gli altri libri, e come deve farsi nello scrivere.

I)^{2} Il punto unitivo si segna pure fra il discorso d' una persona e quello d'un'altra, specialmente in una serie di domande e risposte quando non si torna da capo, come potete osservare da voi stessi in ogni epilogo di questo trattato d' ortografia e in tutto il resto del Manuale.

K) Parentesi (( ))

La parentesi, che si fa con due lineette curve, che si guardano dalla parte concava, racchiude una proposizione che s' intromette in un periodo.

Esempii.

Senza parentesi.	Colla parentesi.
Chi giova ai poveri Gesù Cristo medesimo ce lo insegna fa cosa grata allo stesso Dio.	*Chi giova ai poveri (Gesù Cristo medesimo ce lo insegna) fa cosa grata allo stesso Dio.*
La morte e l' esperienza ne attesta non rispetta età.	*La morte (e l' esperienza ne attesta) non rispetta età.*
Principi, io vi protesto i miei protesti Udrà il mondo presente, udrà il futuro, L'odano or su nel Cielo anche i Celesti, Il tempo dell' impresa è già maturo.	*Principi, io vi protesto (i miei protesti Udrà il mondo presente, udrà il futuro, L' odano or su nel Cielo anche i Celesti) Il tempo dell' impresa è già maturo.* (Tasso).

Errori.	Correzioni.
Siccome noi veggiamo intervenire alcuna volta sacra Maestà che quando o cometa o altra nuova luce apparita nell'aria il più delle genti rivolte al cielo mirano colà dove quel meraviglioso lume risplende così avviene ora del vostro splendore e di voi perciocchè tutti gli uomini ed ogni popolo e ciascuna parte della terra risguarda in verso di voi solo.	*Siccome noi veggiamo intervenire alcuna volta, sacra Maestà, che, quando o cometa o altra nuova luce apparita nell' aria, il più delle genti rivolte al cielo mirano colà, dove quel meraviglioso lume risplende: così avviene ora del vostro splendore e di voi; perciocchè tutti gli uomini ed ogni popolo e ciascuna parte della terra risguarda in verso di voi solo.* (Della Casa. — Oraz. a Carlo V.)

Perchè avete segnata la virgola prima e dopo di « Sacra Maestà ? » — *Perchè è un vocativo, e il vocativo si pone fra due virgole.* — Perchè l' avete messa dopo il che ? — *Perchè segue una breve proposizione la qual forma una minima divisione di questo periodo.* — Perchè l'avete posta dopo aria ? — *Perchè ivi termina l' accennata proposizione.* — Perchè l' avete scritta dopo colà ? — *Perchè viene appresso una breve proposizione, che forma un'altra minima divisione di questo medesimo periodo.* — Perchè avete segnato i due punti dopo Risplende ? — *Perchè lì termina una parte principale del detto periodo.* — Perchè dopo Voi avete messo il punto e virgola ? — *Per indicare il termine d' una proposizione secondaria del periodo proposto.*

Oh vergogna Oh misfatto Or non avesti	*Oh vergogna ! Oh misfatto ! Or non avesti*
Tu Grecia quelle guerre a te vicine	*Tu , Grecia , quelle guerre a te vicine ?*
E pur quasi a spettacolo sedesti	*E pur quasi a spettacolo sedesti ,*
Lenta aspettando de' grand' atti il fine	*Lenta aspettando de' grand' atti il fine.*
Or se tu se' vil serva è il tuo servaggio	*Or se tu se' vil serva , è il tuo servaggio*
Non ti lagnar giustizia e non oltraggio.	*(Non ti lagnar) giustizia e non oltraggio.* **(Tasso).**

Rendete ragione delle virgole segnate.... — Perchè mettere il punto ammirativo dopo Vergogna e Misfatto? — *Perchè sono due esclamazioni.* — Perchè il punto interrogativo dopo Vicine? — *Perch' è un' interrogazione.* — Perchè il punto dopo fine? — *Per indicare il termine del senso.* — Perchè avete messo fra parentesi « Non ti lagnar »? — *Perch' è una proposizione staccata intromessa nel discorso.*

Che si che si più dir volea ma intanto Vide che già seguito era l' incanto.	*Che si, che si.... più dir volea, ma intanto* *Vide che già seguito era l'incanto.* (Tasso).

Perchè avete segnato il punto sospensivo dopo il secondo Si? — *Perchè il senso è sospeso.* — Perchè avete messo la virgola dopo Volea? —...—

Gesù Cristo diceva un giorno a' suoi Apostoli niuno può servire a due padroni poichè se obbedisce all' uno trascurerà l'altro.	*Gesù Cristo diceva un giorno a' suoi Apostoli: « Niuno « può servire a due padro- « ni, poichè, se ubbidisce « all'uno, trascurerà l' al- « tro ».*

Perchè avete segnato i due punti dopo Apostoli? — *Perchè seguono le precise parole dette da altra persona.* — Perchè in una parte di quest' esempio avete segnato le due virgole in principio, in fine, e a fronte di ogni verso? — *Per mostrare che quello spazio è occupato da un discorso altrui.* — Questo discorso si poteva distinguere anche altramente? — *Facendolo precedere da una linea orizzontale, ovvero segnandone sotto con linee ogni parola.* — Ma questa seconda maniera si tiene sempre nella scrittura? — *Solo quando il discorso è di poche parole.* — Perchè avete posto la virgola dopo Padroni? —...— Dopo Poichè? —...— Dopo Uno? —...

In tre razze soglionsi dividere gli uomini La razza a cui apparteniamo noi si chiama Europea o Caucasica la pelle di cotesta prima razza d' uomini è bianca le loro guance si coloriscono per lo più d' un bell' incarnato che par di rosa i capelli va-	*In tre razze sogliónsi dividere gli uomini. La razza a cui apparteniamo noi si chiama Europea o Caucasica: la pelle di cotesta prima razza d' uomini è bianca: le loro guance si coloriscono per lo più d' un bell' incarnato che par di rosa: i capelli va-*

riano dal biondo al nero gli occhi sono celesti in alcuni in altri sono castagni ovvero bruni ed anche affatto neri il viso è ovale non molto piatto ec.

riano dal biondo al nero : gli occhi però sono celesti in alcuni, in altri sono castagni ovvero bruni, ed anche affatto neri : il viso è ovale, non molto piatto ec.

Perchè avete posto il punto fermo dopo Uomini? — *Perchè ivi il senso è compiuto.* — Perchè avete messo i due punti dopo Caucasica, Bianca, Rosa, Nero, Neri, e non il punto fermo, essendo tanti sensi compiuti? — *Perchè, sebbene siano questi sensi per sè stessi compiuti, pure si riferiscono ad un senso principale.* — A quale? — *A quella prima proposizione « La razza a cui apparteniamo noi si chiama Europea o Caucasica ».* — Perchè avete segnato la virgola dopo Alcuni, Castagni, Bruni e Ovale? — *Perchè queste parole terminano tante piccole proposizioni.*

La superficie della terra è variata da valli pianure monti colline mari fiumi laghi stagni.

La superficie della terra è variata da valli, pianure, monti, colline, mari, fiumi, laghi, stagni.

Perchè avete segnato tutte queste virgole? — *Perchè le parole fra le quali vengono poste sono tante parti simili del discorso.*

Perchè taluno di voi tanto si adira al sentirsi offender da un compagno avvezzatevi anzi alla pazienza oh chi sa a quali e quante vicende potrete trovarvi.

Perchè taluno di voi tanto si adira al sentirsi offender da un compagno? Avvezzatevi anzi alla pazienza. Oh chi sa a quali e quante vicende potrete trovarvi!

Perchè avete messo il punto interrogativo dopo Compagno? — *Perchè vi si trova un' interrogazione.* — Perchè il punto dopo Pazienza? — *Perchè finisce il senso.* — E l'ammirazione dopo Trovarvi? — *Perchè precede un' esclamazione.*

Fra gli uccelli che conoscete di quali vi aggrada più il canto dell' usignolo di quali vi piace più il colore del cardellino.

Fra gli uccelli che conoscete, di quali vi aggrada più il canto? — Dell' usignolo. — Di quale vi piace più il colore? — Del cardellino.

Rendete ragione delle interpunzioni fatte in quest' esempio. — 1.° *Ho posto i due interrogativi per mostrare che vi sono due domande;* 2.° *ho segnato i due punti unitivi, o linee di unione, per separare il di-*

scorso di uno da quello dell' altro. — Se per iscrivere le risposte si fosse andati da capo, sarebbero occorse queste linee d' unione? — *No, Signore.*

In anima nobile sia detto per talun di voi non alberga invidia ma emulazione.	*In anima nobile (sia detto per talun di voi) non alberga invidia, ma emulazione.*

Perchè quella parentesi? — *Per separare dal resto del periodo quella proposizione staccata che vi è stata racchiusa.*

Leggete o giovanetti le gesta de' trapassati con tal'intenzione che in voi si verifichi la sentenza di Cicerone la storia è la maestra della vita.	*Leggete, o giovanetti, le gesta de' trapassati con tal'intenzione che in voi si verifichi la sentenza di Cicerone: La storia è la maestra della vita.*

Date la ragione delle interpunzioni di quest'esempio. — *Si è posta la virgola prima e dopo di O giovanetti, perchè è un vocativo; e si sono segnati i due punti dopo Cicerone, perchè seguono le precise parole di altra persona.* — Queste medesime parole non si potevano notare anche altramente? — *Si potevano far precedere da una linea orizzontale, ossia punto unitivo, ovvero potevasi segnare in principio due virgole rovesciate ed altre due virgole a diritto in fine, le quali si costuma ripetere anche a fronte di ogni riga; oppure tirare una linea sotto ad ogni parola di detta sentenza, essendo molto breve.*

Quanti favori Iddio ci comparte per mezzo del sole.	*Quanti favori Iddio ci comparte per mezzo del sole!*

Perchè quel punto ammirativo? — *Perchè il proposto esempio esprime un'ammirazione.*

Noi dobbiamo adorare Iddio come nostro supremo Signore dobbiamo ringraziarlo come nostro benefattore dobbiamo amarlo come somma bontà.	*Noi dobbiamo adorare Iddio come nostro supremo Signore; dobbiamo ringraziarlo come nostro benefattore; dobbiamo amarlo come somma bontà.*

Perchè dopo Signore e Benefattore avete fatto punto e virgola? — *Per separare le tre proposizioni componenti il dato periodo.* — Ma queste proposizioni contengono ciascuna un senso compiuto: perchè dunque non dividerle col punto fisso? — *Perchè sono tali che vengono a formare come un solo periodo.* — Giacchè è così, invece del punto

e virgola non vi si potevano almeno porre i due punti, i quali abbiamo detto nei 10.° Esercizio, articolo B, sezione B)[2] che separano più proposizioni brevi non unite colle congiunzioni, come appunto avviene in questo caso? — ***No, signore, perchè i due punti distinguono le proposizioni più lunghe, e il punto e virgola quelle più brevi.***

Il mio furor che tutto **Dovea piombar su l'accennata testa,** **Chi sa può forse oggi fra poco trema.**	***Il mio furor che tutto*** ***Dovea piombar su l'accennata testa,*** ***Chi sa?.... può forse.... oggi.... fra poco.... Trema.*** **(Alfieri).**

Perchè avete posto quei punti sospensivi o punti ampli? — ***Per indicare le interruzioni del discorso.***

. . . .

EPILOGO — 12.° Esercizio.

A che serve il punto fermo?

A far conoscere quando il senso è compiuto.

I due punti?

Servono 1.° a distinguere le parti maggiori di un lungo periodo; 2.° a separare l'una dall'altra due o più proposizioni brevi non legate da congiunzioni, ma che fra sè hanno relazione, e si riferiscono ad una proposizione principale; 3.° a far conoscere quando incominciano le precise parole dette da altra persona.

Il punto e virgola?

Serve 1.° a distinguere le parti minori d'un periodo; e si mette per lo più avanti a qualche congiunzione; 2.° a separar le parti minori di un periodo, contenente ciascuna un senso compiuto.

La virgola ?

Serve 1.° a distinguere le parti minime d'un periodo; ed in tal caso anche questa si mette per lo più avanti a qualche congiunzione; 2.° a separare più parti simili del discorso che si trovino insieme; 3.° a segregare i vocativi, mettendola prima e dopo di essi.

Dove si scrivono le due virgole ?

Al principio e al fine d'un discorso altrui, ed anche in fronte a tutti i versi di esso.

Come si scrivono al principio del discorso ?

Rovesciate.

Dove si segna il punto interrogativo ?

Dopo un' interrogazione o dopo una domanda.

Il punto ammirativo ?

Dopo un' esclamazione o ammirazione.

Il punto sospensivo o punto amplo ?

Dove s' interrompe il discorso.

Il punto unitivo o linea di unione ?

Si segna 1.° in fin di verso quando non entrandovi tutta una parola, se ne riporta porzione in quello che segue immediatamente: 2.° fra il discorso d'una persona e quello d'un' altra, specialmente in una serie d'interrogazioni e risposte quando non si torna da capo.

Giacchè è così, ditemi in quante maniere si può accennare un discorso altrui.

Segnandovi innanzi 1.° due punti; 2.° o due punti seguiti da due virgole rovesciate; le quali si sogliono segnare anche in fine, e in

capo a tutti i versi che prende detto discorso, ma in questi due casi segnansi diritte; 3.° o il punto unitivo, ossia linea d'unione; 4.° finalmente segnandone sotto con una linea orizzontale tutte le parole, se queste son poche.

. . . .

DELLE LETTERE MAJUSCOLE — 13.° Esercizio.

1.° *Colla lettera majuscola s' incomincia la prima parola di ogni discorso.*

Errori.	Correzioni.
un figlio perverso è il disonore di suo padre.	*Un figlio perverso è il disonore di suo padre.*
l'uomo più degno di lode é quello che più giova a'suoi simili.	*L'uomo più degno di lode è quello che più giova a' suoi simili.*

. . . .

2.° *La prima parola dopo il punto.*

L'ambizioso opera per vanagloria. l'uomo umile fatica per soddisfare al suo dovere, e per utile altrui.	*L'ambizioso opera per vanagloria. L' uomo umile fatica per soddisfare al suo dovere, e per utile altrui.*
La carità conserva la società. l' egoismo la distrugge.	*La carità conserva la società. L' egoismo la distrugge.*

. . . .

3.° *La prima parola dopo i due punti quando dà principio ad un discorso altrui.*

Iddio disse ad Adamo: cibati dei frutti del Paradiso terrestre, meno di quello dell' albero della scienza del bene e del male.	*Iddio disse ad Adamo: Cibati dei frutti del Paradiso terrestre, meno di quello dell'albero della scienza del bene e del male.*

Se non volete riconciliarvi col nemico, invano dite al Signore: rimetti a noi i nostri debiti.	*Se non volete riconciliarvi col nemico, invano dite al Signore: Rimetti a noi i nostri debiti.*

. . . .

4.° *La prima parola dopo il punto interrogativo.*

Perchè palesare i difetti de'compagni? eppure anche voi ne avete.	*Perchè palesare i difetti de'compagni? Eppure anche voi ne avete.*
Quale sarà la nostra sorte al di là del sepolcro? ce lo dicano le nostre azioni.	*Quale sarà la nostra sorte al di là del sepolcro? Ce lo dicano le nostre azioni.*

. . . .

In un concatenamento però di brevi interrogazioni e risposte dopo il punto interrogativo si usa la lettera minuscola.

Cosa troverà alla fine il superbo? L'umiliazione: l'ambizioso? L'oblio: l'avaro? La privazione: lo scostumato? L'infermità: l'ozioso? il nulla.	*Cosa troverà alla fine il superbo? l'umiliazione: l'ambizioso? l'oblio: l'avaro? la privazione: lo scostumato? l'infermità: l'ozioso? il nulla.*

. . . .

5.° *La prima parola dopo il punto ammirativo, quando questo si trova dopo un senso.*

Di quante spine è sparsa questa terra del nostro esilio! ma le loro punture ci fanno sospirare la patria.	*Di quante spine è sparsa questa terra del nostro esilio! Ma le loro punture ci fanno sospirare la patria.*
Quanto è vaga la terra! qual non sarà dunque la bellezza del Cielo!	*Quanto è vaga la terra! Qual non sarà dunque la bellezza del Cielo!*

. . . .

6.° *Spesso la prima parola dopo il punto sospensivo o punto ampio.*

Quante volte ve l'ho detto,
Valerio, che... mi avete già capito.
Oimè! Già i miei fratelli a morte
Forse... or chi veggio? Oh Ciel! Raimondo?

Quante volte ve l'ho detto,
Valerio, che... Mi avete già capito.
Oimè! Già i miei fratelli a morte
Forse... Or chi veggio? Oh Ciel! Raimondo? (Alfieri).

. . . .

7.° *Dopo il punto unitivo, quando questo precede il discorso d'altra persona.*

La fronte sollevò, rizzossi in piedi
L'addolorato spirto, e le pupille
Tergendo, alfine incominciò — tu vedi,
Signor, nel tuo cospetto Ugo Basville ec.
Gesù Cristo nell' Evangelo ci promette — riceverete il centuplo di tuttociò che farete per amor mio.

La fronte sollevò, rizzossi in piedi
L'addolorato spirto, e le pupille
Tergendo, alfine incominciò — Tu vedi,
Signor, nel tuo cospetto Ugo Basville ec. (Monti).
Gesù Cristo nell'Evangelo ci promette — Riceverete il centuplo di tutto ciò che farete per amor mio.

. . . .

8.° *La prima parola d'ogni capoverso, cioè ogni volta che si torna da capo.*

Dovete studiare per più ragioni:
I. perchè ve lo comanda Iddio,
II. perchè lo vogliono i superiori,
III. per istruirvi.

Dovete studiare per più ragioni:
I. Perchè ve lo comanda Iddio,
II. Perchè lo vogliono i superiori,
III. Per istruirvi.

. . . .

9.° *La prima parola di ogni verso, scrivendo in poesia.*

Te solo adoro,
mente infinita,
fonte vita,
di verità:

Te solo adoro,
Mente infinita,
Fonte di vita,
Di verità: (Metas.)

. . . .

10.° *Si usa la lettera majuscola nei nomi proprii di persone, famiglie, provincie, regni, città, fiumi, ec.*

Fu augusto il primo imperatore di roma.	*Fu Augusto il primo imperatore di Roma.*
L' america fu scoperta da colombo genovese, e non dal fiorentino amerigo vespucci.	*L'America fu scoperta da Colombo genovese, e non dal fiorentino Amerigo Vespucci.*
Il po che gli antichi dissero eridano ed anche pado, è il primo fiume d' italia.	*Il Po che gli antichi dissero Eridano ed anche Pado, è il primo fiume d' Italia.*

. . . .

11.° *Negli aggettivi derivanti da nome proprio, quando non sono accompagnati dai loro sostantivi.*

I romani furono il popolo più potente.	*I Romani furono il popolo più potente.*
Gl' inglesi sono peritissimi nella marina.	*Gl' Inglesi sono peritissimi nella marina.*
Molti sono gli stati italiani.	*Molti sono gli stati Italiani.*
La repubblica romana durò finchè il popolo fu virtuoso.	*La Repubblica romana durò finchè il popolo fu virtuoso.*
Le guerre cartaginesi furono pei romani le più pericolose.	*Le guerre cartaginesi furono pei Romani le più pericolose.*

. . . .

12.° *Nei nomi di Scienze.*

La filosofia è la scienza più estesa.	*La Filosofia è la scienza più estesa.*
La rettorica ci ammaestra a parlare e a scrivere con eleganza.	*La Rettorica ci ammaestra a parlare e a scrivere con eleganza.*
La grammatica insegna a parlare e a scrivere senza errori.	*La Grammatica insegna a parlare e a scrivere senza errori.*

. . . .

13.° *Nei nomi di titoli e dignità, quando si danno a persone in particolare.*

Sua altezza il vicerè del regno lombardo veneto.	*Sua Altezza il Vicerè del regno lombardo veneto.*
Sua maestà l'imperatore d'Austria.	*Sua Maestà l'Imperatore d'Austria.*
Sua santità papa Gregorio decimo sesto.	*Sua Santità Papa Gregorio decimo sesto.*

. . . .

14.° *Finalmente nei nomi di quelle persone o cose che interessano maggiormente.*

Mio carissimo padre	*Mio carissimo Padre*
Mia madre amatissima	*Mia Madre amatissima*
Dilettissimo amico	*Dilettissimo Amico*
Mio caro fratello	*Mio caro Fratello*

. . . .

RIPETIZIONE — 14.° **Esercizio.**

Errori.	Correzioni.
Le tribù d'israele erano dodici: ruben, simeone, levi, giuda, issacar, zabulon, dan, neftali, gad, aser, beniamino, manasse ed efraim.	*Le tribù d'Israele erano dodici: Ruben, Simeone, Levi, Giuda, Issacar, Zabulon, Dan, Neftali, Gad, Aser, Beniamino, Manasse ed Efraim.*

Perchè avete fatto lettera majuscola nell'articolo *Le?* — *Perchè sta nel principio del discorso.* — Perchè in Israele? — *Perchè è nome proprio d'una nazione.* — E nelle altre parole? — *Perchè sono nomi di tribù o provincie.*

nanchino, la capitale antica della cina, supera in grandezza pechino, la capitale moderna.	*Nanchino, la capitale antica della Cina, supera in grandezza Pechino, la capitale moderna.*

Per qual motivo usate queste majuscole? — *In Nanchino e Pechino perchè sono due nomi proprii di città, e in quanto al primo, anche perchè è la prima parola del discorso; in Cina perchè è nome proprio d'un impero.*

s. pietro è il principe degli apostoli. s. paolo fu detto il dottor delle genti.	*S. Pietro è il Principe degli Apostoli. S. Paolo fu detto il Dottor delle genti.*

Perchè far majuscole quelle due *S?* — *Perchè l' una sta in principio del discorso, e l' altra dopo il punto fisso.* — Perchè fate majuscole le due lettere iniziali in Pietro e Paolo? — *Perchè queste due parole sono nomi proprii di persone.* — E in Principe, Apostoli e Dottore? — *Perchè sono titoli dati a persone in particolare.*

I nomadi sono tribù erranti.	*I Nomadi sono tribù erranti.*

Perchè la majuscola in Nomadi? — *Perchè è nome proprio di popolo.*

La nazione Algerina era la predatrice de' mari.	*La nazione algerina era la predatrice de' mari.*

Perchè avete fatto minuscola l'iniziale di Algerina? — *Perchè quest' aggettivo è accompagnato dal suo sostantivo Nazione.*

Si seguitino a fare le stesse interrogazioni in quest'altri esempii.

L' ortografia è una parte della grammatica.	*L' Ortografia è una parte della Grammatica.*
Sua maestà il re di spagna.	*Sua Maestà il Re di Spagna.*
Anche i re dovranno render conto di sè stessi al giudice supremo.	*Anche i re dovranno render conto di sè stessi al Giudice supremo.*
Il divin salvatore così difese una rea da quei che ne chiedevano la punizione: chi di voi è innocente scagli la prima pietra contro la colpevole.	*Il divin Salvatore così difese una rea da quei che ne chiedevano la punizione: Chi di voi è innocente scagli la prima pietra contro la colpevole.*
Non basta non odiar l' inimico: bisogna amarlo.	*Non basta non odiar l' inimico: Bisogna amarlo.*
Quanto è invidiabile, o fanciulli, la vostra età! la vostra pace non è turbata dai dispiaceri della società.	*Quanto è invidiabile, o fanciulli, la vostra età! La vostra pace non è turbata dai dispiaceri della società.*
Quanti anni sono che mancate da casa? — quattro.	*Quanti anni sono che mancate da casa? — Quattro.*

Un giovane virtuoso gode molti vantaggi:	*Un giovane virtuoso gode molti vantaggi:*
I. *è* caro a Dio	I. *È caro a Dio.*
II. *è* amato dai genitori	II. *È amato dai genitori.*
III. *è* gradito da' suoi simili.	III. *È gradito dai suoi simili.*
*l*ungi le cure ingrate: *ah* respirate!...omai: *s'*è palpitato assai; *è* tempo di goder.	*Lungi le cure ingrate: Ah respirate!...omai: S'è palpitato assai; È tempo di goder* (Metas.).
Diceva un filosofo — *l'*uomo di meno cose ha bisogno, e più si avvicina alla divinità.	*Diceva un filosofo: — L'uomo di meno cose ha bisogno, e più si avvicina alla divinità.*
Quale apparisce l'alba? *C*andida: l'aurora? *R*osata: il cielo? Azzurro.	*Quale apparisce l'alba? candida: l'aurora? rosata: il cielo? azzurro.*

. . . .

EPILOGO — 15.° Esercizio.

Secondo il detto finora, quando si usa la lettera majuscola?

Con lettera majuscola s'incomincia a scrivere:

1.° La prima parola di ogni discorso,
2.° » dopo il punto fisso,
3.° » dopo i due punti, quando si riferiscono le parole d'altra persona,
4.° » dopo il punto ammirativo,
5.° » dopo il punto interrogativo, eccetto in un concatenamento di brevi interrogazioni e risposte,
6.° » dopo il punto sospensivo,
7.° » dopo il punto unitivo quando è seguìto dal discorso d'altra persona,
8.° » ad ogni capoverso,

9.° La prima parola ad ogni verso scrivendo in poesia,
10.° I nomi proprii di persone, famiglie, provincie, regni, città, fiumi, ec.
11.° Gli aggettivi derivanti da nomi proprii, quando non sono accompagnati dai loro sostantivi,
12.° I nomi di scienze,
13.° I nomi di titoli e dignità dati a persone in particolare,
14.° I nomi di quelle persone o cose che c' interessano maggiormente.

DELL' ACCENTO — 16.° Esercizio.

1.° *L'accento si segna sull' ultima lettera delle parole terminate per vocale, su cui si appoggi la voce, dette perciò parole tronche.*

Errori.	Correzioni.
La pieta sia la prima scienza.	*La pietà sia la prima scienza.*
Io saro da voi dopo domani.	*Io sarò da voi dopo domani.*
Non verro se non chiamato.	*Non verrò se non chiamato.*

. . . .

2.° *Sull' ultima vocale delle parole d' una sillaba sola, chiamate Monosillabi, le quali terminano con due vocali la cui unione dicesi Dittongo.*

Preferite l' onesto a cio che giova e piace.	*Preferite l' onesto a ciò che giova e piace.*
Stava Maria a pie del legno.	*Stava Maria a piè del legno.*
Recata s' era in atto di battaglia	*Recata s' era in atto di battaglia*
Gia la guerriera, e gia l' avea ferito.	*Già la guerriera, e già l' avea ferito* (Tasso).

E intanto Argante giu movea dal monte La schiera sua per assalirli a fronte.	*E intanto Argante giù movea dal monte* *La schiera sua per assalirli a fronte* (Ivi).

. . . .

3.° *Sulle vocali dei Monosillabi di più significati, per distinguere quando ne hanno uno e quando un altro.*

Sono i sogni immagini del d*i* guaste e corrotte.	*Sono i sogni immagini del dì guaste e corrotte.*
Il *te* è una bevanda calda.	*Il tè è una bevanda calda.*
O conta *se* fra i numi, O nume alcun non ha.	*O conta sè fra i numi,* *O nume alcun non ha* (Met.).
Il Cristiano d*a* a Dio i primi pensieri del giorno.	*Il Cristiano dà a Dio i primi pensieri del giorno.*
Si la vita che la morte dell'ozioso vagliono lo stesso.	*Si la vita che la morte dell'ozioso vagliono lo stesso.*
Era l*i*, e ora è l*a*.	*Era lì, e ora è là.*
N*e* io ne voi sappiamo l'ora della morte.	*Nè io nè voi sappiamo l'ora della morte.*
Faticate, ch*e* i poltroni sono uno scapito per la società.	*Faticate, chè i poltroni sono uno scapito per la società.*

. . . .

4.° *Sulla penultima vocale nelle parole di più sillabe, chiamate Polisillabi, e di doppio senso, parimente per toglier di mezzo gli equivoci.*

Guai a chi si da in *balia* delle passioni!	*Guai a chi si dà in balìa delle passioni!*
Fatte prima alquante riverenze con grande stropiccio di piedi, ec.	*Fatte prima alquante riverenze con grande stropiccìo di piedi, ec.*
Fate con diligenza, il *compito*.	*Fate con diligenza il còmpito.*

. . . .

Errori.	Correzioni.
Siccome la vita e breve, così possiamo prolungarla colla fama che restera di noi dopo la morte.	*Siccome la vita è breve, così possiamo prolungarla colla fama che resterà di noi dopo la morte.*

Perchè avete accentato quell'È? — *Perchè è verbo* — E se non si accentasse? — *Si confonderebbe coll'* E *congiunzione.* — Perchè avete accentato Così e Resierà? — *Perchè sono parole tronche terminate per vocale.*

Gia corre il decimonono secolo da che venne Cristo al mondo.	*Già corre il decimonono secolo da che venne Cristo al mondo.*

Perchè avete accentato *Già?* — *Perchè è un monosillabo che forma dittongo.*

Chi da presto, da due volte. Amate cio che è buono.	*Chi dà presto, dà due volte.* *Amate ciò che è buono.*

Perchè nel primo esempio avete accentato *Dà?* — *Per distinguere questa voce del verbo dare, dalla preposizione* Da. — Perchè nell'altro esempio avete accentato: *Ciò* ed *È?* — *Perchè?.....*

Dà Dio hanno principio tutte le cose.	*Da Dio hanno principio tutte le cose.*

Perchè toglier l'accento dal *Da?* — *Perchè è preposizione e non verbo.*

Si, miei giovanetti, sollevate i poveri si cari al Signore.	*Sì, miei giovanetti, sollevate i poveri sì cari al Signore.*

Perchè avete messo l'accento sul due monosillabi *Sì?* — *Perchè il primo è un' affermazione, e l'altro è una sincope della congiunzione* Così. — Perchè si accentano quand'hanno questi due significati? — *Per distinguerli dal* Si *pronome personale, e dalla particella* Si *che fa passive le terze persone de' verbi.*

Un buon magistrato si affatica per la prosperità della patria.	*Un buon magistrato si affatica per la prosperità della patria.*

Gli onori sì devono conseguir col merito, non coll'intrigo.	***Gli onori si devono conseguir col merito, non coll'intrigo.***

Perchè in questi due esempii avete levato l'accento al monosillabo ***Sì? — Perchè questo si accenta solo quando esprime affermazione o congiunzione; e qui la prima volta è pronome personale, e la seconda una particella del verbo passivo.***

Avvezzatevi a disprezzare, ma con prudenza, te intemperie delle stagioni, che la soverchia delicatezza accorcia la vita invece di prolungarla.	***Avvezzatevi a disprezzare, ma con prudenza, le intemperie delle stagioni, chè la soverchia delicatezza accorcia la vita invece di prolungarla.***

Per qual motivo avete accentato quel ***Chè? — Per la ragione che sta in luogo di*** **Perchè,** ***a fine di distinguerlo così dal*** **Che** ***pronome congiuntivo e dal*** **Che** ***congiunzione.***

Il giorno naturale comprende il di e la notte.	***Il giorno naturale comprende il dì e la notte.***

Perchè l'accento sul ***Dì? — Perchè è nome, per distinguerlo dal*** **Di** ***preposizione.***

Il medesimo interrogatorio negli esempii seguenti:

Il te e un arboscello indigeno della Cina è del Giappone.	***Il tè è un arboscello indigeno della Cina e del Giappone.***
Per lè t' aria dì collina non fa.	***Per te l'aria di collina non fa.***
Degno non fu dì nascere.	***Degno non fu di nascere.***
Guai a chi vive sol per se.	***Guai a chi vive sol per sè.***
Sè volete là pace del cuore, lasciate la colpa.	***Se volete la pace del cuore, lasciate la colpa.***
O riposto le mie speranze nel Cielo.	***O' riposto le mie speranze nel Cielo. Ovvero, Ho riposto ec.***
L'ultim' ora, ò discepoli, della nostra vita ci e nascosta.	***L'ultim' ora, o discepoli, della nostra vita ci è nascosta.***
L'egoista non a cuore fatto per l'amicizia.	***L'egoista non à cuore fatto per l'amicizia. Ovvero: L'egoista non ha ec.***
Di lì à poco venne.	***Di lì a poco venne.***
Giuseppe riconobbe i suoi fratelli appena lì vide.	***Giuseppe riconobbe i suoi fratelli appena li vide.***
La nel Congo i giorni è le notti sono eguali.	***Là nel Congo i giorni e le notti sono eguali.***

Là morte non risparmia ne il suddito, ne il monarca.	*La morte non risparmia nè il suddito, nè il monarca.*
Non anno coraggio quelli che non anno virtu.	*Non ànno coraggio quelli che non ànno virtù. Ovvero: Non hanno, ec.*
L'adolescenza nel fanciulli comincia dall'ànno quattordicesimo, e dal dodicesimo nelle fanciulle.	*L'adolescenza nei fanciulli comincia dall'anno quattordicesimo, e dal dodicesimo nelle fanciulle.*
L'uomo in preda delle passioni e qual nave in balia della tempesta.	*L'uomo in preda delle passioni è qual nave in balia della tempesta.*
La balìa di Enea si chiamava Cajeta.	*La balia di Enea si chiamava Cajeta.*
Lo stropiccio delle mani nell'inverno le riscalda.	*Lo stropiccio delle mani nell'inverno le riscalda.*
Sè lo stropiccio con un panno lano un cannello di cera lacca, questa attrae i minuti pezzi di carta e di paglia.	*Se io stropiccio con un panno lano un cannello di cera lacca, questa attrae i minuti pezzi di carta e di paglia.*

. . . .

EPILOGO — 18.° Esercizio.

Secondo le osservazioni fatte nell'esercizio precedente, dove si segna l'accento?

1.° Sull'ultima vocale delle parole tronche.

Ma sull'ultima vocale delle parole tronche terminate per consonante, come Amor, si deve segnare l'accento?

No, signore:

2.° Sull'ultima vocale de'monosillabi finiti col dittongo,

3.° Sull'ultima vocale dei monosillabi di più significati.

Su tali monosillabi si deve sempre segnar l'accento?

Quando hanno certi significati si accentano; in altri casi no:

4.° Sulla penultima vocale de' polisillabi di doppio significato.

E questi polisillabi si accentano in ambedue i significati?

No, signore, ma solo in un senso determinato, per distinguer quando ne hanno uno e quando l'altro.

DEL TRONCAMENTO DELLE PAROLE — 19.° Esercizio.

N. B. Per non confonder la mente ancora troppo tenera de' fanciulli, ci contenteremo di trattare in quest' articolo le cose più necessarie e comuni.

A) Troncamento di parole innanzi a consonante.

A)[1] Troncamento della sola vocale ultima.

1.° *Innanzi a voce che cominci per consonante d'ordinario possono perder l'ultima vocale le parole terminate colle sillabe* Le, Ne, Re, Lo, Mo, No, Ro, *non precedute da consonante, ed anche la preposizione Fuori.*

Parole

Intere.	Tronche.
Chi ti conduce sulla strada del vizio non è fedele compagno.	*Chi ti conduce sulla strada del vizio non è fedel compagno.*
Chi la pace non vuole, la guerra s'abbia.	*Chi la pace non vuol, la guerra s'abbia* (Tasso).
Non ama il suo bene chi non vuole sentire le correzioni.	*Non ama il suo bene chi non vuol sentir le correzioni.*

Male t'apponi.	*Mal t'apponi.*
Mi duole di voi.	*Mi duol di voi.*
Se vale mio braccio, è tuo.	*Se val mio braccio, è tuo.*
Bene dicesti.	*Ben dicesti.*
Giovine prudente è raro.	*Giovin prudente è raro.*
Salutare consiglio è sobrietà.	*Salutar consiglio è sobrietà.*
Tutti lodare vollero la vostra bella azione.	*Tutti lodar vollero la vostra bell'azione.*
Datevi cura di fare sempre meglio le vostre cose.	*Datevi cura di far sempre meglio le vostre cose.*
Si dee temere sopra ogni altro male il peccato.	*Si dee temer sopra ogni altro male il peccato.*
Dovete nutrire lo spirito di sana dottrina.	*Dovete nutrir lo spirito di sana dottrina.*
Un popolo religioso non può essere schiavo.	*Un popol religioso non può essere schiavo.*
L'uomo costante dura nel bene.	*L'uom costante dura nel bene.*
Battiamo la strada che conduce a Dio.	*Battiam la strada che conduce a Dio.*
Io son presso al termine del cammino della vita.	*Io son presso al termine del cammin della vita.*
Ascoltate il buono vecchio.	*Ascoltate il buon vecchio.*
Tutte le cose uscirono buone dalla mano di Dio.	*Tutte le cose usciron buone dalla man di Dio.*
È leggiero vento che passa la gloria del mondo.	*È leggier vento che passa la gloria del mondo.*
Se vi amassero davvero i vostri compagni, vi consiglierebbero lo studio e la virtù.	*Se vi amasser davvero i vostri compagni, vi consiglierebber lo studio e la virtù.*
Fuori della Chiesa cattolica non v'è salvezza.	*Fuor della Chiesa cattolica non v'è salvezza.*
Non istate molto fuori di casa.	*Non istate molto fuor di casa.*

. . . .

2.° *Ma non tutte si possono troncare le parole colle desinenze accennate nella regola generale. La prima persona singolare del modo indipendente di que' verbi che terminano in No: per es.: Dono, Ragiono, ec. (eccettuato Sono del verbo Essere) i femminili plurali, ed altre voci che vedrete qui sotto non soffrono troncamento.*

Errori.	Correzioni.
Al chiar lume della scienza l'errore si scuopre.	*Al chiaro lume della scienza l'errore si scuopre.*
La scienza rimuove l'oscur velo dell' ignoranza.	*La scienza rimuove l'oscuro velo dell' ignoranza.*
Il calamar senza l' inchiostro è indizio di negligenza.	*Il calamaro senza l' inchiostro è indizio di negligenza.*
Rar pregio è ne' giovani la prudenza.	*Raro pregio è ne' giovani la prudenza.*
Era di ner crine, di più ner cuore.	*Era di nero crine, di più nero cuore.*
È dur servaggio quello delle passioni.	*È duro servaggio quello delle passioni.*
A buon parole corrispondano buoni fatti.	*A buone parole corrispondano buoni fatti.*
Nelle allur delle colline l'aria è più pura che nel piano.	*Nelle allure delle colline l'aria è più pura che nel piano.*
Io vi ragion di cose facili.	*Io vi ragiono di cose facili.*
Io condon difficilmente una colpa al reo che la nega.	*Io condono difficilmente una colpa al reo che la nega.*
Sono vostro amico.	*Son vostro amico.*

. . . .

Delle voci terminate in *A* nella nostra lingua non si troncano innanzi a consonante che la parola *Suora* seguíta da sostantivo, l'avverbio *Ora* con i suoi composti *Allora*, *Ancora*, ec. e la preposizione *Fuora*.

Errori.	Correzioni.
Una buon sorella della carità assisteva l' inferma.	*Una buona sorella della carità assisteva l' inferma.*
Una sol cosa ho a dirvi: non fate mai azione che possa costarvi un pentimento.	*Una sola cosa ho a dirvi, non fate mai azione che possa costarvi un pentimento.*
La Sacra Storia è pien d' esempii edificanti.	*La Sacra Storia è piena d' esempii edificanti.*
Tante meraviglie della natura sono uno scherzo della divin Sapienza.	*Tante meraviglie della natura sono uno scherzo della divina Sapienza.*

. . . .

Parole

Intere.	Tronche.
Suor*a* Marta è famosa in Francia per gli atti di sua beneficenza.	*Suor Marta è famosa in Francia per gli atti di sua beneficenza.*
Or*a* voi non conoscete bene i pregi dell' innocenza.	*Or voi non conoscete bene i pregi dell' innocenza.*
Ciò che spiace, talor*a* giova assai meglio.	*Ciò che spiace, talor giova assai meglio.*
Allor*a* morrete quando meno ve l' aspettate.	*Allor morrete quando meno ve l' aspettate.*
Finor*a* non vidi persona in questo luogo.	*Finor non vidi persona in questo luogo.*
Ancor*a* non si è trovato mai sulla terra un uomo pienamente felice.	*Ancor non si è trovato mai sulla terra un uomo pienamente felice.*
Fuor*a* del mondo è la patria nostra.	*Fuor del mondo è la patria nostra.*

. . . .

Distinguer le parole che innanzi a consonante si possono troncare d'una vocale da quelle che no.

Proposte.	Risposte.
Quale fu la vita, tale sarà la morte.	*Qual fu la vita, tal sarà la morte.*
Il bene degli stati è l'osservanza delle leggi.	*Il ben degli stati è l'osservanza delle leggi.*
Un pur cuore vuole Iddio.	*Un puro cuore vuole Iddio.*
Facile è ne' disastri amare la morte.	*Facile è ne' disastri amar la morte.*
Numeroso è lo stuolo degl' ignoranti.	*Numeroso è lo stuol degl'ignoranti.*
Avar vecchio è a tutti in odio.	*Avaro vecchio è a tutti in odio.*
Non istiamo neghittosi, chè la vita è un lampo.	*Non istiam neghittosi, chè la vita è un lampo.*
Vergine purissima fu la Madre di Dio.	*Vergin purissima fu la Madre di Dio.*
I mali esempli de' tristi non vi distraggano dal bene operare.	*I mali esempii de' tristi non vi distraggan dal bene operare.*
Prematur senno è rar frutto.	*Prematuro senno è raro frutto.*
Il labbro sia verace, il core sincero.	*Il labbro sia verace, il cor sincero.*
Le viol di primavera.	*Le viole di primavera.*
L'imper migliore è quello di sè stesso.	*L'impero migliore è quello di sè stesso.*
Un buono fanciullo non deve dire mai: Voglio.	*Un buon fanciullo non deve dir mai: Voglio.*
Pensate al vostro fine, chè una sol volta si muore.	*Pensate al vostro fine, chè una sola volta si muore.*
Crudele tiranna de' poveri è avarizia.	*Crudel tiranna de' poveri è avarizia.*
Ora ora qua torno.	*Or or qua torno.*
Cari figli, voi avete a seguitare Gesù in ogni vostra azione.	*Cari figli, voi avete a seguitar Gesù in ogni vostra azione.*
Il galantuomo trova la patria anche fuori del paese natio.	*Il galantuomo trova la patria anche fuor del paese natio.*
Vivete come vorreste avere vissuto allora che morrete.	*Vivete come vorreste aver vissuto allor che morrete.*

Praticate il meno possibile.	*Praticate il men possibile.*
La mano di Dio arriva tutti.	*La man di Dio arriva tutti.*
Il piccolo Gesù era diligente, piacevole, ubbidiente e buono; e però dovete esser tali ancora voi.	*Il piccolo Gesù era diligente, piacevole, ubbidiente e buono; e però dovete esser tali ancor voi.*
Enea fu figliuolo d'Anchise.	*Enea fu figliuol d'Anchise.*
Figliuol della superbia è presunzione.	*Figliuola della superbia è presunzione.*
Talora conviene tacere.	*Talor conviene tacere.*
Suora Candida Colomba è monaca velata.	*Suor Candida Colomba è monaca velata.*

. . . .

A)[2] Troncamento dell' ultima sillaba. — Innanzi a voce che comincia da consonante si possono troncare

1.° *I nomi, aggettivi e pronomi finiti in* Ello *e* Ullo, *come* Fratello, Bello, Quello, Fanciullo.

Parole

Intere.	Tronche.
Era di capello biondo.	*Era di capel biondo.*
Fratello mio, perchè disgustar nostro padre?	*Fratel mio, perchè disgustar nostro padre?*
Parla del Creatore anche il ruscello che mormora.	*Parla del Creatore anche il ruscel che mormora.*
Ecco un bello pomo.	*Ecco un bel pomo.*
Italia è un bello paese.	*Italia è un bel paese.*
Tutto è per nostro bene quello che Iddio ci manda.	*Tutto è per nostro bene quel che Iddio ci manda.*
Servite a quello padrone che tutto governa.	*Servite a quel padrone che tutto governa.*
Meglio fanciullo senza ingegno che senza cuore.	*Meglio fanciul senza ingegno che senza cuore.*

. . . .

2.° *Gli aggettivi Grande e Santo, e il nome Frate, purchè siano seguìti tutti tre da sostantivo: (Quest' ultimo però si usa di troncarlo anche avanti a vocale): e la preposizione Verso in poesia.*

Gran*de* pregio del religioso regolare è la povertà.	*Gran pregio del religioso regolare è la povertà.*
Il giovane voluttuoso cammina a grandi passi verso il sepolcro.	*Il giovane voluttuoso cammina a gran passi verso il sepolcro.*
San*to* Giovanni Battista fu il Precursore di Gesù Cristo.	*San Giovanni Battista fu il Precursore di Gesù Cristo.*
Fra*te* Giovanni della Cappella, uno dei compagni di Santo Francesco d'Assisi, fece la fine dell'Apostolo traditore.	*Fra Giovanni della Cappella, uno dei compagni di San Francesco d'Assisi, fece la fine dell'Apostolo traditore.*
Su quella via che inver*so* Pelusio mena.	*Su quella via che inver Pelusio mena.*
Or ce n' andremo Tu ver*so* Gerusalem, io verso Egitto.	*Or ce n' andremo Tu ver Gerusalem, io verso Egitto.* (Tasso).

. . . .

3.° *I verbi di modo indeterminativo finiti in* Arre, Erre, Orre, Urre, *come* Trarre, Sverre, *per* svellere, Scerre *per* scegliere, Porre, Tôrre *per* Togliere, Addurre.

Trar*re* d'impaccio qualcuno	*Trar d' impaccio qualcuno*
Contrar*re* debiti	*Contrar debiti*
Sver*re* dalle radici	*Sver dalle radici*
Scer*re* la sorte	*Scer la sorte*
Trascer*re* la compagnia	*Trascer la compagnia*
Por*re* mano all' opera	*Por mano all' opera*
Compor*re* versi	*Compor versi*
Frappor*re* dimora	*Frappor dimora*
Tôr*re* di mano	*Tôr di mano*
Distor*re* taluno dalla presa risoluzione.	*Distor taluno dalla presa risoluzione.*

. . . .

4.° *Finalmente molte altre parole che insegnerà l' uso, si possono troncare dell' ultima sillaba ancorchè non seguite da altra parola, come* Piè (*piede*), Fè (*fede*), Fe' (*feci*, *fece*), Diè (*diede*), Ve' (*vedi*), Vo' (*voglio*), Vuo' (*vuoi*), Se' (*sei*), Me' (*meglio*), *ec.*

Parole

Intere.	Tronche.
Il tè nasce nelle vallate e a pie*di* dei monti.	*Il tè nasce nelle vallate e a piè dei monti.*
Arresta il pie*de*.	*Arresta il piè.*
Non volendo della sua fe*de* mancare, sostenne piuttosto la morte.	*Non volendo della sua fè mancare, sostenne piuttosto la morte.*
Oh che be*i* capelli avea quel bimbo!	*Oh che be' capelli avea quel bimbo!*
I' son colei che ti fe*ce* tanta guerra.	*I' son colei che ti fè tanta guerra.*
Die*de* di piglio alla spada.	*Diè di piglio alla spada.*
Ve*di* l' opra di Dio in ogni cosa creata.	*Ve' l' opra di Dio in ogni cosa creata.*
Vo*glio* dirti addio.	*Vo' dirti addio.*
Que*i* finti amici sono peggiori dei nemici.	*Que'finti amici sono peggiori dei nemici.*
Se*i* savio, e intendi me*glio* ch'io non ragiono.	*Se' savio, e intendi me'ch'io non ragiono* (D).
Gli Angeli sono ministri dei voleri di Dio.	*Gli Angeli son ministri de' voleri di Dio.*
Ne*i* vostri affari pensate a Dio.	*Ne' vostri affari pensate a Dio.*
Sia*te* amorosi co*i* vostri genitori.	*Siate amorosi co'vostri genitori.*
Pregate pe*i* fratelli.	*Pregate pe' fratelli.*

. . . .

OSSERVAZIONE.

Le parole seguite da S impura non si sogliono troncare nè dell'ultima lettera nè dell'ultima sillaba, specialmente quando riescono dure alla pronunzia.

Errori.	Correzioni.
L'util studio	*L'utile studio.*
Il sottil stame della vita	*Il sottile stame della vita.*
Far stromenti.	*Fare stromenti.*
Voglion scrivere.	*Vogliono scrivere.*
Le terre non ancor scoperte.	*Le terre non ancora scoperte.*
Castel spazioso.	*Castello spazioso.*
Fanciul sventurato	*Fanciullo sventurato.*
Gran strepiti	*Grandi strepiti.*
Cape' sparsi	*Capelli sparsi.*
Que' stati	*Quegli stati.*
De' steli.	*Degli steli.*
A' stupidi.	*Agli stupidi.*
Ne' scavi.	*Negli scavi.*
Pe' stimoli.	*Per gli stimoli.*
Co' strumenti.	*Cogli strumenti.*

. . . .

B) Troncamento delle parole avanti a vocale.

N. B. Per non moltiplicare le difficoltà, in questa sezione parleremo delle parole tronche avanti a vocale; e nel 22.° Esercizio faremo conoscere su quali di queste parole si debba segnare l'apostrofo.

B)[1] Troncamento in principio. — Il troncamento in oggi più comune in principio di parola è quello dell'articolo *Il.*

Articolo *Il.*

Intero.	Tronco.
Tutto il profitto dello studio è tuo.	*Tutto'l profitto dello studio è tuo.*

È tuo il vantaggio se impari.	*È tuo 'l vantaggio se impari.*
V' ha differenza tra il convincere e il persuadere.	*V'ha differenza tra 'l convincere e 'l persuadere.*
Se il maestro comanda, è dovere del discepolo l' ubbidire.	*Se 'l maestro comanda, è dovere del discepolo l' ubbidire.*

. . . .

B)[2] Troncamento infine.

1.° *Si possono troncare avanti a vocale tutte quelle parole che si troncano innanzi a consonante.*

Parole

Intere.	Tronche.
Tale si vive, tale si muore.	*Tal si vive, tal si muore.*
Più nobile uomo è quello che ha maggior virtù.	*Più nobil uomo è quello che ha maggior virtù.*
Sono essi gl' ipocriti da assomigliarsi alle monete false.	*Son essi gl' ipocriti da assomigliarsi alle monete false.*
Non parlate se non dopo avere esaminato i vostri pensieri.	*Non parlate se non dopo aver esaminato i vostri pensieri.*
L'avaro è un povero uomo con molti denari.	*L' avaro è un pover' uomo con molti denari.*
Ora io vi riprendo pel vostro meglio.	*Or io vi riprendo pel vostro meglio.*
Oggi verrò ancora io alla ricreazione.	*Oggi verrò ancor' io alla ricreazione.*

. . . .

2.° *Le voci tronche d' una sillaba innanzi a consonante perdono la sola ultima lettera avanti a parole cominciate da vocali.*

Parole

Intere.	Tronche.
Leonardo da Vinci fu uomo di grande ingegno.	*Leonardo da Vinci fu uomo di grand' ingegno.*

Santo Agostino viene appellato l'Aquila dei dottori.	*Sant' Agostino viene appellato l'Aquila dei dottori.*
Non sempre dà frutto in Autunno quello albero che fiorisce in Primavera.	*Non sempre dà frutto in Autunno quell' albero che fiorisce in Primavera.*
Che bello ordine apparisce nella natura.	*Che bell' ordine apparisce nella natura !*
Quanto esiste, tutto è opera dello Artefice eterno.	*Quanto esiste, tutto è opera dell'Artefice eterno.*

. . . .

3.° *Avanti a vocale si possono troncare molte voci che non si potrebbero innanzi a consonante, come sono i femminili in* A *ed assai altre parole.*

Parole

Intere.	Tronche.
La bella anima dell' innocente.	*La bell' anima dell' innocente.*
A tanta opera, com'è l'educazione, ponete mano per tempo.	*A tant' opera, com' è l' educazione, ponete mano per tempo.*
Ciascuna arte ha le sue difficoltà.	*Ciascun' arte ha le sue difficoltà.*
Noi non ci possiamo ripromettere una ora sola di vita.	*Noi non ci possiamo ripromettere un' ora sloa di vita.*
Il Tasso ha molta arte.	*Il Tasso ha molt' arte.*
Il sole diffonde i raggi da alto.	*Il sole diffonde i raggi d' alto.*
Siate esempio agli altri di pietà e di umiltà.	*Siate esempio agli altri di pietà e d' umiltà.*
Lungi dalle auree porte.	*Lungi dall' auree porte.*
Ove è il tesoro vostro, ivi è il cuor vostro.	*Ov' è il tesoro vostro, ivi è il cuor vostro.*

. . . .

4.° *Le parole finite in* Gli *si troncano solo avanti alla vocale* I, *altrimenti darebbero un suono gutturale.*

Distinguere i casi in cui si possa troncare o no l'articolo *Gli.*

Proposte.	Risposte.
Gli Inglesi.	*Gl' Inglesi.*
Gl' Amalecili.	*Gli Amaleciti.*
Gl' Egiziani.	*Gli Egiziani.*
Gli Italiani.	*Gl' Italiani.*
Degl' Ottentoti.	*Degli Ottentoti.*
Agli Idumei.	*Agl' Idumei.*
Dagl' Umbri.	*Dagli Umbri.*
Cogli ingegni.	*Cogl' ingegni.*
Negl' orti.	*Negli orti.*
Sugl' archi.	*Sugli archi.*
Begl' occhi.	*Begli occhi.*

. . . .

5.° *Le parole terminate in* Ce *e* Ci *si possono troncare prima delle sole vocali* E, I, *poichè troncate innanzi alle altre non darebbero più un suono palatino, ma gutturale: così per l'opposta ragione le vocali colla finale* Ca, Co, Cu, *si troncano solamente avanti ad* A, O, U; *diversamente muterebbero il suono gutturale in palatino.*

Che vi dice ella vostra madre? Siate buoni.	*Che vi dic' ella vostra madre? Siate buoni.*
Poco lontano dalla città ci è un eco che ripete un verso d' undici sillabe.	*Poco lontano dalla città c' è un eco che ripete un verso d' undici sillabe.*
Ascoltate docili quello che vi dic' io.	*Ascoltate docili quello che vi dico io.*

La magica arte era in onore presso alcuni popoli.	***La magic' arte era in onore presso alcuni popoli.***
Più c' onorerà la sapienza, che le ricchezze.	***Più ci onorerà la sapienza, che le ricchezze.***
Parte di queste regole l' avete avute poco anzi negli esercizii sugli articoli.	***Parte di queste regole l' avete avute poc' anzi negli esercizii sugli articoli.***
La vera sapienza c' umilia insegnandoci il nostro nulla.	***La vera sapienza ci umilia insegnandoci il nostro nulla.***
Vostro padre dic'a me che voi non studiate.	***Vostro padre dice a me che voi non studiate.***
Chi ha poco orecchio, difficilmente riesce nella musica.	***Chi ha poc' orecchio, difficilmente riesce nella musica.***
Fate molto uso di latte e poco uso di vino.	***Fate moll' uso di latte e poc' uso di vino.***
Voltatevi anc' indietro qualche volta a vedere chi sia peggio di voi.	***Voltatevi anco indietro qualche volta a vedere chi sia peggio di voi.***

. . . .

6.° *Le parole accentate nell' ultima sillaba non ammettono troncamento, salvo i composti della voce* Che, Come, Perchè, Sicchè, Siccome.

Vostro padre and' in villa.	***Vostro padre andò in villa.***
Il mondo non durer' eterno.	***Il mondo non durerà eterno.***
Come nell' adolescenza vi regolate, cos' in tutto il resto della vita vi condurrete.	***Come nell' adolescenza vi regolate, così in tutto il resto della vita vi condurrete.***
La schiavit' in oggi è proscritta da tutte le colte nazioni.	***La schiavitù in oggi è proscritta da tutte le colte nazioni.***
Perchè egli ci ama, perciò ci gastiga il Signore.	***Perch'egli ci ama, perciò ci gastiga il Signore.***
Amate i genitori poichè ad essi costate tanto.	***Amate i genitori poich' ad essi costate tanto.***
Siccome egli è vostro padre, rispettatelo	***Siccom' egli è vostro padre, rispettatelo.***

. . . .

RIPETIZIONE — 20.° Esercizio.

Proposte.	Risposte.
Facea nell' oriente il sole ritorno.	*Facea nell' oriente il sol ritorno* (Tasso).
Abbiamo tutti un solo Padrone nel cielo.	*Abbiamo tutti un sol Padron nel cielo.*
Il tuo consiglio di seguire mi giova.	*Il tuo consiglio di seguir mi giova* (Tasso).
Ora che la stagione abbiamo seconda.	*Ora che la stagione abbiam seconda* (Tasso).
Tu muovi, o capitano, l' armi terrene.	*Tu muovi, o capitan, l' armi terrene* (Tasso).
Seguiva il campo in loro difesa armato.	*Seguiva il campo in lor difesa armato* (Tasso).
Fuori del vallo nemico accesi mira I lumi.	*Fuor del vallo nemico accesi mira I lumi* (Tasso).

Perchè negli esposti esempli avete troncato della voc ale ultima *Sole*, *Padrone*, *Seguire*, *Solo*, *Abbiamo*, *Capitano*, *Loro*? — *Perchè primieramente ciascuno finisce in una delle sillabe* Le, Ne, Re, Lo, Mo, No, Ro, *non precedute da altra consonante; e poi perchè delle parole sono seguite da altre parole cominciate da consonante.* — Perchè dunque troncate la preposizione fuori che non finisce con alcuna delle sillabe precedenti? — *Ciò si fa per un' eccezione.*

Due sol cose vi dico.	*Due sole cose vi dico.*
Le vostre buon madri.	*Le vostre buone madri.*
Le amar rimembranze.	*Le amare rimembranze.*
Qualche chiar personaggio.	*Qualche chiaro personaggio.*
Con queste lezioni forse io cagion fastidio a qualche negligente.	*Con queste lezioni forse io cagiono fastidio a qualche negligente.*
Signore, io non sono degno di ricevervi.	*Signore, io non son degno di riceverci.*

Perchè avete aggiunto l' ultima vocale alle voci *Sole*, *Buone*, *Amare*, *Chiaro*, *Cagiono*, avendo voi detto poco sopra che le parole con queste terminazioni si possono troncare? — *Ho restituito l'ultima vocale alle prime tre, perchè sono femminili: alla quarta, perchè è una delle molte eccezioni che soffre questa regola: alla quinta, perchè i verbi che nella prima persona singolare presente del modo indipendente finiscono in* No, *come questo, non ammettono troncamento.* —

Perchè dunque nell' ultimo esempio avete troncato Sono? — *Perchè viene eccettuato.*

Piccol differenza.	*Piccola differenza.*
Niun ragione.	*Niuna ragione.*
Testa pien di superstizioni.	*Testa piena di superstizioni.*
Suora Teresa.	*Suor Teresa.*
Ora conviene studiare.	*Or conviene studiare.*
............E là tornossi	............*E là tornossi*
Talora respinto onde partiva il telo.	*Talor respinto onde partiva il telo* (Tasso).
Fuora di casa.	*Fuor di casa.*

Per qual motivo non avete lasciate tronche quelle voci *Piccola*, *Niuna*, *Piena?* — *Perchè le parole finite in* A *non si troncano.* — Come dunque le avete troncate negli esempli seguenti? — *Perchè Ora co' suoi composti e Fuora sono esclusi dalla regola generale.*

E Baldovin, risponde: e ben si scopre Nel volto a lui fratello, ma più nell' opre.	*E Baldovin, risponde; e ben si scopre* *Nel volto a lui fratel, ma più nell' opre* (Tasso).
Bello disegno.	*Bel disegno.*
Quello fiore.	*Quel fiore.*
Fanciullo di vago viso.	*Fanciul di vago viso.*

Qual è la regola che vi avverte di questo troncamento? — *È quella che dice potersi troncare dell' ultima sillaba innanzi a consonante, nomi, aggettivi e pronomi terminanti in* Ello *e* Ullo.

Santo Tommaso d'Aquino chiamasi il Dottor angelico.	*San Tommaso d' Aquino chiamasi il Dottore angelico.*
Grande mole intanto è di là sù rivolta Per cento mani al grande bisogno pronte.	*Gran mole intanto è di là su rivolta* *Per cento mani al gran bisogno pronte* (Tasso).
Partomi, e verso l' Egitto ove son nato, Te conducendo meco, il corso invio.	*Partomi, e ver l' Egitto ove son nato,* *Te conducendo meco, il corso invio* (Tasso).
Frate Gorgonio, frate Eusebio.	*Fra Gorgonio, fra Eusebio.*

Qual regola richiamate per questi troncamenti? — *Che gli aggettivi* Grande *e* Santo *e il nome* Frate possono innanzi a consonante

perder l'ultima sillaba, purchè tutti tre siano seguiti da sostantivi. — Ma la voce *Frate* si tronca forse innanzi alla sola consonante? — *Anche avanti a vocale.* — E la preposizione *Verso?* — *Questa si tronca solo in poesia.*

Distrarre la mente.	*Distrar la mente.*
......Ah! giù ti piaccia Deporre quest' arme e questi spirti ardenti.	*......Ah! giù ti piaccia Depor quest'arme e questi spirti ardenti* (Tasso).
Mentre ragiona ai suoi, non lunge scorse Un franco stuolo addurre rustiche prede.	*Mentre ragiona ai suoi, non lunge scorse Un franco stuolo addur rustiche prede* (Tasso).
Saprà drizzare i messaggeri in parte Ove certe novelle avranno di lui.	*Saprà drizzare i messaggeri in parte Ove certe novelle avran di lui* (Tasso).

Perchè in questi esempii avete troncato *Distrarre*, *Deporre*, *Addurre*, *Avranno?* — *Perchè una delle regole del troncamento è che nel modo indeterminativo si possono diminuire dell'ultima sillaba i verbi finiti in* Arre, Erre, Orre, Urre, *e nel modo indipendente le terze persone plurali del futuro.*

E muore a piedi dell' assalita rôcca.	*E muore a piè dell' assalita rôcca* (Tasso).
Quella fede seguirò che vera or parmi.	*Quella fe' seguirò che vera or parmi* (Tasso).
......Preme il dorso Del suo Aquilino, a cui diede 'l nome il corso.	*......Preme il dorso Del suo Aquilino a cui diè'l nome il corso* (Tasso).
Apre i languidi lumi e guarda quelli Alberghi solitari dei pastori.	*Apre i languidi lumi e guarda quelli Alberghi solitari de' pastori* (Tasso).
Così ragiona ai sordi tronchi, e due Fonti di pianto dai begli occhi elice.	*Così ragiona ai sordi tronchi, e due Fonti di pianto da' begli occhi elice* (Tasso).
Ove nei Greci non convien che speri.	*Ove ne' Greci non convien che speri* (Tasso).
Orribilmente mugge, e coi muggiti Gli spirti in sè risveglia e l' ire ardenti.	*Orribilmente mugge, e co' muggiti Gli spirti in sè risveglia e l' ire ardenti* (Tasso).

E già trai merli a comparir non manca.	*E già tra' merli a comparir non manca* (Tasso).

Le parole che dopo il troncamento dell'ultima sillaba finiscono in vocale, come sono le prime due degli esempli qui sopra, hanno sempre bisogno di esser seguite da altra parola per esser tronche? — *Non sempre, giacchè può dirsi,* Piè, Fè, Mercè, *ec. anche in fondo al verso o al periodo.*

Immortal spirito	*Immortale spirito*
Convien studiare	*Conviene studiare*
Temer sciagure	*Temere sciagure*
Terren sterile	*Terreno sterile*
Il lor stile	*Il loro stile*
Talor scopro	*Talora scopro*
Quel stato	*Quello stato*
Que'sciami	*Quegli sciami*
Cape' sciolti	*Capelli sciolti*
Be' spiriti	*Belli spiriti*
De' spiedi	*Degli spiedi*
Da' specchi	*Dagli specchi*
Co' scudi	*Cogli scudi*
Ne' spazii	*Negli spazii*
Pe' studii	*Per gli studii.*

. . . .

Perchè non lasciar tronche le parole proposte? — *Perchè sono seguite dall'* S *impura.*

....Errar vede il suo spirto Fra il compianto de' templi acherontei.	*....Errar vede il suo spirto Fra 'l compianto de' templi acherontei* (Ug. Fosc.- Sep).
Da chi il promise è nato.	*Da chi'l promise è nato* (Manz.)
Tu, se il puoi, t'ascondi al Figlio.	*Tu, se 'l puoi, t'ascondi al Figlio* (Borghi).
Dettò leggi, e il suon n'uscio Vincitor per ogni lato.	*Dettò leggi, e 'l suon n' uscio Vincitor per ogni lato* (Lo stesso).
Contro il popolo fedele Mosser l'arti di Satanno.	*Contro 'l popolo fedele Mosser l'arti di Satanno* (Lo stesso).

Cosa si è detto del troncamento in principio delle parole? — *Che questo si usa per lo più nell' articolo* Il.

Un docile ingegno	*Un docil' ingegno*
Uno uomo	*Un uomo.*
Sono io che comando	*Son io che comando*
Volere il bene	*Voler il bene.*

Quali parole si possono troncare avanti a vocale? — *Quelle che si troncano innanzi a consonante.*

Gran uomo	*Grand' uomo*
Quel arco	*Quell' arco*
Quel oro	*Quell' oro*
Del ago	*Dell' ago*

Perchè in questi troncamenti avete fatte quelle mutazioni? — *Perchè le voci che innanzi a consonante possono perdere una sillaba, avanti a parole cominciate da vocale non perdono che la sola vocale ultima.*

Bella arpa	*Bell' arpa*
Quella arte	*Quell' arte*
Ciascuna anima	*Ciascun' anima*
Una ombrella	*Un' ombrella*

Ma son, mentre ella piange, I suoi lamenti Rotti da un chiaro suon che a lei ne viene. Ma picciola ora io vi starò lontano.	*Ma son, mentr' ella piange, i suoi lamenti* *Rotti da un chiaro suon che a lei ne viene* (Tasso). *Ma picciol'ora io vi starò lontano* (Tasso).

Poco sopra avete detto che avanti a vocale si troncano quelle parole che vengono mutilate prima della consonante: come si verifica ciò in questi ultimi esempli, nei quali si sono troncate varie voci che innanzi a consonante si trovano sempre intere? — *L'avere noi precedentemente asserito ciò, non toglie che avanti a vocale, oltre le suddette parole, non se ne possano troncare anche delle altre.*

Gl' affronti	*Gli affronti*
Gl' emoli	*Gli emoli*
Gli invidiosi	*Gl' invidiosi*
Gl' orefici	*Gli orefici*
Gl' umori	*Gli umori*
Gli impieghi	*Gl' impieghi*
Begl' ordegni	*Begli ordegni*

Sugl' altari	***Sugli altari***
Degl' orsi	***Degli orsi***
Agli indovini	***Agl' indovini***

Avanti a qual vocale si tronca la desinenza *Gli?* — *Avanti alla sola* I. — Perchè non ancora colle altre vocali? — *Perchè allora darebbe un suono gutturale.*

Dice ella	*Dic' ella*
C' aprì	*Ci aprì*
C' ordina	*Ci ordina*
C' evita	*Ci evita*
C' urla	*Ci urla*
Dic' io	*Dicò io*

Qual regola si richiama in questi esempj? — *Che le parole finite in* Ce *e* Ci *si possono troncare innanzi alle sole vocali* E *ed* I, *giacchè in caso diverso renderebbero un suono gutturale; e per la ragione inversa, quelle colla desinenza in* Ca *e* Co *si troncano solo innanzi ad* A, O, U.

Si porter' a Roma	*Si porterà a Roma*
Citt' antica	*Città antica*
Benchè ei sappia.	*Bench' ei sappia.*
E finchè ei vegna,	*E finch' ei vegna,*
Di sue virtù ragionerò con Dio	*Di sue virtù ragionerò con Dio* (Monti Basvil)

Per qual motivo avete restituita l'ultima vocale a *Porterà* e *Città?* — *Perchè le parole accentate non si possono troncare.* — Perchè dunque avete troncato *Benchè*, *Affinchè?* — *Perchè i composti della voce* Che *sono eccettuati.*

EPILOGO — 21.° **Esercizio.**

Dove ha luogo il troncamento?

Tanto avanti a vocale che a consonante; per esempio: « Alcun paese, alcun uomo ».

Con quali sillabe terminano, d'ordinario, le voci che si troncano avanti a consonante?

Colle sillabe *Le, Ne, Re, Lo, Mo, No, Ro* non precedute da consonante.

Non v'è voce che possa troncarsi, quantunque non abbia quelle desinenze?

Vi è l'avverbio Fuori; per esempio: «Fuor di casa».

Si possono tutte troncare le parole con dette desinenze?

Vi sono molte eccezioni, come per esempio: *Chiaro*, *Nero*, *Oscuro*, *Raro*, ec.

Vi sono altre eccezioni?

Si eccettuano pure tutti i femminili plurali, benchè abbiano le anzidette desinenze.

Quali altre parole non ammettono troncamento?

Quelle finite in *A*, eccettuando la voce *Suora* seguíta dal suo nome rispettivo, la preposizione *Fuora*, e l'avverbio *Ora* co' suoi composti, come *Ancora*, *Allora*, ec.

Terminano tutte in consonante le parole dopo il troncamento della vocale ultima?

Non già, come *Cape'*, *Ne'*, *Pe'*, *Que'*, ec.

Quali voci si troncano d'una sillaba?

1.° I nomi, gli aggettivi e pronomi finiti in *Ello* e *Ullo*, come *Fratello*, *Bello*, *Fanciullo*, ec.; 2.° Gli aggettivi *Grande* e *Santo*, il nome *Frate* accoppiato con altro nome (che si può troncare anche avanti a vocale), e la preposizione *Verso* e *Inverso* in poesia; 3.° finalmente i verbi di modo indeterminativo finiti in *Arre*, *Erre*, *Orre*, *Urre*, come *Trarre*, *Scerre* (scegliere), *Sverre*, (Svegliere o Svellere), *Porre*, *Tôrre* (Togliere), *Addurre*, e la terza persona plurale del futuro, come *Loderanno*, *Taceranno*, ec.

Terminano tutte le parole tronche in consonante?

Non già, come *Piè*, *Fè*, *Fra'*, ec.

Perchè simili parole vengano troncate dell' ultima sillaba occorre che sieno seguite da consonante?

No, signore, poichè possono stare anche in fine di un discorso; come *Mercè*, *Diè*, ec.

Avanti a qual consonante non si può far troncamento?

Avanti alla *S* impura, non dicendosi: « Signor stimato, Gran studio » ma « Signore stimato, Grande studio ».

Dove può troncarsi una parola per l' incontro di vocale d' altra parola?

In principio e in fine, per esempio: « *Sotto 'l cielo*, *alcun albero* ».

Quali parole possono troncarsi avanti vocale?

Tutte quelle che possono troncarsi avanti a consonante.

Con qual differenza però?

Colla differenza 1.° che le parole che possono diminuirsi dell' ultima sillaba avanti a consonante, non perdono avanti vocale che la sola vocale ultima; per esempio: *Gran*, *San*; *Faranno* « Grand'uomo, Sant'Eustachio, Farann' a gara; 2.° Che molte voci, le quali si devono scrivere intere innanzi a consonante, si possono troncare avanti a vocale; per esempio: « *Quand' anche*, *Altr' uomo*, *Mentr' era*, *Anch' io*, ec. ».

Che dite dell' articolo *Gli*?

Si può troncare avanti alla sola vocale *I*; per esempio: *Gl' indizii*.

Perchè non con l' altre vocali ancora?

Perchè muterebbe il suono palatino in gutturale; così *Gli* monco avanti alle parole *Anni*, *Ergastoli*, *Orpelli*, *Uragani*, suonerebbe *Glanni*, *Glergastoli*, *Glorpelli*, *Gluragani*.

Che dite del troncamento delle parole finite in *Ce* e *Ci*?

Questo ha luogo semplicemente avanti alle vocali *E* ed *I*.

Perchè non colle altre parole ancora?

Per la ragione detta di sopra, ciòè, che avanti alle altre vocali muterebbe il suono da palatino in gutturale; per esempio: *Ci*, scritto tronco avanti ad *Arrecò*, *Ordinò*, *Udì*, renderebbe questo suono: « Carrecò, Cordinò, Cudì ».

Che dite delle parole colle finali *Ca*, *Co*?

Queste si troncano soltanto colle vocali *A*, *O*, *U*; per esempio: « *Poc' anzi*, *Poc' orecchio*, *Poc' umiltà* ».

Perchè non colle vocali *E* ed *I*?

Per la ragione opposta, cioè, perchè si pronunzierebbero col palato e non più colla gola: così *Poca* e *Poco*, troncate innanzi alle voci *Economia* ed *Ingegno*, si profferirebbero, *Poceconomia*, *Pocingegno*.

1.° *L' apostrofo, cioè quella virgoletta che mettesi in alto alle parole mancanti di qualche lettera o sillaba, si segna primieramente in principio.*

Errori.	Correzioni.
La vergine tra *l* volgo uscì soletta.	*La vergine tra 'l volgo uscì soletta* (Tasso).
Ma pur commosso alquanto è *l* petto forte.	*Ma pur commosso alquanto è 'l petto forte* (Tasso).
Ma voglia il ciel che *l* tuo pensier si muti.	*Ma voglia il ciel che 'l tuo pensier si muti.*
Il vago sguardo e *l* bel riso celeste.	*Il vago sguardo e 'l bel riso celeste* (Tasso).

. . . .

2.° *L' apostrofo in secondo luogo si scrive sempre in fine di quelle parole che dopo il troncamento finiscono in vocale, eccettuato* Fra, *troncamento di* Frate.

Errori.	Correzioni.
E si pentiranno, ma tardi i giovani nemici della fatica.	*E' si pentiranno, ma tardi, i giovani nemici della fatica.*
Iddio con noi opera come un tenero padre *co* suoi figli.	*Iddio con noi opera come un tenero padre co' suoi figli.*
La milizia degli angeli e *de* santi.	*La milizia degli angeli e de' santi* (Tasso).
Prestate *a* superiori la dovuta ubbidienza, chè non è da sperar bene da *que* giovani che non sono loro subordinati.	*Prestate a' superiori la dovuta ubbidienza, chè non è da sperar bene da que' giovani che non sono loro subordinati.*
Ti *vo* pregar d'un favore	*Ti vo' pregar d' un favore.*
L orazioni del giusto sono ascoltate da *Dio*.	*L' orazioni del giusto sono ascoltate da Dio.*

Errori	Correzioni
Co buoni modi s' ottiene più che co cattivi	*Co' buoni modi s' ottiene più che co' cattivi.*
Siate modesti ne discorsi	*Siate modesti ne' discorsi*
Sceglietevi de buoni compagni	*Sceglietevi de' buoni compagni*
Il beato fra' Andrea fu il primo sacerdote dell' ordine Francescano.	*Il beato fra Andrea fu il primo sacerdote dell' ordine Francescano.*

. . . .

3.° *Non si apostrofano innanzi a vocale, e molto meno innanzi a consonante, quelle parole che si troncano indifferentemente tanto coll'una che coll'altra, ma bensì quelle che si troncano innanzi alla sola vocale.*

Errori.	Correzioni.
Nobil' core, nobil' uomo	*Nobil core, nobil uomo*
Animo ben'fatto; ospite ben'accolto.	*Animo ben fatto; ospite ben accolto*
Amor' sincero, amor' insano.	*Amor sincero, amor insano.*
Siam' tutti fratelli. Siam' oggi innocenti, come all' uscir dall' infanzia?	*Siam tutti fratelli. Siam oggi innocenti, come all' uscir dall' infanzia?*
Tutti son' curiosi di conoscer la verità; pochi son' abili a rinvenirla.	*Tutti son curiosi di conoscer la verità; pochi son abili a rinvenirla.*

. . . .

4.° *Finalmente si apostrofano quelle parole tronche dell'ultima lettera avanti a vocale, le quali innanzi a consonante perdono l'ultima sillaba.* (*Vedi esercizi* 19.°, 13.°, 6.° *e* 2.°).

Distinguere quali parole si debbano apostrofarsi e quali no.

Errori.	Correzioni.
Gran merito, grand errore.	*Gran merito, grand' errore.*
San Pietro, sant Onofrio.	*San Pietro, sant' Onofrio.*

Bel paese, bell argomento.	*Bel paese, bell'argomento.*
Quel calamaio, quell anno.	*Quel calamaio, quell'anno.*
Del pianto, dell orrore.	*Del pianto, dell'orrore.*
Al tempio, all esilio.	*Al tempio, all'esilio.*
Dal settentrione, dall aquilone.	*Dal settentrione, dall' aquilone.*
Nel fiume, nell orto.	*Nel fiume, nell'orto.*
Col compagno, coll aiuto.	*Col compagno, coll'aiuto.*
Bell aspetto, bell ordine.	*Bell'aspetto, bell'ordine.*
Coll unguento, coll olio.	*Coll'unguento, coll'olio.*

. . . .

RIPETIZIONE — 23.° Esercizio.

Errori.	Correzioni.
Il primo cavalier' *ch* ella piagasse,	*Il primo cavalier ch'ella piagasse,*
Fu *l* erede minor del rege inglese:	*Fu l' erede minor del rege inglese:*
D*a* suoi ripari appena il capo ei trasse,	*Da' suoi ripari appena il capo ei trasse,*
Che la morta*l'* percossa in lui discese;	*Che la mortal percossa in lui discese;*
E che la destra man' non gli trapasse,	*E che la destra man non gli trapasse,*
Il guanto del*l*acciar' nulla contese.	*Il guanto dell'acciar nulla contese.*
Si che inabile al*l* arme ei si ritira	*Si che inabile all'arme ei si ritira*
Fremendo, e meno di dolor', che *d* ira.	*Fremendo, e meno di dolor, che d' ira.* (Tasso).
Fra' Ernesto.	*Fra Ernesto.*
Odo ben' lo stridere incudi e suoni.	*Odo ben io strider incudi e suoni.* (Tasso).
Gran sorte, grand impero.	*Gran sorte, grand' impero.*
San Vito, san*t* Enrico.	*San Vito, sant' Enrico.*

Perchè non avete apostrofato *Cavalier*, *Minor*, *Del*, *Mortal*, *Man*, *Acciar*, *Dolor*? — *Perchè sono troncamenti fatti innanzi a consonante.* — Perchè dunque avete apostrofato il segnacaso *Da'* seguito parimente da consonante? — *Perchè le parole che dopo il troncamento*

finiscono in vocale, come questa, si contrassegnano coll' apostrofo. Perchè avete apostrofato in questi altri casi: « Ch' ella, l' erede, de l' acciar, a l' arme, d' ira? » — *Perchè i troncamenti si son fatti avanti a vocale.* — Anche il troncamento in *Ben* e *Fra* s'è fatto innanzi a vocale; perchè dunque non indicarlo coll' apostrofo? — *Perchè coteste ed altre sono voci che si possono troncare avanti a consonante e avanti vocale, e per conseguenza non si usa di apostrofarle.* — Che dite dell' apostrofo in *Grande* e *Santo*? — *Queste ed altre simili parole, che innanzi a consonante perdono l' ultima sillaba, e avanti a vocale la sola vocale ultima, si segnano sempre coll' apostrofo.*

. . . .

EPILOGO — 24.° **Esercizio.**

Cos' è l' apostrofo?

È quella virgoletta che mettesi in alto alle parole mancanti di qualche lettera o sillaba.

Dove si segna l' apostrofo?

In principio e in fine delle parole.

In quali parole si segna in fine?

1.° In quelle parole che dopo troncate finiscono in vocale, eccettuato *Fra*, troncamento di *Frate;* 2.° in quelle che si troncano avanti alla sola vocale; 3.° finalmente in quelle che innanzi a consonante, troncandosi dell' intera ultima sillaba, avanti a vocale perdono la sola vocale ultima.

Quali troncamenti non si distinguono coll' apostrofo?

Quelli che si fanno indifferentemente tanto innanzi a consonante che a vocale.

. . . .

1.° *Accrescimento delle parole in principio.*

Se dopo le particelle *In*, *Con*, *Per*, *Non*, uniche parole nella lingua italiana terminate in consonanti, seguono immediatamente parole cominciate da *S* impura, queste allora per eufonia si sogliono raccrescere in principio della vocale *I*.

Proposte.	Risposte.
In stato	*In istato*
In strada	*In istrada*
Con stupore	*Con istupore*
Per stima	*Per istima*

. . . .

2.° *Accrescimento delle parole in fine.*

Le particelle *A*, *E*, *O*, *Nè* (negazione) seguite da parola cominciata per vocale, specialmente se questa è uguale, sogliono prendere la consonante *D;* e la preposizione *Su* avanti all'*U* fa talvolta *Sur.*

A amico	*Ad amico*
A eternare	*Ad eternare*
A umiliare	*Ad umiliare*
Pietro e Eugenio	*Pietro ed Eugenio*
Sincerità o inganno	*Sincerità od inganno*
Virgilio o Omero	*Virgilio od Omero*
Superbia o umiltà	*Superbia od umiltà*
Nè io, nè esso	*Ned io, ned esso*
Su una spiaggia	*Sur una spiaggia*
Su un monte.	*Sur un monte.*

. . . .

Dove si possono accrescere le parole?

In principio e in fine.

Quali è quando si accrescono in principio?

Quelle cominciate per *S* impura si sogliono accrescere in principio, per eufonia, della vocale *I*, quando sono precedute da una delle particelle *In, Con, Per, Non,* le sole che in lingua italiana finiscano in consonante: per esempio: « *In isbaglio*, *Per ispegnere* ».

Quali e quando si accrescono in fine?

Si accrescono d'ordinario della consonante *D* le particelle *A, E, O, Nè* (negazione) quando sono seguite da vocale, specialmente se questa è uguale all'altra che la precede, come « *Ad apprendere*, *Tizio ed Eutimio*, *Euridice ed Orfeo*, *Ned egli*; e in fine la preposizione *Su*, che avanti ad *U* prende talora una *R* »: per esempio: « *Sur un pino* ».

A) Raddoppiamento delle consonanti nelle parole semplici.

Le voci derivate si sogliono scrivere come quelle da cui derivano. Se una voce pertanto ha doppia consonante, doppia l'avranno pure i suoi derivati. Così *Correre*, scritto con doppia *R*, darà *Corrivo*, *Corrente*, *Corridore*, ec. parimente con

due *R;* e viceversa. Seguendo questa regola scriverete delle parole derivate da quelle che vi proporrò.

Parole primitive.	Parole derivate	Parole primitive.	Parole derivate.
Ferro	*Ferreo* *Ferriera* *Ferrata* *Ferrare* *Ferramento*	Dubitare	*Dubitato* *Dubitativo* *Dubitazione* *Dubitamento*
Dubbiare	*Dubbioso* *Dubbiezza*	Ubbidire	*Ubbidiente* *Ubbidito* *Ubbidienza*

. . . .

B) Raddoppiamento delle consonanti nelle parole composte.

Le seguenti particelle, i monosillabi e qualunque parola accentata raddoppiano tutte le consonanti iniziali di quelle voci con cui entrano in composizione, eccettuato il *G* nell' articolo *Gli* e la *S* impura che non si raddoppiano mai, come si osserva negli esempj.

	Parole primitive.	Parole derivate.		Parole primitive.	Parole derivate.
A	Battere	—*Ab-battere*	*Su*	Cedere	—*Suc-cedere*
	Correre	—*Ac-correre*		Bollire	—*Sob-bollire*
	Dimandare	—*Ad-dimandare*		Diacono	—*Sud-diacono*
	Filare	—*Af-filare*		Posto	—*Sup-posto*
	Giudicare	—*Ag-giudicare*		Lunare	—*Sul-lunare*
	Gli	—*A-gli*		Movere	—*Som-movere*
	Stringere	—*A-stringere*		Porre	—*Sup-porre*
	Scendere	—*A-scendere*		Rogare	—*Sur-rogare*
	Scrivere	—*A-scrivere*		Seguire	—*Sus-seguire*

	Parole componenti.	Parole composte.
Da	Bene	—*Dab-bene*
	Canto	—*Dac-canto*
	Poco	—*Dap-poco*
	Vero	—*Dav-vero*
	Gli	— *Da-gli*
Fra	Messo	—*Fram-messo*
	Mezzo	—*Fram-mezzare e Fra-mezzare*
	Porre	—*Frap-porre*
	Stornare	—*Fra-stornare*
So	Balzare	—*Sob-balzare*
	Correre	—*Soc-correre*
	Fermare	—*Sof-fermare*
	Giungere	—*Sog-giungere*
	Levare	—*Sol-levare*
	Portare	—*Sop-portare*
	Ridere	—*Sor-ridere*
Ra	Cogliere	—*Rac-cogliere*
	Frenare	—*Raf-frenare*
	Giungere	—*Rag-giungere*
	Nodo	—*Ran-nodare*
	Portare	—*Rap-portare*
	Serenare	—*Ras-serenare*
	Tenere	—*Rat-tenere*
	Vedere	—*Rav-vedere*
	Sciugare	—*Ra-sciugare*
Sopra o Sovra	Citato	—*Soprac-citato*
	Detto	—*Soprad-detto* o *Sovrad-detto*
	Giungere	—*Soprag-giungere* o *Sovrag-giungere*
	Naturale	—*Sopran-naturale* o *Sovran-naturale*
	Porre	—*Soprap-porre* o *Sovrap-porre*
	Tutto	—*Soprat-tutto*
	Ventre	—*Soprav-venire* o *Sovrav-venire*
E	Cedere	—*Ec-cedere*
	Fusione	—*Ef-fusione*
	Pure	—*Ep-pure*
	Seccante	—*Essic-cante*
	Levato	—*Ele-vato*
	Norma	—*E-norme*
	Stirpare	—*E-stirpare*

	Parole componenti.	Parole composte.
Contra	Bando	—*Contrab-bando*
	Cambio	—*Contrac-cambio*
	Fare	—*Contraf-fare*
	Genio	—*Contrag-genio*
	Porre	—*Contrap-porre*
	Segnare	—*Contras-segnare*
	Tempo	—*Contrat-tempo*
	Veleno	—*Contrav-veleno*
O	Correre	—*Oc-correre*
	Fendere	—*Of-fendere*
	Getto	—*Og-getto*
	Porre	—*Op-porre*
	Servare	—*Os-servare*
	Tenere	—*Ot-tenere*
	Scena	—*O-scena*
	Così che	—*Cosic-chè*
	Perciò chè	—*Percioc-chè*
	Però che	—*Peroc-chè*
	Lo vedrò	—*Vedrol-lo*
	Le udi	—*Udil-le*
	La esaudi	—*Esaudil-la*
	Ti sarà	—*Saral-ti*
Sopra o Sovra	Scrivere	—*Sopra-scrivere* o *Sovra-scrivere*
	Sperare	—*Sopra-sperare*
	Stare	—*Sopra-stare*
	Se—bene	—*Seb-bene*
	Si che	—*Sic-chè*
	Si come	—*Sic-come*
	Già che	—*Giac-chè*
	Già mai	—*Giam-mai*
	Vi è	—*Ev-vi*
	Si à	—*As-si*
	Vi à	—*Av-vi*
	Ti fa	—*Fat-ti*
	Si sta	—*Stas-si*
Di	Fondere	—*Dif-fondere*
	Seminare	—*Dis-seminare*
	Partire	—*Di-partire*
	Chiaro	—*Di-chiarare*
	Radore	—*Di-radare*
	Fendere	—*Di-fendere*
	Lavare	—*Di-lavare*

	Parole componenti.	Parole composte.		Parole componenti.	Parole composte.
Di	Mettere	— *Di-mettere*	*Di*	Venire	— *Di-venire*
	Notare	— *Di-notare*		Gli	— *Di-gli*
	Rettamente	— *Di-rettamente*		Stanza	— *Di-stanza*
	Segno	— *Di-segno*			

Il *Di* raddoppia sempre la *S*, meno nel nome *Segno* e ne' suoi derivati; come pure duplica in tutti i casi la *F*, tolto *Fendere* e *Fatto* (con cui si fa *Disfatto*) coi loro derivati.

Pro	Cedere	— *Pro-cedere*	*Tra*	Tenere	— *Trat-tenere*
	Fondere	— *Pro-fondere*		Collo	— *Tra-collo*
	Lungo	— *Pro-lungare*		Forare	— *Tra-forare*
	Mettere	— *Pro-mettere*		Gittare	— *Tra-gittare*
	Porre	— *Pro-porre*		Lasciare	— *Tra-lasciare*
	Seguire	— *Pro-seguire*		Mezzo	— *Tra-mezzo*
	Trarre	— *Pro-trarre*		Punto	— *Tra-punto*
	Vedere	— *Prov-vedere*		Vedere	— *Tra-vedere*
	Stendere	— *Pro-stendere*		Scrivere	— *Tra-scrivere*

Questa particella *Pro* può raddoppiare il solo *V* nella sola voce *Vedère*, e nei suoi derivati.

La preposizione *Tra*, come qui sopra si vede, non raddoppia che il *T*, e ciò nel solo verbo *Trattenere* e suoi derivati; giacchè non si accoppia con altre parorole, che abbiano questa iniziale.

Ri	Negare	— *Rin-negare*	*Ri*	Fare	— *Ri-fare*
	Battezzare	— *Ri-battezzare*		Gettare	— *Ri-gettare*
	Cantare	— *Ri-cantare*		Levare	— *Ri-levare*
	Dare	— *Ri-dare*		Vedere	— *Ri-vedere*

La particella *Ri* può duplicare la *N* nel verbo *Negare* e suoi derivati soltanto. In

Rinnovare e poi *Rinnestare* non duplica, essendone le componenti *Innovare* e *Innestare.*

Particelle che non raddoppiano alcuna consonante.

De	Dato	—*De-dito*	Re	Citare	—*Re-citare*
	Genere	—*De-genere*		Latore	—*Re-latore*
	Libare	—*De-libare*		Premere	—*Re-primere*
	Merito	—*De-merito*		Sedere	—*Re-sidenza*
	Nominare	—*De-nominare*		Tribuire	—*Re-tribuire*
	Porre	—*De-porre*		Stare	—*Re-stare*
	Ridere	—*De-ridere*			
Pre	Citato	—*Pre-citato*	Pre	Mettere	—*Pre-mettere*
	Dire	—*Pre-dire*		Sentimento	—*Pre-sentimento*
	Gustare	—*Pre-gustare*		Tendere	—*Pre-tendere*
	Libato	—*Pre-libato*		Vedere	—*Pre-vedere*

RIPETIZIONE — 28.° Esercizio.

	Errori.		Correzioni.
Terra	Tereo	—	*Terreo*
	Teroso	—	*Terroso*
	Terestre	—	*Terrestre*
	Tereno	—	*Terreno*
Debito	Debbitore	—	*Debitore*
	Debbitrice	—	*Debitrice*
	Debbitamente	—	*Debitamente*

Per qual ragione avete nel primo esempio aggiunta un' *R*, e nell'altro tolto una *B?* — *Perchè le parole del primo derivano da* Terra *che ha due* R, *e quelle del secondo da* Debito, *che ha una sola* B; *e le voci derivate semplici, come sono le proposte, si sogliono scrivere nel modo di quelle da cui derivano, cioè con consonanti doppie o semplici a somiglianza loro.*

A-dimandare	—	*Ad-dimandare*
Da-prima	—	*Dap-prima*
So-piantare	—	*Sop-piantare*
Su-dividere	—	*Sud-dividere*
O-pressione	—	*Op-pressione*
Ra-cogliere	—	*Rac-cogliere*
Sopra-più	—	*Soprap-più*

Errori.		Correzioni.
Fra-posto	—	*Frap-posto*
Contra-posto	—	*Contrap-posto*
Sovra-detto	—	*Sovrad-detto*
Se-bene	—	*Seb-bene*
Si-come	—	*Sic-come*
Così-chè	—	*Cosic-chè*
Acciò-chè	—	*Accioc-chè*
Saprò-lo	—	*Saprol-lo*
Aspetterò-la	—	*Aspetterol-la.*

Perchè avete aggiunta una consonante a ciascuna delle suddette voci? — *Perchè sono parole composte, le cui componenti* **A**, Da, Fra, So, Su, Contra, O, Ra, Sopra, Se, Sì, Così, Acciò, Saprò, Aspetterò, *duplicano la consonante iniziale delle voci con cui si uniscono, come pure tutte le parole accentate.*

Di-fuso	—	*Dif-fuso*
Di-seminato	—	*Dis-seminato*
Dis-segnare	—	*Di-segnare*
Dif-feso	—	*Di-feso*
Dif-fettoso	—	*Di-fettoso.*

Per qual motivo parte di queste voci le avete scritte con due consonanti e parte con una? — *Perchè la preposizione* Di *raddoppia le consonanti iniziali, meno la* S *e la* F *nelle voci* Segno, Fendere *e* Fatto, *e nei loro derivati, come sono i tre accennati* Disegnare, Difeso, Difettoso.

E-cedente	—	*Ec-cedente*
E-fondere	—	*Ef-fondere*
E-pure	—	*Ep-pure*
E-siccare	—	*Es-siccare*
Eg-gregiamente	—	*E-gregiamente*
El-locuzione	—	*E-locuzione*
Er-retto.	—	*E-retto.*

Perchè non in tutte le componenti avete raddoppiato l'iniziale? — *Perchè la particella* E *non duplica se non la* C, *la* F, *la* P *e la* S.

Pro-visione	—	*Prov-visione*
Prot-trarre	—	*Pro-trarre*
Prot-testare	—	*Pro-testare.*

Che regola si tiene nell'accoppiamento della particella *Pro*? — *La regola si è che questa non raddoppia le consonanti iniziali, salvo il* V *in* Provvedere, *e nelle sue derivazioni.*

Errori.		Correzioni.
Rip-prendere	—	***Ri-prendere***
Rid-destare	—	***Ri-destare***
Ric-cadere	—	***Ri-cadere***
Ri-negato	—	***Rin-negato* e *ri-negato***
Ri-nestare	—	***Rin-nestare***
Ri-novare	—	***Rin-novare.***

La particella *Ri* qual consonante raddoppia, e in quali casi? — *Raddoppia la sola* N *nel verbo* Negare *e derivati.* — Ma vedo che duplica pure in *Rinnestare* e *Rinnovare.* — *Non già, perchè le seconde componenti sono* Innestare *e* Innovare.

Def-fraudare	—	***De-fraudare***
Prep-parato	—	***Pre-parato***
Trap-piantare	—	***Tra-piantare***
Tra-tenuto	—	***Trat-tenuto***
Rec-citare	—	***Re-citare.***

Perchè avete fatte queste correzioni? — *Perchè le particelle* De, Pre, Tra, Re *non raddoppiano mai, meno la preposizione* Tra *col solo verbo* Tenere *e co' suoi derivati.*

As-sciugare	—	***A-sciugare***
Ag-gli	—	***A-gli***
Deg-gli	—	***De-gli***
Sos-spirare	—	***So-spirare***
Sug-gli	—	***Su-gli***
Contras-stampa	—	***Contra-stampa***
Os-stante	—	***O-stante***
Sopras-scritta	—	***Sopra-scritta***
Dig-gli	—	***Di-gli.***

Perchè in questi esempi avete usata semplice la consonante iniziale, mentre la prima componente d'ogni voce raddoppia in tutti i casi? — *Ne vengono però eccettuate la* S *impura, e il* G *dell'articolo* Gli.

EPILOGO — 29.° Esercizio.

Qual regola si deve osservare in quanto al raddoppiamento delle consonanti nelle parole semplici?

Che queste si scrivono con semplice o doppia consonante, come quelle da cui derivano.

E in quanto alle voci composte, quali particelle, nell' unirsi con altre parole, ne raddoppiano sempre la consonante iniziale?

A, *Fra*, *So*, *Su*, *Contra*, *Ra*, *Sopra* o *Sovra*.

Quali particelle raddoppiano alcune consonanti solamente?

Di, *E*, *Pro*, *Ri*, *Tra*.

Quali consonanti raddoppia la *Di*?

La *F* e la *S*.

Le raddoppia in tutte le voci?

Si eccettuano *Segno*, *Fendere*, *Fatto* (con cui fa *Disegno*, *Difendere*, *Difetto*) e i loro derivati.

La particella *E*?

Questa raddoppia la *C*, la *F*, la *P* e la *S*; per esempio: *Eccedere*, *Efflusso*, *Eppure*, *Essiccante*.

Il *Pro*?

Questa particella non duplica se non colla voce *Vedere* e suoi derivati.

Il *Ri*?

Duplica in *Negare* e suoi derivati.

Il *Tra*?

Questa particella raddoppia il solo *T* nel solo verbo *Tenere* e nelle sue derivazioni.

Quali particelle non raddoppiano mai?

De, *Pre*, *Re*; per esempio *Deposto*, *Predominio*, *Recitare*.

I monosillabi, escludendo i sopraddetti e le parole accentate, fanno raddoppiamento?

Sempre; per esempio *Dimmi*, *Avvi*, *Perciocchè*, *Cosicchè*, *Udillo*.

Quali iniziali non vengono mai duplicate?

La *S* impura e la *G* nell'articolo *Gli;* per esempio *Aspirare, Sospingere, Agli, Dirogli.*

DIVISIONE DELLE PAROLE NELLE SILLABE CHE LE COMPONGONO — 30.° Esercizio.

Non potendo sempre nello scrivere mettere intera una parola in fin di verso, e dovendo per conseguenza trasportarne porzione nella linea seguente, devesi badare nella divisione a non romperne le sillabe, cui perciò convien bene rilevare. Al qual fine vengono opportune le seguenti osservazioni.

1.° *Una consonante fra due vocali fa sillaba colla seconda.*

Errori.		Correzioni.	Errori.		Correzioni.
Am-ic-o	—	*A-mi-co*	Bad-ar-e	—	*Ba-da-re*
Div-in-o	—	*Di-vi-no*	Leg-ar-e	—	*Le-ga-re*

2.° *Di due consonanti eguali, l'una fa sillaba colla vocale precedente, l'altra colla lettera seguente.*

Gue-rra	—	*Guer-ra*	Corr-ett-o	—	*Cor-ret-to*
Te-rra	—	*Ter-ra*	A-ffa-nno	—	*Af-fan-no*
Aff-att-o	—	*Af-fat-to*	Do-nna	—	*Don-na*
Ann-ess-o	—	*An-nes-so*			

Accozzamento di questo secondo numero col precedente.

A-ggir-ar-e	—	*Ag-gi-ra-re*	A-vved-ut-o	—	*Av-ve-du-to*
E-ffic-ac-e	—	*Ef-fi-ca-ce*	App-ass-ir-e	—	*Ap-pas-si-re*
Add-ol-or-at-o	—	*Ad-do-lo-ra-to*	A-ccopp-iar-e	—	*Ac-cop-pia-re*
Ass-al-ir-e	—	*As-sa-li-re*			

3.° *Quando s'incontra una delle quattro liquide* l, m, n, r, *dopo una delle consonanti (dette mute), ambedue fanno sillaba colle vocali seguenti.*

Errori.	Correzioni.	Errori.	Correzioni.
Rub-lo	— *Ru-blo*	Lep-re	— *Le-pre*
Leg-no	— *Le-gno*	Sop-ra	— *So-pra*
Ac-re	— *A-cre*	Cig-li	— *Ci-gli*
Fig-lio	— *Fi-glio*	Bag-no	— *Ba-gno*
Peg-no	— *Pe-gnò*	Lad-ro	— *La-dro*

Accozzamento di questo numero 3.° coi precedenti.

Rit-ratt-ar-e	— *Ri-trat-ta-re*	Rif-less-ion-e	— *Ri-fles-sio-ne*
Rep-ress-o	— *Re-pres-so*	Pod-ag-ra	— *Po-da-gra*
Add-iet-ro	— *Ad-die-tro*	Sov-rapp-orr-e	— *So-vrap-por-re*
App-ar-ir-e	— *Ap-pa-ri-re*	Pad-ron-e	— *Pa-dro-ne*
Trip-lo	— *Tri-plo*	Rep-lic-ar-e	— *Re-pli-ca-re*

4.° *Inversamente, quando una delle quattro liquide,* l, m, n, r, *sta prima di altra consonante o muta o liquida, fa sillaba colla vocale precedente.*

A-lto	— *Al-to*	Sa-nto	— *San-to*
Bo-mba	— *Bom-ba*	Co-rpo	— *Cor-po*
A-rpa	— *Ar-pa*	Pa-lco	— *Pal-co*
Go-lfo	— *Gol-fo*	Ba-rca	— *Bar-ca*
La-mpo	— *Lam-po*	A-lme-no	— *Al-me-no*

Accozzamento di questo numero 4.° co' precedenti.

A-tla-nte	—	*A-tlan-te*
I-ndiet-regg-iar-e	—	*In-die-treg-gia-re*
Aff-e-rmar-e	—	*Af-fer-ma-re*
Abb-a-tter-e	—	*Ab-bat-te-re*
I-mpi-nguar-e	—	*Im-pin-gua-re*
Cop-rir-e	—	*Co-pri-re*
A-ppa-lto	—	*Ap-pal-to*
Abb-ass-ar-e	—	*Ab-bas-sa-re*
Avv-il-u-ppar-e	—	*Av-vi-lup-pa-re*
Dup-lic-e	—	*Du-pli-ce*
Neg-ro	—	*Ne-gro*
App-a-rta-me-nto	—	*Ap-par-ta-men-to*

5.° *La* S *fa sempre sillaba colla vocale seguente.*

Errori.		Correzioni.	Errori.		Correzioni.
Es-ca	—	*E-sca*	Ras-pa	—	*Ra-spa*
Dres-da	—	*Dre-sda*	Pas-to	—	*Pa-sto*
As-ma	—	*A-sma*	Mis-to	—	*Mi-sto*
As-ta	—	*A-sta*	Pos-to	—	*Po-sto*
Pris-co	—	*Pri-sco*			

Accozzamento di questo numero 5.° *coi precedenti.*

Cos-pett-o	—	*Co-spet-to*
Ap-ric-o	—	*A-pri-co*
As-pe-rger-e	—	*A-sper-ge-re*
Rip-re-nder-e	—	*Ri-pren-de-re*
Ris-tor-o	—	*Ri-sto-ro*
Ris-pos-ta	—	*Ri-spo-sta*
A-rres-to	—	*Ar-re-sto*
Ma-rmo	—	*Mar-mo*
Aff-as-cin-am-ent-o	—	*Af-fa-sci-na-men-to*
I-mpas-to	—	*Im-pa-sto*

6.° *Quando si trovano insieme tre consonanti, la prima appartiene alla vocale precedente, le altre due alla seguente; ma se la prima è un'*S, *appartengono tutte tre alla vocale seguente.*

O-mbra	—	*Om-bra*	Ti-mbro	—	*Tim-bro*
A-ltro	—	*Al-tro*	O-ltre	—	*Ol-tre*
Se-mpre	—	*Sem-pre*	A-mplo	—	*Am-plo*
A-mbra	—	*Am-bra*	Ant-ro	—	*An-tro*
O-ppress-o	—	*Op-pres-so*	Lus-tro	—	*Lu-stro*
As-tro	—	*A-stro*	Os-tro	—	*O-stro*
Nas-tro	—	*Na-stro*			

Accozzamento di questo numero 6.° *co' precedenti.*

Sto-rno	—	*Stor-no*
I-nnasp-rir-e	—	*In-na-spri-re*
Ra-bbriv-id-ir-e	—	*Rab-bri-vi-di-re*
Abb-rev-iar-e	—	*Ab-bre-via-re*
Ast-rus-o	—	*A-stru-so*
Ad-ras-to	—	*A-dra-sto*
Co-mpl-i-ce	—	*Com-pli-ce*

7.° *La consonante* C *unita colla* Q *fa sillaba colla vocale seguente.*

Errori.			Correzioni.		
Ac-qua	—	*A-cqua*	Tac-que	—	*Ta-cque*
Piac-que	—	*Pia-cque*	Noc-que	—	*No-cque*
Nac-que	—	*Nac-que*	Giac-que	—	*Gia-cque*

Accozzamento di questo numero 7.° co' precedenti.

Rin-ac-que	—	*Ri-na-cque*
Dis-trugg-er-e	—	*Di-strug-ge-re*
Cost-ru-tto	—	*Co-strut-to*
Vas-ca	—	*Va-sca*
Aff-ric-a	—	*Af-fri-ca*
A-ggreg-at-o	—	*Ag-gre-ga-to*
A-rdim-e-nto	—	*Ar-di-men-to*
Rost-ro	—	*Ro-stro*
Sa-lma	—	*Sal-ma*

8.° *Le parole composte si possono dividere nelle loro componenti.*

Ma-lagevole	—	*Mal-agevole*
Di-sonore	—	*Dis-onore*
A-busare	—	*Ab-usare*
Di-sanimare	—	*Dis-animare*
I-neguale	—	*In-eguale*
I-nurbano	—	*In-urbano*
I-naugurare	—	*In-augurare*
I-na-ccess-ib-il-e	—	*In-ac-ces-si-bi-le*
Scia-lac-qua-re	—	*Scia-la-cqua-re*

9.° *Le vocali che formano dittongo stanno unite in una sillaba.*

Figli-o	—	*Fi-glio*	Sci-a-gura	—	*Scia-gura*
Compi-ere	—	*Compie-re*	Figli-u-olo	—	*Figliuo-lo*
Pagi-ia	—	*Pagli-a*	Gi-u-oco	—	*Giuo-co*
Nebb-ia	—	*Neb-bia*	Famigl-i-uola	—	*Famigliuo-la*
Trebb-ia	—	*Treb-bia*			

Accozzamento di questo numero 9.° co' precedenti.

Errori.		Correzioni.	Errori.		Correzioni.
Pa-lma	—	*Pal-ma*	Sci-ac-quar-e	—	*Scia-cqua-re*
Con-ig-li-o	—	*Co-ni-glio*	A-lles-tir-e	—	*Al-le-sti-re*
Pa-rco	—	*Par-co*	Di-spi-ac-que	—	*Dis-pia-cque*
Ecc-e-ntric-o	—	*Ec-cen-tri-co*	Mur-icc-iu-olo	—	*Mu-ric-ciuo-lo*
Les-to	—	*Le-sto*	Est-rem-o	—	*E-stre-mo*
A-domb-rar-e	—	*Ad-om-bra-re*	Es-plos-i-on-e	—	*E-splo-sio-ne*

10.° *Non si deve terminare il verso con una consonante apostrofata, perchè questa fa sillaba colla vocale iniziale della parola seguente.*

L'-amico	—	*L'a-mico*	Quest'-anima	—	*Que-st' anima* *Quest' a-nima*
L'-altro	—	*L' al-tro*	Atr'-uomo	—	*Altr' uo-mo* *Al-tr' uomo*
L'-onore	—	*L'o-nore*	Senz'-arte	—	*Sen-z' arte* *Senz' ar-te*
All'-aspetto	—	*All'a-spetto* *Al-l' aspetto*	Nessun'-altra	—	*Nes-sun'altra* *Nessun' al-tra*
Coll'-arte	—	*Coll' ar-te*			
Grand'-uomo	—	*Grand'uo-mo*			
Bell'-orto	—	*Bel-l' or-to* *Bell' or-to*			

Accozzamento di questo numero 10.° *coi precedenti.*

O-rtog-raf-o	—	*Or-to-gra-fo*	Pes-to	—	*Pe-sto*
Pi-ù	—	*Più*	Gin-es-tra	—	*Gi-ne-stra*
Trif-og-li-o	—	*Tri-fo-glio*	Cap-est-ro	—	*Ca-pe-stro*
L'-uso	—	*L' u-so*	A-bus-o	—	*Ab-uso*
Aff-ra-ncar-e	—	*Af-fran-ca-re*	Tov-agli-uol-o	—	*To-va-gliuo-lo*
Cap-ro	—	*Ca-pro*	Quest'-anno	—	*Que-st' anno* *Quest' an-no*
A-ffliz-i-on-e	—	*Af-fli-zio-ne*			

11.° *Finalmente i numeri non si possono mai dividere.*

1-0	—	10
23-2	—	232
1-844	—	1844
57-89	—	5789
1249-9	—	12499
1000-000	—	1000000

12.° *La divisione infin di verso s' indica con una lineetta orizzontale:* –

Esempii.

Pianura	— *Pia-* *nura*	Scûola	— *Scuo-* *la*

RIPETIZIONE — 31.° **Esercizio.**

Or-o — *O-ro*

Perchè questa correzione? — *Perchè una consonante fra due vocali fa sillaba colla seconda.*

Carr-o — *Car-ro*

Perchè? — *Perchè di due consonanti eguali che si trovano insieme, la prima fa sillaba colla vocale precedente, e l'altra colla lettera seguente.* — Perchè dite colla lettera seguente, e non colla vocale seguente? — *Perchè può essere tanto una consonante come in* Car-ro, *quanto una vocale, come in* Ef-fluvio.

Dup-lo	— *Du-plo*	Lib-ro	— *Li-bro*

Perchè avete così diviso queste parole? — *Perchè quando in una sillaba le liquide* l, m, n, r, *stanno dopo una delle altre consonanti (delle mute), ambedue fanno sillaba colla vocale seguente.*

Po-lpa	— *Pol-pa*	Ca-lvo	— *Cal-vo*
Ro-mbo	— *Rom-bo*	Pa-lmo	— *Pal-mo*
Ra-ngo	— *Ran-go*	Na-rni	— *Nar-ni*

Perchè non poteva sussistere la proposta divisione? — *Perchè in alcune delle parole date vi è prima una liquida e poi una muta; e in altre vi sono due liquide; e quando la liquida precede la muta, ovvero vi sono due liquide, la prima consonante si unisce alla vocale precedente e l'altra alla seguente.*

Fres-co — *Fre-sco*

Perchè questa divisione? — *Perchè la S fa sempre sillaba colla vocale seguente.*

Comp-ra — *Com-pra*

Richiamate la regola concernente questa divisione? — *Di tre consonanti che si trovano insieme la prima spetta alla vocale precedente, e le altre due alla seguente.*

Errori.	Correzioni.	Errori.	Correzioni.
Es-tro	— *E-stro*	Es-dra	— *E-sdra*

Ma correggendo così, vi trovate in contradizione colla regola precedente? — *No, perchè di sopra abbiamo detto, in fine della stessa regola, che, se la prima delle tre consonanti che stanno insieme, è una* S, *tutte tre fanno sillaba colla vocale seguente.*

Ac-quisto — *A-cquisto*

La ragione? — *Perchè quando s' incontrano* C, Q, *ambedue si aggiungono alla vocale seguente.*

Di-sobbligante — *Dis-obbligante*

Secondo la pronunzia, questa divisione pare un errore. — *Non è così, poichè* Disobbligante *è parola composta di* Dis *ed* obbligante, *e le parole composte si devono risolvere nelle loro componenti.*

Magli-a — *Ma-glia* | Giu-oca-tore — *Giuo-ca-to-re*

Qual regola avete osservata in queste due parole? — *Quella che le vocali formanti dittongo o trittongo costituiscono una sola sillaba.*

L' -olio — *L' o-lio*

Quell'-ora — *Quel-l' ora* / *Quell' o-ra*

Non si potranno separare in fin di verso neppure due diverse parti del discorso, come sono le precedenti? — *Non si può finire il verso con consonante apostrofata, la quale fa sempre sillaba colla vocale iniziale della parola seguente.*

125345-237 — 125345237

Come si farà dunque a scrivere un numero, le cui cifre non entrano tutte nello stesso verso? — *Si scrive tutto nel verso seguente.*

EPILOGO — 32.° ed Ultimo Esercizio

dell' Ortografia.

Quando è che le consonanti fanno sillaba colla vocale seguente?

Fa sillaba colla vocale seguente:

1.° Una consonante fra due vocali; per esempio *A-more;*

2.° Due consonanti delle quali la prima sia muta, e l'altra liquida, *l*, *m*, *n*, *r*, come *Si-clo*, *Te-bro;*

3.° Due o tre consonanti, delle quali la prima sia un *St*, come *De-sto*, *De-stro*;

4.° Due consonanti, delle quali la prima sia *C* e l'altra *Q*, per esempio: *A-cqua;*

5.° Le consonanti apostrofate, come « *L'a-ra*, *Del-l' onore*, *Grand' e-roe*, *Sant' E-raclio*, *Quest' ol-mo*, *Altr' uo-mo* ».

Quando più consonanti fanno sillaba parte colla vocale precedente e parte colla seguente?

Una consonante fa sillaba colla vocale precedente, e le altre (o una o più che siano), fanno sillaba colla seguente:

1.° Quando ve ne sono due eguali; per esempio: *Gal-lo;*

2.° Quando v' è una liquida seguíta da altra consonante, sia muta o liquida, per esempio: *Col-to*, *Bon-tà*, *Tor-to*, *Al-mo*, *Barlume*, *Ar-me*, *Ar-no;*

3.° Quando vi sono tre consonanti, delle quali però la prima non sia una *S*, per esempio: *Lon-dra*, *O-stri-ca.*

Relativamente alla divisione delle parole in fin di verso, che v'è da notare nelle voci composte?

Le parole composte si possono dividere nelle loro componenti, come *In-utile.*

Intorno alle vocali?

Due o tre vocali formanti dittongo o trittongo, entrano nella medesima sillaba.

Intorno ai numeri?

Il medesimo numero si deve scrivere tutto in un verso.

FINE DELL'ORTOGRAFIA.

Resterebbe ora a dirsi qualche cosa sulle figure Grammaticali; ma siccome ne parleremo diffusamente nel Trattato di Lingua Latina, così lasceremo di trattarne nel presente Manuale.

ULTIMO Esercizio DELL'ULTIMO GRADO

DEFINIZIONE DELLA GRAMMATICA.

Ecco l'ultimo anello del presente Manuale, che va a connettersi al primo del successivo. Il maestro pertanto terminerà con questo o simile interrogatorio:

Preparati i materiali necessarj al linguaggio (Parte I.ª), classati e modificati gli elementi di questo linguaggio (Parte II.ª), applicati questi medesimi elementi alla etimologia ed alla costruzione (Parte III.ª), qual vantaggio credete voi averne potuto ritrarre? — *Quello di parlare e scrivere un poco meglio di ciò che prima non facessi.* — Ma col soccorso degli esercizj, quali si proporranno nel Manuali successivi, evvi a sperare che voi non solo parlerete e scriverete meglio di quello non faceste innanzi di percorrere il Manuale di Preparazione, ma che potrete porvi in istato anche di parlare e scrivere correttamente, cioè senza errori. — *Almeno per mia parte non mancherò di volontà e di studio, affine di riuscirvi.* — Se dunque è vostro scopo il giungere a parlare e scrivere correttamente, sappiate che chiamasi Grammatica quel libro, il quale insegna a parlare e scrivere correttamente.

Che arte in fine sarà la Grammatica?

La Grammatica è l'arte che insegna a parlare e scrivere correttamente.

E voi credete d'avere imparata quest'arte? — *In parte spero di sì.* — Or bene, disponete l'animo vostro a compier l'opera cui siete iniziato. Date nell'anno venturo un altro passo nella cognizione della nostra lingua, a cui unirete in pari tempo lo studio della latina. Nè vi sarà lungo e scabroso il pervenire alla conoscenza della madre colla scorta della figlia, quale si è l'italiana nostra favella, che a suo tempo osserveremo com'avesse da quella nascimento e derivazione.

AVVERTENZA

già data nella prima edizione, e che ora si ripete in questa seconda, per giustificazione di chi ha scritto e per norma di chi legge.

« Nell'ultimo Manuale si darà conto delle « opere più importanti che hanno sommi- « nistrato materiali all'intera collezione ».

FINE DEL MANUALE.

INDICE GENERALE

DELLE

PRINCIPALI COSE CHE SI CONTENGONO NEL MANUALE

PARTE PRATICA.

PARTE TEORICA.



